

Consiglio Nazionale delle Ricerche  
Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica

# Eventi alluvionali in Calabria nel decennio 1980-1989

a cura di

**A. Aurora Pasqua e Olga Petrucci**

ISBN 978-88-95172-09-5

ANCORA DANNI IN CALABRIA PER IL MALTEMPO

## La situazione è drammatica

L'ondata di maltempo in Calabria non accenna a diminuire. Sulla costa tirrenica forti ondate si abbattono sul litorale: il vento è impetuoso e soffia a raffiche di cento chilometri all'ora. I danni sono ingenti: case scoperchiate, «camping» semidistrutti, danni hanno anche riportato i porticcioli turistici della costa tirrenica catanzarese. Nella baia di Zambrone sono andate distrutte molte attrezzature turistiche.

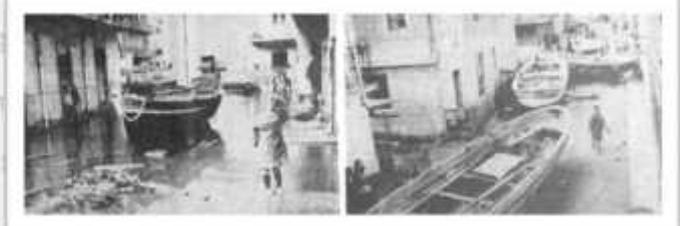
Nella Sila infuria da molte ore una tormenta di neve e la temperatura è scesa al di sotto dello zero in molte località. I centri turistici di Camigliatello Silano, Cecita, San Giovanni in Fiore sono affollati di turisti i quali però sono chiusi negli alberghi. Le strade sono percorribili solo con l'uso di catene oppure pneumatici per neve. Molte strade provinciali sono interrotte.

Nel Reggio non è ancora possibile fare un bilancio dei gravi danni.

Gravi danni  
di Bagnara  
Scilla. A  
da è sta  
esibile: s  
ture per  
merosi m

A Chiarina quattro persone sono rima  
ste ferite ma non in modo grave. A Ma

abitazioni a  
trovare rifug  
A Reggio  
gellato dal n  
beri e pall



*Consiglio Nazionale delle Ricerche*

**ISTITUTO DI RICERCA PER LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA**

# Eventi alluvionali in Calabria nel decennio 1980-1989

a cura di

**A. Aurora Pasqua e Olga Petrucci**

**ISBN 978-88-95172-09-5**

# Indice

*Introduzione*

<b>Capitolo 1:</b> <i>Eventi del 1980</i> .....	1
<b>Capitolo 2:</b> <i>Eventi del 1981</i> .....	20
<b>Capitolo 3:</b> <i>Eventi del 1982</i> .....	56
<b>Capitolo 4:</b> <i>Eventi del 1983</i> .....	66
<b>Capitolo 5:</b> <i>Eventi del 1984</i> .....	83
<b>Capitolo 6:</b> <i>Eventi del 1985</i> .....	97
<b>Capitolo 7:</b> <i>Eventi del 1986</i> .....	131
<b>Capitolo 8:</b> <i>Eventi del 1987</i> .....	146
<b>Capitolo 9:</b> <i>Eventi del 1988</i> .....	173
<b>Capitolo 10:</b> <i>Eventi del 1989</i> .....	193

## **Introduzione**

Questo nuovo volume arricchisce la bibliografia\* degli scritti sugli eventi alluvionali che hanno colpito la Calabria nei secoli scorsi. La raccolta dati è stata effettuata mediante lo spoglio sistematico della testata giornalistica *La Gazzetta del Sud* presso la *biblioteca Civica di Cosenza*. Sono state raccolte anche notizie riguardanti i periodi siccitosi e gli effetti di scosse sismiche.

I dati sono organizzati in schede, presentate in ordine cronologico e raccolte in capitoli per anno. L'unità territoriale di riferimento è in genere il comune, anche se negli eventi più gravi le segnalazioni vengono spesso riportate per settori regionali più ampi.

Il volume, costituito da 724 schede su un arco temporale di dieci anni, rappresenta una importante fonte di informazione per i ricercatori che studiano i fenomeni di dissesto idrogeologico in Calabria, utile nella ricostruzione degli scenari di evento e nell'individuazione delle aree sistematicamente dissestate.

## **Introduction**

*The present study increases the amount of available data\* on damage caused by geo-hydrological events that occurred in Calabria throughout the past centuries. The research was carried out by looking for damage related to floods, rainfall-induced landslides, and drought in the daily editions of the regional newspaper named La Gazzetta del Sud.*

*Data are presented in chronological order, and on a municipal scale, even if in severe events often the information is reported for larger regional sectors. The catalogue is made of 724 records of events occurred throughout 10 years, and it is an important information source for researchers working on geo-hydrological phenomena that affected Calabria. Data can be used to retrace event scenarios and to highlight the areas formerly affected by floods and landslides damage.*

**\*Bibliografia disponibile on line su GOOGLE BOOKS**

- Pasqua A.A., Petrucci O. (2016). **Eventi alluvionali in Calabria nel decennio 1990-1999**. 270pp. ISBN 88-95172-07-8.
- Palmieri W., Petrucci O., Versace P. (2011) **La difesa del suolo nell'Ottocento nel Mezzogiorno d'Italia**. 183pp. IV Quaderno dell'Osservatorio di Documentazione Ambientale, UNICAL. ISBN 978-88-95172-02-6.
- Petrucci O., Versace P., Pasqua A.A. (2009) **Frane e alluvioni in provincia di Cosenza fra il 1951 ed il 1960: ricerche storiche nella documentazione del Genio Civile**. III Quaderno dell'Osservatorio di Documentazione Ambientale, UNICAL. 316 pp. ISBN 978-88-95172-05-7.
- Petrucci O., Versace P. (2007) **Frane e alluvioni in provincia di Cosenza tra il 1930 e il 1950: ricerche storiche nella documentazione del Genio Civile**. II Quaderno dell'Osservatorio di Documentazione Ambientale, UNICAL. Pubbl. GNDCI N. 2913. 247pp. ISBN 978-88-6093-029-3.
- Petrucci O., Versace P. (2005) **Frane e alluvioni in provincia di Cosenza agli inizi del '900: ricerche storiche nella documentazione del Genio Civile**. I Quaderno dell'Osservatorio di Documentazione Ambientale, UNICAL. 172pp. ISBN 88-7740-391-8.
- D'Andrea E., Petrucci O. (2003) **Gli eventi alluvionali calabresi di dicembre 2002-gennaio 2003**. CNR-GNDCI, Pub. N. 2815. Editoriale Bios, Cosenza, 161pp. ISBN 88-7740-356-X
- Petrucci O., Chiodo G., Caloiero D. (1996) **Eventi alluvionali in Calabria nel decennio 1971-1980. Pub. N.1374 del GNDCI**, Rubbettino Arti Grafiche, Soveria Mannelli (CZ), 142 pp. ISBN 9788890508820.

# Capitolo 1

## Eventi del 1980

**1-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** *Bagnara Calabria*

**Titolo:** Il mare infuriato devasta le coste Calabresi

**Sintesi:** *Erano da poco passate le 22:30, quando onde alte fino ai balconi dei primi piani si sono abbattute sul Lungomare con violenza inaudita, scavalcando le barriere costituite da grossi massi. Un volume impressionante di acqua si è riversato su viale Turati e via Rimembranze, sfondando porte e finestre delle abitazioni, inondando e distruggendo ogni cosa. Il rione più colpito è quello di Marinella, rimasto isolato a causa di un'enorme voragine aperta dal mare. I senza tetto sono circa 1000. Più di 200 famiglie hanno subito danni considerevoli e più di 300 abitazioni sono inagibili. Molti feriti e contusi, tra questi Maria Teresa Leonardis e la figlia Caterina, 10 anni, ferita alla gamba. Il figlio di 18 mesi è stato salvato dal padre che ha bloccato in tempo il box del bimbo ormai alla deriva. Danneggiata anche la loro casa, sita in via Marina. Una famiglia di 15 persone è stata salvata facendo calare dalla finestra donne e bambini. Un elicottero della marina militare ha tentato di raggiungere la zona ma non è riuscito ad atterrare perché strade e piazze erano ostruite da imbarcazioni sfasciate, auto ribaltate e suppellettili che galleggiavano davanti alle abitazioni (Figure 1, 2). Mancano acqua, energia elettrica e telefoni e le fogne sono compromesse. I primi soccorritori sono riusciti a raggiungere il rione dei pescatori poche ore più tardi dalla strada ferrata, utilizzando un carrello ferroviario e trasportando le persone colpite da malore durante la notte. Con lo stesso mezzo sono giunti i medicinali. Il traffico ferroviario, interrotto dal pomeriggio del 31 dicembre, è stato riaperto ieri sera su un solo binario. Le scuole elementari e medie del centro sono inagibili. La scuola materna della Marinella è asportata mentre quella elementare è sul punto di crollare. Gli alunni sono ospitati nei locali della Canonica. Distrutto un cantiere per la costruzione di grosse imbarcazioni insieme a decine di barche e capannoni. La mareggiata è avvenuta nella notte di S. Silvestro, quando tutti erano in piedi in attesa del nuovo anno, per cui si sono evitate conseguenze più gravi. Danni per diverse decine miliardi.*



*Figura 1. Bagnara, drammatica situazione nel Rione Marinella (R1-1980).*

**2-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** *Scilla*

**Sintesi:** *Un'onda gigantesca ha devastato la sacrestia dello Spirito Santo. Il molo del piccolo porto è stato tagliato in due. Centinaia di abitazioni, bar, negozi, esercizi pubblici, mobili e suppellettili distrutti. Strade invase da detriti e fanghiglia. Decine di barche di pescatori distrutte, uno yacht e un motopeschereccio affondati. Evacuato il rione Chianalea e molte abitazioni di Marina Grande. Qui, 20 persone che attendevano l'anno nuovo nel bar S. Francesco, sono rimaste intrappolate*

dall'acqua per oltre 2 ore, riuscendo poi ad uscire da una finestrella. Feriti: Giuseppe Vita, Anna Maria Zagari, Francesco De Marco e Santina Pugliesi, tutti guaribili in 5 giorni. La ferrovia è interrotta tra Scilla e Bagnara. Danni per parecchi miliardi.



Figura 2. A sinistra gli effetti del vento in via Popilia a Cosenza (R6-1980); le altre due immagini mostrano gli effetti della mareggiata nel rione Marinella di Bagnara (R1-1980).

**3-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** Brancaleone, Oppido Mamertina

**Sintesi:**

- Brancaleone: il vento ha danneggiato le strutture di Enel e Sip ed è mancata l'acqua.
- Oppido Mamertina: una casa in costruzione è crollata e due sono state scoperchiate.

**4-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** Gioia Tauro

**Sintesi:** Il mare, sospinto da vento a oltre 100 km/h, ha invaso la Marina. In alcune case l'acqua ha superato il metro di altezza. Alle 23:30, in via Amendola, Rosa Romeo è morta sul colpo per una scarica elettrica sprigionatasi da una presa raggiunta dall'acqua. Molte abitazioni danneggiate, capannoni scoperchiati o abbattuti, stabilimenti balneari, bar e ristoranti danneggiati. 50 barche da pesca distrutte. Black-out per tutta la notte. Molte zone sono ancora senz'acqua.

**5-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** Palmi

**Sintesi:** Gli stabilimenti balneari di Tonnara, Pietrenere, Scinà e Marinella sono stati devastati. Gli alberghi Miami, Lampara, Olivarella, Gattonero e La Rupe e il Capannone del Centro Nautica, il Thaiti e il lido Pierino sono inagibili per danni alle strutture murarie. 10 imbarcazioni perdute insieme alle attrezzature per la pesca e altre 60 danneggiate. Distrutto il costruendo porto, rovinato il molo. La litoranea per Gioia Tauro è interrotta. 80 famiglie sfollate, ospitate nella scuola elementare, sono state sistemate in alberghi. I danni ammontano a centinaia di milioni.

**6-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** Cosenza

**Sintesi:** In via Popilia, al nuovo lotto delle case popolari, diverse palazzine hanno subito gravi danni ai pannelli prefabbricati e due palazzine sono state scoperchiate dal vento (Figura 2). Ringhiere di balconi strappate dal vento e cornicioni caduti sulla strada hanno danneggiato 12 autovetture. Evacuati 8 appartamenti e 6 famiglie (36 persone) sono alloggiate in albergo. Numerosi interventi dei Vigili del Fuoco in città e in molti comuni della provincia. In corso Plebiscito e in piazza Riforma, il vento ha sradicato gli alberi. Allagata piazza Europa e le traverse di corso Mazzini.

**7-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** Paola

**Sintesi:** Danneggiati gli stabilimenti balneari Nettuno, Bussola e Laghetto. Il mare ha invaso i locali di Radio Punto Nuovo e per poco il disk-jockey non è stato travolto. Abbattuti 40 m di muro di recinzione dello stadio, danneggiato il campo da tennis e divelti i recinti di vari fabbricati. Danni per circa 600 milioni. Danneggiata l'industria di lavorazione marmi di Aldo Samà.

**8-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** Cetraro

**Sintesi:** Abitazioni danneggiate dal mare e 30 famiglie sgomberate. Totalmente dissestato il porto, danneggiato il campo sportivo. Danni per oltre 1 miliardo.

**9-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comuni vari**

**Sintesi:** Violente mareggiate nei 21 comuni del Tirreno Cosentino da Tortora a Campora S. Giovanni (Amantea). Danni a S. Lucido, Torrementezzo, Bonifati, Sanginetto, Belvedere Marittimo, Scalea e S. Nicola Arcella.

- Diamante: sgomberate 20 famiglie di pescatori per le case rese pericolanti dal mare. Rasi al suolo alcuni muri di protezione di villini. Tra Diamante e Cirella, SS 18 interrotta.

**10-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** Guardia Piemontese, Acquappesa

**Sintesi:** A Guardia Piemontese, 10 famiglie hanno abbandonato le case. Danni anche ad Acquappesa. Nei 2 comuni, danni per 400 milioni.

**11-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** Fuscaldo

**Sintesi:** La giunta municipale ha deliberato un contributo di 500.000 £ per ciascuna delle 30 famiglie colpite dalla mareggiata. Le famiglie più colpite sono quelle di Stefano Piemontese, Carmine Piemontese, Giuseppe Pollola, Angelo Russo, Francesco Desiderato ed Ercolino Fuscaldo. Danneggiate le attrezzature per la pesca.

**12-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** Amantea

**Sintesi:** Verso le 19:30, mare forza 10, pioggia e vento. L'acqua ha raggiunto i primi piani delle abitazioni. A Campora S. Giovanni una tromba d'aria ha scoperchiato il panificio di Raffaele Gagliardi (30 milioni di danni). Ad Amantea, danni per 600 milioni. Devastati i campi di cipolle pregiate. La SS 18 è interrotta per un chilometro alla Tonnara di Coreca (km 373), a causa di grossi massi e rifiuti riversati dal mare sulla sede stradale. Interrotta la corrente elettrica, danni alle condotte idriche e fognanti, a strade e infrastrutture turistiche (200 milioni). Allagate e scoperchiate costruzioni, stabilimenti balneari, alberghi, imbarcazioni e attrezzature per la pesca. Abbattuti muri, cartelloni ed insegne, e sradicati diversi alberi.

**13-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** Belmonte Calabro, Fiumefreddo Bruzio, Longobardi

**Sintesi:**

- Belmonte Calabro: danni ad abitazioni, imbarcazioni, masserizie, rete idrica e fognante (300 milioni). Inagibile la casa di Nunziato Bonanno. Distrutto lo stabilimento balneare Il Faraglione. Alle 22:55 del 31 dicembre, nei pressi della stazione di Belmonte, per il danneggiamento di 1 km di ferrovia, con asportazione di 100 m del binario pari, circolazione ferroviaria interrotta e poi ripresa su un solo binario, con ritardi di 10 ore per tutti i treni.
- Fiumefreddo Bruzio e Longobardi: 50 milioni di danni ad alcune case, in parte evacuate. Distrutte le attrezzature per la pesca.

**14-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** *Praia a Mare, Tortora*

**Sintesi:**

- Praia a Mare: *distrutti 3 stabilimenti balneari, una casa prefabbricata a Fiuzzi, imbarcazioni, esercizi pubblici e cantieri. Panico negli abitanti degli edifici vicini alla spiaggia, costretti ad abbandonare le case. Danni per circa 1 miliardo.*
- Tortora: *danni ai fabbricati costieri e molte imbarcazioni perse.*

**15-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** *Catanzaro*

**Sintesi:** *14 ore di vento e grandine. Per molte ore, isolati i quartieri S. Antonio, Mater Domini e Gagliano. Molti interventi al Lido, Sala e Samà. Il vento a 120-140 km/h ha danneggiato molte abitazioni. A S. Maria, 3 famiglie rimaste senza tetto sono ospitate in albergo. In via Panella, a S. Leonardo, nel pomeriggio è caduto un cornicione mentre alcune persone transitavano sul marciapiede. Interruzione di 4 ore dell'erogazione di luce e acqua per danni alle pompe che alimentano il serbatoio di Siano. Tra Catanzaro Lido e Monasterace, automobilisti in difficoltà per il vento sulla SS 106.*

**16-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** *Lametia Terme*

**Sintesi:** *Il vento a 100 km/h ha divelto alberi, antenne e tralicci, provocando l'interruzione di energia elettrica e acqua per oltre 20 ore. Molte abitazioni scoperchiate e alberi da frutto abbattuti. Il mare forza 10 ha danneggiato strade, invaso abitazioni, rotto muri di protezione ed invaso terreni distanti oltre 100 m dalla riva. Danni per diverse centinaia di milioni. Scoperchiate e inagibili molte case coloniche e le baracche dei nomadi. Diverito per più della metà il pontile della SIR, costato 12 miliardi, ora inservibile.*

**17-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** *Falerna*

**Sintesi:** *Il vento sradica alberi, antenne e tralicci. A causa della mancanza di corrente alle pompe del serbatoio, manca l'acqua da oltre 20 ore. Il mare invade abitazioni e colture.*

**18-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** *Vibo Valentia*

**Sintesi:** *A Vibo Marina, 50 famiglie rimaste senza tetto sono ospitate nei locali scolastici. A Pennello e Bivona, il mare forza 7-9 è penetrato per 50 m, allagando case, strade e impianti turistici, luoghi già danneggiati dalla mareggiata del 2 gennaio dello scorso anno. Distrutti diversi magazzini e negozi e un muro di 30 m a protezione di un deposito costiero di carburante, il Lido Proserpina e una tipografia che dava lavoro a diversi operai. Alcune imbarcazioni sono state danneggiate ed altre affondate. Strade ricoperte di sabbia e detriti, ulivi secolari abbattuti dal vento, reti idrica, fognante ed elettrica danneggiate. Distrutte le serre e la produzione di un'azienda floreale (10 milioni di danni). A Portosalvo, il vento ha sospinto il tetto di una casa su 3 abitazioni e 2 auto parcheggiate. Decine di miliardi di danni. Sugli altipiani il traffico è difficile per la nevicata: diversi incidenti senza danni alle persone.*

**19-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** *Ioppolo, Nicotera*

**Sintesi:**

- Ioppolo: *Lungomare cancellato in più punti e danni all'oleodotto.*
- Nicotera: *il mare ha allagato le abitazioni. L'acqua ha raggiunto 2 m e 40 famiglie sono rimaste senza tetto. Un lido e un ristorante distrutti.*

**20-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** *Tropea*

**Sintesi:** *La mareggiata della notte scorsa ha distrutto campi da tennis e i lidi Le Roccette e Lido Azzurro. Scopercchiati i tetti di molte abitazioni. 200 pescatori hanno perso imbarcazioni ed attrezzature. Danni per centinaia di milioni.*

**21-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** *Pizzo*

**Sintesi:** *Vento e mare forza 10 hanno causato 2 miliardi di danni. Alla Marina, danneggiati il Lungomare, il molo frangiflutti, la condotta fognaria, via De Gasperi e la strada per la stazione, dove il mare ha aperto voragini. Asportata dalle onde la casa di 4 stanze di Gregorio Sestito e dichiarati inabitabili altri 3 alloggi. Il deposito della ditta Cribari minaccia di crollare per le crepe create dal mare. Danneggiati il campo sportivo, la nuova sede dell'Istituto nautico, l'industria del tonno Callipo e l'hotel Grillo. Distrutte da grandine e pioggia le coltivazioni delle aziende Giampà, Tropeano, Cicone, Puttiglione e Gugliotta.*

**22-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** *Reggio Calabria*

**Sintesi:** *Il pomeriggio del 31, il forte vento di ponente ha ingrossato il mare, interrompendo le comunicazioni con la Sicilia. Tutto il litorale, dai rioni nord a quello di Calamizzi, ha subito allagamenti e danni alle attrezzature balneari. Raffaele Pace, Antonino Zindato, Orazio e Antonio Calafiore hanno perso decine di barche e gli attrezzi per la pesca. Sul Lungomare e al rione Schialone, diversi alberi abbattuti dal vento hanno danneggiato le auto in sosta. Numerosi muraglioni pericolanti. Pali elettrici abbattuti: manca la luce a Gallico Superiore e in via Torrione.*

**23-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** *Taverna*

**Sintesi:** *In Sila, numerose comitive di gitanti sono bloccate dalla neve. Tutte le strade bloccate da oltre 30 cm di neve. Energia elettrica interrotta. Vicino alla chiesetta di Villaggio Mancuso, un albero è crollato su un'auto, bloccando la strada. Impraticabile la strada per il capoluogo, ricoperta da neve e lastroni di ghiaccio fino alle porte di S. Elia.*

**24-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** *Spezzano della Sila*

**Titolo:** *Otto persone salvate dai pompieri di Rossano*

**Sintesi:** *8 persone, a bordo di 2 auto bloccate dalla neve, sono state soccorse dai Vigili del Fuoco. Si tratta di pugliesi in gita a Camigliatello. Su un'auto viaggiavano Carmen Minafra, 42, i figli Teresa, 15, e Paolo, 18, e Giulia Colavito, 45, sull'altra Dora Colavito, 50, e i figli Pasquale e Paolo di 19 e 16 anni.*

**25-1980**

**Data:** 2 gennaio 1980

**Comune:** *Luzzi*

**Titolo:** *Campanile semidistrutto da un fulmine a Luzzi*

**Sintesi:** *Durante una tempesta di grandine, con vento a 100 km/h, un fulmine si è abbattuto sulla chiesa principale, distruggendo l'orologio-sirena e danneggiando la torre campanaria, alcune abitazioni e la linea elettrica. La caduta dei fili elettrici in piazza della Repubblica ha creato molto panico e ha lasciato un terzo del territorio comunale al buio fino al giorno dopo. 200 milioni di danni.*

\*\*\*

**26-1980**

**Data:** 4 gennaio 1980

**Comune:** *Catanzaro, Chiaravalle Centrale*

**Titolo:** *Decine di miliardi di danni in tutto il Catanzarese*

**Sintesi:** *La bufera di vento e grandine che ha colpito Catanzaro (R15-1980) e provincia per 48 ore, ha provocato decine di miliardi di danni. Durante la notte, è nevicato nei dintorni della città. In*

Sila e sulle Serre, molte zone isolate per neve e ghiaccio. I Vigili del Fuoco hanno soccorso automobilisti bloccati sulle strade. Il maggior numero di interventi a Chiaravalle Centrale.

**27-1980**

**Data:** 4 gennaio 1980

**Comuni vari**

**Titolo:** Il mare continua a flagellare le coste

**Sintesi:** Oltre 21 milioni di danni per la mareggiata che dal 31 dicembre flagella le coste.

<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
<i>Amantea</i>	<i>Danneggiato gravemente il rilevato del binario pari tra Campora e Amantea (R12-1980): i convogli hanno utilizzato un solo binario</i>
<i>Bagnara Calabria</i>	<i>600 famiglie sgomberate (R1-1980). La notte scorsa, una nuova mareggiata sull'abitato di Marinella (Figura 3) e viale Turati: 100 famiglie evacuate</i>
<i>Belmonte Calabro</i>	<i>Danni considerevoli</i>
<i>Belvedere Marittimo</i>	<i>Danni considerevoli (R9-1980)</i>
<i>Cetraro</i>	<i>Danni considerevoli (R8-1980)</i>
<i>Fuscaldo</i>	<i>Danni considerevoli (R11-1980)</i>
<i>Gioia Tauro</i>	<i>Danni considerevoli (R4-1980). 20 famiglie sgomberate</i>
<i>Gizzeria</i>	<i>Danni considerevoli</i>
<i>Ioppolo</i>	<i>Danni considerevoli</i>
<i>Nicotera</i>	<i>Danni considerevoli (R19-1980)</i>
<i>Palmi</i>	<i>300 famiglie sgomberate alla Tonnara (R5-1980). Il Ministero degli Interni ha disposto un contributo di 40 milioni</i>
<i>Pizzo</i>	<i>Danni considerevoli (R21-1980)</i>
<i>S. Ferdinando</i>	<i>100 famiglie sgomberate</i>
<i>Sanginetto</i>	<i>Danni considerevoli</i>
<i>Scilla</i>	<i>Danneggiato gravemente il rilevato del binario pari tra Scilla e Bagnara: i convogli hanno utilizzato un solo binario</i>
<i>Vibo Valentia</i>	<i>Danni considerevoli alla Marina (R19-1980)</i>



*Figura 3. Bagnara, la strada di accesso al rione Marinella distrutta dalla mareggiata (R27-1980).*

**28-1980**

**Data:** 4 gennaio 1980

**Comuni vari**

**Titolo:** Sollecitati finanziamenti per la riparazione dei danni

**Sintesi:** In tutti i comuni mancano acqua e luce.

<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
<i>Drapia</i>	<i>Molti ulivi sradicati, colture devastate e una moderna stalla semidistrutta</i>
<i>Feroleto Antico</i>	<i>Pioggia e vento</i>
<i>Lametia Terme</i>	<i>Vento e temporali hanno causato centinaia di milioni di danni alle campagne (R16-1980). La SS 18 è stata ripulita dal materiale apportato dalla mareggiata</i>
<i>Pianopoli</i>	<i>Pioggia e vento</i>
<i>Ricadi</i>	<i>A S. Maria, molte villette e abitazioni scoperchiate e allagate</i>
<i>Tropea</i>	<i>(R20-1980), un miliardo e mezzo di danni, oltre ai danni alle colture in prossimità della Marina, la cui stima spetta all'Assessorato all'Agricoltura</i>
<i>Zambrone</i>	<i>Onde e vento a 100 km/h hanno danneggiato la strada di accesso al mare e ai complessi turistici</i>

\*\*\*

**29-1980**

**Data:** 5 gennaio 1980

**Comune:** *Bagnara Calabria*

**Titolo:** *Tamponamenti a catena sull'Autosole: 2 feriti*

**Sintesi:** *La notte scorsa, sulla corsia nord dell'autostrada, a 1 km da Bagnara, 9 auto e 2 camion sono rimasti coinvolti in un tamponamento causato da una lastra di ghiaccio formatasi sulla strada. Antonio Albizzo, 30, di Napoli, secondo autista del camion ribaltato, è ricoverato con prognosi di 10 giorni. Ferita anche Lucia Ventrelli, 38, di Taranto.*

**30-1980**

**Data:** 5 gennaio 1980

**Comune:** *Bagnara Calabria*

**Titolo:** *Prima notte di quiete dopo la mareggiata*

**Sintesi:** *Ancora isolato il rione Marinella (R27-1980), anche se i disagi sono attenuati dopo che i militari della brigata Aosta di Messina e i cittadini hanno sgomberato montagne di detriti. Solano rischia di rimanere isolata a causa delle frane. Lievemente ferito Francesco Surace, per la caduta di alcuni macigni che hanno colpito la fiancata della sua auto in transito.*

\*\*\*

**31-1980**

**Data:** 6 gennaio 1980

**Comune:** *Bagnara Calabria, Catanzaro*

**Titolo:** *Oltre 10 miliardi di danni a Bagnara*

**Sintesi:**

- Bagnara Calabria: *secondo il comune, occorrono 10 miliardi per riparare i danni a opere pubbliche, abitazioni sul Lungomare e strutture per la pesca e pesca del pescespada.*
- Catanzaro: *per i danni delle mareggiate e dalla tromba d'aria (R26-1980), il Consiglio Regionale ha stanziato 18 miliardi, 11 per opere di difesa dal mare, 1 per integrazione degli interessi sui mutui che i comuni dovranno accendere per realizzare le opere pubbliche, 2 per gli operatori agricoli e 4 per artigiani, pescatori e piccole industrie.*

\*\*\*

**32-1980**

**Data:** 9 gennaio 1980

**Comune:** *Vibo Valentia*

**Titolo:** *120 milioni per il rione Pennello*

**Sintesi:** *Il governo centrale ha destinato 40 milioni per assistenza alle famiglie disastrose e 80 milioni per la collocazione di blocchi anti-flutto a difesa del rione Pennello (R18-1980). Saranno appaltati lavori per altri 200 milioni a protezione della costa Linette-Bivona.*

\*\*\*

**33-1980**

**Data:** 13 gennaio 1980

**Comune:** *Gerace*

**Titolo:** Movimento franoso distrugge la passeggiata

**Sintesi:** *Alle 19:30 di ieri, una frana lunga 300 m, causata dal nubifragio, ha distrutto la passeggiata delle Bombarde. La frana è slittata per oltre 200 m, finendo a ridosso della strada che collega il borghetto di Gerace con la parte alta del paese, ostruendola. 12 abitazioni sgomberate: famiglie alloggiate in albergo.*

\*\*\*

**34-1980**

**Data:** 16 gennaio 1980

**Comune:** Roghudi

**Titolo:** Isolato Chorio per una grossa frana

**Sintesi:** *Chorio è isolato da una gigantesca frana caduta sulla provinciale Roccaforte-Chorio. Il sindaco ha inviato una ruspa per rimuovere il materiale ma nuove frane hanno impedito la prosecuzione dei lavori. Gli autobus non possono raggiungere il centro aspromontano.*

\*\*\*

**35-1980**

**Data:** 17 gennaio 1980

**Comune:** Catanzaro

**Titolo:** Ancora danni al Lido

**Sintesi:** *Onde gigantesche hanno ricoperto il Lungomare di sabbia e danneggiato la carreggiata, specie davanti l'hotel Palme. Una voragine si è aperta davanti l'hotel Palace. Inibita la circolazione lungo la stradina che da Casciolino porta al villaggio dei pescatori. Danneggiata una condotta idrica. Nuovamente danneggiata la baracca dove vive Spartaco Speranza (R31-1980).*

**36-1980**

**Data:** 17 gennaio 1980

**Comune:** Samo

**Titolo:** Ancora frane a Samo

**Sintesi:** *Le piogge di ieri hanno causato ulteriori movimenti franosi prossimi alle abitazioni. 10 famiglie sgomberate nelle vie Laverde e Magallino. Altri sgomberi erano stati emessi nel corso delle alluvioni precedenti e a seguito dei fenomeni sismici del marzo-aprile 1968. Strade interpoderali distrutte e strade comunali danneggiate per l'abbassamento del terreno in vari punti. Il Laverde ha invaso decine di ettari di terreno, danneggiando le colture e sommergendo il ponte, unica via d'accesso. A piazza Municipio un muro di sostegno presenta gravi dissesti.*

\*\*\*

**37-1980**

**Data:** 20 gennaio 1980

**Comune:** Catanzaro

**Titolo:** Smottamenti in due zone della Villa

**Sintesi:** *Il giardino pubblico Villa Trieste presenta consistenti smottamenti localizzati alle spalle della biblioteca comunale e dalla parte della caserma Triggiani. Dopo il sopralluogo, la parte di strada vicino al mattatoio è stata transennata.*

\*\*\*

**38-1980**

**Data:** 31 gennaio 1980

**Comune:** Cetraro

**Titolo:** Mezzo miliardo per il borgo marinaro

**Sintesi:** *Il Ministro dei LLPP ha assunto impegno formale per un finanziamento di mezzo miliardo per interventi urgenti a favore del borgo marinaro danneggiato dalle mareggiate (R27-1980).*

**39-1980**

**Data:** 31 gennaio 1980

**Comune:** Polistena

**Titolo:** Sollecitati provvedimenti per Polistena

**Sintesi:** *Nell'assemblea popolare indetta da operatori e lavoratori agricoli, si è convenuto di sollecitare i provvedimenti previsti dalla legge n. 364 e la dichiarazione di calamità naturale.*

\*\*\*

**40-1980**

**Data:** 1 febbraio 1980

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Chiesti 4 miliardi per i danni del nubifragio

**Sintesi:** L'assessore regionale all'Agricoltura ha chiesto 4 miliardi di lire per le urgenze nel settore agricolo. Chiesto anche un contributo per le infrastrutture, da reperire in base alla legge n. 403.

\*\*\*

**41-1980**

**Data:** 10 febbraio 1980

**Comune:** Dipignano

**Titolo:** La frana sulla SA-RC

**Sintesi:** Proseguono i lavori sul tratto di autostrada tra Piano Lago-Cosenza sud, interrotto da diversi giorni da una frana all'altezza del viadotto S. Lorenzo (Figura 4). Si teme che i massi abbiano danneggiato una trave del viadotto. La circolazione è deviata sulla SS 19.



Figura 4. Dipignano, la frana presso il ponte S. Lorenzo dell'A3 (R41-1980).

\*\*\*

**42-1980**

**Data:** 21 febbraio 1980

**Comuni vari**

**Titolo:** Tanto panico, pochi danni

**Sintesi:** Terremoto del 6° grado della scala Mercalli, con epicentro a Quattromiglia di Rende.

- Castiglione Cosentino: qualche danno ad edifici ed abitazioni.
- Castrolibero: 10 case lesionate.
- Cosenza: lesionati alcuni edifici nel centro storico e in via Popilia. Nella fascia presilana, ha ceduto qualche vecchia costruzione colonica.
- Montalto Uffugo: lesioni alle chiese.
- Rende: nel centro storico, una chiesa presenta lesioni ed il campanile pericolante; lesioni anche alla delegazione comunale di Quattromiglia. All'università, pareti lesionate in molte aule e vetri in frantumi. 2 palazzine di studenti universitari sono state sgomberate. Qualche danno ad edifici ed abitazioni a Roges e Commenda.

**43-1980**

**Data:** 21 febbraio 1980

**Comune:** Cosenza, Rende

**Titolo:** Due persone anziane morte per collasso cardiaco

**Sintesi:** A causa del terremoto, 2 anziani sono morti per infarto.

- Cosenza: Franco Talarico, 79, abitante in piazza Europa, ha trascorso la notte all'addiaccio ed è rientrato in casa verso le 10:00, dove è stato colto da male.
- Rende: Cira Negroni, 78, è morta 30 minuti dopo il terremoto. La donna era a casa della figlia a Roges. Appena avvertite le scosse, è uscita di casa insieme ai familiari ma, giunta davanti al palazzo, si è accasciata.

\*\*\*

**44-1980**

**Data:** 22 febbraio 1980

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Il censimento dei danni

**Sintesi:** Decine di miliardi di danni, quasi esclusivamente alle strutture abitative: oltre 500 famiglie rischiano la casa, per lo più nel centro storico e in via Popilia (R42-1980). Il comune pagherà 30 mila lire per ogni componente delle famiglie rimaste senza casa e reperirà le stanze d'albergo per la sistemazione dei senza tetto.

\*\*\*

**45-1980**

**Data:** 24 febbraio 1980

**Comune:** Paola

**Titolo:** Inagibile dopo il terremoto la scuola media di Paola

**Sintesi:** A causa del sisma, sgomberati gli edifici dell'ex tribunale di corso Garibaldi che ospita la scuola media ed alcune classi delle elementari, e dell'ex convento di S. Agostino, utilizzato dalle scuole elementari e dall'UNLA. Sgomberato un edificio popolare.

\*\*\*

**46-1980**

**Data:** 28 febbraio 1980

**Comune:** Spezzano Piccolo

**Titolo:** Un vertice al comune sui disastri del terremoto

**Sintesi:** Almeno 50 famiglie hanno subito gravissimi danni a causa del terremoto e altre 250 persone hanno abbandonato le proprie abitazioni, ospitate presso scuole o parenti. Numerosi fabbricati danneggiati nelle zone agricole. 32 comuni della provincia di Cosenza colpiti dal sisma con danni per oltre 50 miliardi di lire.

\*\*\*

**47-1980**

**Data:** 4 marzo 1980

**Comune:** Marano Marchesato

**Titolo:** Mentre si rilevano i danni la terra continua a tremare

**Sintesi:** Tre scosse di terremoto ieri mattina e una nel pomeriggio con epicentro al largo di Crotona. La terza scossa è stata di 4,5° Richter. A Marano Marchesato, 128 di 186 case sono già state visionate: 43 risultano danneggiate in modo grave e 9 pericolanti. Chiusa una chiesa.

\*\*\*

**48-1980**

**Data:** 7 marzo 1980

**Comune:** Catanzaro

**Titolo:** Per il maltempo allagata Catanzaro Lido

**Sintesi:** Al Lido, il mare ha allagato abitazioni e pubblici esercizi, depositando quintali di sabbia sulla sede stradale rendendola intransitabile. Nel centro storico, i Vigili hanno soccorso alcuni automobilisti bloccati nelle vie Greco e Gramsci allagate. Crollo di tegole in viale Pio X, in via Greco e nei pressi dell'ospedale, dove il crollo ha causato il corto circuito di una cabina elettrica. Danni per decine di milioni di lire.

\*\*\*

**49-1980**

**Data:** 16 marzo 1980

**Comune:** Caulonia

**Titolo:** Frana nel centro abitato

**Sintesi:** A Tarantino, intorno alle 11:00, la parte di costone sotto il rione Sfrati è crollata sulla strada provinciale sottostante. La strada è stata chiusa e 5 famiglie sono state sgomberate. La frana è stata causata dalle abbondanti piogge dell'inverno.

\*\*\*

**50-1980**

**Data:** 18 marzo 1980

**Comune:** Tropea

**Titolo:** Municipio chiuso per la pioggia

**Sintesi:** Da 3 giorni gli uffici del comune, siti in un vecchio edificio del centro storico, sono chiusi perché allagati dalle piogge dei giorni scorsi.

\*\*\*

**51-1980**

**Data:** 20 marzo 1980

**Comune:** Catanzaro

**Titolo:** Dopo la pioggia telefoni in tilt

**Sintesi:** La zona nord della città è senza telefono da domenica, quando la pioggia ha danneggiato oltre 120 m di cavo. Ripristinati finora solo i collegamenti dell'ospedale Pugliese e delle cliniche della zona Pio X. Gli utenti di Pontegrande, Pontepiccolo e Piterà sono ancora senza telefono.

\*\*\*

**52-1980**

**Data:** 20 aprile 1980

**Comune:** Caulonia

**Titolo:** Primo piano di interventi per la frana

**Sintesi:** Il sopralluogo del Genio Civile ha evidenziato pericolo di nuovi crolli e instabilità delle case rimaste sospese nel vuoto (R49-1980). Prevista la demolizione degli edifici pericolanti, il terrazzamento del costone e la costruzione di un muro di sostegno (70 milioni). Gli sfollati sono stati alloggiati dal comune in albergo.

\*\*\*

**53-1980**

**Data:** 29 aprile 1980

**Comune:** San Giovanni in Fiore

**Titolo:** Muore un operaio investito da una frana

**Sintesi:** A Pirainella, Giovanni Spatafora, 28, mentre puliva le fondamenta di una casa in costruzione, è stato investito da un improvviso smottamento di terreno. L'operaio, estratto con l'intervento di una pala meccanica, è deceduto per asfissia.

\*\*\*

**54-1980**

**Data:** 1 maggio 1980

**Comune:** Terranova Sappo Minulio

**Titolo:** Danni e panico per una tromba d'aria

**Sintesi:** Nel primo pomeriggio, una tromba d'aria ha scoperchiato i capannoni dell'industria di laterizi vicina all'abitato, frantumando migliaia di laterizi. Distrutte le luminarie e il palco per la festa del Crocefisso, con danni di svariate decine di milioni. Diverse abitazioni scoperchiate, altre puntellate per crepe e crolli di pareti perimetrali. Tegole disseminate a centinaia di metri. Alcune famiglie sono state ospitate da parenti e amici. Manca l'energia elettrica.

**55-1980**

**Data:** 1 maggio 1980

**Comune:** Bagnara Calabria

**Sintesi:** Chiuso per vento il tratto autostradale S. Elia-Scilla. Sulla corsia nord del viadotto Sfalassà, un autotreno si è ribaltato, senza danni alle persone. Alle 18:30 il traffico è stato ripristinato su entrambe le corsie.

\*\*\*

**56-1980**

**Data:** 9 maggio 1980

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Crolla un muro a corso Telesio

**Sintesi:** Alle spalle del Duomo, un muro di una casa disabitata si è abbattuto su un'auto in sosta (Figura 5). Il muro, alto 4 m, doveva essere demolito ma i lavori erano stati rinviati per il maltempo. I Vigili del Fuoco hanno accertato che è crollato per infiltrazioni causate dalla pioggia.



Figura 5. Cosenza, corso Telesio: il muro crollato sull'auto (R56-1980).

\*\*\*

**57-1980**

**Data:** 20 maggio 1980

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Comuni alluvionati: vertice dei sindaci

**Sintesi:** L'amministrazione provinciale ha messo a bilancio la somma di 300 milioni a favore dei comuni danneggiati dal nubifragio del dicembre '79-gennaio '80.

\*\*\*

**58-1980**

**Data:** 4 giugno 1980

**Comune:** Amantea

**Titolo:** Una collina in frana

**Sintesi:** La pioggia dell'altro ieri sera ha aggravato la frana che minaccia la contrada Faccimare. Un grosso muro di contenimento è crollato, erodendo parte del piazzale antistante una casa. La provinciale 278 per Potame, già interrotta, si è abbassata notevolmente e presenta grosse crepe. Ceduti anche i muri a protezione di 2 fabbricati in costruzione (Figura 6). Lo smottamento si muove anche nei pressi dell'acquedotto Casmez. Disagi per i cittadini costretti a raggiungere a piedi il cimitero. L'interruzione della provinciale isola i comuni vicini.

\*\*\*

**59-1980**

**Data:** 17 giugno 1980

**Comune:** San Pietro in Amantea

**Titolo:** Nessun provvedimento per la frana Faccimare

**Sintesi:** Da oltre 30 giorni, la frana della contrada Faccimare ha interrotto la SS 278 per Potame. I cittadini di S. Pietro in Amantea e delle località collinari sono isolati.

\*\*\*

**60-1980**

**Data:** 20 agosto 1980

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Pericolo di nuove frane

**Sintesi:** Dopo le recenti piogge, pericolo di nuove frane in via S. Francesco di Assisi (Figura 7).



Figura 6. Amantea, la frana di contrada Faccimare (R58-1980).

\*\*\*

**61-1980**

**Comune:** Caulonia

**Titolo:** L'odissea di una famiglia colpita dalle alluvioni

**Sintesi:** Erminia Salerno, un'anziana donna di Caulonia, racconta la sua storia al Giornale di Calabria. L'alluvione del 1951 rese inabitabile la sua casa in via S. Biagio, 10, ma lei continuò ad abitarci insieme ai suoi figli. Le alluvioni del 1973 e del 1976 ne aggravarono i danni. Venne trasferita in un locale di proprietà del comune, ma dopo 6 mesi fu sgomberata, tornando ad abitare nella casa pericolante. Vive nell'angoscia che il tetto della sua casa possa crollare.

**Data:** 2 settembre 1980



Figura 7. Cosenza, smottamenti in via S. Francesco d'Assisi (R60-1980).

\*\*\*

**62-1980**

**Comuni vari**

**Titolo:** Ingenti danni per una tromba d'aria

**Sintesi:** Prima delle 17:00 di ieri, una tromba d'aria ha colpito vari comuni. Le strade interpoderali di questi comuni sono interrotte da frane.

**Data:** 9 settembre 1980

Comune	Danni
--------	-------

<i>Bianco</i>	<i>Strade allagate con pericolo per gli automobilisti. Case e negozi allagati e scoperchiati. Ulivi, eucalipti e vigneti divelti</i>
<i>Caraffa del Bianco</i>	<i>Case allagate</i>
<i>Casignana</i>	<i>Campagne danneggiate</i>
<i>Ferruzzano</i>	<i>Frane e danni alle fognature</i>
<i>S. Agata del Bianco</i>	<i>Case allagate</i>
<i>Samo</i>	<i>Frane e danni alle fognature</i>
<i>S. Luca</i>	<i>Case scoperchiate e cimitero allagato</i>

\*\*\*

**63-1980**

**Data:** 11 ottobre 1980

**Comuni vari**

**Titolo:** Allagamenti in città e provincia

**Sintesi:** Forte vento sul tratto autostradale Campotenese-Frascineto. Tra Altilia e Falerna, per un leggero smottamento sulla carreggiata nord, il traffico è stato deviato qualche ora sulla SS 18.

- Amantea: interventi dei Vigili del Fuoco.
- Cosenza: tuoni, fulmini e pioggia per tutta la notte e grandine in mattinata con allagamenti a corso Mazzini, nella parte terminale di via della Repubblica, in via XXIV Maggio, a piazza Fera e in corso d'Italia, dove si allaga un negozio. 40 richieste di interventi ai Vigili del Fuoco per scantinati e magazzini allagati e tetti pericolanti. Nel centro storico, si è aggravata la situazione degli edifici pericolanti.
- Paola: interventi dei Vigili del Fuoco.
- Rossano: allagamenti allo Scalo e in via Sicilia.

**64-1980**

**Data:** 11 ottobre 1980

**Comune:** Catanzaro, Locri

**Titolo:** Maltempo in Calabria

**Sintesi:** Pioggia e vento per tutta la giornata di ieri.

- Catanzaro: strade provinciali e statali allagate, con automobilisti in difficoltà.
- Locri: pioggia e vento danneggiano l'abitato e le colture.

\*\*\*

**65-1980**

**Data:** 12 ottobre 1980

**Comune:** San Floro

**Titolo:** Frana a ridosso delle case

**Sintesi:** Non ancora riparata la frana che dall'inverno scorso minaccia le case popolari e la strada provinciale abitato-SS 384. Alcune ordinanze di sgombero sono state disattese (Figura 8).

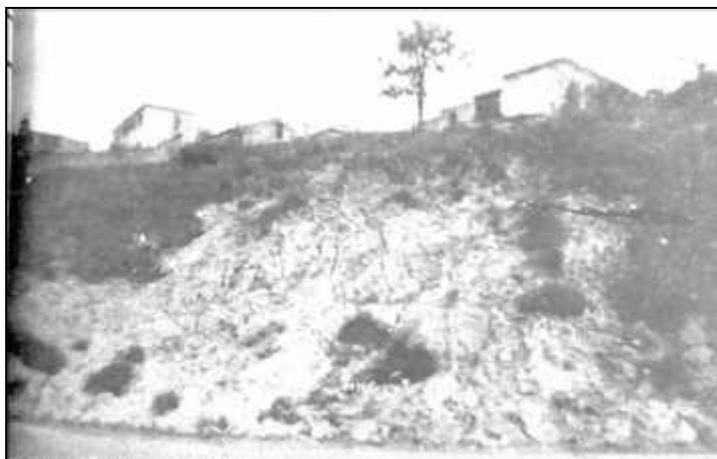


Figura 8. San Floro, la frana sulla provinciale (R65-1980).

\*\*\*

**66-1980**

**Data:** 13 ottobre 1980

**Comune:** Cosenza, Luzzi

**Titolo:** Nuovi allagamenti

**Sintesi:**

- Cosenza: un acquazzone causa nuovi allagamenti dovuti anche all'intasamento dei tombini per il precedente temporale (R63-1980). Corso Mazzini viene invaso per alcune ore da un fiume di acqua, con pedoni e automobilisti in difficoltà. Scantinati e piano terra allagati nelle vie XXIV Maggio, Popilia, dei Mille e della Repubblica. Nel centro storico, è allagato palazzo Vaccaro. Molti interventi dei Vigili del Fuoco.
- Luzzi: nei pressi del bivio della strada provinciale, un fulmine ha provocato un incendio in una casa. In Sila, sulla superstrada e sulle arterie minori, la circolazione è ostacolata da nebbia e pioggia. Mareggiate nell'Alto Jonio.

\*\*\*

**67-1980**

**Data:** 14 ottobre 1980

**Comune:** Cosenza, Rende

**Titolo:** Violenta grandinata

**Sintesi:**

- Cosenza: alle 11:00, una grandinata di 10 minuti su Cosenza e dintorni ostacola il traffico. Piano terra, magazzini e scantinati in via XXIV Maggio e via Popilia sono nuovamente allagati. Infiltrazioni nelle case nel centro storico. Centinaia di richieste di sopralluogo.
- Rende: a Castiglione Scalo, allagamenti presso la cooperativa Stella di Rende.

\*\*\*

**68-1980**

**Data:** 15 ottobre 1980

**Comune:** Cosenza, Celico

**Titolo:** Due frane nel centro storico

**Sintesi:**

- Celico: allagamenti in viale Resistenza.
- Cosenza: ieri, 2 frane nel centro storico, a Costa del Castello, a Porta Piana e alle spalle del Castello Svevo. I detriti sono stati subito sgomberati per consentire il traffico. In via degli Stadi, i Vigili del Fuoco hanno abbattuto alcune grondaie. In via Simonetta 17, è crollata la copertura di un'abitazione. In via Miceli 48, il crollo di un cornicione sulla strada sottostante per poco non ha ferito alcune persone, avvertite in tempo da qualcuno accortosi del crollo. Allagata un'officina in via Zupi.

**69-1980**

**Data:** 15 ottobre 1980

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Molte zone rimaste senza acqua

**Sintesi:** Manca l'acqua nelle vie Montegrappa, Piave, Montesanto, corso Mazzini e nella zona di S. Vito-Serra Spiga. Le intemperie hanno causato disfunzioni negli impianti (R67-1980).

\*\*\*

**70-1980**

**Data:** 11 novembre 1980

**Comuni vari**

**Titolo:** Ondata di maltempo

**Sintesi:** Sulla superstrada Silana si circola con difficoltà a causa di banchi di nebbia.

- Cetraro: interventi dei Vigili del Fuoco per allagamenti.
- Cosenza: allagamenti in centro.
- Laino Borgo: interventi dei Vigili del Fuoco per allagamenti.

- **Rende:** a Commenda, la rete fognante non ha retto alla pressione della pioggia ed ha allagato una sala di 350 mq dell'hotel S. Francesco, dove sono intervenuti i Vigili del Fuoco e un'impresa privata.

**71-1980**

**Data:** 11 novembre 1980

**Comune:** Cetraro

**Titolo:** Gravi danni per la mareggiata

**Sintesi:** La mareggiata minaccia abitazioni, acquedotto, rete fognante e la strada per la Marina. Dopo la mareggiata di gennaio scorso (R38-1980), furono stanziati un miliardo e mezzo di lire per la costruzione di opere a difesa dal mare, ma nessun intervento è stato finora attuato.

\*\*\*

**72-1980**

**Data:** 16 novembre 1980

**Comune:** Belvedere Marittimo

**Titolo:** Una parete rocciosa minaccia di franare

**Sintesi:** A seguito dei recenti temporali, la parete rocciosa della provinciale tra Borgo Antonio Pepe e il centro si è sfaldata e i detriti sono caduti sulla sottostante strada. Sulla parete c'è la cabina elettrica centrale del paese che ora è rimasta a picco. Dalla pianura Monti, una massa di pietrisco e fango si è riversata su viale Stazione e il bivio di Marina di Belvedere, rendendo pericoloso il transito e allagando i fabbricati.

\*\*\*

**73-1980**

**Data:** 1 dicembre 1980

**Comune:** Belvedere Marittimo

**Titolo:** Danni per una mareggiata

**Sintesi:** Poco dopo le 17:00, le onde che da 2 giorni flagellano il litorale hanno incrinato i muri di sostegno dei giardini del Lungomare, facendone sprofondare il fondo per 15 m.

**74-1980**

**Data:** 1 dicembre 1980

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Grandinata sul litorale tirrenico

**Sintesi:** Dopo le piogge dei giorni scorsi, da ieri notte fino a stamattina il litorale Tirrenico è stato colpito da grandinate con chicchi grossi come uova di uccelli.

\*\*\*

**75-1980**

**Data:** 2 dicembre 1980

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Ondata di freddo sul Cosentino

**Sintesi:** Dopo i temporali dei giorni scorsi e della notte, la temperatura si è abbassata. A Cosenza, qualche allagamento e un piccolo crollo in una baracca di nomadi in via S. Antonio dell'Orto.

\*\*\*

**76-1980**

**Data:** 3 dicembre 1980

**Comuni vari**

**Titolo:** Neve e nebbia su tutta la Sila

Comune	Danni
Bianchi	Neve nel centro e nelle frazioni
Carlopoli	Neve e disagi per la mancanza di energia elettrica
Colosimi	Neve e disagi per la mancanza di energia elettrica
Cosenza	Crati e Busento in piena
Morano Calabro	Autostrada interrotta per il secondo giorno consecutivo a Campotenese
Nocera Terinese	Il Savuto supera gli argini presso la foce, invadendo la campagna per 2 km e

	<i>asportando le attrezzature del villaggio turistico La Macchia</i>
<i>Panettieri</i>	<i>Neve e disagi per la mancanza di energia elettrica</i>
<i>S. Fili</i>	<i>Neve sulla Crocetta</i>
<i>Spezzano della Sila</i>	<i>Nebbia e neve ostacolano la circolazione. A Camigliatello, 70 cm di neve. In mattinata, un gruppo di insegnanti bloccato sulla superstrada tra Cosenza e Camigliatello ha proseguito il viaggio con le ferrovie Calabro-Lucane</i>

\*\*\*

**77-1980**

**Data:** 4 dicembre 1980

**Comune:** Trebisacce

**Titolo:** Scuola inagibile

**Sintesi:** *Il terremoto in Campania e Basilicata ha avuto riflessi a Trebisacce. Il liceo classico di via Duca di Genova è inagibile per crepe alle pareti.*

**78-1980**

**Data:** 4 dicembre 1980

**Comune:** Laino Borgo

**Titolo:** Voragine sulla strada

**Sintesi:** *Le piogge dei giorni scorsi hanno fatto straripare i fiumi, con distruzione di colture e allagamenti di strade. La strada S. Primo-Pianette è stata danneggiata da una frana (Figura 9).*



*Figura 9. Laino Borgo, la strada S. Primo-Pianette franata (R78-1980).*

**79-1980**

**Data:** 4 dicembre 1980

**Comune:** Paola

**Titolo:** Vasto movimento franoso alla periferia nord di Paola

**Sintesi:** *Dal giorno 2, nella zona di S. Salvatore uno smottamento di terreno avanza lentamente verso il mare su un fronte di 500 m e per un'estensione di circa 6 ettari, movimentando 2 milioni di mc di materiale. I fabbricati di Pasquale Cribari, il complesso del ristorante La Pergola dei fratelli Balbini, il capannone dell'officina di Antonio Greco e la casa di Ottavio Novello sono crollati e altre abitazioni lesionate rischiano di essere travolte. 20 famiglie (100 persone) sono state evacuate: le famiglie Cribari (11 persone), Bossio-Mannarino (4), Amedeo Bossio (6) e Balbini (9) sono in hotel e saranno sistemate nelle case popolari del rione Croci. La frana ha aperto molte voragini, asportando 500 m della nuova variante SS 18 al km 315+700 e 5 tralicci dell'alta tensione. Nel crollo delle strade, molti animali sono stati schiacciati e le masserizie sono andate distrutte. A S. Miceli, 3 case sono lesionate. Un altro movimento è segnalato a Tenimento, nella zona sud, forse legato al recente terremoto in Campania. Analogo movimento si sarebbe verificato 10 anni addietro in forma più leggera.*

\*\*\*

**80-1980**

**Data:** 6 dicembre 1980

**Comune:** *Fiumefreddo Bruzio*

**Titolo:** Inagibili le scuole elementari

**Sintesi:** *Danneggiate dal maltempo alcune abitazioni della Marina e l'edificio delle scuole elementari del centro abitato, immediatamente chiuso in quanto pericolante.*

**81-1980**

**Data:** *6 dicembre 1980*

**Comune:** *Mangone*

**Titolo:** Bloccata l'autostrada per oltre 10 ore da un'abbondante nevicata

**Sintesi:** *Dalla mezzanotte fino alle 10:30, autostrada bloccata nei due sensi di marcia all'altezza dello svincolo per Rogliano, fra i km 260-274, per il fondo stradale reso impraticabile dalla neve.*

\*\*\*

**82-1980**

**Data:** *7 dicembre 1980*

**Comune:** *Paola*

**Titolo:** Un frana minaccia anche la linea ferrata

**Sintesi:** *E' in esaurimento la frana di S. Salvatore (R79-1980) che da martedì ha distrutto 8 fabbricati, 400 m di SS 18 e minacciato le abitazioni di 52 famiglie (213 persone, tutte evacuate). Comincia a preoccupare la frana verificatasi a sud della città, in contrada Petrulla, a 40 m dalla ferrovia e altrettanti dalla SS 18. In 24 ore, si è registrato un abbassamento di 80 cm e lo slittamento a valle di 2 m. La terra ceduta ha fatto incrinare il manto della statale, provocando una fenditura lunga 50 m e larga alcuni centimetri. La nuova frana rende problematica la circolazione, poiché dal 22 novembre, a causa della pericolosità del ponte Cancellò, la variante SS 18 è inibita agli automezzi superiori a 35 quintali.*

\*\*\*

**83-1980**

**Data:** *10 dicembre 1980*

**Comune:** *Cosenza*

**Titolo:** Interrotte due strade a causa di alcune frane

**Sintesi:** *A causa di alcune frane, sono chiuse al traffico la strada comunale Borgo Partenope-S. Ippolito e la provinciale Borgo Partenope-Pedace.*

\*\*\*

**84-1980**

**Data:** *11 dicembre 1980*

**Comune:** *Paola*

**Titolo:** La frana si è arrestata

**Sintesi:** *Si è fermata la frana di S. Salvatore che ha tenuto in apprensione per 9 giorni la popolazione (R82-1980). I danni, compresi quelli della località Petrulla e Madonna delle Grazie, ammontano a 20 miliardi: 10 per gli 8 fabbricati e 10 per la SS e per le opere idrauliche e di sistemazione. Revocato lo sgombero per 30 famiglie.*

\*\*\*

**85-1980**

**Data:** *15 dicembre 1980*

**Comune:** *Belvedere Marittimo*

**Titolo:** Pericolo per frana

**Sintesi:** *Sempre più pericolosa la frana sulla provinciale tra Borgo Antonio Pepe e il centro del paese. La frana minaccia una cabina elettrica, rimasta in bilico sulla frana, e un agglomerato di case (R72-1980). Tempo fa, la Regione aveva stanziato 70 milioni.*

\*\*\*

**86-1980**

**Data:** *24 dicembre 1980*

**Comune:** *San Giovanni in Fiore, Spezzano della Sila*

**Titolo:** Morsa di gelo sull'altipiano

**Sintesi:** Ieri mattina, la neve ha raggiunto 1 m a Camigliatello (Spezzano della Sila) e nel Sangiovese, con temperatura di -8°. La tormenta di neve ha sorpreso dei pendolari sulla SS 107, dove il traffico è rallentato. Carabinieri e personale della provincia, partiti nella notte per soccorrere i villaggi isolati, sono giunti con notevole ritardo. 2 gravi incidenti per il maltempo nel castrovillarese e sulla SS 106.

\*\*\*

**87-1980**

**Data:** 28 dicembre 1980

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Nuova ondata di maltempo

**Sintesi:** Nuova ondata di maltempo e temperatura bassa nella provincia Cosentina. Nel capoluogo e nell'hinterland è piovuto tutta la giornata. Crati, Busento e Savuto sono ai livelli di guardia.

\*\*\*

**88-1980**

**Data:** 31 dicembre 1980

**Comune:** Rossano

**Titolo:** Muro pericoloso: chiusa una scuola

**Sintesi:** Un muro del seminario arcivescovile di via S. Bartolomeo, che ospita le 2 sezioni della scuola materna, presenta delle crepe, apertesi forse in seguito al sisma del 23 novembre. Disposta la chiusura dell'edificio e la sospensione delle attività scolastiche.

## Capitolo 2

### Eventi del 1981

**1-1981**

**Data:** 1 gennaio 1981

**Comune:** Savelli, San Giovanni in Fiore

**Titolo:** Riprende lentamente l'attività produttiva dopo il maltempo dei giorni scorsi

**Sintesi:** In una settimana, sull'altopiano Silano, 40 Vigili del Fuoco hanno soccorso 5 persone in campagna, evacuato 5 abitazioni il cui tetto era crollato, eseguito 24 puntellamenti, 17 verifiche e 10 sgomberi di neve per accedere ad altrettanti fabbricati.

- Savelli: i Vigili del Fuoco hanno salvato 50 capre con un elicottero.
- S. Giovanni in Fiore: in 2 allevamenti di Lorica, sono morte trote per 20 quintali. Il comune ha assunto 250 persone per lo sgombero delle strade interne (R86-1980).

**2-1981**

**Data:** 1 gennaio 1981

**Comune:** Acri

**Sintesi:** A Croce di Baffa, il villaggio è quasi distrutto da una frana: le 60 famiglie evacuate sono alloggiate in albergo. Numerose frane hanno abbassato la strada provinciale per Cosenza in più parti; manca l'energia elettrica. La compagnia del battaglione Alpini Morbegno di Pipiteno, proveniente dalle zone terremotate della provincia di Potenza, è giunta ieri ad Acri. Le strade della Sila Greca sono bloccate dalla neve; un elicottero ha portato foraggio agli animali e soccorsi ai pastori isolati. Le scuole riprenderanno le lezioni domani.

\*\*\*

**3-1981**

**Data:** 7 gennaio 1981

**Comune:** Mormanno

**Titolo:** Interrotta la strada statale 19

**Sintesi:** A Carrosa, da sabato una grossa frana ha interrotto la SS 19 presso lo svincolo per Laino Borgo. Difficoltà per gli automobilisti, costretti ad itinerari più lunghi.

\*\*\*

**4-1981**

**Data:** 8 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Centri isolati nel Cosentino

**Sintesi:** Abbondante nevicata nel Cosentino, anche sui litorali Ionico e Tirrenico. Oltre 1 m di neve a Camigliatello (Spezzano della Sila). Autostrada chiusa tra Lametia e Lagonegro. Isolati e senza energia elettrica alcuni villaggi silani e i comuni di Albidona, Alessandria del Carretto, Plataci, Castroregio, Nocara, Oriolo, Canna e Montegiordano.

- Morano Calabro: a Campotenese, tamponamenti a catena con feriti lievi.
- Pedace: alle 6:00, in prossimità del casello delle ferrovie, Luciana Bisciglia, 24, di Serra Pedace, per il ghiaccio, è finita in una scarpata. Nell'impatto è morto il fratello Piero, 20, studente. Luciana e l'altra passeggera, Nicoletta D'Ambrosio, 20, di Serra Pedace, hanno riportato fratture guaribili in 30 e 40 giorni, rispettivamente.
- S. Fili: difficoltà alla Crocetta. Gli automobilisti hanno impiegato oltre 2 ore e mezza da Paola a Cosenza, tempo quasi triplicato rispetto al normale. Molti autotreni bloccati dalla tormenta.
- S. Marco Argentano: 15 cm di neve.

**5-1981**

**Data:** 8 gennaio 1981

**Comune:** Petronà

**Titolo:** Tanta neve anche nel Catanzarese

**Sintesi:** Ieri pomeriggio, non si avevano notizie di uno scuolabus coi bambini che rientravano da scuola. Sorpresi dalla tormenta di neve, i bimbi erano stati ospitati per un paio di ore in una casa

privata. Maltempo anche nelle Serre e nell'Alto Crotonese. In serata, per la neve abbondante, la SS 492 è stata chiusa fra i km 6 e 62.

**6-1981**

**Data:** 8 gennaio 1981

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Mai vista tanta neve

**Sintesi:** Traffico difficoltoso per le neviccate. 6 squadre di Vigili del Fuoco sono intervenute nei rioni Spirito Santo, a Portapiana e nel tratto cittadino dell'autostrada. Mezzi dell'ATAC bloccati in vari punti della città. Strade e marciapiedi ricoperti dal ghiaccio sono stati spazzati con l'acqua di 5 autobotti. Molti alberi abbattuti per il peso della neve. In via Roma, un albero è crollato su un'auto in sosta (Figura 10); altri rami spezzati in piazza Fera, nella Villa Vecchia e a Portapiana.



Figura 10. Cosenza, alberi abbattuti dalla neve in via Roma (R6-1981).

**7-1981**

**Data:** 8 gennaio 1981

**Comune:** Praia a Mare

**Titolo:** Danni e disagi in provincia per l'abbondante nevicata

**Sintesi:** Enormi difficoltà per la circolazione lungo la SS 18 e le provinciali del Tirreno Cosentino. In mattinata, chiusa la SS 107 per Cosenza, riaperta poi verso le 13:00. Autostrada bloccata da Lagonegro a Spezzano Albanese e allo svincolo di Falerna. Centri dell'hinterland isolati tutta la mattina. Ferme anche le corse sostitutive del pullman delle ferrovie.

- Praia a Mare: all'uscita della galleria Vinciolo della SS 18, 3 auto (guidate da Alfio Foresta, Santo Amedeo e Aldo Russo, tutti non residenti) sono state coinvolte in un incidente. Ferito Antonio Gentile, passeggero della prima auto (8 giorni di prognosi).

**8-1981**

**Data:** 8 gennaio 1981

**Comune:** Malito, Mangone

**Sintesi:** Una bufera di neve si è abbattuta sulla media valle del Savuto.

- Malito: molte famiglie hanno alleggerito i tetti delle case carichi di neve.
- Mangone: nel pomeriggio, autostrada interrotta per ore tra Piano Lago e Cosenza. Sulla superstrada da Piano Lago a Grimaldi, traffico difficoltoso per il ghiaccio. Numerosi tamponamenti, senza danni alle persone.

**9-1981**

**Data:** 8 gennaio 1981

**Comune:** Roggiano Gravina

**Sintesi:** Ieri è nevicato tutta la mattina. La neve ha creato intralci e difficoltà. Molti alunni della scuola elementare non sono andati a scuola.

**10-1981**

**Data:** 8 gennaio 1981

**Comune:** Morano Calabro, Mormanno

**Sintesi:**

- Morano Calabro: a Campotenese, la neve supera i 50 cm. La circolazione autostradale è bloccata in diverse zone. A Colle Vaccaro, tra Frascineto e Morano, vari tamponamenti: una donna rimasta ferita è stata portata in ospedale. Al km 186 della corsia nord, un incidente ha coinvolto 6 automezzi. Feriti Maria Teresa Anselmo, 52, e il marito Giuseppe Sciacca, 54, di Torino, guaribili in 40 e 7 giorni rispettivamente. Le Calabro-Lucane hanno soppresso le corse dei pullman.
- Mormanno: a 6 km dall'abitato, traffico bloccato sulla SS 19 per una frana con fronte di oltre 100 m che ha isolato l'abitato di Laino Borgo dal lato sud.

\*\*\*

**11-1981**

**Data:** 9 gennaio 1981

**Comune:** Castiglione Cosentino, Cosenza

**Titolo:** Nella morsa della neve

**Sintesi:**

- Castiglione Cosentino: 2 feriti in un incidente tra un'auto e un camion: Raffaele Puntillo, 39, e il fratello Michele, 42, entrambi ricoverati con prognosi di 40 giorni.
- Cosenza: impossibile raggiungere Cosenza a causa della neve e del ghiaccio sulle strade. Delle centinaia di corse del Consorzio Autolinee, solo qualche decina è stata effettuata. Chiusi quasi tutti gli uffici pubblici, le scuole e i negozi.

**12-1981**

**Data:** 9 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Molti centri della provincia Cosentina isolati dalla neve

**Sintesi:** In Sila Nevica da oltre 30 ore; la temperatura è scesa a -16°: 3 m di neve a Botte Donato.

Comune	Danni
Campana	Impossibile la sepoltura di un defunto: 80 cm di neve bloccano la SS 108 ter
Canna	Soccorso dai Carabinieri una donna che aveva riportato fratture. 70 persone partite in treno alle 13:00 da Cosenza sono arrivate in paese alle 2:00. Isolato un pastore con il suo gregge. Scuole chiuse
Corigliano Calabro	Non nevicava da 10 anni. La neve, caduta per 4 ore, ha interrotto le strade per la SS 106 e causato numerosi incidenti lievi. Isolate le frazioni montane Piana Caruso e Baraccone, dove la neve ha superato il metro. In prossimità della SS 106, il tetto del capannone di laterizi di Francesco Madea (150mq) è crollato ferendo 6 operai, guaribili in 10 giorni. Lungo la fascia costiera del Tirreno, freddo, vento a 100/h e mare forza 9-10. Traffico difficoltoso sulla SS 18
Frascineto	Il vento blocca l'autostrada
Mandatoriccio	50 cm di neve. Da 2 giorni manca l'energia elettrica. In contrada Arso, cede il tetto di una stalla, seppellendo numerosi capi di bestiame. La strada per la SS 16 è bloccata: un autobus di studenti è fermo in una stazione di servizio
Montalto Uffugo	Lungo black out
Nocera	Manca l'acqua e non si panifica
Paola	Il vento ha ribaltato un autocarro nei pressi del viadotto S. Pietro; un altro autocarro si è posto di traverso tra Paola e S. Lucido, bloccando la strada per 5 ore. Sradicati alberi, divelti tetti di casolari, tabelloni pubblicitari e antenne televisive. Nei pressi dell'ospedale, l'auto guidata da Pietro Mannarino, 21, di S. Lucido, è sbandata. Nella notte, due sottoufficiali sono rimasti bloccati in auto al valico della Crocetta; soccorsi dai Vigili del Fuoco sono poi giunti a Paola nel pomeriggio
Rossano	SS 177 interrotta al campo sportivo: studenti e impiegati non possono

	<i>raggiungere lo Scalo. Molti automobilisti soccorsi dai Vigili del Fuoco</i>
<i>S. Demetrio Corone</i>	<i>Abitato isolato e senza luce</i>
<i>S. Giovanni in Fiore</i>	<i>70 cm di neve. Isolati i villaggi di Cagno, Rovale, Ceraso e Germano. Comunicazioni interrotte fra Cosenza e Crotona: viaggiano solo i treni ma con notevoli ritardi. Tutte le scuole sono chiuse. 8 automezzi stanno sgomberando la neve dalle vie cittadine. 2 ammalati sono stati accompagnati all'ospedale di Crotona con notevoli difficoltà</i>
<i>Savelli</i>	<i>Scarseggiano viveri, medicinali e latte</i>
<i>Trebisacce</i>	<i>Crollano 3 tralicci della bassa tensione; mancano acqua e luce e la panificazione è ferma da 2 giorni. I Carabinieri hanno prelevato una persona per un ricovero ospedaliero urgente</i>

\*\*\*

**13-1981**

**Data:** 10 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Situazione ancora difficile in diversi centri

<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
<i>Acri</i>	<i>Comune isolato per neve</i>
<i>Bisignano</i>	<i>Da oltre 25 anni non si verificava un evento simile: la neve ha raggiunto 30 cm. Uno spesso strato di ghiaccio rende le strade impraticabili. Diverse persone hanno fatto ricorso alle cure dei sanitari per fratture e contusioni a seguito di scivolate. L'energia elettrica manca da 36 ore per la caduta di un palo in cemento armato nel rione Giardini. Manca l'acqua. Ulivi danneggiati</i>
<i>Castroregio</i>	<i>A Farneta, una gestante, dopo un viaggio durato 9 ore è stata soccorsa con automezzi dell'Anas e ricoverata a Policoro</i>
<i>Cersosimo</i>	<i>Nei pressi della statale, i Carabinieri soccorrono una comitiva di 160 fedeli bloccata dalla tormenta</i>
<i>Paludi</i>	<i>Comune isolato. Non funzionano i telefoni e il trasporto postale</i>
<i>Rossano</i>	<i>Il Corpo Forestale ha soccorso insegnanti e alunni delle scuole elementari di S. Maria delle Grazie. Soccorse anche 2 famiglie isolate a Piana dei Venti e 2 mandriani a Zagaria</i>
<i>S. Sofia D'Epiro</i>	<i>Comune isolato per neve</i>

\*\*\*

**14-1981**

**Data:** 11 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Perdurano i disagi dovuti al maltempo

**Sintesi:** *Isolati per diversi giorni Oriolo, Canna, Nocara, S. Lorenzo Bellizzi, Albidona, Cerchiara, Plataci, Alessandria del Carretto, Castroregio e la sua frazione Farneta.*

- Albidona: un uomo è stato portato in ospedale in elicottero.
- Alessandria del Carretto: i Carabinieri hanno portato medicine e plasma ad un bimbo.
- Nocara: mancano luce e acqua. Numerosi casolari di montagna sommersi dalla neve e isolati; scarseggia il mangime per gli animali. Le scuole sono chiuse.
- S. Giovanni in Fiore: a Lamparo, un elicottero dei Carabinieri ha salvato il pastore Luigi Astorino, 25, semiassiderato: morti i suoi 400 capi di ovini e caprini (R12-1981). Giorni prima avevano tentato inutilmente di raggiungerlo con le ruspe. La temperatura ha raggiunto -10° e il traffico è difficoltoso. Il sindaco ha chiesto l'utilizzo dei Forestali per lo sgombero della neve dalle strade.

\*\*\*

**15-1981**

**Data:** 16 gennaio 1981

**Comune:** Cetraro

**Titolo:** Danni creati dal mare

**Sintesi:** L'ondata di maltempo, abbattutasi sul Tirreno Cosentino a dicembre e nella prima decade di gennaio, ha causato danni notevoli. A Cetraro, le onde hanno superato le deboli opere di sbarramento, abbattendosi sulle case e creando situazioni di pericolo e disagi.

\*\*\*

**16-1981**

**Data:** 17 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Notte d'apocalisse con mare forza 9 e bufere di neve

**Sintesi:** La Sila e l'Aspromonte sono investiti da una bufera di neve (fino a 1 m), con temperature di -10°. Villaggi isolati e collegamenti interrotti. Chiusa per qualche ora per neve la superstrada per la Sila. Chiusa l'autostrada tra Spezzano Albanese e Lagonegro per le forti raffiche di vento.

Comune	Danni
Bagnara Calabria	Il mare ha invaso strade e case. Nella parte bassa si circola solo con le barche e i gommoni dei Vigili del Fuoco. Verso sera, vento, pioggia e mare forza 9 con onde più alte di un palazzo. Verso le 22:00, la strada a ridosso del bagnasciuga, da poco ricostruita, è stata distrutta. Le famiglie sinistrate sono state alloggiate in albergo
Cosenza	40 auto sommerse da 50 cm di acqua. Un centinaio di persone salvate dai Vigili del Fuoco
S. Pietro in Guarano	Nelle stazioni di Fondente, vicino S. Pietro in Guarano, e S. Nicola, 2 treni della Calabro-Lucana, con a bordo circa 100 viaggiatori sono fermi per i cumuli di neve sui binari
Scilla	Case allagate
Vibo Valentia	Lungo la costa tirrenica, molte navi in transito si sono rifugiate nei porti. L'Ettore Fieramosca, su cui viaggiava una famiglia francese, è colata a picco investita da un'onda altissima mentre entrava nel porto: salvata la famiglia

\*\*\*

**17-1981**

**Data:** 18 gennaio 1981

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Pericolo di crolli

**Sintesi:** Allagamenti e frane nella parte vecchia e nelle frazioni a sud della città. Alla salita Motta, è franato un muro di sostegno di un terrapieno: 5 famiglie sgomberate, 3 ospitate dai parenti e 2 in albergo a spese del comune. Sulla SS 19 traffico difficoltoso per frane nel tratto Cosenza-bivio Timpone degli Ulivi.

\*\*\*

**18-1981**

**Data:** 20 gennaio 1981

**Comune:** Cetraro

**Titolo:** Sciopero generale domani a Cetraro

**Sintesi:** La mareggiata del 16 notte ha causato danni per 1 miliardo di lire a strade, acquedotto, fognature, case, imbarcazioni, strutture turistiche e campo sportivo. Pescatori, artigiani e lavoratori sono rimasti privi di qualsiasi strumento di lavoro. La Regione eroga 30 milioni per il pronto intervento (R15-1981).

\*\*\*

**19-1981**

**Data:** 21 gennaio 1981

**Comune:** San Pietro in Guarano

**Titolo:** Il treno dei pendolari deraglia nel Cosentino

**Sintesi:** Verso le 9:00, il treno delle Calabro-Lucane Cosenza-S. Giovanni in Fiore delle 6:01 è deragliato tra Santoianni e Fondente, poco dopo la partenza dalla stazione, a causa di uno zoccolo di ghiaccio. Indenni i 200 viaggiatori, in gran parte pendolari. La corsa aveva 2 ore di ritardo a causa della neve lungo la linea (R16-1981).

**20-1981**

**Data:** 21 gennaio 1981

**Comune:** Villapiana, Trebisacce, Amendolara

**Titolo:** Troppe buche sulla 106

**Sintesi:** La SS 106 a Villapiana Scalo, nel centro di Trebisacce e fino ad Amendolara è al limite della transitabilità per le buche aggravate dalle recenti piogge e nevicate.

**21-1981**

**Data:** 21 gennaio 1981

**Comune:** Sant'Agata d'Esaro

**Titolo:** Chiusa al traffico la statale 105

**Sintesi:** La SS 105 è chiusa al traffico per la caduta di massi nel tratto S. Agata d'Esaro-Belvedere Marittimo. Nei giorni scorsi, un grosso sperone di roccia si era sganciato dalla montagna abbattendosi sulla sede stradale.

**22-1981**

**Data:** 21 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Ondata di maltempo in Calabria

**Sintesi:** Il vento nella fascia Tirrenica Calabrese raggiunge 90 km/h (Figura 11). Sull'A3, tra Pizzo e Falerna, diversi veicoli ribaltati dal vento. Strade Silane bloccate da 2 m di neve: villaggi della Riforma isolati. Vento, pioggia e grandine sulla Costa Viola e sulla Riviera dei Gelsomini. Alberi caduti sulle strade di Roccella Ionica Marina, Gioiosa Ionica, Locri e Bovalino.

Comune	Danni
Amantea	Campagne allagate a Campora S. Giovanni. Nei pressi di Campora S. Giovanni, un autotreno è stato ribaltato dal vento sulla statale
Cosenza	Interrotta la SS 107 Cosenza-Paola. Molte chiamate ai Vigili del Fuoco per i danni provocati dal vento
Falerna	La pensilina di un rifornimento si abbatte su un camion
Guardia Piemontese	Una frana sulla SS Tirrenica nei pressi di Guardia Piemontese
Luzzi	Vento, pioggia e nevischio. A Limicchio e Torre Malizia, la SS 509 è interrotta per 2 frane. A Pietrine, la piena del Crati minaccia i terreni
Mangone	Transito difficoltoso in A3 a Piano Lago per neve e vento
Morano Calabro	A Campotenese, l'autostrada è interrotta per neve e il vento ha provocato danni alle auto in transito
Rogliano	Manca l'energia elettrica e le scuole sono chiuse
S. Nicola Arcella	Il vento ha sradicato alberi, spezzato i fili della luce e scoperchiato case
Siderno	Molte chiamate ai Vigili del Fuoco per i danni provocati dal vento



Figura 11. In alto a sinistra: frana nei pressi di Guardia Piemontese. In alto a destra: campagne allagate a Campora S. Giovanni di Amantea. In basso a sinistra: la pensilina volata su un camion a Falerna. In basso a destra: un autotreno ribaltato dal vento presso Campora S. Giovanni (R22-1981).

\*\*\*

**23-1981**

**Data:** 22 gennaio 1981

**Comune:** Bonifati

**Titolo:** Fortunale investe Calabria e Sicilia. Treno contro frana: morti e feriti

**Sintesi:** Il treno 689 Roma-Reggio, partito alle 4:18 dalla stazione di Capo Bonifati, è deragliato a causa di una frana abbattutasi sui binari (Figura 12). In quel momento la zona era interessata da vento a 100 km/h, pioggia e nevischio. Il treno viaggiava sul binario lato monte quando, uscito dalla galleria Cava delle Mortelle, si è trovato di fronte una frana alta circa 4 m staccatasi poco prima dalla montagna. Nell'urto con l'ostacolo, il convoglio è uscito dai binari, proseguendo per 50 m tra la fanghiglia, sbattendo col motore contro la spalletta sinistra della galleria Molarella, e spezzandosi in 2 tronconi. Il primo troncone ha proseguito nella galleria per 100 m, mentre vagoni postale e vettura cuccette di seconda classe, bloccati all'imbocco della galleria, impennandosi, si sono addossati alla scarpata. Oltre quella postale e al locomotore, delle 14 vetture ne sono deragliate altre 3: la terza si è posta trasversalmente verso il binario pari, sul quale in quel momento transitava in senso opposto l'espresso 588. Le ultime 6 carrozze di tale convoglio hanno sfiorato la vettura deragliata riuscendo a rimanere sui binari. I viaggiatori sono stati trasbordati nelle rimanenti vetture. **Morti:** Gennaro Piraino, 55, di Martirano Lombardo, macchinista; Gennaro Maiolo, 50, di Napoli, messaggero postale; Orlando Carullo, 28, di Avellino, Vigile del Fuoco in servizio a Palmi (Figura 13). **20 feriti:** Luigi De Crescenzo, messaggero postale, trasportato al Cardarelli in prognosi riservata, Pietro Tripodi, Alessandro De Rose, 29, Luigi Zumpo, 47, aiuto macchinista, Domenico Sculco, Pietro Chirichimo, 60, di Trebisacce, Ermelinda La Russa, Agostino Sandonato, Giacomo Gambise, Antonio Gambardella, Giuseppe Fossello, 39,

*Santo Rizzo, 55, Tommaso Mazzotta, 57, di Belvedere Marittimo, Giuseppe Madeo, Franco Scopelliti, Giovanni Quattrocchi (tutti ricoverati, gli ultimi 4 dimessi dopo le prime cure), Salvatore Grandinetti, 48, di Gragnano, Leonardo Lidispoli, 36, di Portigliola, Antonio Mandolfino, 60, e Giuseppe Cantale, 32. I feriti, con prognosi da 7 a 10 giorni, sono stati trasportati nei carrelli ferroviari per la manutenzione. Circolazione bloccata fino al pomeriggio, quando è stato riattivato il binario pari. I danni riportati per le ferrovie ammontano a 20 miliardi. Alcune testimonianze dei viaggiatori: Giorgio Palumbo, 20, sergente alla Capitaneria di Vibo, è stato svegliato di soprassalto. Antonio Marsino, 49, di Miglierina, viaggiava sull'ultima vettura e ha sentito forti scossoni, poi scene di panico. Felice Avallone, 38, di Salerno, e Domenico Mazzano, 23, di Roccella Ionica, hanno visto 3 morti. Lidia Mingroni, di Roma, è caduta dalla vettura mentre correva fuori, senza ferirsi. Per oltre 24 ore, la riviera è stata battuta da vento e pioggia: il mare ha distrutto le attrezzature balneari, danneggiando qualche albergo. Il vento ha sradicato alberi, scoperchiato case e danneggiato colture. Lungo black-out.*



*Figura 12. Bonifati, il treno 689 Roma-Reggio deragliato per una frana presso la galleria Molarella (R23-1981).*



*Figura 13. Bonifati, recupero delle vittime del deragliamento del treno 689 (R23-1981).*

**24-1981**

**Data:** 22 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Bufere di vento e neve. Ingenti danni in tutta la provincia

**Sintesi:** *Dalle prime ore del mattino, una bufera di vento e pioggia sulla zona del Pollino. Autostrada chiusa tra Spezzano Albanese e Lagonegro e, dal pomeriggio, fino a Bagnara Calabria.*

- **Frascineto:** *nei pressi dello svincolo autostradale, numerose auto e 6 camion si sono ribaltati. Il vento ha fatto volare due auto da un autotreno che le trasportava, scaraventandole in un*

*burrone. Soccorso un automobilista che aveva superato lo sbarramento nei pressi di Morano, avventurandosi sulla SS 19 verso Campotenese.*

- Castrovillari: *in tutto il circondario, circolazione stradale bloccata da materiale che ha inondato le sedi stradali. Alberi sradicati, case scoperchiate e impalcature crollate. Scuole chiuse.*
- S. Lorenzo Bellizzi: *irraggiungibile a causa di neve, smottamenti e frane sulle strade.*

**25-1981**

**Data:** 22 gennaio 1981

**Comune:** Acri

**Sintesi:** *Il maltempo imperversa da 24 ore con raffiche di vento e bufere di neve. La provinciale per la Sila è chiusa per frane al km 1. La strada per la centrale idroelettrica del Mucone è bloccata da smottamenti e alberi abbattuti. Gli operai dell'Enel sono bloccati e non possono riparare la rete elettrica fino a quando non verrà liberata la strada. Molte frazioni isolate. Alla Montagnola, i Carabinieri e un'équipe medica soccorrono un cittadino in blocco renale. Difficoltà di transito sulla provinciale per Cosenza, abbassata di oltre 40 cm a causa di smottamenti e per la neve. Scuole chiuse.*

**26-1981**

**Data:** 22 gennaio 1981

**Comune:** Bisignano

**Sintesi:** *In contrada Murgiotto, decine di ettari di terreno sono franati a valle, distruggendo una strada interpoderale e la nuova abitazione di Zicaro Angelo, la cui famiglia è stata ospitata in un edificio scolastico. La rete viaria interna è interrotta da frane: alcuni rioni sono isolati. Diverse abitazioni danneggiate dal vento e dagli smottamenti. Sgomberate 5 abitazioni. La provinciale Cosenza-Bisignano-Acri è chiusa per frana. Le scuole sono chiuse perchè alcuni locali sono inagibili. Manca l'energia elettrica da oltre 24 ore.*

**27-1981**

**Data:** 22 gennaio 1981

**Comune:** Amantea

**Sintesi:** *Da ieri notte, il vento ha sradicato alberi, abbattuto molte recinzioni, danneggiato antenne televisive e fili elettrici. Le tegole volate dai tetti hanno danneggiato le auto in sosta. Per caduta di corrente dell'alta tensione, interrotta la ferrovia sulla tratta S. Lucido-Nocera e Nocera-Amantea.*

**28-1981**

**Data:** 22 gennaio 1981

**Comune:** Roggiano Gravina

**Sintesi:** *Da 24 ore, una bufera di vento sta abbattendo alberi e scoperchiando tetti. L'altro ieri, una frana sulla provinciale Roggiano-S. Sosti, nei pressi del bivio per S. Agata d'Esaro, ha riversato sulla strada 300 mc di conglomerato cementizio, minacciando un casolare sovrastante.*

**29-1981**

**Data:** 22 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Sintesi:** San Giovanni in Fiore è isolato: *nessun treno è giunto da Cosenza e la SS 107 è impraticabile per neve. Le strade cittadine sono ricoperte da 80 cm di neve. Scuole e negozi sono chiusi; manca l'energia elettrica, con gravi inconvenienti per il riscaldamento. La situazione attuale ricorda il durissimo inverno del 1929. Anche Savelli, Castelsilano e Verzino sono isolati.*

**30-1981**

**Data:** 22 gennaio 1981

**Comune:** Praia a Mare

**Sintesi:** *Nella notte, la bufera di vento ha abbattuto alberi e danneggiato tetti, interrompendo le reti elettrica ed idrica. Nello stabilimento tessile della Marlane, la mancanza di energia elettrica ha bloccato la lavorazione, mentre il vento ha asportato migliaia di metri quadri di lamiera di copertura. Molte strade sono intransitabili a causa di frane.*

**31-1981**

**Data:** 22 gennaio 1981

**Comune:** Rose

**Sintesi:** *Il vento ha divelto alberi e tetti ed ha spinto l'acqua piovana nelle case da comignoli e finestre. Scuole e negozi chiusi. Lungo la SS 279 Silana, presso l'abitato, transito impedito per tutta*

la mattinata da numerose frane e alberi caduti. Il letto del fiume Arende, che costeggia la provinciale, si è abbassato di 3 m, scoprendo le fondamenta del ponte, inibito agli automezzi. Anche il Crati è in piena. Per le continue piogge, centinaia di ettari di terreno della pianura di Rose sono allagati con danni alle colture. In numerose fattorie sono morti molti animali. Nelle zone collinari e montane nevica da ore.

**32-1981**

**Data:** 22 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Emergenza nel Cosentino

**Sintesi:** Collegamenti ferroviari bloccati sia sulla Calabro-Lucana che sulla linea Tirrenica, a causa del deragliamenti di ieri (R23-1981). In Sila, oltre 3 m di neve isolano più di 30 comuni. Molti alberi sradicati dal vento. I danni ammonterebbero ad oltre 4 miliardi. Isolati per neve Bocchigliero, Longobucco, Alessandria del Carretto, Laino Borgo, Plataci, Mormanno e Morano Calabro.

Comune	Danni
Castiglione Cosentino	9 famiglie sgomberate per una frana
Frascineto	L'autostrada è chiusa a Frascineto (R24-1981)
Mangone	L'autostrada è chiusa a Piano Lago (R22-1981)
Rogliano	La SS 19 è interrotta per frana nei pressi di Rogliano, per cui Marzi e Carpanzano sono isolati
San Giovanni in Fiore	Proclamato lo stato di emergenza (R29-1981): scarseggiano i generi alimentari e i tetti di alcune case sono crollati. Da 2 giorni non si hanno notizie di alcuni pastori e delle loro famiglie
San Nicola Arcella	Il 50% dei tetti delle abitazioni è scoperchiato dal vento (R22-1981). Prefabbricati e capannoni rasi al suolo, linea elettrica interrotta per crollo di tralicci, black-out telefonico e danni all'ufficio movimento della stazione ferroviaria
Spezzano della Sila	Danni ad abitazioni: 4 famiglie sgomberate
Spezzano Piccolo	Danni ad abitazioni
Zumpano	Il fiume Rovella straripa e allaga le campagne

Strada	Danni
SS 18	Vento a 100 km/h: alcuni autocarri sono finiti fuori strada (Figura 11)
SS 107	Da Spezzano Sila a S. Giovanni in Fiore, bloccata per neve. Fra Cosenza e Paola, transito interrotto per camion finiti di traverso sulla carreggiata
SS 279	Bloccata da Rose in poi per neve
SS 108 bis	Bloccata da Bocca di Piazza (Parenti) a S. Giovanni in Fiore per neve
SS 108 ter	Bloccata per neve
SS 278	L'abitato di Lago è isolato per l'interruzione della SS 278
Valle d'Esaro-Altomonte	Chiusa per il crollo del ponte sull'Esaro. Il fiume ha rotto gli argini ed ha invaso la strada Terme Spezzano-svincolo autostradale di Sibari
Scalo Castiglione-S. Pietro in Guarano	Chiusa per pericolo di crollo del ponte sul Crati, a causa del cedimento di una briglia a valle
SP di Tarsia, Cerisano, S. Fili, Lattarico, Mongrassano e Luzzi	Dissestate

**33-1981**

**Data:** 22 gennaio 1981

## Comuni vari

### Sintesi:

- Palizzi: il campanile della chiesa del Santissimo Redentore è crollato sul tetto della sacrestia.
- Reggio Calabria: vento a 20 nodi ha scoperchiato baracche e sradicato alberi. Numerose richieste ai Vigili del Fuoco per allagamenti e crolli di cornicioni. Traffico ferroviario bloccato per tutta la giornata: alle 13:00 è stato riattivato il solo binario pari.
- Scilla: evacuate la scuola media di Chianalea ed alcune abitazioni minacciate dal mare.
- S. Stefano d'Aspromonte: Gambarie è isolata a causa di neve vento che imperversano da 24 h.
- Villa S. Giovanni: a causa dei marosi, decine di abitazioni di Cannitello e Porticello sono state evacuate. Fermi aliscafi e navi traghetto.

34-1981

Data: 22 gennaio 1981

## Comuni vari

**Sintesi:** Pioggia insistente, vento e gelate hanno prodotto danni gravi nel settore agricoltura, specialmente ad ulivi, agrumi e pesche.

Comune	Danni
Bagnara Calabria	Danni alle attrezzature per la pesca. Le barche per la pesca del pescespada sono inutilizzabili
Caulonia	Un nubifragio con vento fortissimo ha colpito il centro mentre le frazioni montane sono rimaste isolate per la neve. Il vento ha distrutto agrumeti e uliveti e scoperchiato i tetti delle scuole
Lametia terme	Danneggiata la tendopoli dei nomadi, decine di abitazioni e le colture agricole
Locri	36 famiglie sgomberate a causa dell'instabilità di 3 case popolari
Palmi	Danni alle attrezzature per la pesca. Le barche per la pesca del pescespada sono inutilizzabili
Roccella Ionica	Il vento ha danneggiato la tribuna del campo sportivo e abbattuto un albero secolare che ha ostruito il passaggio a livello della ferrovia
Stignano	Il tetto della caserma dei Carabinieri ha riportato danni per il vento
Villa S. Giovanni	A Cannitello, danni alle attrezzature per la pesca. Le barche per la pesca del pescespada sono inutilizzabili

\*\*\*

35-1981

Data: 23 gennaio 1981

## Comuni vari

**Titolo:** Rapporto sui danni del maltempo

**Sintesi:** L'Assessorato regionale ai LLPP ha redatto una relazione da allegare al progetto della Giunta regionale sui primi interventi nelle zone colpite dall'eccezionale ondata di maltempo dal 19 al 22 gennaio. Nel settore delle opere pubbliche di competenza regionale:

- 30 miliardi di danni alla viabilità comunale e provinciale: strade interrotte da frane e neve;
- 100 miliardi di danni causati da fenomeni franosi, anche di dimensioni notevoli. In molti centri abitati, l'instabilità si è aggravata e necessitano interventi di consolidamento;
- 50 miliardi per i danni delle piene fluviali con scalzamenti di argini, crolli di briglie, inondazioni e allagamenti anche in zone abitate e pericolo per ponti ferroviari e stradali;
- 5 miliardi di danni ad opere pubbliche di competenza dei comuni (cimiteri, reti idriche e fognanti, pubblica illuminazione ecc.);
- 40 miliardi di danni all'edilizia pubblica e privata causati da trombe d'aria e vento. La stima non include l'edilizia pubblica residenziale (i danni saranno accertati dall'IACP);
- 10 miliardi di danni da mareggiata a opere di difesa e infrastrutture portuali.

36-1981

Data: 23 gennaio 1981

## Comuni vari

**Titolo:** I danni hanno assunto l'entità di un disastro

**Sintesi:** Sulla costa Tirrenica, vento a 120 km/h ha impedito la circolazione. Anche i mezzi di soccorso inviati per il deragliamenti del treno a Bonifati (R23-1981) si sono dovuti fermare a causa della pioggia e del vento che ha ribaltato diversi autotreni. Grossi tronchi di alberi abbattuti hanno reso impercorribile l'arteria.

Comune	Danni
Bisignano	Allagamenti a Macchia della Tavola
Castiglione Cosentino	Sulla SS 19, decine di abitazioni allagate
Cosenza	Centinaia di richieste ai Vigili del Fuoco per crolli e allagamenti. A Mussano, 8 famiglie sgomberate per una frana
Montalto Uffugo	Manca l'acqua da 2 giorni
S. Giovanni in Fiore	Manca l'energia elettrica e non si è potuto panificare; scarseggiano i viveri. SS 108 bis S. Giovanni in Fiore-Lorica: chiusa tra i km 5-55. SS 178 Aprigliano-Lorica: chiusa tra i km 9-30. SS 282 delle Fossiate: interamente chiusa. Un'autocolonna dei Vigili del Fuoco è partita verso la Sila per portare i primi soccorsi, ma non si ha notizia se è giunta a destinazione (R32-1981)
Spezzano della Sila	Ieri pomeriggio, 40 persone sono rimaste bloccate in un albergo di Camigliatello, in quanto i mezzi dell'Anas non sono potuti arrivare a Spezzano della Sila. Strade ingombre, mancanza di acqua e luce, crolli di capannoni e coperture sotto il peso della neve o per il vento, rendono la zona disastrosa

**37-1981**

**Data:** 23 gennaio 1981

**Comune:** Fuscaldo, Paola

**Titolo:** Sembra attenuarsi il maltempo. Notevoli danni in provincia

**Sintesi:**

- **Fuscaldo:** molti tetti scoperchiati, black-out elettrico di 48 ore, colture danneggiate e alberi abbattuti. Inagibile l'Istituto tecnico Fermi della Marina, con danni per mezzo miliardo. Gli altri danni ammonterebbero a 5 miliardi.
- **Paola:** è in attenuazione il maltempo iniziato la notte del 21. La circolazione è rallentata sulla nuova variante SS 18, per vecchie e nuove frane e per il forte vento, e sulla superstrada delle Terme, con svariati autoveicoli ribaltati. Ovunque ci sono alberi sradicati, guard-rail e insegne divelti, tetti scoperchiati e muri abbattuti. A Petrulla, sulla SS 18 (R85-19810), è peggiorata la frana. A S. Salvatore, una nuova frana ha causato lo scivolamento a valle di 500 m di carreggiata della vecchia SS 18 per oltre 50 m. Molte frane lungo le strade poderali Bucifero, Piano Nicola, Feuda, Fosse, Sotterra-S. Elia, nei rioni Colonne, Madonne delle Grazie, strada Baracche e via Pietrebianche e Sottopromintesta, dove è minacciato l'ospedale civile. Al rione Colonne l'acqua supera 1.5 m, per cui vengono sgomberati tutti i primi piani delle case popolari del I lotto. I torrenti Fiumarella e S. Francesco sono straripati. Il torrente Zio Petruzzo ha rotto muri secolari. Saltate fogne e tratti della rete idrica. 36 ore di black-out elettrico. Quasi tutte le scuole sono inagibili e chiuse a tempo indeterminato.

**38-1981**

**Data:** 23 gennaio 1981

**Comune:** Morano Calabro

**Sintesi:** In mattinata, sulla rampa della Dirupata, un pullman delle Calabro Lucane è rimasto bloccato nella tempesta di vento e di neve. Dopo diverse ore, i viaggiatori sono stati soccorsi da un funzionario del Consorzio di Bonifica del Pollino che li ha accompagnati con la sua auto. Fino al

tardo pomeriggio è mancata la corrente elettrica. A Pizzo del Monaco, in direzione sud della SS 19, la sede stradale è ostruita dalla neve e dai massi caduti.

**39-1981**

**Data:** 23 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Sintesi:** Ad Altilia, Belsito e Grimaldi: l'altra notte, vento a 90 km/h ha scoperchiato case, abbattuto alberi, divelto antenne e causato black-out.

- Malito: un albero sradicato dal vento si è abbattuto sulla strada sottostante la piazzetta S. Martino.
- Mangone: a Piano Lago, la neve accumulata sulle strade rende difficoltosa la circolazione. Su un tratto di autostrada un mezzo dell'Anas è finito fuori strada.

**40-1981**

**Data:** 23 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Sintesi:**

- Albidona: a Cava del Forno, i Carabinieri soccorrono 5 operai dell'Enel bloccati dalla neve.
- Alessandria del Carretto: isolato per neve.
- S. Lorenzo Bellizzi: isolato per neve.
- Trebisacce: automobilisti in difficoltà sulla SS 106 e contadini soccorsi nelle campagne, dove le colture sono danneggiate e il bestiame è morto per il freddo e la mancanza di foraggio. I black-out hanno causato danni ai commercianti e alle piccole industrie. Il forte vento ha abbattuto un pezzo di muro di cinta del campo sportivo Lutri.

**41-1981**

**Data:** 23 gennaio 1981

**Comune:** Rossano

**Sintesi:** A Fossa, la mareggiata allaga le case dei marinai, con lievi danni alle imbarcazioni tirate a secco. Molto danneggiata, per 50 m, la strada di collegamento alla SS 106. Allagato il Lungomare S. Angelo. Per alcune ore è mancata la corrente elettrica.

**42-1981**

**Data:** 23 gennaio 1981

**Comune:** Rose

**Sintesi:** 70 famiglie di Castellara, Monticello, Serralunga (A e B) e Varco S. Mauro sono isolate a causa dell'impercorribilità della SS 279 Silana di Rose, coperta da 2 m di neve, e per l'interruzione di telefoni e luce (R32-1981). Scarseggiano i viveri. La notte scorsa, gli abitanti dei rioni Rupe e Cipitti hanno vissuto ore di ansia per il distacco di centinaia di metri cubi di terreno e l'ostruzione della statale di accesso al paese in 2 punti. Frane sulle strade comunali e interpoderali e alberi sradicati in ogni podere. Il Crati ha invaso i campi della contrada Pescara.

**43-1981**

**Data:** 23 gennaio 1981

**Comune:** Amantea

**Sintesi.** Danni per oltre 1 miliardo di lire. Volate le tegole di centinaia di edifici: la caserma della guardia di finanza, la scuola di via Dogana, le due scuole medie e la chiesa del Collegio. Centinaia di alberi abbattuti, compresi la secolare palma di via della Libertà, tutti gli alberi del parco della Rimembranza e del monumento ai caduti. Un albero è caduto su una abitazione causando panico fra le persone che erano a letto. Sono stati divelti i segnali stradali, danneggiate le stazioni di servizio carburanti e distrutto un capannone industriale. Alcune sedi stradali si presentano abbassate per le frane (R27-1981). Fra Amantea e Lago manca l'energia elettrica.

**44-1981**

**Data:** 23 gennaio 1981

**Comune:** Corigliano Calabro

**Sintesi:** A Schiavonea, la mareggiata ha danneggiato diverse abitazioni, imbarcazioni, strutture portuali e balneari. Durante la notte, il mare forza 9 ha fatto rivivere la tragica alba del capodanno di 5 anni fa, quando le imbarcazioni La nuova Sant'Angelo e la Maria Santissima si inabissarono con 12 pescatori a bordo. Due pescatori sono rimasti feriti mentre cercavano di mettere al sicuro le

imbarcazioni (ricoverati in ospedale, con qualche giorno di prognosi). Il mare ha invaso il centro abitato: in alcuni punti l'acqua, mista a terriccio, ha raggiunto i 60 cm, invadendo case e negozi. I Vigili del Fuoco hanno utilizzato motopompe per prosciugare il piano terra, mentre il comune ha consegnato sacchi di sabbia da mettere dinanzi le porte delle case per evitare ulteriori allagamenti. Alle bufere di vento e pioggia si è aggiunta anche la neve che, oltre i 600 m, ha raggiunto 1 m di altezza. A Piana Caruso e Baraccone la temperatura è di -5°.

**45-1981**

**Data:** 23 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Provvidenze per aziende colpite dalle calamità

**Sintesi:** Firmata alla Camera di Commercio di Catanzaro una convenzione tra i Consorzi cooperativi di credito interessati (artigianato, industria e commercio) e il Banco di Napoli, attraverso la quale potranno essere erogati 2 miliardi di lire, stanziati dalla regione a copertura del maggior tasso di interesse sui mutui richiesti dalle aziende danneggiate. Ogni azienda potrà contrarre mutui fino a 15 milioni per le scorte e 50 milioni per gli impianti, ad un tasso agevolato del 5%. La differenza tra questo valore e il tasso applicato in sede bancaria sulle operazioni verrà corrisposta dai Consorzi cooperativi ai quali affluiranno le provvidenze regionali previste dalla legge del 7 febbraio 1980. Le aziende danneggiate o distrutte dalle calamità del 1979 e del 1980 ricadono nei territori di:

Acquappesa	Fiumefreddo	Pizzo
Amantea	Fuscaldo	Reggio Calabria (Catona, Vito)
Amendolara	Gerace	Ricadi
Bagnara Calabria	Gioia Tauro	Rocca Imperiale
Belmonte	Gizzeria	Roseto Capo Spulico
Belvedere Marittimo	Guardia Piemontese	S. Caterina sullo Ionio
Bonifati	Ioppolo	S. Ferdinando
Borgia (zone marine)	Isola Capo Rizzuto	S. Lucido
Botricello	Lametia terme	Scilla
Bova Marina	Locri	Sellia Marina
Bovalino	Longobardi	Serrastretta (S. Michele)
Brancaleone (Galati)	Montauro	Simeri Crichi
Briatico	Montegiordano	Soverato
Catanzaro (Lido)	Montepaone	Squillace
Cetraro	Motta S. Giovanni (Lazzaro)	Staletti
Cirò Marina	Nicotera	Tropea
Crotone	Nocera Terinese	Vibo Valentia
Curinga	Palmi	Villa S. Giovanni
Diamante	Paola	Villapiana
Falerna	Parghelia	Zambrone

**46-1981**

**Data:** 23 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Black-out: la disponibilità di energia elettrica ha subito un drastico taglio

**Sintesi:** Secondo informazioni giunte dalla Regione, la Calabria attualmente dispone di appena un terzo del fabbisogno di corrente elettrica: alcune centrali idroelettriche sono bloccate mentre quella a olio pesante di Rossano è sottoattivata a causa del maltempo. Da qui le conseguenze negative: mercoledì, 100 comuni sono rimasti senza corrente e ieri 85 con pesanti ripercussioni per le industrie tra cui quella di Crotone. L'assessore regionale ai LLPP ha sollecitato il Genio Civile ad intervenire nei centri di Paola (R37-1981), Bagnara Calabria e Cannitello di Villa S. Giovanni (R34-1981), colpiti dalle mareggiate e dallo straripamento dei torrenti. La Giunta regionale ha

disposto lavori urgenti per l'eliminazione della rotta del Crati (100 milioni), ed erogato contributi a favore di alcuni comuni isolati per neve.

\*\*\*

**47-1981**

**Data:** 24 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Soccorsi molti comuni assediati dalla neve

**Sintesi:** 5 elicotteri di Aeronautica militare, Esercito e Carabinieri hanno iniziato a portare soccorsi ai comuni isolati di Sila, Serre e Aspromonte.

Comune	Danni
Aprigliano	A Barracchelle, una pattuglia ha portato del latte in scatola per una bimba
Caloveto	A Sferracavallo, una frana ostruisce la strada per Mirto. Manca la luce da 4 giorni e i telefoni sono fuori uso. Molte case sgomberate
Carpanzano	Sono stati recapitati viveri
Celico	A Fago del Soldato, salvata una famiglia con una bimba di 4 mesi, isolata da 4 giorni senza luce ne viveri
Colosimi	Frane
Longobucco	Interrotte dalla neve le strade per Camigliatello e Rossano (R32-1981)
Marzi	Frane e interruzione della ferrovia fra Marzi e Scigliano
Rogliano	Sono stati recapitati viveri in località Poverella (R32-1981)
S. Giovanni in Fiore	Riforniti di viveri i guardiani delle dighe dell'Enel presso l'Ampollino, il Savuto e il lago Arvo. La neve raggiunge il primo piano delle abitazioni. Gli elicotteri hanno rotto l'isolamento, durato 3 giorni. Sono stati trasportati all'ospedale di Crotona 4 dializzati, una partoriente e un tossicodipendente in crisi di astinenza. Il pastore Luigi Asterino, 35, è stato raggiunto in contrada Michelangelo insieme alle 200 capre, una trentina delle quali morte per il freddo. A Fiore Vetere è stata soccorsa la famiglia di Antonio Talarico, 21, e Serafina Saccomanno, 25, e le bambine Luigia, 2, e Sonia, 3 mesi. La neve oltre 1 m aveva già fatto crollare un capannone adiacente al loro casolare, uccidendo 30 bovini. Isolati i villaggi Serrisi, Ceraso, Cagno, Germano, Ramundo, S. Nicola e altri piccoli agglomerati (R32-1981)
Savelli	Sono stati recapitati viveri (R29-1981)

**48-1981**

**Data:** 24 gennaio 1981

**Comune:** Bonifati, Acquappesa

**Titolo:** Una quarta vittima nel treno uscito dai binari

**Sintesi:**

- **Acquappesa:** ieri, una nuova frana di circa 20 tonnellate, abbattutasi a pochi passi dalla massicciata ferroviaria all'altezza di Acquappesa, ha messo in pericolo la linea ferroviaria. La linea è rimasta interrotta fra le 2:57 e le 4:55 per lo sgombero della frana e i controlli.
- **Bonifati:** poco prima delle 8:00, è stata scoperta la quarta vittima dell'incidente ferroviario della galleria Molarella (R23-1981). Si tratta di Emanuele di Jorgi, 26, di Pizzo. Il bilancio ufficiale è dunque di 4 morti e 20 feriti. Il responsabile dell'ufficio movimento delle Ferrovie ha dichiarato che il treno usciva dalla galleria in curva e stava per imboccare la seconda galleria viaggiando a 100 km/h. La visuale era ridotta, in più le condizioni del tempo erano proibitive per cui sono state escluse le responsabilità del macchinista.

**49-1981**

**Data:** 24 gennaio 1981

**Comune:** Cervicati

**Titolo:** Niente acqua in molte zone

**Sintesi:** *Nei pressi di Cervicati, una grossa frana ha provocato la rottura della condotta dell'Abatemarco, lasciando senz'acqua i quartieri nuovi di Cosenza e di Rende. Un'altra frana ha ostruito la nuova strada per Coppiato.*

**50-1981**

**Data:** 24 gennaio 1981

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Le richieste della Regione

**Sintesi:** *Il presidente della Giunta regionale ha richiesto al presidente del Consiglio la dichiarazione dello stato di calamità naturale e al ministro dell'Agricoltura la dichiarazione di zona colpita da avverse condizioni atmosferiche. L'assessore provinciale comunica che i danni alla viabilità provinciale di Cosenza sono stimati in 7 miliardi di lire.*

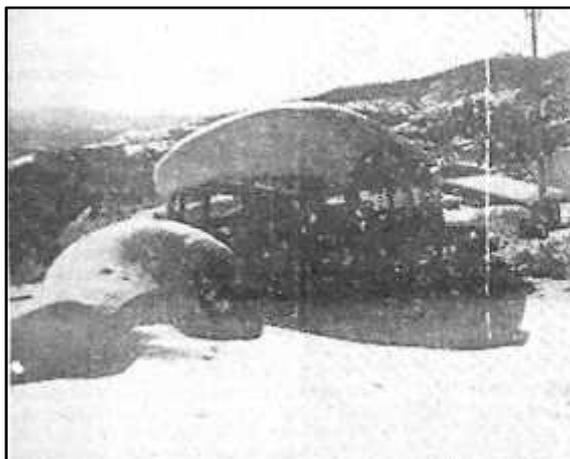
**51-1981**

**Data:** 24 gennaio 1981

**Comune:** S. Giovanni in Fiore

**Titolo:** Disastrosi effetti del fortunale

**Sintesi:** *I danni del maltempo ammonterebbero ad oltre 3 miliardi. Sono crollati i capannoni della Silva Spa, che produce infissi, e dell'azienda agricola di Giovanni Biafora. Non nevicava più ma in alcuni punti la neve è alta 5 m. Dopo 12 ore di lavoro con numerose pale meccaniche, è stata sgomberata la strada per Infantino. Sgomberate 2 case per il crollo del tetto sotto il peso della neve 15 case hanno le coperture pericolanti (Figura 14). A Lorica e al villaggio Germano, mancano generi di prima necessità e il gasolio per autotrazione (R47-1981).*



*Figura 14. Il manto di neve a S. Giovanni in Fiore (R51-1981).*

**52-1981**

**Data:** 24 gennaio 1981

**Comune:** Castrovillari

**Sintesi:** *Nel rione Civita, molte case sono rimaste senza tetto. Danneggiata la cupola della chiesa della SS. Trinità. Manca l'energia elettrica. Colture distrutte, alberi sradicati e pali divelti. Nella zona SS. Medici, una gru è crollata su una casa popolare in costruzione danneggiandola (24-1981).*

**53-1981**

**Data:** 24 gennaio 1981

**Comune:** Acri

**Sintesi:** *Alberi sradicati, tetti scoperchiati e frane. A Minzo, nella frazione Croce di Baffa, una frana danneggia 18 abitazioni e gli abitanti trascorrono la notte all'addiaccio. Nuovi smottamenti sulla strada per la centrale idroelettrica del Mucone rendono difficile agli operai Enel raggiungere il posto di lavoro. Scuole chiuse per mancanza di energia elettrica e riscaldamento. Fermi i trasporti pubblici (R25-1981). A causa del black-out di 2 giorni, tutti i prodotti surgelati sono stati ritirati dai negozi, è mancato il pane e non hanno funzionato i riscaldamenti. Data la difficoltà di transito sulla provinciale, un elicottero dei Carabinieri di Vibo ha trasportato una ragazza cardiopatica, Anna Algieri, in ospedale a Cosenza. Le strade provinciali per la Sila e per le frazioni*

*Pertina e S. Giacomo sono ancora interrotte. Quasi tutte le frazioni sono isolate. Diversi metri di neve a Dilamucone, 2.5 m a Piano d'Arnice e 1.5 a S. Martino. Molte abitazioni della frazione Scura sono minacciate da una frana.*

**54-1981**

**Data:** 24 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Sintesi:** *Quasi tutti i 36 comuni della zona Tirrenica hanno subito danni per diverse decine di miliardi. I danni più rilevanti a Paola, S. Lucido, Cetraro, Amantea, Fuscaldo, S. Nicola Arcella, Bonifati, Longobardi, Fiumefreddo Bruzio, Verbicaro, Orsomarso, Praia a Mare, Guardia Piemontese, Acquappesa, Sangineto, Tortora e Aieta. Situazione drammatica per la mancanza di energia elettrica. Sul versante Ionico, manca la luce nei comuni tra Villapiana e Nova Siri.*

**55-1981**

**Data:** 24 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Sintesi:**

- Aiello Calabro: *il tratto Grimaldi-Aiello Calabro della SS 108 è stato riaperto ma a Coschi-Acquafredda c'è ancora pericolo di frane e crollo di alberi.*
- Malito: *corrente elettrica ripristinata dopo 60 ore di black-out. Il vento ha danneggiato i tetti delle abitazioni (39-1981).*
- Altilia, Belsito, Grimaldi: *corrente elettrica ripristinata dopo 60 ore di black-out.*

**56-1981**

**Data:** 24 gennaio 1981

**Comune:** Amantea

**Sintesi:** *Gli agronomi dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura effettueranno sopralluoghi nelle frazioni di Camoli, Cannavina, Rintieri ed Acquicelli per il censimento dei danni. A Camoli, le campagne sono state completamente devastate, manca l'energia elettrica e l'acqua e le strade sono ostruite da alberi sradicati dal vento. Molti edifici danneggiati nell'abitato. Ordinata la demolizione di 2 fabbricati, di vari cornicioni, di tegole e muri pericolanti. 40 persone rimaste senza tetto sono ospitate in albergo. Gli stabilimenti industriali danneggiati Zampini e Suriano hanno messo in cassa integrazione gli operai. Inagibile la scuola elementare Manzoni (R43-1981) e le autofficine di Sesti e di Popolato.*

\*\*\*

**57-1981**

**Data:** 25 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Calabria: ancora località isolate

**Sintesi:** *Situazione aggiornata a ieri pomeriggio.*

<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
<i>Acquappesa</i>	<i>Da 4 giorni senza luce</i>
<i>Amantea</i>	<i>Alcune abitazioni sgomberate. Danni al liceo scientifico</i>
<i>Bagaladi</i>	<i>Una donna di Embrisi, colta da emorragia, viene soccorsa con un elicottero</i>
<i>Fiumefreddo Bruzio</i>	<i>L'80% delle abitazioni è stato scoperchiato dal vento. Danni a edifici pubblici, strade, reti elettrica e telefonica. Grossi smottamenti nel centro storico e in periferia. Mancano acqua e luce. Scuole chiuse per 5 giorni</i>
<i>Guardia Piemontese</i>	<i>Da 4 giorni senza luce</i>
<i>Paola</i>	<i>Alcune abitazioni sgomberate. Danni all'edificio scolastico Pizzilli</i>
<i>S. Nicola Arcella</i>	<i>Da 4 giorni senza luce</i>
<i>S. Pietro in Guarano</i>	<i>La linea ferroviaria delle Calabro-Lucane è inagibile poiché i turboneve non sono riusciti ad eliminare la neve ammassata sui binari tra Fondente (R19-1981) e Mucone</i>

<i>Savelli</i>	<i>Ancora isolato (R47-1981)</i>
<i>Scalea</i>	<i>Alcune abitazioni sgomberate. Da 4 giorni senza luce</i>
<i>Spezzano della Sila</i>	<i>I soccorritori, dopo una marcia estenuante con gli sci di fondo, hanno raggiunto il rifugio di Monte Curcio, dove da una settimana erano isolati 3 villeggianti. In Sila, danni ingenti ad attrezzature turistiche ed agricoltura</i>

<i>Strada</i>	<i>Danni</i>
<i>SP Cosenza-Cerisano</i>	<i>Chiusa al traffico nel tratto bivio Tivolille-Cerisano</i>
<i>SP S. Vincenzo La Costa-S. Sisto</i>	<i>Chiusa al traffico</i>
<i>SP bivio Rose-bivio Castiglione</i>	<i>Chiusa al traffico</i>
<i>SP Paola-bivio Guardia</i>	<i>Chiusa al traffico nel tratto Sotterra-bivio Fuscaldo</i>
<i>SP Acri-Pantano Lungo</i>	<i>Chiusa al traffico</i>

**58-1981**

**Data:** 25 gennaio 1981

**Comune:** *Rose*

**Titolo:** *Drammatico salvataggio presso Rose*

**Sintesi:** *Dopo un'estenuante marcia di 6 ore nella neve, un gruppo di abitanti di Serralonga è arrivato in paese per chiedere soccorsi. La neve in molti punti ha superato gli 8 m, tanto che l'abitazione di Angelo Ferraro è rimasta sepolta per 2 giorni con dentro il nucleo familiare composto da 5 persone. Liberati dai vicini di casa (8 persone) che hanno spalato la neve per un giorno intero. Mancano viveri e foraggio per gli animali (R42-1981).*

**59-1981**

**Data:** 25 gennaio 1981

**Comune:** *Acri*

**Titolo:** *Nelle zone devastate dal maltempo comincia l'opera di ricostruzione*

**Sintesi:** *Ancora isolate alcune frazioni. Ieri mattina, un elicottero dei Carabinieri di Vibo Valentia ha raggiunto S. Martino per portare in ospedale Francesco Gencarelli, 54, per un principio di assideramento e obnubilamento del sensorio e Cristina Gencarelli, 33, a Cerasello, incinta. Un altro elicottero ha soccorso contadini e pastori isolati da più giorni nella Sila Greca. L'opera di soccorso è difficile, in quanto la neve supera i 2 m (R53-1981).*

**60-1981**

**Data:** 25 gennaio 1981

**Comune:** *San Marco Argentano*

**Sintesi:** *A Orto S. Pietro, una grossa frana ha ostruito un tratto di fognatura e compromesso la stabilità di 5 fabbricati di civile abitazione, poi sgomberati. Danni anche nella contrada Sacramento. Molti alberi divelti, muri di sostegno crollati e grossi massi riversatisi sulla provinciale per Mongrassano.*

**61-1981**

**Data:** 25 gennaio 1981

**Comune:** *Morano Calabro*

**Sintesi:** *Danni ingenti nelle campagne e nell'abitato. La bufera di vento ha devastato case coloniche e strade interpoderali, e in paese ha danneggiato chiese, edifici pubblici e privati.*

**62-1981**

**Data:** 25 gennaio 1981

**Comune:** *Fuscaldo*

**Sintesi:** *E' stato dichiarato lo stato di emergenza. 4 commissioni di tecnici hanno valutato i danni al Centro, alla Marina, a Cariglia e Scarcella che ammonterebbero a 3 miliardi. Pubblica illuminazione, fognature e condutture idriche danneggiate. Quasi tutte le abitazioni del paese e delle campagne sono scoperciate. Una ventina di famiglie sgomberate sono in albergo a spese del comune. Danni alle abitazioni della Marina e alle attrezzature per la pesca. Sradicate 20 querce secolari appartenenti a Salvatore Plastina, con danni all'abitazione. Inagibili il municipio e le scuole elementari a Pucchio e Serricello, l'Istituto tecnico industriale e il Professionale per*

*l'industria e l'artigianato. Scuole chiuse da 4 giorni. Molte frane sulle strade interpoderali. Allagamenti e torrenti straripati e vie ostruite dai detriti.*

**63-1981**

**Data:** 25 gennaio 1981

**Comune:** Tropea

**Sintesi:** *Al lido S. Leonardo, la mareggiata ha distrutto il muro di cinta, la pista da ballo e il bar ristorante. Danneggiati gli stabilimenti balneari da Marina Vescovado a Rocca Nettuno, la strada che li costeggia è erosa in località Convento. A Marina del Convento, già colpita dalle mareggiate dello scorso anno, sono state danneggiate le colture.*

**64-1981**

**Data:** 25 gennaio 1981

**Comune:** Sant'Andrea Apostolo allo Ionio

**Sintesi:** *Danni agli edifici delle scuole medie, elementari e dell'istituto professionale di Stato.*

**65-1981**

**Data:** 25 gennaio 1981

**Comune:** Soverato

**Sintesi:** *La pioggia torrenziale, con lampi e tuoni, ha allagato la parte bassa della città, danneggiando molti locali. Vento a oltre 100 km/h ha sradicato alberi, abbattuto cornicioni e scoperchiato tetti. La mareggiata ha danneggiato stabilimenti, imbarcazioni e attrezzature per la pesca. Le opere di difesa sono state insabbiate e il Lungomare è stato sommerso da sabbia e detriti. Danneggiati i cantieri edili. I danni ammontano a oltre 1 miliardo. Nell'ultimo decennio, le strutture turistiche sono state colpite da alluvioni e mareggiate per ben 4 volte.*

**66-1981**

**Data:** 25 gennaio 1981

**Comune:** Lametia terme

**Sintesi:** *Le bufere di vento hanno danneggiato agricoltura, attività artigianali e industriali. Distrutte o gravemente danneggiate colture arboree e piantagioni, vigneti, uliveti, case coloniche, stalle e fienili. Danni per svariate decine di milioni (Figura 15).*



*Figura 15. Lametia Terme, alberi sradicati in piazza Mazzini (R66-1981).*

**67-1981**

**Data:** 25 gennaio 1981

**Comune:** Paola

**Titolo:** Spinto dal vento cade sul binario e muore

**Sintesi:** *Verso l'una di notte, un forte colpo di vento ha scaraventato Bruno Bertucci, 82, di Simbario, sul primo binario. Ha riportato trauma cranico, commozione cerebrale, ferite lacero contuse ed è poi deceduto all'ospedale di Catanzaro.*

\*\*\*

**68-1981**

**Data:** 26 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Anche gli alpini in Calabria nelle operazioni di soccorso

**Sintesi:** Per le operazioni di soccorso, sono stati utilizzati uomini e mezzi dell'esercito e 9 elicotteri. Ancora bloccata la linea ferroviaria Pedace-Camigliatello-S. Giovanni in Fiore, per 2 m di neve sui binari. L'agricoltura ha subito danni gravi. In Sila, gli alberghi hanno dovuto rinunciare a centinaia di prenotazioni.

Comune	Danni
Celico	A Piano Anice, Quaresima e Serra Giumenta, distribuiti pacchi di viveri
Longobucco	5 persone tratte in salvo a Cerviola e S. Giovanni
Luzzi	A Quaderaro, un elicottero ha trasportato una donna in ospedale
Rose	A Spineto, distribuiti pacchi di viveri
S. Giovanni in Fiore	In 20 località, sono stati distribuiti 300 pacchi di viveri (R51-1981)
S. Pietro in Guarano	A Montacello, distribuiti pacchi di viveri
Savelli	Paese ancora isolato. Recapitati viveri e recuperati alcuni bovini nelle stalle inaccessibili. Un ammalato grave è stato trasportato in ospedale (R57-1981)
Spezzano della Sila	A Cupone di Camigliatello, sono stati distribuiti viveri e medicinali alle 20 persone isolate da una settimana nella segheria del demanio forestale

**69-1981**

**Data:** 26 gennaio 1981

**Comune:** Paola

**Titolo:** Danni al santuario

**Sintesi:** Quattro frane minacciano il santuario di S. Francesco di Paola: la prima si è riversata sul piazzale con enormi massi, pietrisco e terriccio, la seconda dietro la foresteria, la terza dietro il collegio dei Minimi e la quarta dietro il ponte.

**70-1981**

**Data:** 26 gennaio 1981

**Comune:** Bonifati

**Titolo:** Ripristinato il transito sul binario dispari

**Sintesi:** A 4 giorni dal disastro ferroviario, alle ore 3:52 di ieri è stato riattivato il traffico fra il km 171+500 e il km 172+100, con riduzione della velocità a 10 km/h (R48-1981).

\*\*\*

**71-1981**

**Data:** 27 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Di nuovo percorribili quasi tutte le strade

**Sintesi:** Sciatori del battaglione alpini Cividale hanno raggiunto le seguenti frazioni:

- Colosimi: Silicella
- Parenti: Bocca di Piazza
- Rose: Spineto, Serralonaga e Varco S. Mauro
- S. Giovanni in Fiore: Quaresima
- Spezzano della Sila: Iuliano

Gli elicotteri hanno raggiunto i casolari isolati nelle zone di:

- Serra Pedace: Casotini e Lago Vutturino
- Spezzano Piccolo: Neto, Ferraro, Sculca, Rigghio e Sculchicello

Nelle zone più colpite, sono state distribuite 2000 razioni di viveri e rilevanti quantità di materiale sanitario. Viveri e medicinali sono stati portati a:

- Aprigliano: Pino Collito
- Spezzano della Sila: Collelungo
- S. Giovanni in Fiore: Rovale e Cavalieri.

<i>Strada</i>	<i>Stato</i>
<i>Ferrovia Calabro-Lucana, tratto Cosenza-S. Giovanni in Fiore (R67-1981)</i>	<i>Ripristinata</i>
<i>SS 107 tratto Camigliatello-S. Giovanni in Fiore, bloccato da 6 giorni (R32-1981)</i>	<i>Nella neve, alta fino a 3 m, è stato realizzato un sentiero per il transito di una sola autovettura con una piazzola ogni 100 m per consentire il transito nei due sensi di marcia (Figura 16)</i>
<i>SS 279 da Moccone ad Agarò (R32-1981)</i>	<i>Riaperta</i>
<i>Camigliatello-Cava di Melis (Longobucco)</i>	<i>Riaperta</i>



*Figura 16. Camigliatello, una ruspa apre un varco nella neve (R71-1981).*

\*\*\*

**72-1981**

**Data:** 28 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Dopo il maltempo è tornata la neve

**Sintesi:** Dopo 2 giorni di bel tempo è ripreso a nevicare. Nuovamente interrotta la superstrada Camigliatello-S. Giovanni in Fiore; i mezzi dell'Anas hanno ripristinato il transito solo fino a Croce di Magara. Il peggioramento delle condizioni atmosferiche ha ostacolato le operazioni di soccorso a casolari e villaggi isolati e il ripristino della SS 279 per Rose (R42-1981). Senza luce da una settimana S. Giovanni in Fiore, Acri e Spezzano della Sila.

\*\*\*

**73-1981**

**Data:** 29 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Nuove bufere di neve

**Sintesi:** Nuova emergenza in Sila, sulle Serre e in Aspromonte, dove da 24 ore ha ripreso a nevicare con violenza. Tutte le strade dell'altopiano sono chiuse e la Calabro-Lucana è bloccata. Nella zona Tirrenica si continua a lavorare per riattivare la circolazione sulle strade bloccate dalla scorsa settimana dalle frane.

<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
<i>Belsito</i>	<i>A Destre, manca ancora la corrente elettrica (R55-1981)</i>
<i>Castelsilano</i>	<i>Isolato per neve</i>
<i>Cotronei</i>	<i>Isolato per neve</i>
<i>Fiumefreddo Bruzio</i>	<i>Manca ancora la corrente elettrica (R57-1981)</i>
<i>Frascineto</i>	<i>Nel pomeriggio, sull'autostrada, alcuni autocarri sono finiti fuori strada per il forte vento</i>

<i>Longobucco</i>	<i>Abitato isolato per neve</i>
<i>S. Giovanni in Fiore</i>	<i>Isolato per neve. Le nevicate più intense nella zona di Lorica (Figura 17). Irraggiungibili le contrade Cavaliere, Rovale, Cagno. Da Camigliatello a S. Giovanni in Fiore, la neve sulla SS107 supera il metro. Ieri, -20°. Manca la luce</i>
<i>Savelli</i>	<i>Isolato per neve</i>
<i>Scalea</i>	<i>Manca ancora la corrente elettrica (R57-1981)</i>
<i>Serra Pedace</i>	<i>Irraggiungibile Silvana Mansio</i>
<i>Spezzano della Sila</i>	<i>A Camigliatello, ieri sono caduti 40 cm di neve</i>



*Figura 17. S. Giovanni in Fiore, la strada per Lorica completamente ricoperta dalla neve (R73-1981).*

**74-1981**

**Data:** 29 gennaio 1981

**Comune:** San Giovanni in Fiore

**Sintesi:** L'amministrazione comunale, che ha già speso 200 milioni per lo sgombero delle vie del centro, dovrà spenderne altrettanti per liberare le strade nuovamente ingombre. 300 tetti del centro storico rischiano di crollare. Altre 2 abitazioni pericolanti sono state evacuate: salgono a 30 le persone ospitate in albergo. Il traffico è difficoltoso anche nelle stradine interne. A Lorica, Antonio Falcone, 32, in preda allo sconforto ha tentato di tagliarsi le vene: un gatto delle nevi, superando grosse difficoltà, è riuscito a trasportarlo in ospedale a Crotona. Altre 4 persone sono state ricoverate nello stesso ospedale per fratture varie provocate da cadute sulle strade ghiacciate. Le scuole rimarranno chiuse fino a lunedì prossimo. Una delegazione di amministratori comunali, diretta a Reggio per un incontro istituzionale, è rimasta bloccata sulla SS 107 a pochi chilometri da S. Giovanni in Fiore.

**75-1981**

**Data:** 29 gennaio 1981

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Oltre 330 miliardi i danni del maltempo

<b>Danni a scala regionale</b>	<b>€</b>
<i>Rete stradale</i>	69.000.000
<i>Autostrada</i>	8.000.000.000
<i>ENEL Interventi sulla rete</i>	2.560.000.000
<i>ENEL Ricostruzione rete</i>	3.500.000.000
<i>FCL Opere urgenti</i>	98.000.000
<i>FCL Opere definitive</i>	3.000.000
<i>ESAC Opere varie</i>	9.000.000.000
<i>ESAC Acquedotti</i>	16.000.000.000
<b>Totale</b>	<b>39.230.000.000</b>

<b>Danni a carico dell'Ispettorato regionale foreste</b>	<b>€</b>
<i>Viabilità</i>	1.360.000.000
<i>Patrimonio forestale</i>	1.950.000.000
<i>Sistemazioni idraulico-forestali</i>	6.500.000.000
<i>Fabbricati forestali</i>	520.000.000
<i>Vivai</i>	100.000.000
<i>Aziende faunistiche</i>	300.000.000
<b>Totale</b>	<b>10.730.000.000</b>

<b>Danni a carico delle Province</b>	<b>Catanzaro</b>	<b>Cosenza</b>	<b>Reggio Calabria</b>
<i>Viabilità minore</i>	11.514.000.000	11.700.000.000	11.225.000.000
<i>Interventi urgenti</i>	---	900.000.000	---
<i>Scuole ed altri immobili</i>	1.000.000.000	1.550.000.000	2.200.000.000
<b>Totale</b>	<b>12.514.000.000</b>	<b>14.150.000.000</b>	<b>13.425.000.000</b>

<b>Danni a carico del Genio Civile</b>	<b>Catanzaro</b>	<b>Cosenza</b>	<b>Reggio Calabria</b>
<i>Viabilità</i>	840.000.000	10.700.000.000	8.850.000.000
<i>Edifici pubblici</i>	1.125.000.000	8.000.000.000	5.540.000.000
<i>Edifici privati</i>	1.341.000.000	10.000.000.000	5.000.000.000
<i>Opere marittime</i>	300.000.000	---	---
<i>Opere igienico-sanitarie</i>	332.000.000	4.800.000.000	2.900.000.000
<i>Impianti elettrici</i>	---	3.000.000.000	1.150.000.000
<i>Chiese</i>	---	4.000.000.000	1.000.000.000
<b>Totale</b>	<b>3.938.000.000</b>	<b>40.500.000.000</b>	<b>24.440.000.000</b>

**76-1981**

**Data:** 29 gennaio 1981

**Comune:** Malito

**Titolo:** Fontana di ghiaccio

**Sintesi:** Emblematica la foto che testimonia la rigidità di un inverno che ricorda quello del 1946 (Figura 18). La fontana è quella di piazza Duomo. I più anziani non ricordano di averla mai vista così ghiacciata. Lo tesso dicasi per le stalattiti di ghiaccio che si sono formate sotto i tetti.



Figura 18. Malito, la fontana in piazza Duomo (R76-1981).

\*\*\*

**77-1981**

**Data:** 30 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Situazione drammatica in Calabria per la neve

**Sintesi:** Nuovi reparti di alpini e altri contingenti militari sono giunti nella provincia Cosentina, nuovo epicentro di emergenza. Nevica da 48 ore e la neve si è aggiunta a quella accumulatasi dal 20 gennaio in poi. In molte zone della Sila, il manto nevoso supera 10 m: gli strati inferiori si sono trasformati in ghiaccio. Tutti i laghi sono gelati. Più di 500 abitazioni danneggiate.

Comune	Danni
Acri	Pattuglie di alpini e fanti hanno portato viveri e medicinali nelle contrade Giamberga (6 famiglie isolate) e Simonetta (4 famiglie). Altri tetti crollati per il peso della neve
Bocchigliero	Comune isolato per neve. 10 aziende zootecniche devastate. Impossibile localizzare una mandria di 120 bovini che giorni fa era in località Seghino
Caccuri	Comune isolato per neve
Campana	Comune isolato per neve
Castelsilano	Comune isolato per neve (R73-1981)
Cerenza	Comune isolato per neve
Corigliano Calabro	A Catanzaro, è interrotto il processo per la strage di piazza Fontana poiché uno dei giudici popolari è rimasto bloccato dalla neve a Corigliano
Frascineto	Sull'autostrada, traffico consentito solo con catene
Longobucco	Comune isolato per neve. Sgomberate 30 case sul ciglio del Macrocioli, interessate da un vasto movimento franoso. Scarseggiano viveri, medicinali, foraggio e carburante
Parenti	Altri tetti crollati per il peso della neve
S. Giovanni in Fiore	Comune isolato per neve. Scarseggiano viveri, medicinali, foraggio e carburante. L'abbazia Florense è pericolante e l'ala che ospita l'ospizio viene sgomberata: 31 persone vengono ospitate in locali dell'ospedale (R74-1981). Il patrimonio zootecnico è perduto. A Lorica, ieri notte, il termometro segnava -22° e a mezzogiorno -16°. 200 quintali di trote di allevamento sono morte poiché la neve sulle vasche ha bloccato l'ossigenazione delle acque. Ceraso e Cagno sono isolati anche telefonicamente. Nel centro storico, 10 abitazioni sono crollate sotto il peso della neve: le 60 famiglie hanno trovato ospitalità presso parenti e in albergo.

<i>Savelli</i>	<i>Comune isolato per neve</i>
<i>Spezzano della Sila</i>	<i>Pattuglie di alpini e fanti hanno portato viveri e medicinali ai casolari di Moccone. A Camigliatello, è stato effettuato un soccorso medico per una bimba. La Camigliatello-S. Giovanni in Fiore è intransitabile e 1 m di neve ricopre tutta la rete minore. Anche le ferrovie Calabro-Lucane hanno sospeso le corse. Altri tetti crollati per il peso della neve</i>

**78-1981**

**Data:** 30 gennaio 1981

**Comune:** Reggio Calabria

**Titolo:** Esce di pista un altro aereo

**Sintesi:** Alle 15:00 di ieri, un DC-9 proveniente da Roma, con 67 passeggeri a bordo, è uscito di pista per 11 m oltre la testata della pista N. 33, a causa del fenomeno dell'acqua-planning. Un analogo incidente si era verificato il 13 gennaio.

**79-1981**

**Data:** 30 gennaio 1981

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Necessitano aiuti adeguati

**Sintesi:** Il presidente della Regione ha chiesto l'immediato invio di reparti dell'Aeronautica e della Marina con mezzi in uso nelle zone di alta montagna del Centro-Nord, per sgomberare le strade e rompere l'isolamento che paralizza i centri abitati (R77-1981). Inoltre ha chiesto il concorso delle Forze armate per costituire centri operativi e di soccorso in zone montane innevate con abitati isolati da una settimana e l'invio di un ufficiale superiore per il coordinamento dei soccorsi presso la sala operativa istituita negli uffici della Regione a Catanzaro. La Giunta ha proposto di portare a 17 miliardi la somma per gli interventi urgenti.

**80-1981**

**Data:** 30 gennaio 1981

**Comune:** Paola

**Titolo:** Tornano freddo e neve. Ancora disagi e danni

**Sintesi:** Maria Luisa Lanzillotta, 51, stava raccogliendo la biancheria stesa. Spinta da una forte ventata, ha perso l'equilibrio ed è precipitata dal balcone alto 10 m, finendo sul marciapiede: inutili i soccorsi.

**81-1981**

**Data:** 30 gennaio 1981

**Comuni vari**

**Sintesi:** A causa dell'ondata di maltempo delle ultime 24 ore, si registrano difficoltà ad Orsomarso, Verbicaro, Longobardi, Amantea, Fiumefreddo e Bonifati, dove mancano acqua e luce. Nelle zone montane, il sistema viario è sconvolto dalle nevicate.

**82-1981**

**Data:** 30 gennaio 1981

**Comune:** Longobucco

**Sintesi:** Impossibile raggiungere Longobucco a causa della neve: il comune non ha i mezzi per ripristinare l'unica via di comunicazione con la SS 106 (R77-1981). Decine di capi di bestiame sono morti per assideramento e i tetti delle case hanno ceduto sotto il peso di 3 m di neve. Con l'aiuto dei Vigili del Fuoco di Napoli si stanno puntellando 100 case; 30 sono state sgomberate e gli abitanti sistemati nelle scuole di via Santa Croce. Collegamenti telefonici interrotti con le frazioni Ortiano (1000 abitanti), Manco (700), Cava di Melis (200) e S. Pietro in Angaro (50).

**83-1981**

**Data:** 30 gennaio 1981

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Dichiarare lo stato di calamità naturale

**Sintesi:** Il consiglio provinciale ha approvato il documento con cui si sollecitano immediati interventi del governo a favore delle zone del Cosentino colpite dal maltempo e si chiede che venga dichiarato lo stato di calamità naturale. L'assessore ai LLPP ha illustrato un progetto per il potenziamento del servizio viabilità invernale e per il completamento dei centri operativi. 810

milioni previsti per la viabilità invernale, 660 per i centri operativi e 850 per l'acquisto di macchine e attrezzature per lo sgombero della neve.

\*\*\*

#### 84-1981

Data: 31 gennaio 1981

##### Comuni vari

**Titolo:** La situazione nel Catanzarese

**Sintesi:** Cotronei è isolato. Scarseggiano i viveri a Pallagorio, Umbriatico, S. Nicola, S. Severina, Altilia, Scandale, Verzino e la sua frazione Perticaro. Per le strade ghiacciate è difficile raggiungere Carlopoli, Conflenti, Soveria Mannelli, Sersale, Taverna, Martirano Lombardo, Decollatura e Serra S. Bruno.

#### 85-1981

Data: 31 gennaio 1981

##### Comuni non specificati

**Titolo:** Maltempo: 17 miliardi stanziati dal Consiglio regionale

**Sintesi:** Il Consiglio regionale ha stanziato 17 miliardi per interventi immediati a favore dei centri colpiti dal maltempo (R79-1981). Il progetto di legge prevede 3 miliardi per ripresa produttiva e salvaguardia dei livelli occupazionali delle imprese artigiane, turistiche e commerciali.

- 1.5 miliardi a fondo perduto per le famiglie temporaneamente senza tetto;
- 1 miliardo per pronto intervento;
- 3 miliardi per primi interventi alle opere di competenza di comuni, province e regione;
- 3 miliardi per il ripristino di viabilità interpodereale, acquedotti rurali, linee elettriche, opere pubbliche di bonifica e opere irrigue;
- 1 miliardo per il rifornimento di foraggio e mangime per il bestiame delle zone innevate;
- 1 miliardo per interventi di difesa dal mare e salvaguardia dell'incolumità per gli abitati danneggiati dalle mareggiate;
- 2.5 miliardi per ripristino di abitazioni e ricoveri degli animali.

\*\*\*

#### 86-1981

Data: 1 febbraio 1981

##### Comune: Acri

**Titolo:** Relazione del sindaco sui danni del maltempo

**Sintesi:** Nella seduta straordinaria del consiglio comunale, il sindaco ha relazionato sulla situazione. A novembre, a Cuda e Cicero, 2 grosse frane avevano minacciato diverse case, poi sgomberate. La neve della prima decade di gennaio e delle ultime settimane ha creato una situazione grave su tutto il territorio. L'amministrazione comunale è intervenuta con tutti i mezzi a disposizione e con elicotteri messi a disposizione dalla prefettura. In oltre 12 missioni sono stati consegnati viveri, medicinali e generi di prima necessità (R77-1981). 35 km di strade inagibili per frane. A Fratte e Calvario, sulla provinciale per Cosenza, la situazione è sempre più difficile mentre la Acri-Sila è interrotta al km 1. Per i primi interventi occorrono circa 2 miliardi. Vasti movimenti franosi minacciano le abitazioni.

Contrada	Fabbricati inagibili
Adduglia	5
Bastoni	3
Cuda	10
Fravitti	15
Milano	17
Mingo	19

Contrada	Fabbricati inagibili
Padia	3
Pietramarine	1
Policaretto	4
Pompio	4
via Calatafimi	3

#### 87-1981

Data: 1 febbraio 1981

##### Comune: Malito

**Titolo:** Chiusa al traffico la Malito-Altília

**Sintesi:** *La provinciale Malito-Altília è chiusa al traffico per l'abbassamento della sede stradale a Varrizzi. Il cedimento è stato accelerato dalle piogge e dalle recenti nevicate (Figura 19).*



*Figura 19. Malito, la strada provinciale interrotta a Varrizzi (R87-1981).*

\*\*\*

**88-1981**

**Data:** 3 febbraio 1981

**Comune:** Scalea

**Titolo:** Pericolo di crolli nel centro storico

**Sintesi:** *Le abitazioni del centro storico tra piazza Caloprese, via del Mercato e piazza Vecchia hanno subito gravi lesioni a causa del maltempo. Evacuate e alloggiate in albergo 18 famiglie (Elena Candia, Maria Longo, Aldo Scappetta, Antonio Scappetta, Piemontina Mango, Luigi Maltese, Vincenzina Scappetta, Antonio Longobucco, Sebastiano Migliore, Francesco Esposito Ucciare, Francesco Tripodi, Ubaldina Scappetta, Luigi Mariolino, Beniamino De Bonis, Francesca Oliva, Paolo di Martino, Dante Novello e Antonio Orefice). L'ala sud del palazzo Spinelli è crollata, con danni incalcolabili al patrimonio artistico.*

\*\*\*

**89-1981**

**Data:** 4 febbraio 1981

**Comune:** Trebisacce

**Titolo:** Compromessa la stabilità del pontile d'approdo

**Sintesi:** *La mareggiata e la bufera di vento hanno danneggiato il pontile di approdo e il Lungomare, compromettendo la già precaria stabilità del pontile.*

**90-1981**

**Data:** 4 febbraio 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Vasto movimento franoso a S. Pietro in Guarano

**Sintesi:** *A S. Pietro in Guarano, sgomberate in via precauzionale 18 case a causa di un vasto movimento franoso. Chiusi gli edifici della scuola elementare e della scuola media di via S. Francesco. Il maltempo danneggia uliveti e aranceti nei comuni di Calopezzati, Rossano, Mirto e Corigliano Calabro.*

\*\*\*

**91-1981**

**Data:** 6 febbraio 1981

**Comuni non specificati**

**Titolo:** E' ripreso il maltempo sull'altipiano Silano

**Sintesi:** *Sulla SS 107 Cosenza-Crotone si viaggia con difficoltà: oltre 20 cm di neve caduti nelle ultime 24 ore hanno creato problemi per i collegamenti con i villaggi dell'ex Opera Sila e con le aziende zootecniche disseminate sull'altipiano.*

\*\*\*

**92-1981**

**Data:** 19 febbraio 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Ripresa del maltempo su tutta la Calabria

**Sintesi:** *Neve su Sila, Pollino e Aspromonte.*

<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
<i>Morano Calabro</i>	<i>A Campotenese, autostrada chiusa per un paio di ore. Circolazione difficoltosa a causa di alcuni automezzi finiti di traverso sulla carreggiata</i>
<i>Pedivigliano</i>	<i>A Pittarella, sul raccordo autostradale per Colosimi, 1 km a nord di Pedivigliano, 2 auto si sono scontrate a causa del manto scivoloso per la pioggia: Francesca Guerriero, 76, di Soveria Mannelli, è deceduta sul colpo, in prognosi riservata i 2 conducenti Francesco Perri, 24, di Palmi e Attilio Chiodo, 35, di Soveria Mannelli</i>
<i>Rogliano</i>	<i>Su tutte le strade del comprensorio, circolazione difficoltosa e numerosi tamponamenti</i>
<i>Spezzano Albanese</i>	<i>Tra Spezzano Albanese e Guardia Piemontese, difficoltà sulla strada delle Terme per il fondo stradale ghiacciato</i>
<i>Spezzano della Sila</i>	<i>A Trifoglio, sulla SS 107, 2 auto sbandano sul fondo stradale ghiacciato. Ferite 6 persone: Carmine Mirabelli, 31, guaribile in 10 giorni, con lui viaggiava Santo Curcio, 43, entrambi di Petilia, 8 giorni. Sull'altra auto c'era Antonio Oliverio, 31, S. Giovanni in Fiore, 10 giorni, la moglie Rosa Cerminara, 20 giorni, ricoverati entrambi, i figli Francesco Saverio e Giovanni, 10 giorni. Sulla stessa strada, altri tamponamenti</i>

\*\*\*

**93-1981**

**Data:** 1 marzo 1981

**Comune:** *Giffone*

**Titolo:** Voragine minaccia la stabilità della chiesa

**Sintesi:** *Nella chiesa di Santa Maria del Soccorso, si è aperta una voragine nel pavimento all'altezza del presbiterio, provocata probabilmente dal cedimento del terreno. L'unica chiesa del paese è chiusa al culto per lavori di riparazione del tetto danneggiato dall'alluvione del 1972!*

\*\*\*

**94-1981**

**Data:** 2 marzo 1981

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Provvidenze a favore della Calabria

**Sintesi:** *Accolto a Montecitorio un emendamento per lo stanziamento di 100 miliardi a favore delle aziende agricole di Calabria, Sicilia e Sardegna colpite dal maltempo. Un secondo emendamento predispose altri stanziamenti a favore di attività extra-agricole, infrastrutture e abitazioni nelle zone devastate dal recente maltempo.*

\*\*\*

**95-1981**

**Data:** 5 marzo 1981

**Comuni non specificati**

**Titolo:** 141 miliardi di danni all'agricoltura

**Sintesi:** *La Giunta regionale ha delimitato le zone colpite dal maltempo del gennaio scorso. I danni all'agricoltura sono quantificati in 141 miliardi: 70 nella provincia di Cosenza, 48 in quella di Reggio e 23 in quella di Catanzaro.*

\*\*\*

**96-1981**

**Data:** 13 marzo 1981

## Comuni vari

**Titolo:** Disposta una perizia geologica

**Sintesi:** Il sostituto procuratore della Repubblica di Paola, che conduce l'inchiesta sulla frana di Paola del 3 dicembre scorso e sugli altri smottamenti avvenuti nella zona, ha richiesto una perizia tecnica per accertare le cause degli smottamenti, e ha disposto il divieto di circolazione ai mezzi superiori ai 35 q lungo tutti i 130 km della nuova variante della SS 18, dallo svincolo di Falerna al ponte Castrocucco di Tortora. Le frane interessate al provvedimento sono le seguenti:

- Paola: S. Salvatore e Sotterra (R84-1980);
- S. Lucido: al km 320+200 e a Pietralonga;
- Cetraro: a S. Michele;
- Acquappesa: a Zacconi;
- Guardia Piemontese: Timpe della Scala;
- S. Nicola Arcella: al km 255+100.

\*\*\*

**97-1981**

**Data:** 26 marzo 1981

**Comune:** Paola

**Titolo:** I danni del maltempo

**Sintesi:** L'ufficio tecnico ha espletato la stima dei danni causati da frane e maltempo del dicembre 1980 (R84-1980).

<b>Località colpite da frana</b>	<b>£</b>
S. Salvatore	2.000.000.000
Sanginetto-Sotterra	1.500.000.000
S. Elia, S. Salvatore e SS 18	500.000.000
Petrulla	800.000.000
Zio Petruzzo e Madonna delle Grazie	400.000.000
Santuario S. Francesco di Paola	300.000.000
Petraro-Piano S. Nicola-Deuda ed altre	600.000.000
<b>Settori danneggiati</b>	<b>£</b>
Viabilità	750.000.000
Acquedotti	25.000.000
Reti fognanti	350.000.000
Pubblica illuminazione	80.000.000
Verde pubblico	25.000.000
Arredo urbano	10.000.000
Edilizia scolastica	400.000.000
Opere cimiteriali	40.000.000
Impianti sanitari	10.000.000
Opere marittime	50.000.000
Palazzo di giustizia	10.000.000
Cinematografi	7.000.000
Centri di culto	400.000.000
Complessi sportivi	80.000.000
Strutture commerciali	250.000.000
Strutture turistiche	50.000.000
Colture	500.000.000
Abitazioni private	200.000.000
<b>Totale</b>	<b>9.337.000.000</b>

\*\*\*

**98-1981**

**Data:** 28 aprile 1981

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Strada interrotta da sette mesi

**Sintesi:** *Da oltre 7 mesi, la strada comunale S. Ippolito-Borgo Partenope è interrotta da una frana. Per spostarsi da una zona all'altra, gli abitanti delle 2 frazioni percorrono 15 km anziché 1 km.*

\*\*\*

**99-1981**

**Data:** 16 maggio 1981

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Per i danni del maltempo il governo erogherà forse 49 miliardi

**Sintesi:** *Il ministro dell'Agricoltura ha comunicato la ripartizione dei fondi per le calamità naturali dello scorso inverno. Alla Calabria dovrebbero essere assegnati 49 miliardi e 700 milioni sui 100 miliardi previsti dalla legge sul Fondo di solidarietà nazionale (R94-1981). La proposta è articolata in 3 categorie:*

- 2.682 miliardi: danni alle produzioni;
- 39.872 miliardi: danni a strutture aziendali e alle scorte;
- 7.146 miliardi: danni a strutture interaziendali.

*Secondo l'assessore regionale all'Agricoltura, tale somma copre appena il 45% dei danni.*

\*\*\*

**100-1981**

**Data:** 17 maggio 1981

**Comune:** Luzzi

**Titolo:** Strade dissestate a Luzzi

**Sintesi:** *A causa della pioggia, terra argillosa si è riversata sulla strada del rione Madonna della Cava, rendendo pericolosa la viabilità.*

\*\*\*

**101-1981**

**Data:** 2 giugno 1981

**Comune:** Verbicaro

**Titolo:** La frana continua ad avanzare

**Sintesi:** *Il vasto movimento franoso del centro urbano avanza (danni per 16 miliardi). A Pioppi e Pantano, all'ingresso del paese, sono stati interessati 3 plessi abitativi, uno di 6 piani e gli altri di 8, e a Moscatello, nel centro storico, un fabbricato è stato distrutto. In totale, sgomberate 30 famiglie (200 persone). Un altro fabbricato, abitato da 12 famiglie, è stato abbandonato e al più presto sarà demolito. La prefettura di Cosenza stanziava 10 milioni per alloggiare i senza tetto. Il sindaco chiede al Genio Civile interventi straordinari e urgenti per il vallone S. Domenico, dove sorge la scuola media che rischia di essere travolta, e un contributo straordinario per le demolizioni. L'amministrazione comunale ha redatto un progetto per la costruzione di mini alloggi per i senza tetto sull'area adiacente al campo sportivo (spesa presunta 250 milioni).*

\*\*\*

**102-1981**

**Data:** 9 luglio 1981

**Comune:** Paola

**Titolo:** Riparare il Lungomare

**Sintesi:** *Il Lungomare danneggiato dal fortunale dello scorso gennaio non è stato ancora sistemato. Risulta ancora privo di illuminazione, con l'asfalto danneggiato e la balconata divelta.*

\*\*\*

**103-1981**

**Data:** 15 agosto 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Ferragosto sotto la pioggia

---

Comune	Danni
--------	-------

<i>Bova</i>	<i>Allagamenti</i>
<i>Campo Calabro</i>	<i>Un grosso albero, colpito da un fulmine, per poco non faceva precipitare un'auto nel sottostante burrone</i>
<i>Catanzaro</i>	<i>In piazza Mercato, allagato uno scantinato dell'hotel Diana</i>
<i>Cosenza</i>	<i>Temporale con tuoni e fulmini durato un paio di ore</i>
<i>Lametia Terme</i>	<i>Sull'A3, a 5 km dallo svincolo di Lametia, alberi di piccole dimensioni sono caduti sulla sede viaria</i>
<i>Parenti</i>	<i>A Bocca di Piazza, un fulmine ha incendiato un fienile e le fiamme hanno minacciato alcune abitazioni vicine</i>
<i>Reggio Calabria</i>	<i>Ieri pomeriggio, un improvviso temporale durato qualche ora ha allagato le abitazioni delle zone basse. I Vigili del Fuoco sono intervenuti a S. Brunello e sul Lungomare, nel tratto Villa Zerbi-piazza Indipendenza</i>
<i>Spezzano della Sila</i>	<i>I Vigili sono intervenuti in viale della Repubblica di Camigliatello dove il piano terra di un fabbricato era allagato da 30 cm di acqua</i>
<i>Villa S. Giovanni</i>	<i>Allagamenti</i>

\*\*\*

**104-1981**

**Data:** 26 agosto 1981

**Comune:** *Santa Maria del Cedro*

**Titolo:** *Villeggiante scompare tra i marosi*

**Sintesi:** *Intorno alle 19:30 Riccardo Casassa, 31, di Torino, in vacanza con la famiglia nel camping Golden Sea, aiutato dalla moglie e da alcuni amici, stava tirando sulla spiaggia il suo gommone quando è stato travolto dal mare in tempesta e trascinato al largo, scomparendo tra le onde sollevate dal forte vento. Vane le ricerche proseguite anche con l'ausilio di un elicottero.*

\*\*\*

**105-1981**

**Data:** 6 settembre 1981

**Comune:** *San Fili*

**Titolo:** *Rilievi geognostici nella zona franata*

**Sintesi:** *Da anni una frana incombe su una vasta zona della città. Da Uncino, degrada fino alle sottostanti strade nazionale e provinciale, interessando anche la zona Pulizia dove si trova la ferrovia Cosenza-Paola. Una équipe di tecnici è da giorni sul posto per preparare un progetto di interventi. Lo scorso inverno, un movimento di terreno ha interrotto la ferrovia e ha lesionato le abitazioni che sono ancora sgomberate.*

\*\*\*

**106-1981**

**Data:** 9 settembre 1981

**Comune:** *Africo*

**Titolo:** *Difficile scelta*

**Sintesi:** *Il 18 ottobre cade il trentesimo anno dell'alluvione che distrusse completamente Africo, i cui abitanti furono costretti ad emigrare verso i centri rivieraschi. Con decreto ministeriale del 2 aprile 1952, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1952 Reg. 12 Lavori Pubblici, pubblicato nella G.U. 123 del 28/5/1952, gli abitanti di Africo e della sua frazione Casalnuovo sono stati dichiarati da trasferire a cura e spese dello Stato, in base alla legge 9/1952. Dopo molte polemiche, fu scelta la contrada La Quercia o Maglia, in agro di Bianco, su indicazione dell'on. Eugenio Musolino. Alla ricostruzione delle case col contributo dello Stato si è provveduto con legge 1177/55 (Legge Calabria). La ricostruzione in contrada Maglia è legata alla bonifica del fiume La Verde. I tecnici assicurano che restringendo l'alveo si possano riscattare 500 ettari di terreno che, dopo dissodato e diviso in lotti, può essere assegnato alle famiglie (Figura 20).*

\*\*\*

**107-1981**

**Data:** 13 settembre 1981

**Comune:** Caloveto

**Titolo:** Sgomberate quattordici abitazioni per una frana

**Sintesi:** Nel rione Padula, 14 famiglie sono state sgomberate per un improvviso smottamento di terreno. Già il 4 settembre, un cittadino della zona aveva segnalato di aver udito nella notte un forte boato. La frana, provocata da infiltrazione di acqua nel terreno argilloso della collina, è stata riscontrata alla base dello strapiombo su cui sorge il rione. Alcune famiglie sono state alloggiate nel monastero di S. Giovanni Calibita; a rischio sgombero altre abitazioni e la scuola media. L'abitato è stato interessato da frane anche nel 1970 e nel 1972, quando molte abitazioni dei rioni S. Giovanni e Gentile furono evacuate. Quanto stanziato allora dalla Regione fu sufficiente solo per riparare i danni alle abitazioni; nessun provvedimento venne preso per il consolidamento dell'abitato.

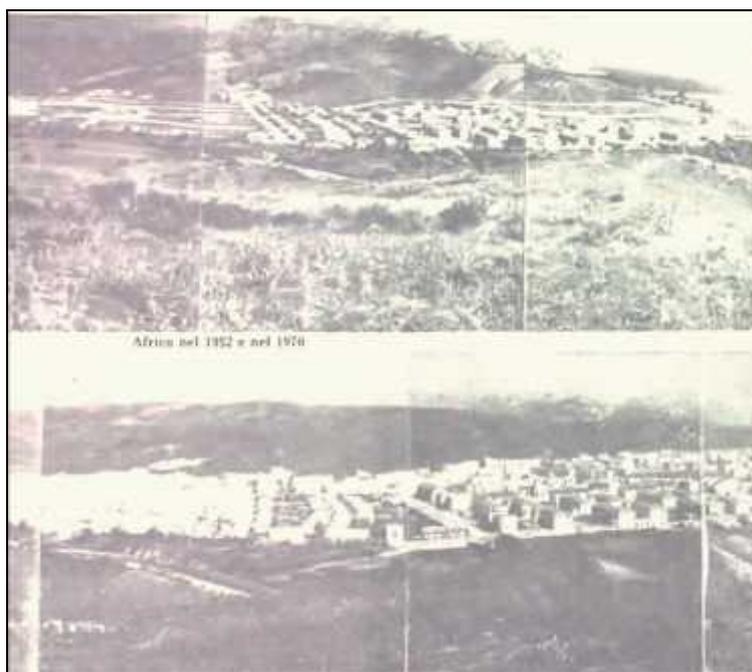


Figura 20. Bianco, la contrada Maglia, dove è stato ricostruito Africo dopo l'alluvione del 1951 (R106-1981).

\*\*\*

**108-1981**

**Data:** 30 settembre 1981

**Comune:** Cetraro, Cosenza, Fuscaldo

**Titolo:** Allagamenti nella provincia Cosentina

**Sintesi:**

- Cetraro: pioggia e allagamenti.
- Cosenza: verso le 7:30, un temporale ha allagato corso Mazzini e via 24 Maggio, provocando la caduta di qualche cornicione.
- Fuscaldo: nei pressi del bivio Cariglio, all'altezza del torrente Lavandaia, fra Fuscaldo e Guardia Piemontese, un automezzo dei Vigili del Fuoco diretto a Cetraro per prestare soccorsi, ha sbandato sulla strada viscida per la pioggia. I 6 uomini all'interno sono stati soccorsi dai colleghi che hanno dovuto rompere i finestrini per farli uscire dal mezzo e portati in ospedale. Vittorio Politano, guarirà in 10 giorni, gli altri in 2-3.

\*\*\*

**109-1981**

**Data:** 29 ottobre 1981

**Comune:** Cetraro

**Titolo:** Sconvolta la strada fra Cetraro e la SS 18

**Sintesi:** La mareggiata della scorsa notte ha causato ingenti danni sul Tirreno Cosentino. A Cetraro, larghi tratti di terreno sono stati asportati, con danni a rete fognaria, strutture turistiche e abitazioni. Sconvolta la strada che collega la Marina alla SS 18.

\*\*\*

**110-1981**

**Data:** 31 ottobre 1981

**Comune:** Lametia Terme, Vibo Valentia

**Titolo:** Nessun pericolo dal minicratere

**Sintesi:**

- **Lametia Terme:** il 24 ottobre, alle 12:00, in località S. Nicola, palude bonificata nel 1930, a circa 10 km dalle terme sulfuree di Caronte, alcuni contadini notavano la fuoriuscita di fumo e fiamme dalla sommità del palo di cemento dell'Enel. Il 27 ottobre la linea elettrica andava fuori servizio e gli operai appuravano che il palo era sprofondato per oltre 2 m, per cui si erano rotti i fili, e dalla sommità fuoriusciva del fumo. Si trattava di un camino formatosi vicino al palo, da cui fuoriusciva materiale magmatico (Figura 21). L'Università della Calabria si occupa dei primi accertamenti.
- **Vibo Valentia:** l'Università della Calabria si occupa del fenomeno verificatosi il 4 ottobre nella zona di Vibo, rappresentato dalla presenza di acqua calda in un pozzo di irrigazione e dall'innalzamento della falda in alcuni pozzi posti tra il fiume Amato e Torre Mezza Praia. Viene prelevato del materiale, constatata l'alta temperatura nello scavo (fino a 220°) e si notano bollicine sul terreno friabile in fondo alla fossa. Alle indagini partecipano le Università di Pisa e Messina e un sismologo dell'osservatorio Vesuviano di Napoli. Le ipotesi avanzate: a) un fulmine che ha colpito il palo e scaricandosi a terra ha trovato sacche di gas; b) autocombustione alimentata dalla presenza di gas naturale.



Figura 21. Lametia Terme, i rilievi scientifici nel cratere formatosi a S. Nicola (R110-1981).

\*\*\*

**111-1981**

**Data:** 10 novembre 1981

**Comuni:** Domanico, San Fili, Spezzano della Sila, S. Giovanni in Fiore

**Titolo:** Interrotta per neve la Cosenza-Paola

**Sintesi:**

- **Domanico:** a Potame, i Vigili del Fuoco soccorrono una decina di auto bloccate dalla neve.
- **S. Fili:** sulla SS 107 Paola-Cosenza, al valico della Crocetta, circolazione interrotta dalle 9:00 per molte ore. La neve è giunta dopo una giornata di intenso maltempo con pioggia battente, forte vento e temperatura molto bassa.
- **S. Giovanni in Fiore:** la superstrada è intransitabile per il ghiaccio, in modo particolare tra Croce di Magara e Garga.

- Spezzano della Sila: a Camigliatello e nella zona dei grandi laghi, la neve ha raggiunto 50 cm.

\*\*\*

**112-1981**

**Data:** 6 dicembre 1981

**Comune:** Verbicaro

**Titolo:** Sarà demolito un fabbricato lesionato

**Sintesi:** Ordinanza di demolizione per un fabbricato di 5 piani in via Roma (15 appartamenti), sgomberato lo scorso aprile, che presenta lesioni tali da costituire pericolo per l'incolumità pubblica. Il valore del fabbricato è di 500 milioni. La frana è nota da tempo e fino al 1953 furono eseguite opere di consolidamento, ma da allora nulla è più stato fatto. Un fabbricato è stato demolito nel 1976 per evidente stato di pericolo; da allora altri fabbricati sono stati sgomberati. Lesioni evidenti anche nei muri di contenimento delle pubbliche strade. Anche la provinciale, unica strada di accesso al paese, è minacciata dal movimento franoso(R102-1981).

\*\*\*

**113-1981**

**Data:** 9 dicembre 1981

**Comune:** Cassano allo Ionio

**Titolo:** Frana nel rione S. Francesco. Chiesto l'intervento della Regione

**Sintesi:** Nel rione S. Francesco, da tempo 7 case e un edificio pubblico sono stati sgomberati e la chiesa chiusa per lesioni interne. Il comune ha redatto un progetto di consolidamento che la Regione dovrebbe finanziare (l'importo supera il miliardo). Il 10 novembre, il sindaco ha inviato un telegramma all'assessore regionale ai LLPP in cui espone il pericolo di smottamento incombente sul rione, chiedendo di adottare adeguate soluzioni.

\*\*\*

**114-1981**

**Data:** 14 dicembre 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Case scoperciate dal vento, frane, allagamenti

**Sintesi:**

Comune	Danni
Acri	Allagamenti
Castrolibero	In contrada Garofalo, si è allagato un cantinato di 380 mq
Cosenza	Allagate piazza Fera, piazza Europa, e rione S. Vito. In via 24 Maggio, abbattuto un cornicione. In via Pasquale Rossi, i Vigili del Fuoco soccorrono 2 auto bloccate nel sottopasso. In via Marini Serra, è crollato un muro perimetrale di un terrazzo. In via Timpone e al rione Giostra Vecchia, 2 abitazioni evacuate per infiltrazioni di acqua piovana. Black-out elettrico
Longobucco	Sulla SS 107 per Longobucco, al km 42+600, un vasto smottamento ha bloccato il traffico
Rende	Nei pressi dello stadio, i Vigili del Fuoco hanno soccorso 30 auto bloccate. A Linze di Settimo, il Crati ha superato i livelli di guardia, minacciando piccole imprese e danneggiando le colture
S. Fili	Black-out elettrico
Casole Bruzio	
Celico	
Spezzano della Sila	Allagate abitazioni e magazzini, con danni a masserizie e merci e distruzione delle colture. Il vento ha danneggiato tetti, sradicato alberi, abbattuto pali elettrici e telefonici. Segnalate anche frane, fulmini e grandinate
Spezzano Piccolo	

\*\*\*

**115-1981****Data:** 16 dicembre 1981**Comuni vari****Titolo:** Il maltempo ha flagellato la provincia. Crolla una casa a S. Fili**Sintesi:** Pioggia, vento e grandine da qualche giorno si abbattono sul Tirreno Cosentino causando danni alle campagne e frane.

<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
<i>Acquappesa</i>	<i>Il mare ha inondato alcune case dei pescatori e le strutture turistiche, facendo crollare alcuni muri di contenimento</i>
<i>Altomonte</i>	<i>Scoperchiati i tetti della chiesa S. Maria della Consolazione, della canonica di S. Francesco e del mattatoio. Colture danneggiate e 50 pini divelti all'ingresso del paese. Argini rotti, strade interpoderali e provinciali dissestate. Una frana si abbatte sul depuratore. I danni ammontano a 300 milioni di lire</i>
<i>Amantea</i>	<i>Abitazioni allagate. Danneggiate strutture turistiche, imbarcazioni e le reti idrica e fognante</i>
<i>Cetraro</i>	<i>Il mare ha invaso le case e 19 famiglie (87 persone) vengono sgomberate e ospitate dai parenti</i>
<i>Diamante</i>	<i>A Cirella è in corso una violenta mareggiata</i>
<i>Fuscaldo</i>	<i>Il mare strappa gli ormeggi ad alcune barche di pescatori; per 2 ore manca l'energia elettrica</i>
<i>Guardia Piemontese</i>	<i>Il mare ha inondato alcune case dei pescatori e le strutture turistiche, facendo crollare alcuni muri di contenimento</i>
<i>S. Fili</i>	<i>A Piano Mulino, nei pressi di piazza S. Giovanni, per infiltrazioni di acqua piovana, crolla una casa a 2 piani ostruendo la strada. Il fragore dei detriti sveglia gli abitanti del quartiere. La casa era già pericolante e quella attigua, abitata da 2 anziani coniugi, era stata sgomberata in mattinata. Nella stessa località, muri di contenimento sono scivolati a valle. A Bucita, molte abitazioni allagate; crolla il muro sottostante la casa di riposo, dissestando l'intera zona</i>

**116-1981****Data:** 16 dicembre 1981**Comune:** Cosenza**Titolo:** Il maltempo ha messo fuori uso gli acquedotti**Sintesi:** Gli acquedotti che riforniscono la città sono stati danneggiati dal maltempo e i quartieri cittadini sono rimasti senz'acqua. Una frana a Timpone degli Ulivi ha messo fuori uso l'acquedotto dello Zumpo. Quello di Timpafusa presenta le acque torbide a causa della pioggia e l'Abatemarco non funziona per mancanza della corrente elettrica.

\*\*\*

**117-1981****Data:** 20 dicembre 1981**Comuni vari****Titolo:** Danni ovunque per il maltempo

<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
<i>Aiello Calabro</i>	
<i>Atilia</i>	<i>Opere pubbliche e abitazioni private danneggiate</i>
<i>Belsito</i>	
<i>Bianchi</i>	<i>Pioggia, neve e forte vento. Smottamenti lungo la provinciale Bianchi-Sila e in diverse strade comunali e interpoderali. Il Corace ha invaso i terreni in più punti, danneggiando il campo sportivo, il cimitero e la chiesa</i>
<i>Cellara</i>	<i>Frane vicino l'abitato</i>
<i>Fagnano</i>	<i>I capannoni dell'azienda di laterizi Brunori sono allagati: 70 operai</i>

<i>Castello</i>	<i>rischiano la cassa integrazione</i>
<i>Grimaldi</i>	<i>Frane sulla superstrada nei pressi dell'abitato di Grimaldi e lungo la provinciale Grimaldi-Maione-Altilia. Opere pubbliche e abitazioni private danneggiate</i>
<i>Malito</i>	<i>A Furci, è straripato il Turchiello ed ha danneggiato le infrastrutture sportive. Danni alle chiese di S. Martino (vetri rotti e tetto scoperchiato) e della Concezione (per una frana nei pressi della chiesa) e alla scuola media di via Fontana. Opere pubbliche e abitazioni private danneggiate</i>
<i>Mangone</i>	<i>A Piano Lago, frane nei pressi dello svincolo dell'A3</i>
<i>Mottafollone</i>	<i>Campi coltivati allagati dall'Occido</i>
<i>Roggiano Gravina</i>	<i>Campi coltivati allagati dall'Occido, specie in contrada Cerreto</i>

\*\*\*

**118-1981**

**Data:** 27 dicembre 1981

**Comuni vari**

**Titolo:** Abbondante nevicata in Sila

**Sintesi:**

- Corigliano Calabro: nella Sibaritide, compromesse molte coltivazioni stagionali. Il vento ha abbattuto alberi e scoperchiato tetti di casolari, alcuni dei quali sono stati abbandonati. Nel rione Ariella, il vento ha divelto antenne ed ha fatto crollare un balcone dei piani alti di uno stabile di recente costruzione che ha danneggiato le auto in sosta lungo via Aldo Moro.
- Morano Calabro: a Campotenese, la neve ostacola il transito sull'autostrada.
- Paola: sulla litoranea Tirrenica si registrano forti venti.
- S. Fili: sul valico della Crocetta, neve, ghiaccio e vento.
- Spezzano della Sila: sulla SS 107, 50-60 cm di neve ostacolano transito.

## Capitolo 3

### Eventi del 1982

**1-1982**

**Data:** 14 gennaio 1982

**Comune:** *Luzzi*

**Titolo:** Frana minaccia il centro abitato

**Sintesi:** *Nei pressi di piazza dei Caduti, un movimento franoso di 2000 mq che coinvolge 6000 mc di terra causa un abbassamento del terreno di 3 m. A ridosso della frana sono ubicate molte case e, al di sotto, passa la SS 559 attraversata quotidianamente da numerosi automezzi e dai bambini della scuola elementare.*

\*\*\*

**2-1982**

**Data:** 27 gennaio 1982

**Comune:** *San Giovanni in Fiore, Aprigliano, Serra Pedace*

**Titolo:** Difficoltà in Sila per la neve

**Sintesi:**

- Aprigliano: *il villaggio Pino Collito è rimasto isolato.*
- San Giovanni in Fiore: *i villaggi Cagno e Ceraso sono rimasti isolati.*
- Serra Pedace: *il villaggio Silvana Mansio è isolato. A S. Nicola, il treno delle Calabro-Lucane, malgrado fosse preceduto da un turboneve, ha incontrato difficoltà di transito.*

\*\*\*

**3-1982**

**Data:** 11 febbraio 1982

**Comune:** *Verbicaro*

**Titolo:** Altre due case dichiarate pericolanti per la frana

**Sintesi:** *A causa del movimento franoso che da anni interessa l'abitato, le abitazioni di Alberto Russo e Francesco Annuzzi, in via Moscatelli, sono state sgomberate in quanto pericolose per l'incolumità pubblica. Altri 30 alloggi saranno sgomberati a breve. Oltre 50 abitazioni erano già state evacuate e un palazzo era stato demolito (R112-1981). Il sindaco vorrebbe installare dei prefabbricati per i senza tetto e avviare i lavori di 15 alloggi popolari, già finanziati dalla Regione per 500 milioni di lire.*

\*\*\*

**4-1982**

**Data:** 23 febbraio 1982

**Comune:** *Cosenza*

**Titolo:** La città paralizzata dalla neve

**Sintesi:** *La città è paralizzata da 30 cm di neve: negozi e scuole chiusi e uffici quasi vuoti. Incidenti lievi per il ghiaccio, con danni ai soli mezzi. I mezzi pubblici hanno funzionato solo a partire dalla tarda mattinata e a corse ridotte. I problemi maggiori, nel centro storico e nelle frazioni. Il traffico è bloccato sulle maggiori vie di accesso alla città. Molti alberi abbattuti dalla neve (Figura 22).*

\*\*\*

**5-1982**

**Data:** 12 marzo 1982

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Tempesta di vento su tutte le regioni

**Sintesi:** *Ieri, tempeste di vento hanno investito il Nord Italia e in serata si sono estese alle restanti regioni. Anche la Sicilia e la Calabria sono state largamente interessate.*



Figura 22. Cosenza, via Gramsci innevata (R4-1982).

\*\*\*

**6-1982**

**Data:** 23 marzo 1982

**Comune:** Papasidero

**Titolo:** I disagi dei terremotati accresciuti dal maltempo

**Sintesi:** Dopo il terremoto del 21 marzo, maltempo, vento, pioggia e nevischio. Nell'area Cosentina interessata dal terremoto le richieste di accertamenti per lesioni agli edifici sono più di 1000. Secondo il sindaco, oltre l'80% del patrimonio edilizio del comune è danneggiato (Figura 23). 100 famiglie senza tetto e 400 persone interessate (non 209 come dichiara la prefettura); di queste, 175 hanno trascorso la notte nelle scuola media o in capannoni, 60 sono state ospitate in un albergo di Scalea. L'amministrazione ha chiesto 40 roulotte ma ne sono state consegnate solo 5. L'esercito ha inviato una cucina da campo. Accertamento dei danni anche nelle frazioni Vitimoso, Santi Nocaio, Avena, Valle del Crocchio, Colle di Trodo, Montagna, Massa e Pantano. Il transito sulla SS 504 Papasidero-Scalea è chiuso per una frana caduta dalla Timpa del Lao; i lavori di riapertura sono rallentati da problemi burocratici per il trasporto di esplosivo necessario per frantumare alcuni spuntoni di roccia. Chiuse le scuole e l'ufficio postale.



Figura 23. Papasidero, case distrutte dal terremoto (R6-1982).

\*\*\*

**7-1982**

**Data:** 24 marzo 1982

**Comune:** Corigliano Calabro, Rossano

**Titolo:** Rossano, danni per il maltempo

**Sintesi:**

- Corigliano Calabro: la strada comunale Ogliastretti e la SS 106 sono ostruite dai detriti, con intralcio del traffico.
- Rossano: 24 ore di pioggia hanno causato allagamenti allo Scalo. I vigili sono intervenuti con le ruspe nel quartiere Matassa per consentire l'accesso alle case popolari; hanno rimesso in uso un canale di scolo ostruito e deviato le acque che avevano invaso il piano interrato di un palazzo in via De Gasperi. Nella stessa via, un corto circuito aveva messo fuori uso la cabina elettrica del quartiere. Allagata anche via Sibari.

\*\*\*

**8-1982**

**Data:** 26 marzo 1982

**Comuni vari**

**Titolo:** Alla paura fa seguito lo sconforto tra i terremotati del Cosentino

**Sintesi:** Secondo Genio Civile e VVFF, i senzatetto sono 1383, ma secondo gli amministratori locali il bilancio è più pesante. Nei 16 comuni sono state inviate 135 roulotte.

Comune	Persone evacuate	Case inagibili	Note
Aieta	220		
Diamante		52	Non ci sono senzatetto poiché sono case estive
Grisolia	20		
Laino Borgo	52	130	7 sgomberate
Laino Castello	136		
Maierà	118		Evacuati ospitati in appartamenti requisiti
Mormanno	37		
Orsomarso	4		
Papasidero	209		
Praia	40		
S. Domenica Talao	35		
S. Maria del Cedro	3		
S. Nicola Arcella	235		
Scalea	41		Un cornicione della cupola della chiesa del Carmine cade durante la messa
Tortora	85	11	Chiesa parrocchiale e palazzo del Principe inagibili. Gli evacuati sono ospitati negli alberghi della Marina, dove molti edifici sono lesionati
Verbicaro	148		
<u>Sangineto</u> <u>Belvedere</u> <u>Bonifati</u> <u>Buonvicino</u>			Danni imprecisati

\*\*\*

**9-1982**

**Data:** 27 marzo 1982

**Comune:** Aieta, Mormanno

**Titolo:** Sempre più consistente l'inventario dei danni

**Sintesi:**

- Aieta: dopo la scossa di martedì, tutti i rioni del centro storico sono stati evacuati: 119 ordinanze di sgombero dopo i sopralluoghi in 210 case. I senzatetto sono più di 350 ma non tutti

*i controlli sono stati effettuati. L'ufficio postale è inagibile e le scuole sono chiuse perché ospitano vecchi e bambini. 58 roulotte (200 posti letto) sono state messe a disposizione dei senzatetto, una è adibita a infermeria (R8-1982).*

- **Mormanno:** una frana minaccia il rione S. Angelo, per cui 5 case vengono sgomberate. Dei 50 senzatetto, 8 sono ospitati in roulotte, gli altri presso parenti (R8-1982).

\*\*\*

**10-1982**

**Data:** 28 marzo 1982

**Comune:** Laino Castello

**Titolo:** Evacuato Laino Castello

**Sintesi:** *La vecchia Laino Castello viene evacuata: case sprangate, uffici chiusi e abitanti trasferiti nella nuova Laino, a pochi chilometri di distanza. Qui, da oltre 20 anni, da quando cioè il dissesto idrogeologico aveva reso le case inabitabili, era stata avviata la costruzione di un moderno villaggio. Per la nuova emergenza sono stati requisiti 32 alloggi ancora da collaudare (R8-1982).*

\*\*\*

**11-1982**

**Data:** 31 marzo 1982

**Comune:** Orsomarso

**Titolo:** I danni del sisma

**Sintesi:** *I Vigili urbani hanno rilevato danni per oltre 2 miliardi di lire (R8-1982):*

<i>Case sgomberate</i>	<i>8</i>
<i>Case parzialmente sgomberate</i>	<i>8</i>
<i>Senzatetto</i>	<i>30</i>
<i>Magazzini sgomberati</i>	<i>4</i>
<i>Negozi sgomberati</i>	<i>2</i>
<i>Stalle sgomberate</i>	<i>1</i>
<i>Edifici transennati</i>	<i>10</i>
<i>Edifici parzialmente demoliti</i>	<i>5</i>
<i>Edifici pubblici danneggiati</i>	<i>Scuola media</i>
<i>Chiese inagibili</i>	<i>2: S. Giovanni Battista S. Salvatore</i>

\*\*\*

**12-1982**

**Data:** 2 aprile 1982

**Comune:** Mormanno

**Titolo:** Nel rione S. Angelo minacciate abitazioni

**Sintesi:** *Nel rione Sant'Angelo, dopo le recenti piogge, 2 massi pericolanti a seguito del terremoto, si sono mossi e minacciano ora l'abitato. Il sindaco ha sgomberato 5 abitazioni e sollecitato lavori per la bonifica dell'area (R9-1982).*

\*\*\*

**13-1982**

**Data:** 7 aprile 1982

**Comuni vari**

**Titolo:** Per le zone terremotate non bastano 200 miliardi

**Sintesi:** *Il Consiglio provinciale ha approvato un documento sul terremoto del 21 marzo. Il Governo ha annunciato uno stanziamento di 200 miliardi, somma ritenuta insufficiente per tutti i comuni interessati dal terremoto, compresi quelli della Lucania e della Campania.*

\*\*\*

**14-1982**

**Data:** 8 aprile 1982

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Venti miliardi di danni alle opere d'arte

**Sintesi:** La Soprintendenza per i beni culturali, artistici e storici nei paesi terremotati della Calabria predispone accertamenti per le opere danneggiate: (danni per circa 20 miliardi)

<i>Comune</i>	<i>Chiese e altre opere danneggiate</i>
<i>Aieta</i>	<i>S. Maria della Visitazione, Palazzo Spinelli</i>
<i>Buonvicino</i>	<i>S. Ciriaco</i>
<i>Cerzeto</i>	<i>S. Giacomo e S. Giorgio (Cavallerizzo)</i>
<i>Fagnano Castello</i>	<i>S. Nicola, S. Antonio e S. Rocco</i>
<i>Laino Borgo</i>	<i>S. Spirito e delle Cappelle</i>
<i>Laino Castello</i>	<i>S. Teodoro e delle Vergini</i>
<i>Mormanno</i>	<i>S. Maria del Colle, dell'Annunziata, S. Anna, dell'Addolorata, Convento dei Cappuccini</i>
<i>Orsomarso</i>	<i>S. Giovanni Battista (R11-1982)</i>
<i>Papasidero</i>	<i>S. Rocco, S. Sofia, SS Trinità, S Costantino, S. Francesco di Paola, S. Maria di Costantinopoli</i>
<i>Praia a Mare</i>	<i>Madonna delle Grotte</i>
<i>S. Domenica Talao</i>	<i>S. Giuseppe</i>
<i>S. Lorenzo del Vallo</i>	<i>S. Maria delle Grazie, Castello, Torre Gentilino</i>
<i>S. Marco Argentano</i>	<i>Del Luogo Santo</i>
<i>S. Maria del Cedro</i>	<i>Spirito Santo</i>
<i>Sanginetto</i>	<i>Castello</i>
<i>Scalea</i>	<i>S. Maria d'Episcopio</i>
<i>Verbicaro</i>	<i>Madonna della Neve</i>

\*\*\*

**15-1982**

**Data:** 12 maggio 1982

**Comuni vari**

**Titolo:** Si attendono ancora i finanziamenti per i dissesti provocati dal maltempo del '73

**Sintesi:** A molti anni dai dissesti idrogeologici avvenuti tra il 23 marzo e il 2 aprile 1973, nulla di quanto promesso è stato mantenuto. Erano state interessate vaste zone dell'Alto Ionio Cosentino: Albidona, Castroregio, Oriolo Calabro (Figura 24), Roseto Capo Spulico, Nocara, Canna, Trebisacce, Plataci, Alessandria del Carretto, Amendolara, Montegiordano e Rocca Imperiale. Il Consorzio di bonifica montana ha stimato 31 miliardi di danni. Già prima del movimento franoso del '73 la zona mostrava problemi. Secondo la CASMEZ, questo territorio era "dissestato a tono produttivo mediocre e con limitati insediamenti civili, meritevole di interventi per fini sistematori locali (4 classe del grado dei dissestati)". Farneta di Castroregio e Oriolo attendono ancora i finanziamenti per il trasferimento dei centri abitati.



Figura 24. Oriolo Calabro, case distrutte da una frana nel 1973 (R15-1982).

\*\*\*

**16-1982**

**Data:** 13 maggio 1982

**Comune:** Frascineto

**Titolo:** Compromessa la produzione di vino

**Sintesi:** *Le gelate notturne del 23 e 24 aprile scorsi hanno compromesso il 30% dei vigneti di Frascineto e di altre zone del Castrovillarese. A Frascineto il danno sarebbe di 400 milioni di lire. Gli esperti sostengono che i vigneti colpiti saranno improduttivi anche nella prossima annata.*

\*\*\*

**17-1982**

**Data:** 8 giugno 1982

**Comune:** Bisignano

**Titolo:** Pericolante un muro nel centro abitato

**Sintesi:** *Un imponente manufatto in cemento armato a sostegno di piazza del Popolo-Piano, ancora da ultimare minaccia il crollo. Il muro, alto da 5 a 8 m e lungo 25, presenta lesioni e il terrapieno mostra profonde spaccature che fanno temere lo slittamento a valle di tutta la costruzione.*

\*\*\*

**18-1982**

**Data:** 30 giugno 1982

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Più gravi i danni del caldo per la mancanza d'acqua

**Sintesi:** *La Confcoltivatori segnala i gravissimi danni all'agricoltura calabrese provocati dal caldo torrido dei giorni scorsi, insieme all'endemica siccità di molte zone. Colpite le colture cerealicole, quelle irrigue, la viticoltura e l'olivicoltura, con le piante bruciate dall'afa. Molti allevatori hanno subito gravissimi danni. In diverse zone è mancata l'acqua e l'energia elettrica. In tutta la regione, si sono verificati vasti incendi per autocombustione.*

\*\*\*

**19-1982**

**Data:** 7 luglio 1982

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Deliberato lo stato di calamità naturale

**Sintesi:** *La Giunta regionale ha proclamato lo stato di calamità naturale su tutto il territorio regionale. I danni causati dalle temperature torride nei giorni 25 e 26 giugno, 48° al sole e 42° all'ombra, sono rilevanti anche nel settore zootecnico. La mortalità, specialmente negli allevamenti avicoli, ha raggiunto il 40%. Le viti hanno subito una perdita di produzione del 20%; nel settore ortofrutticolo le perdite sono del 15%.*

\*\*\*

**20-1982**

**Data:** 9 luglio 1982

**Comune:** Crotone

**Titolo:** Continua l'ondata di caldo

**Sintesi:** *Francesco Panzolini, 22, di Papanice, fermo con la sua auto in una zona alberata in cerca di frescura, ha avuto un malore. Soccorso e portato in ospedale, vi è giunto cadavere; sembra sia stato vittima di un'insolazione.*

\*\*\*

**21-1982**

**Data:** 11 luglio 1982

**Comune:** Paola

**Titolo:** Ulivi, vigneti e boschi distrutti da incendi

**Sintesi:** *Una serie di incendi accidentali, favoriti dall'eccessivo caldo, si è sviluppata nel Paolano. Il patrimonio boschivo e le colture nei terreni privati sono stati danneggiati gravemente. A Tenimento, su un'area di 10 ettari, sono stati distrutti 100 ulivi, vigneti, alberi di alto fusto e colture varie.*

\*\*\*

**22-1982**

**Data:** 22 luglio 1982

**Comune:** San Giovanni in Fiore

**Titolo:** Perdura la siccità. La Calabria è in crisi

**Sintesi:** *La situazione idrica è critica in tutta la Regione. La temperatura da diversi giorni non scende sotto i 30° e contribuisce a mantenere inalterata la siccità. Nelle zone interne i danni ammonterebbero a centinaia di milioni. Maggiormente colpite le Serre di Catanzaro e la Sila, interessate anche da violenti incendi. A S. Giovanni in Fiore, il fuoco ha distrutto un bosco di 30 ettari: i Vigili hanno impiegato un'intera giornata per circoscrivere le fiamme.*

\*\*\*

**23-1982**

**Data:** 3 agosto 1982

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Viticoltura e cereali i settori più colpiti dalla siccità

**Sintesi:** *Secondo Confcoltivatori, siccità ed incendi hanno colpito i comparti zootecnico, viticolo, orticolo e cerealicolo. In Calabria, per le carenze nel sistema di canalizzazione, sono rimasti inutilizzati 10 milioni di mc di acqua negli invasi, coi quali si sarebbe potuta affrontare la siccità. Il decreto ministeriale per la dichiarazione dello stato di calamità prevede la sospensione dei contributi agricoli unificati, mentre Confcoltivatori ne chiede l'esonero, oltre a provvedimenti aggiuntivi e alla ricostituzione del Fondo di solidarietà nazionale la cui dotazione sarebbe di 400 miliardi, ora ridotta a 270. Una commissione della Camera esaminerà un progetto di legge aggiuntivo per il Fondo di solidarietà con un plafond di 175 miliardi da dividere tra Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna; non commensurato ai danni, che nelle 5 regioni ammontano a 2 mila miliardi.*

\*\*\*

**24-1982**

**Data:** 12 agosto 1982

**Comune:** Fabrizia

**Titolo:** Tre fulmini su una casa: otto feriti

**Sintesi:** *Otto persone hanno rischiato la folgorazione a causa di tre fulmini abbattutisi su una casa di campagna durante un temporale. Trasportato in ospedale Biagio La Rocca, 26, di Candidoni, sotto shock, stato commotivo ed ustioni all'emitorace destro; dopo 2 ore di rianimazione è stato trasportato a Catanzaro. Gli altri feriti, guaribili in 5-10 giorni, sono: Maria Esposito, 18, eritema alla guancia destra; Giovanna Grillo, 44, ferite da folgorazione all'addome; Vincenziana Rullo, 19, abbassamento della vista e disturbo auricolare; Peppino Rullo, 56, scottatura a braccio e gamba destra; Antonietta Esposito, 52, eritema bilaterale alle gambe ed escoriazioni zigomo destro; Paolo Aloe, 50, di Nardodipace, trauma cranico, toracico e addominale e ferita al capo.*

\*\*\*

**25-1982**

**Data:** 21 agosto 1982

**Comune:** Bianchi

**Titolo:** Danni per i temporali dei giorni scorsi

**Sintesi:** *Lunedì pomeriggio e martedì, temporali e una grandinata di un'ora con grossi chicchi. Fulmini e tuoni hanno interrotto la corrente elettrica e il vento ha divelto molti pali. I danni maggiori ad alberi da frutto, coltivazioni di fagioli, zucche, grano e frumento in corso di raccolta.*

\*\*\*

**26-1982**

**Data:** 26 agosto 1982

**Comune:** Tropea

**Titolo:** Nubifragio nel Catanzarese, una tromba d'aria a Tropea

**Sintesi:** *All'alba di ieri, nubifragio e forte vento sulla provincia di Catanzaro per oltre un'ora. Coltive, case, strutture balneari delle riviere Ionica e Tirrenica sono state danneggiate. A Tropea,*

*il vento ha scoperchiato tetti di abitazioni e danneggiato strutture turistiche. Chicchi di grandine grossi come noci hanno danneggiato vigneti, uliveti e il depuratore.*

\*\*\*

**27-1982**

**Data:** 12 settembre 1982

**Comune:** Scigliano

**Titolo:** Una frana investe una casa

**Sintesi:** *A Diano, in via Duce di Genova, nei giorni scorsi, la casa di Antonio Chiodo è stata investita da una grossa frana. Il pericolo di smottamenti di terreno incombe anche su altre abitazioni della zona e sulla linea ferroviaria delle Calabro-Lucane.*

\*\*\*

**28-1982**

**Data:** 18 settembre 1982

**Comune:** San Giorgio Albanese

**Titolo:** Muore contadino colpito da un fulmine

**Sintesi:** *A Tribbia, Giorgio Morrone, 39, di Acri, e Rosario Pisarra, di S. Giorgio Albanese, tagliavano legna, quando, sorpresi da un violento temporale, hanno cercato riparo in un casolare disabitato. Il Morrone, in prossimità di un albero, veniva colpito da un fulmine, morendo sul colpo. Il Pisarra veniva portato in ospedale in stato di shock.*

\*\*\*

**29-1982**

**Data:** 5 ottobre 1982

**Comune:** Catanzaro

**Titolo:** Violento nubifragio nel Catanzarese

**Sintesi:** *Violenti scrosci di pioggia, raffiche di vento e fulmini hanno colpito le coste Ionica e Tirrenica del Catanzarese. Tra le 20:15 e le 21:30, le case del centro storico si sono allagate o per l'infiltrazione della pioggia attraverso i tetti o per il mancato deflusso dell'acqua piovana a causa dei tombini otturati. Il traffico è stato rallentato.*

\*\*\*

**30-1982**

**Data:** 6 ottobre 1982

**Comuni vari**

**Titolo:** Crolla un campanile colpito da un fulmine

**Sintesi:** *Lunedì pomeriggio e per tutta la notte, piogge torrenziali, vento e fulmini si sono abbattuti sul Tirreno Cosentino, con danni per un centinaio di milioni.*

- **Acquappesa:** *nella notte, un fulmine ha demolito il campanile della chiesa il Rifugio, nel centro storico.*
- **Bonifati:** *sulla SS 18, al bivio per Cittadella del Capo, traffico su una sola corsia a causa di una frana.*
- **Belvedere Marittimo:** *alla Marina, alcune abitazioni allagate.*
- **Sangineto:** *il tratto di strada che dalla SS 18 porta al centro è ricoperto da pietrisco e fango.*
- **Scalea:** *dopo 50 minuti di pioggia, nel sottopasso per il mare l'acqua ha raggiunto 1 m. A Bocca della Giarra, case allagate e a Petrosa, case allagate e isolate. A Monticello, la fanghiglia ha danneggiato i giardini delle abitazioni. Danni subiti dai negozi:  
70 milioni: Giocasport di Giuseppe Galizia  
30 milioni Elettrodomestici di Domenico Spagnuolo*

\*\*\*

**31-1982**

**Data:** 7 ottobre 1982

**Comuni vari**

**Titolo:** Nubifragio su Reggio e provincia. Le strade trasformate in torrenti

**Sintesi:**

- Bovalino: allagamenti e interruzioni dell'energia elettrica.
- Careri: allagamenti e interruzioni dell'energia elettrica.
- Natile Nuovo: allagamenti e interruzioni dell'energia elettrica.
- Reggio Calabria: dopo mesi di siccità, nel pomeriggio un nubifragio di un'ora si è abbattuto su tutta la provincia. Nella divisione medicina del vecchio complesso degli Ospedali Riuniti, molti locali sono stati allagati e calcinacci sono finiti sui letti dei ricoverati. A palazzo S. Giorgio, sede del Consiglio regionale, 50 cm di acqua proveniente dal soffitto ricoprono tutto il primo piano. I fulmini hanno causato l'interruzione di luce e telefoni. Centinaia di auto bloccate sulle strade cittadine. Su viale Zerbi, a causa dei tombini otturati per i lavori dell'interramento della ferrovia, l'acqua si è riversata su alcune auto, senza conseguenze per le persone. Via Portanova sembrava un torrente. Numerosi negozi allagati su corso Garibaldi. Il maltempo ha causato un incidente a S. Caterina: ferite 2 persone, guaribili in pochi giorni. Una frana si è abbattuta a Straorino, sulla strada per Gambarie. Cancellati i voli del mattino da e per Roma, mentre il volo da Roma delle 13:45 è stato dirottato su Catania. Per alcune ore, gli aliscafi nello Stretto sono rimasti fermi, mentre le navi traghetto hanno effettuato le corse con qualche difficoltà.
- Scilla: a Monacina, una frana ha interrotto la SS 18. In via Marina e a Chianalea, molte case allagate a causa dei tombini saltati. L'autostrada è interrotta sulla corsia sud.

\*\*\*

**32-1982**

**Data:** 8 ottobre 1982

**Comune:** Cetraro

**Titolo:** Gravissimi i danni per il nubifragio

**Sintesi:** A S. Francesco e Malvitani, case allagate e famiglie costrette ad allontanarsi. La strada di collegamento al centro, trasformata in torrente, è danneggiata.

\*\*\*

**33-1982**

**Data:** 9 ottobre 1982

**Comune non specificato**

**Titolo:** Statale chiusa per frana

**Sintesi:** Nel tratto Donnici-Piano Lago, la SS 19 rimarrà chiusa al traffico fino al 24 ottobre a causa di una frana.

\*\*\*

**34-1982**

**Data:** 12 ottobre 1982

**Comuni vari**

**Titolo:** Sgravi previdenziali per gli agricoltori

**Sintesi:** A novembre, agricoltori e coltivatori diretti dei 20 comuni del Cosentino che hanno subito danni dal terremoto del 21 marzo (R8-1982) non dovranno pagare i contributi previdenziali relativi all'anno 1982, sospesi in base alla legge 656/1982. Al momento è una sospensione, ma è all'esame del Senato un provvedimento di parziale sgravio.

\*\*\*

**35-1982**

**Data:** 17 ottobre 1982

**Comune:** Sangineto

**Titolo:** Danni per la mareggiata

**Sintesi:** A Sangineto Lido, la mareggiata distrugge 100 m di lungomare e relativo muro di protezione, un tratto della rete idrica, l'impianto di illuminazione pubblica e la strada al confine di Belvedere Marittimo, interrompendo il traffico. Inoltre, danneggia le infrastrutture turistiche e mette in pericolo 5 abitazioni. I danni ammontano a 300 milioni di lire.

\*\*\*

**36-1982**

**Data:** 24 ottobre 1982

**Comune:** *Davoli, Sant'Andrea Apostolo allo Ionio, Soverato*

**Titolo:** Breve e violento nubifragio

**Sintesi:**

- Davoli: alcuni magazzini della marina sono allagati. Alcuni torrenti sono esondati.
- Sant'Andrea Apostolo allo Ionio: per alcune ore, l'acqua ha ostacolato la circolazione sia sulla SS 106 che lungo la provinciale che dallo Scalo porta al paese. Su quest'ultima, molti smottamenti apportano terreno sulla sede stradale. Smottamenti anche sulla provinciale Antonio Greco per S. Sostene. La strada comunale che dal rione Regina Elena sbocca sulla provinciale per la Marina è stata danneggiata. Alla Marina, l'acqua ha raggiunto 50 cm, creando ingorghi nella circolazione e allagando interi rioni e la scuola media. Manca l'energia elettrica.
- Soverato: violento nubifragio con fulmini durato 3 ore. Cantine e pianterreni sono allagati a causa dei tombini che non hanno retto agli oltre 40 cm di acqua. Circolazione rallentata con auto di piccola e media cilindrata quasi sommerse.

\*\*\*

**37-1982**

**Data:** 29 ottobre 1982

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Voto definitivo sulla siccità

**Sintesi:** Approvato il disegno di legge che stanZIA 150 miliardi per le aziende agricole di Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna danneggiate dalla siccità del 1982. Il provvedimento incrementa il Fondo di solidarietà nazionale e proroga di un anno la scadenza delle rate del credito agrario (R23-1982).

\*\*\*

**38-1982**

**Data:** 19 novembre 1982

**Comune:** *Grimaldi*

**Titolo:** Riaperta al traffico pesante la SS 108

**Sintesi:** La SS 108, interrotta all'altezza di Pietragiorgi, tra i km 31,400-31,600, dopo 20 giorni è stata riaperta al traffico pesante. A tracciare la variante non è stata l'Anas, impegnata nei lavori di sostegno della sede stradale franata, ma i comuni di Aiello e Grimaldi che si sono accollati la spesa di 2 milioni di lire, consentendo così ai pullman di linea di riprendere il normale percorso, evitando ai pendolari un estenuante giro per raggiungere Cosenza.

\*\*\*

**39-1982**

**Data:** 20 novembre 1982

**Comune:** *Cariati*

**Titolo:** Rischiano di crollare le mura di Cariati

**Sintesi:** A seguito di un assestamento del terreno, sono caduti alcuni massi delle mura di Cariati, di epoca bizantina. Si teme che possa essere compromessa la stabilità di uno dei torrioni.

\*\*\*

**40-1982**

**Data:** 28 dicembre 1982

**Comune:** *Cosenza*

**Titolo:** Strada intransitabile

**Sintesi:** La strada Borgo Partenope-Pedace, interessata anni addietro da una frana, è ancora intransitabile e nessun intervento è stato attuato. Lo denuncia il presidente della seconda circoscrizione S. Ippolito-Borgo Partenope.

## Capitolo 4

### Eventi del 1983

**1-1983**

**Data:** 29 gennaio 1983

**Comune:** *San Fili*

**Titolo:** Necessari 800 milioni per bloccare la frana

**Sintesi:** *La frana che interessa la periferia ovest di S. Fili e la sovrastante collina Uncino (oltre 40.000 mq) ha origini remote. Dal 1979, si è sviluppata progressivamente interessando l'abitato, la strada nazionale per Paola, la provinciale per Montalto e il rilevato ferroviario della tratta Cosenza-Paola. La Regione, nell'ambito del progetto per i lavori urgenti di consolidamento, ha effettuato dei sondaggi geologico-tecnici per 80 milioni: 50 per indagini a S. Fili e 30 a Bucita. I risultati evidenziano che il movimento franoso trova causa nella non favorevole posizione di uno strato di roccia degradato sovrastante la formazione basale. Secondo il Genio Civile, per il consolidamento occorrono 800 milioni di lire (R105-1981).*

\*\*\*

**2-1983**

**Data:** 1 febbraio 1983

**Comuni vari**

**Titolo:** La Sicilia e la Calabria sconvolte dal vento

**Sintesi:** *Nello Stretto, a causa del vento a 38 nodi e del mare grosso, ci sono stati ritardi nei collegamenti, con situazioni di pericolo lungo la costa tra Villa S. Giovanni e Favazzina.*

Comune	Danni
<i>Bagnara Calabria</i>	<i>Le onde hanno invaso le strade superando il muraglione di protezione. Il vento (50 nodi) ha causato il ribaltamento e la collisione di 2 autotreni guidati da Francesco Cardone, 25, di Scilla, guaribile in 3 giorni, e da Benedetto Anastasi, ferito lievemente. Il primo mezzo è rimasto in bilico fino a sera sul viadotto, bloccando l'autostrada in entrambi i sensi di marcia. Tra Bagnara e Favazzina, il mare ha invaso le dighe frangiflutti della ferrovia, causando un corto circuito alla linea aerea di alimentazione che ha bloccato il treno locale 8940, i cui viaggiatori hanno raggiunto a piedi la stazione di Bagnara. Il traffico è stato ripristinato sul tardi su un solo binario</i>
<i>Caulonia</i>	<i>Il vento ha colpito agrumeti, uliveti ed ortaggi e ha scoperchiato la chiesa di S. Zaccheria</i>
<i>Marina di Gioiosa I.</i>	<i>Il vento ha scoperchiato la stazione delle Calabro-Lucane</i>
<i>Palmi</i>	<i>Alla Tonnara, il vento e la mareggiata hanno causato l'allagamento delle case dei pescatori, asportato alcune barche e danneggiato stabilimenti balneari</i>
<i>Roccella Ionica</i>	<i>Il vento ha scoperchiato una abitazione</i>
<i>Scilla</i>	<i>A Chianalea, 25 famiglie hanno abbandonato le abitazioni invase dal mare. Onde alte 3-4 m, in alcuni momenti hanno raggiunto il castello dei Ruffo, oltrepassando il molo foraneo, invadendo via Marina fino alla SS 18, asportando il cancello della scuola elementare e scardinando gli infissi di molte case estive. A Favazzina, allagati agrumeti e abitazioni</i>
<i>Siderno</i>	<i>Il vento ha scoperchiato una abitazione</i>
<i>Villa S. Giovanni</i>	<i>Abitazioni allagate a Cannitello e Porticello</i>

\*\*\*

**3-1983**

**Data:** 2 febbraio 1983

## Comuni vari

**Titolo:** Ammontano a 500 milioni i danni del maltempo

**Sintesi:** Alla Marina di Sanginetto, vento e mareggiate hanno danneggiato infrastrutture pubbliche, private e turistiche (danni per 500 milioni). Danni per la mareggiata a Cetraro, Amantea, Acquappesa, Guardia Piemontese, Fuscaldo e Paola.

\*\*\*

**4-1983**

**Data:** 11 febbraio 1983

**Comune:** Cariatì

**Titolo:** Il mare minaccia le case

**Sintesi:** Un lungo tratto di Lungomare è divorato dall'erosione marina che ha asportato circa 1 km di spiaggia. Da circa un anno, il mare prosegue la sua avanzata verso la parte terminale del Lungomare, causando lo smottamento di tutto il marciapiede. La popolazione teme danni alle abitazioni: le case più vicine distano appena 10 m. Il fenomeno è il risultato della costruzione del porto di IV classe che ha alterato il fondale marino, per cui le acque del mare si ritirano nelle vicinanze dell'area portuale e avanzano verso l'abitato della Marina.

\*\*\*

**5-1983**

**Data:** 16 febbraio 1983

**Comune:** Rossano, Crosia

**Titolo:** Allagamenti a Rossano

**Sintesi:** Un temporale di 12 ore ha colpito la fascia Ionica Cosentina, provocando danni nelle campagne, sulla SS 106 e nei centri abitati.

- Rossano: allagati esercizi pubblici, scantinati e qualche cabina elettrica. L'Istituto magistrale di via Carducci, circondato da 50 cm di acqua, è stato evacuato dai Vigili del Fuoco che hanno trasportato a spalla gli alunni. In corso Telesio, diverse auto parcheggiate nei box di un condominio sono state danneggiate.
- Crosia: 2 capannoni industriali sono stati allagati dalla pioggia. A Mirto, le pompe dell'acquedotto del Trionto sono state sommerse e messe fuori uso.

**6-1983**

**Data:** 16 febbraio 1983

**Comune:** Corigliano Calabro

**Titolo:** E' una strada... non un torrente in piena

**Sintesi:** La strada comunale di Ogliastrette ogni qualvolta piove si trasforma in un vero e proprio torrente, isolando le oltre 30 famiglie che vi abitano (Figura 25). Secondo gli interessati, ciò è dovuto all'ostruzione di un canalone che prima raccoglieva le acque piovane provenienti dalle alture circostanti e le convogliava nel torrente Cino.



Figura 25. Corigliano, la strada comunale di Ogliastrette allagata (R6-1983).

\*\*\*

7-1983

Data: 18 febbraio 1983

Comune: Cosenza

Titolo: Venti centimetri di neve, paralisi per diverse ore

Sintesi: 20 cm di neve hanno paralizzato per diverse ore ogni attività: lezioni disertate, uffici vuoti, negozi aperti solo dopo le operazioni di sgombero delle strade. Donnici e le zone a monte di viale della Repubblica sono rimaste isolate. Trasporto urbano bloccato per alcune ore (Figura 26).



Figura 26. Un'auto bloccata dalla neve alle porte di Cosenza (R7-1983).

8-1983

Data: 18 febbraio 1983

Comuni vari

Titolo: Molti paesi isolati e traffico bloccato

Sintesi: La nevicata è durata circa 12 ore.

Comune	Danni
Alessandria del Carretto	Isolato per la neve fino al pomeriggio
Bianchi	Disagi per la neve
Celico	A Fago del Soldato, 1 m di neve
Corigliano Calabro	Lungo black-out per caduta di pali e rottura di cavi nella frazione Simonetti
Cosenza	Difficoltà sulla SS 107 nel tratto Cosenza-Crotone
Longobucco	Traffico difficoltoso sulla Longobucco-Camigliatello
Luzzi	Inoltrata richiesta di soccorsi alla Prefettura
Mangone	Nella notte tra mercoledì e ieri, intasamento tra gli svincoli autostradali Cosenza sud-Piano Lago, fra i km 266 e 261, con decine di autotreni e mezzi pesanti di traverso sulla strada. La situazione si è normalizzata intorno alle 14
Nocera	Isolato per la neve fino al pomeriggio
Plataci	Isolato per la neve fino al pomeriggio
Rogliano	Scuole chiuse per 3 giorni
Rossano	Nel paese e allo Scalo, 10 cm di neve
S. Donato di Ninea	Isolato per la neve. Lungo black-out a Policastello
S. Fili	Sulla SS 107, al valico della Crocetta, molti automezzi sono finiti di traverso
S. Giovanni in Fiore	Le scuole sono chiuse, la strada per Caccuri è intransitabile, e a Lorica la neve raggiunge i 50 cm. I laghi Cecita e Arvo sono ghiacciati
Scala Coeli	Traffico difficoltoso sulla Scala Coeli-Cariati
Spezzano	A Camigliatello, 50 cm di neve

**9-1983**

**Data:** 18 febbraio 1983

**Comune:** San Giorgio Morgeto

**Titolo:** Alunni travolti da un crollo: un morto

**Sintesi:** A Ciccello, dopo le 12:30, mentre i ragazzi usciti dalla scuola elementare facevano ritorno alle loro case di campagna, crolla un muro nel sottostante viottolo in prosecuzione del vico Muscarà. Tre i ragazzi colpiti nel crollo:

- *Domenico Gullone:* è riuscito a scappare mettendosi in salvo;
- *Domenico Timpano:* colpito in pieno dalla frana e morto subito per le gravi lesioni alla testa;
- *Sergio Timpano, gemello di Domenico:* era più indietro ed è stato colpito da un masso al piede destro, riportando la frattura del malleolo peronale.

Terrorizzati gli altri ragazzi poco distanti. I soccorsi sono stati tempestivi. Sergio è stato prontamente recuperato in quanto un ciuffo di capelli era rimasto dissepolto. Si pensa che il muraglione, lungo 20 m e alto 3, abbia ceduto a seguito delle abbondanti piogge della notte. Il crollo ha causato un consistente smottamento del costone della montagna.

\*\*\*

**10-1983**

**Data:** 3 marzo 1983

**Comune:** Paola

**Titolo:** Il mare minaccia la linea ferrata

**Sintesi:** Le violente mareggiate hanno distrutto altri 300 m di Lungomare e il mare è ormai arrivato a ridosso del rilevato ferroviario. Per il prossimo 10 marzo, l'assessore ai LLPP ha convocato Ferrovie dello Stato, Genio Civile e sindaco per un sopralluogo congiunto.

\*\*\*

**11-1983**

**Data:** 11 marzo 1983

**Comuni vari**

**Titolo:** Ripristinati i collegamenti a S. Giovanni in Fiore

**Sintesi:** Dopo 2 giorni di pioggia continua e nevicate su tutta la Regione, il tempo è migliorato.

- Cerenzia: alla periferia dell'abitato, un branco di lupi ha attaccato un gregge uccidendo 3 ovini.
- Corigliano Calabro: allo Scalo e a Schiavonea, la pioggia caduta per 30 ore causa molti danni.
- Rossano: la pioggia caduta per 30 ore causa molti danni con smottamenti di terreno e frane in tutto il comprensorio. La SS 106, inondata dai torrenti, è rimasta chiusa per alcune ore. Numerosi salvataggi compiuti dai Vigili del Fuoco.
- S. Giovanni in Fiore: a Lorica, molti casolari isolati. Scarseggia il fieno per gli animali, rinchiusi nelle stalle da 2 settimane. Gli autobus della linea Cosenza-S. Giovanni in Fiore sono fermi e i collegamenti sono assicurati solo dalle ferrovie. Crolla un capannone a Palla-Palla. A Nunziatelli, oltre 100 milioni di danni al capannone di Giovanni Jaquinta, con danni a macchinari e automezzi. Ieri sono stati raggiunti i villaggi della Riforma Fondiaria (R8-1983).
- Spezzano della Sila: a Camigliatello, molti casolari isolati.

\*\*\*

**12-1983**

**Data:** 13 marzo 1983

**Comune:** Cassano allo Ionio

**Titolo:** Sprofonda il rione S. Francesco. Monsignor Grillo scrive a Pertini

**Sintesi:** Il vescovo, monsignor Grillo, ha inviato una lettera al presidente della Repubblica, al Consiglio dei ministri, alla Regione Calabria, al prefetto e al sindaco di Cassano, esponendo il disagio in cui si trova un terzo della popolazione della città a causa del pericolo imminente sul quartiere S. Francesco che, giorno dopo giorno, sprofonda nel fango e nell'acqua (R113-1981). Il

20 maggio 1980, una petizione firmata da 300 cittadini esponeva alle autorità la situazione. A distanza di 3 anni le condizioni si sono aggravate.

\*\*\*

**13-1983**

**Data:** 4 aprile 1983

**Comune:** *Belvedere Marittimo*

**Titolo:** Due feriti e 8 case evacuate per una frana

**Sintesi:** *In località Castromurro, adiacente alla SS 18, alcuni operai stavano costruendo un muro quando dalla parete che sovrastava il cantiere, alta 18 m, è franata una massa di terriccio di circa 100 mc che ha investito marginalmente 2 muratori. Feriti Vincenzo Lucia, 51, di Verbicaro, ferita lacero-contusa alla testa ed escoriazioni varie, e Giuseppe Silvestri, 43, di Orsomarso. Ricoverati nella clinica Tricarico, ne avranno per 15 giorni. Evacuate cautelativamente le famiglie di Rosa Vergara, Gaetano Arnone, Santino Vergara, Amato Grosso, Francesca Vergara, Gennarino Resia, Anna Torelli e Santo Liporace.*

\*\*\*

**14-1983**

**Data:** 12 aprile 1983

**Comune:** *Malito*

**Titolo:** Vasto movimento franoso a Malito

**Sintesi:** *Un vasto movimento franoso interessa la strada comunale che immette nel centro abitato dal lato nord. Preoccupazione per l'Istituto professionale, la chiesa di S. Martino e il centro nuoto Pietro Gagliardi. Secondo il tecnico comunale, lo smottamento è causato dall'azione degli agenti atmosferici sulla roccia su cui sorge il centro storico. Da consolidare urgentemente le pendici.*

\*\*\*

**15-1983**

**Data:** 5 maggio 1983

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Gravi danni all'agricoltura per la persistente siccità

**Sintesi:** *Su Alto Ionio e Sibaritide non piove da mesi. Il presidente dell'Unione provinciale degli agricoltori ha chiesto all'assessore regionale all'Agricoltura di predisporre sopralluoghi per la verifica dei danni e l'attuazione di provvedimenti per il riconoscimento dello stato di calamità. Le colture di cereali sono distrutte, sia in pianura che in collina. Le falde acquifere danno segni di cedimento o sono addirittura prosciugate. Nell'Alto Ionio, gli agricoltori sono costretti a svendere il bestiame per mancanza di foraggio e acqua.*

\*\*\*

**16-1983**

**Data:** 12 maggio 1983

**Comune:** *Malito*

**Titolo:** La strada continua a franare

**Sintesi:** *Il movimento franoso che da alcune settimane interessa la strada comunale non accenna a fermarsi (R14-1983). La frana ha provocato la chiusura al traffico in via Ghiai (Figura 27).*



Figura 27. Malito, la frana di via Ghiai (R16-1983).

\*\*\*

**17-1983**

**Data:** 20 maggio 1983

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Siccità: al Sud situazione critica

**Sintesi:** La siccità colpisce le campagne di Alto Ionio Cosentino (R15-1983), Vibonese, Crotonese e Piana di Rosarno-Gioia Tauro. Ne soffrono colture e bestiame.

\*\*\*

**18-1983**

**Data:** 21 maggio 1983

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Dichiarazione di pubblica calamità chiesta dagli agricoltori in crisi

**Sintesi:** Al pluviometro di Oriolo, la pioggia media annua autunno-inverno è sui 400 mm, mentre nell'annata in corso è di 80 mm. La siccità ha compromesso colture, zootecnia e falde acquifere. Per il foraggio la perdita del prodotto è superiore al 90% e per i piselli è di oltre il 70%. Le richieste avanzate all'assemblea dell'Unione provinciale degli agricoltori:

- Dichiarazione di calamità naturale per Alto Ionio e Piana di Sibari;
- Sospensione delle scadenze agrarie;
- Erogazione delle agevolazioni conseguenti alle calamità precedenti: siccità, grandinate, gelate 1981 (R118-1981) e 1982 (R16, 23-1982);
- Erogazione contributi a fondo perduto per acquisto di mangimi per gli allevamenti e approvvigionamento di acqua con autobotti o con l'esecuzione di pozzi lungo i torrenti Ferro, Aveno e Straface.

Inoltre, per le aziende danneggiate dalle avversità degli anni '81-'82-'83 (R17-1983):

- Prestiti di ammortamento decennale;
- Contributi a fondo perduto per i coltivatori diretti nella misura di 3 milioni;
- Esenzione dei contributi previdenziali e assistenziali;
- Interventi straordinari giustificati dal ripetersi per più anni consecutivi di calamità.

\*\*\*

**19-1983**

**Data:** 23 maggio 1983

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Dichiarata la calamità naturale

**Sintesi:** La Giunta regionale ha dichiarato lo stato di calamità naturale nella fascia Ionica colpita dalla siccità. Secondo le stime, oltre 75.000 ettari seminati a grano presentano terreno fessurato e riarso. In alcune zone non piove da oltre 2 anni. Colpite colture cerealicole e alberi da frutto. La

*Confcoltivatori stima 1300 miliardi di perdite così ripartiti: Calabria, 600, Puglia, 300, Molise, 100, Basilicata, 150 e Sicilia, 150.*

\*\*\*

**20-1983**

**Data:** 27 maggio 1983

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Chiesti 20 miliardi dai coltivatori

**Sintesi:** *I coltivatori chiedono 20 miliardi per le prime necessità delle aziende agricole della zona Ionica Cosentina (R18-1983), del Marchesato di Crotona e della costiera Ionica Reggina danneggiate dalla siccità, sperando che non succeda come in passato. Ad oggi, infatti, non sono stati erogati gli indennizzi per le calamità degli anni '80 e '81. Il presidente della Confcoltivatori Cosentina ha affermato che nell'Alto Cosentino i danni sono di oltre 57 miliardi.*

\*\*\*

**21-1983**

**Data:** 3 giugno 1983

**Comune:** Motta San Giovanni

**Titolo:** Due vittime per una frana

**Sintesi:** *A Paolia di Lazzaro, poco dopo le 11:00, una grossa frana (1500 mc) ha investito 2 operai. Le vittime sono: Antonino Malara, 48, di Lazzaro, e suo figlio Santo, 19, travolti da una frana staccatasi improvvisamente dal costone alto 40 m. I due erano intenti a scavare sabbia dal costone per caricarla su un camion, il figlio alla guida del mezzo e il padre a pochi metri di distanza. Un altro operaio ha dato l'allarme. Dopo un'ora circa, il primo ad essere estratto con l'uso di 6 motopale è stato Antonino, morto per soffocamento e fratture. Lo scavo è proseguito per alcune ore tra pericoli determinati dal forte vento che creava nuvole di polvere e piccole frane di sabbia. Alle 15:30 è stato estratto il corpo di Santo, anch'esso soffocato e con fratture in tutto il corpo.*

\*\*\*

**22-1983**

**Data:** 17 giugno 1983

**Comune:** Cetraro

**Titolo:** Sedicenne ucciso da un fulmine

**Sintesi:** *Verso le 12:30, un nubifragio con tuoni e fulmini ha colpito il Tirreno Cosentino. A Lappe, nella frazione S. Angelo, 4 contadini intenti a pascolare i bovini sono stati investiti da un fulmine mentre cercavano rifugio in un capanno. Michele Paletta, 16, è morto all'istante e gli altri sono stati scaraventati a terra tramortiti. Prognosi di 30 giorni per Luigi Cianni, 48, Marcello Mollo, 31 e Salvatore Paletta, 18, fratello della vittima, tutti in stato di shock e parestesia agli arti inferiori.*

\*\*\*

**23-1983**

**Data:** 23 giugno 1983

**Comune:** Roggiano Gravina

**Titolo:** Un giovane ucciso da un fulmine

**Sintesi:** *Un fulmine penetrato dalla canna fumaria del caminetto ha colpito Giulio Chianella, 19, mentre era all'interno della sua abitazione di via Calvario insieme ai familiari. Dopo una settimana, il giovane è deceduto in ospedale a Reggio, dove era stato ricoverato in rianimazione.*

\*\*\*

**24-1983**

**Data:** 30 giugno 1983

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Allagamenti e ingorghi stradali

**Sintesi:** *Dalle 2:00 a tarda mattinata, temporale con tuoni e fulmini sulla città e sull'hinterland. Pianterreni allagati in via XXIV Maggio e traffico bloccato in molte strade, con tamponamenti e 2 incidenti. Francesco Rosselli, 31, abitante in via Roma, uscito fuori strada sulla SP per Carolei a causa del fondo stradale bagnato, ha riportato trauma toracico ed escoriazioni alla mano destra (10 giorni di prognosi). Emma Piromallo, 63, abitante in viale della Repubblica, è stata investita su*

*corso Mazzini dalla moto ape guidata da Mimmo Spadafora il quale dichiara che, a causa del forte temporale, non ha visto la donna che attraversava la strada. La donna riporta trauma toracico ed escoriazioni al ginocchio sinistro (8 giorni di prognosi). Diversi interventi dei Vigili del Fuoco. Colture agricole danneggiate.*

\*\*\*

**25-1983**

**Data:** 3 luglio 1983

**Comune:** Amantea

**Titolo:** Le provvidenze ai danneggiati dal maltempo

**Sintesi:** *Con la legge 5/1980, venne autorizzata la spesa di 4 miliardi per immediati interventi a seguito delle calamità dei giorni 2, 28-29 ottobre e 31 dicembre 1979 e 1-3 gennaio 1980. Ad Amantea, furono inoltrate 38 domande per la mareggiata del 31 dicembre 1979. La Giunta regionale, l'11 giugno 1982, ammetteva a contributo solo 19 domande (totale: 120.174.753 milioni di lire) (R12-1980).*

\*\*\*

**26-1983**

**Data:** 20 luglio 1983

**Comune:** Lago

**Titolo:** Le frazioni colpite dal nubifragio

**Sintesi:** *Nelle frazioni Vasci, Palomando, Chiorio e Greci, il recente nubifragio ha causato smottamenti di terreno e danni a colture, condotte irrigue e dell'acqua potabile.*

\*\*\*

**27-1983**

**Data:** 9 agosto 1983

**Comuni vari**

**Titolo:** Drammatica situazione per la siccità

**Sintesi:** *Il presidente della comunità dell'Alto Ionio segnala l'aggravamento della siccità e sollecita interventi per alleviare le perdite del settore agricolo e zootecnico (R20-1983).*

\*\*\*

**28-1983**

**Data:** 13 agosto 1983

**Comune:** Trebisacce

**Titolo:** Violento nubifragio a Trebisacce

**Sintesi:** *Il nubifragio della mattina ha danneggiato le abitazioni a piano terra del centro. Al quartiere 104, i detriti trasportati da un torrente dalla collina limitrofa hanno invaso e bloccato la SS 106, sino a formare cumuli alti alcuni metri. Fino a sera, la coda delle auto bloccate arrivava oltre Villapiana Lido, mentre gli operai cercavano di sgomberare una corsia. Gli abitanti delle case inondate sono riusciti a mettersi in salvo ai piani superiori, ma gli orticelli attigui sono stati travolti dalle acque. Il torrente Fiorentino I, superato gli argini, ha invaso la traversa E di via Lutri, via Prima Piana e via Marconi. Qui è stato necessario aprire dei grossi fori per far defluire acqua e fanghiglia da un'abitazione in costruzione. Abbattuto il muro di cinta di un vecchio stabile e allagato il garage della caserma della Polizia stradale (Figura 28).*

\*\*\*

**29-1983**

**Data:** 21 agosto 1983

**Comune:** Rossano

**Titolo:** Senz'acqua per due giorni a causa del temporale

**Sintesi:** *Lo Scalo e tutte le frazioni ad est dell'abitato sono rimaste senz'acqua per 48 ore. Le elettropompe del pozzo Trionto sono andate fuori uso durante il temporale che si è abbattuto nella zona nel pomeriggio del 18.*



Figura 28. Trebisacce, il rione Piano di Mezzo invaso da acqua e detriti (R28-1983).

\*\*\*

**30-1983**

**Data:** 23 agosto 1983

**Comune:** Frascineto

**Titolo:** Giovane di Frascineto ucciso da un fulmine

**Sintesi:** A Moschereto, un temporale ha sorpreso Vincenzo Armentano, 18. Il giovane ha cercato riparo sotto un albero, ma un fulmine lo ha ucciso sul colpo.

\*\*\*

**31-1983**

**Data:** 27 agosto 1983

**Comune:** Diamante

**Titolo:** Per il crollo di un muro evacuati ottanta alloggi

**Sintesi:** A Fracaletto, il temporale di giovedì ha causato il crollo del muro di cinta e il conseguente smottamento di terreno all'interno del complesso Parco Ulivi. 40 degli 80 appartamenti di villeggiatura sono stati interessati dallo smottamento. Tutto il residence è stato evacuato. Danneggiata anche l'auto di Pietro Pace.

\*\*\*

**32-1983**

**Data:** 30 agosto 1983

**Comune:** Cropani

**Titolo:** La mareggiata danneggia le imbarcazioni

**Sintesi:** La mareggiata ha danneggiato numerose imbarcazioni e ridimensionato le spiagge, mentre il vento ha danneggiato i lidi balneari.

\*\*\*

**33-1983**

**Data:** 3 settembre 1983

**Comuni vari**

**Titolo:** Violento nubifragio sulla Calabria. Allagamenti e danni nelle tre province

**Sintesi:** Nella serata di ieri un violento nubifragio si è abbattuto su tutta la Calabria.

Comune	Danni
Acri	30 chiamate ai Vigili per allagamenti di edifici bassi. Manca l'energia elettrica
Caraffa di Catanzaro	Allagamenti
Catanzaro	Molte famiglie del centro storico sono sfollate. A Gagliano, i fulmini hanno abbattuto alberi che hanno ostruito le strade bloccando gli automobilisti
Cosenza	In via Popilia, il vento ha divelto diversi alberi, cornicioni, impalcature di

*edifici in costruzione e antenne televisive ed ha rotto finestre*

<i>Gioia Tauro</i>	<i>Interventi dei Vigili del Fuoco</i>
<i>Lametia Terme</i>	<i>Allagamenti</i>
<i>Nicotera</i>	<i>Il centro abitato è allagato</i>
<i>Palmi</i>	<i>Interventi dei Vigili del Fuoco</i>
<i>Reggio Calabria</i>	<i>A Sbarre e S. Brunello, alcune persone soccorse nelle abitazioni allagate</i>
<i>Rosarno</i>	<i>Interventi dei Vigili del Fuoco</i>
<i>S. Ferdinando</i>	<i>Interventi dei Vigili del Fuoco</i>
<i>Vibo Valentia</i>	<i>Allagamenti</i>

\*\*\*

**34-1983**

**Data:** 4 settembre 1983

**Comune:** *Melito Porto Salvo*

**Titolo:** *Trascinati dal torrente in piena due donne e tre bambini: salvati*

**Sintesi:** *Domenica Vinci, 35, e Antonietta Idà, 34, entrambe di Mileto, erano in spiaggia assieme ai figli di quest'ultima (Carmelo, 11, Giovanna, 8, e Domenica 1) quando è cominciato a piovere. Risalite in macchina per tornare a casa, sono rimaste impantanate sul greto del torrente Arcinà, solitamente in secca, improvvisamente ingrossato. L'acqua, che arrivava fino ai deflettori della 127, trascinava la macchina verso la foce. Un automobilista ha dato l'allarme. Alcuni volontari e i familiari del gruppo li hanno soccorsi e tirati fuori dall'auto quando l'acqua aveva già invaso l'abitacolo e raggiunto le ginocchia dei viaggiatori impauriti. L'auto è stata recuperata dai Vigili del Fuoco.*

\*\*\*

**35-1983**

**Data:** 14 settembre 1983

**Comune:** *Trebisacce*

**Titolo:** *Il torrente Trivolo straripa ad ogni temporale allagando un intero quartiere*

**Sintesi:** *A Trebisacce, questa estate ha piovuto solo 2 volte (R28-1983). In entrambi i casi, dopo 40 minuti di pioggia, i detriti trasportati dal torrente Trivolo hanno danneggiato le abitazioni e bloccato la SS 106 per diverse ore. Acqua e detriti si sono riversati nel quartiere Piana di Mezzo, allagando seminterrati e giardini. I detriti hanno ostruito il ponte della SS 106.*

\*\*\*

**36-1983**

**Data:** 28 settembre 1983

**Comuni vari**

**Titolo:** *Violenti nubifragi e mari in tempesta*

**Sintesi:** *Nella notte tra il 26 e il 27, un violento nubifragio sul settore Ionico. Difficoltà di transito sulle SS 112 e 112 bis. In provincia di Catanzaro, i temporali hanno rallentato il traffico sull'autostrada.*

<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
<i>Ardore</i>	<i>Alla Marina, diverse abitazioni allagate. Produzioni di ortaggi e olive compromesse. Difficoltà di transito sulla SS 106, specie nel tratto Ardore Marina-S. Ilario dello Ionio</i>
<i>Benestare</i>	<i>Interventi dei Vigili del Fuoco</i>
<i>Bovalino</i>	<i>Interventi dei Vigili del Fuoco</i>
<i>Careri</i>	<i>Interventi dei Vigili del Fuoco a Natile Nuovo e Natile Vecchio</i>
<i>Crotone</i>	<i>Mare forza 8 ha messo in pericolo il motopeschereccio Anna Romano, soccorso da una nave che si è accostata al motopeschereccio e lo ha scortato nel porto</i>
<i>Platì</i>	<i>Interventi dei Vigili del Fuoco</i>
<i>Rossano</i>	<i>Allagamenti di seminterrati, cabine elettriche, esercizi pubblici ed abitazioni, con perdita di merci e suppellettili, evacuazione dei piano terra e cadute di muri</i>

---

divisori. Lungo la SS 177, modeste frane hanno reso difficoltoso il transito di Vigili del Fuoco e Carabinieri intenti nei soccorsi. Sulla Rossano-Giamberga-Sila e sulla SS 177, gli automobilisti sono rimasti bloccati. Il treno Crotone-Roma ha accumulato un'ora di ritardo. Infiltrazioni di acqua dal tetto hanno danneggiato le caserme di Carabinieri e Vigili del Fuoco

---

San Luca *Interventi dei Vigili del Fuoco. Difficoltà di transito sulla provinciale S. Luca-Bovalino*

---

\*\*\*

**37-1983**

**Data:** 29 settembre 1983

**Comune:** Scala Coeli

**Titolo:** Crolla un muro evacuate abitazioni

**Sintesi:** Il Nicà inonda molte case e distrugge le colture. Nel centro storico, in via Porto Salvo, una frana causa il crollo di un tratto di muro. Una parte del vicolo cede ed alcune abitazioni vengono evacuate. La pericolosità della zona era nota da tempo.

\*\*\*

**38-1983**

**Data:** 20 ottobre 1983

**Comune:** Corigliano Calabro

**Titolo:** Violento nubifragio sconvolge Corigliano

**Sintesi:** Un temporale di 12 ore, con forte vento, allaga le vie di accesso alla città con strade piene di detriti a causa dei tombini otturati. Il Leccalardo allaga un tratto della SS 106 bloccandone il traffico. A Torricella, Coscia e Berlia, gli agrumeti sono danneggiati. Tutti i collettori sono intasati e le acque non defluiscono. Allo Scalo e a Schiavonea, strade trasformate in torrenti. Allagamenti di piani bassi e negozi e dell'ufficio delle imposte dirette. La corrente elettrica è interrotta.

\*\*\*

**39-1983**

**Data:** 25 ottobre 1983

**Comune:** Sant'Eufemia D'Aspromonte, Scilla

**Titolo:** Una frana blocca il tratto ferroviario Villa-Bagnara

**Sintesi:**

- **S. Eufemia D'Aspromonte:** acque torrenziali e pietre invadono le SS 18 e 112.
- **Scilla:** verso le 10:00, una frana di terra e fango ostruisce il vallone sotto la galleria Pacì, supera il sottopassaggio e invade alcune decine di metri di binari alla stazione ferroviaria. Il personale, accortosi della frana, blocca i treni in arrivo. Verso le 14:00, viene riattivato il binario lato mare e alle 18:00 anche l'altro binario, con obbligo di rallentamento.

\*\*\*

**40-1983**

**Data:** 15 novembre 1983

**Comune:** Cassano allo Ionio

**Titolo:** Contributo regionale per la sistemazione del rione S. Francesco

**Sintesi:** La Giunta regionale ha concesso un contributo di 400 milioni per la sistemazione del rione S. Francesco, minacciato da movimenti franosi (R12-1983). Delibera n. 4731 bis del 5/10/1983.

\*\*\*

**41-1983**

**Data:** 23 novembre 1983

**Comune:** Guardia Piemontese

**Titolo:** Allagamenti e strade impraticabili per il maltempo

**Sintesi:** La variante SS 18 bivio Cariglio-stazione ferroviaria è allagata e il transito è pericoloso. Al bivio Cariglio, massi e terriccio hanno reso la strada quasi impraticabile. Allagati i pianterreni delle abitazioni e 2 magazzini della casa del brigadiere Salvatore Ragusa (danni per 1 milione).

\*\*\*

**42-1983**

**Data:** 29 novembre 1983

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Allagamenti nelle zone centrali della città

**Sintesi:** Un nubifragio con tuoni e grandine ha allagato Corso Mazzini, i negozi della parte bassa di via XXIV Maggio e molte zone periferiche. Interventi dei Vigili del Fuoco a:

- Via Rivocati, per un tetto pericolante;
- Via Macallè, per allagamento della cartoleria Chiappetta e cornicioni pericolanti;
- Via Marini, per allagamenti (Figura 29).



Figura 29. Cosenza, strade allagate dalla pioggia (R42-1983).

\*\*\*

**43-1983**

**Data:** 2 dicembre 1983

**Comuni vari**

**Titolo:** Calabria e Sicilia sotto il maltempo

**Sintesi:** Lungo la fascia tirrenica, pioggia e vento creano disagi nella circolazione e black-out.

Comune	Danni
Albi	Gli abitanti del villaggio Buturo hanno abbandonato le abitazioni per una bufera di neve
Bianchi	Vento, pioggia battente e neve
Carlopoli	Vento, pioggia battente e neve
Colosimi	Vento, pioggia battente e neve
Panettieri	Vento, pioggia battente e neve
Paola	Sulla SS 18, un furgone è stato ribaltato dal vento
Parenti	Vento, pioggia battente e neve a Bocca di Piazza
S. Giovanni in Fiore	Vento, pioggia battente e neve sui laghi Arvo e Ampollino
Soveria Mannelli	Vento, pioggia battente e neve
Taverna	Vento, pioggia battente e neve a Racise
Zagarise	Gli abitanti del villaggio Tirivolo hanno abbandonato le abitazioni per una bufera di neve

\*\*\*

**44-1983**

**Data:** 3 dicembre 1983

**Comuni vari**

**Titolo:** L'autostrada chiusa per neve

**Sintesi:** Disagi per gli automobilisti per le neviccate con qualche tamponamento.

<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
<i>Altilia</i>	<i>Disagi in autostrada nei pressi dello svincolo di Altilia</i>
<i>Fagnano Castello</i>	<i>La superstrada delle Terme per Fagnano è chiusa per ghiaccio</i>
<i>Frascineto</i>	<i>L'autostrada è chiusa a Firmo poiché è impercorribile il tratto Frascineto-Lauria</i>
<i>Longobucco</i>	<i>Le SS 177 Cropalati-Longobucco e SS 107 Longobucco-Campana-Scala Coeli chiuse per ghiaccio</i>
<i>Mangone</i>	<i>A Piano Lago, numerosi veicoli di traverso sull'A3</i>
<i>S. Fili</i>	<i>Alla Crocetta, numerosi veicoli di traverso</i>
<i>Spezzano della Sila</i>	<i>A Montescuro, sulla SS 107 numerosi veicoli di traverso</i>

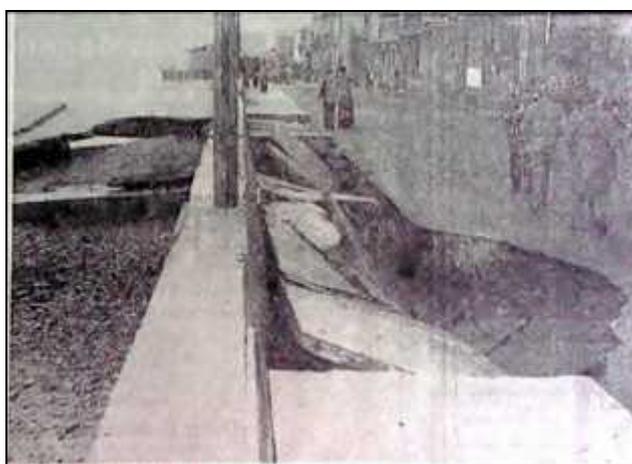
**45-1983**

**Data:** 3 dicembre 1983

**Comune:** *Cariati*

**Titolo:** *Violenta mareggiata a Cariati*

**Sintesi:** *La mareggiata che imperversa da 2 giorni ha danneggiato il Lungomare (Figura 30). Il braccio minore del porto è invaso dalle acque e il muro frangiflutti è pericolante per 1200 m. Per il ripristino provvisorio dei danni, è stata ipotizzata una spesa di 500 milioni mentre per la protezione dal mare la cifra supera il miliardo. Balere distrutte, pali della pubblica illuminazione inclinati, energia elettrica mancante da 16 ore, danni alle attrezzature per la pesca e barche tirate in secco sulla strada. Diverse famiglie hanno abbandonato le case in preda al terrore, rifugiandosi da parenti o amici (120 alloggi sgomberati). Il mare ha causato molti sifonamenti, arrivando fino alle fondamenta delle abitazioni. Nella notte, un anziano caduto in una crepa apertasi sul Lungomare è stato salvato dal responsabile del servizio tecnico comunale che si è tuffato in acqua. Un camion, nell'opera di risanamento del Lungomare, è rimasto intrappolato in una buca.*



*Figura 30. Cariati, il Lungomare danneggiato dalla mareggiata (R45-1983).*

\*\*\*

**46-1983**

**Data:** 4 dicembre 1983

**Comuni vari**

**Titolo:** *Disagi per la neve*

<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
<i>Alessandria del Carretto</i>	<i>Nell'abitato, la neve sospinta dal vento forma cumuli fino a 3-4 m. Nella zona del monte Sparviero, raggiunti ieri mattina alcuni pastori bloccati con le greggi da giorni. Scarseggiano i viveri. Il padre di Vincenzo Adduci, 7, ha tentato invano di raggiungere l'ospedale di Cosenza per sottoporre il piccolo alla periodica trasfusione di sangue ma è rimasto bloccato a pochi chilometri dall'abitato e un</i>

	<i>tentativo con un cingolato non ha avuto miglior risultato. Le scuole sono chiuse</i>
<i>Castroregio</i>	<i>Scuole chiuse. Non si panifica da 3 giorni</i>
<i>Frascineto</i>	<i>Tra Lagonegro e Frascineto, riaperta al transito con catene l'A3, chiusa dall'1 dicembre (R44-1983)</i>
<i>Nocera</i>	<i>Scuole chiuse. Non si panifica da 3 giorni</i>
<i>Plataci</i>	<i>Scuole chiuse. Non si panifica da 3 giorni</i>
<i>Trebisacce</i>	<i>Sulla SS 106, un autotreno finito di traverso vicino il ponte Saraceno ha bloccato il traffico per 4 ore creando oltre 10 km di coda</i>

\*\*\*

**47-1983**

**Data:** 8 dicembre 1983

**Comune:** Paludi

**Titolo:** In cinque rischiano di morire assiderati

**Sintesi:** *In una zona impervia sulle montagne di Paleperto, al confine tra Longobucco e Paludi, Giovanni Ambrosano, i germani Gerardo e Francesco Gradilone, Agostino Otranto e Giorgio Cannata, tutti di Paludi, hanno rischiato di morire assiderati nel tentativo di recuperare 100 bovini intrappolati dalle neviccate degli ultimi 5 giorni. Gli animali erano stati foraggiati tramite un elicottero dell'Aeronautica militare. Dopo 24 ore di ricerche, sono stati raggiunti e soccorsi. Il paese è isolato da oltre 1 m di neve.*

**48-1983**

**Data:** 8 dicembre 1983

**Comune:** Paola

**Titolo:** Chiesto il ripristino della SS 18

**Sintesi:** *Il presidente del Movimento cristiani lavoratori ha chiesto al sottosegretario ai LLPP il ripristino urgente della SS 18 nel tratto di S. Salvatore, devastato dalla frana del dicembre 1980 (R84-1980).*

**49-1983**

**Data:** 8 dicembre 1983

**Comune:** Morano Calabro, San Giovanni in Fiore, Spezzano della Sila

**Titolo:** Bloccati sul Pollino 400 mezzi

**Sintesi:** *In Sila, la neve raggiunge i 50 cm e una nuova tempesta blocca tutte le strade al confine della regione. La situazione delle strade:*

- *La SS 18 è interrotta da 2 giorni;*
- *SS 107 Cosenza-Crotone, intransitabile nel tratto Croce di Magara (Spezzano della Sila)-S. Giovanni in Fiore;*
- *Autostrada: sul tratto Lagonegro-Campotenese (Morano Calabro), 400 automezzi formano un ingorgo gigantesco. La situazione è drammatica anche per la presenza di bimbi a bordo. Tra i mezzi bloccati, l'autobus dei giocatori del Messina calcio.*

\*\*\*

**50-1983**

**Data:** 9 dicembre 1983

**Comuni vari**

**Titolo:** I maggiori danni vengono dal mare

**Sintesi:** *Forte vento e mare forza 8-9.*

- *Corigliano Calabro: sotto il Castello, è crollato un muro che ha danneggiato un'abitazione. A Schiavonea, il mare ha allagato le abitazioni prossime alla spiaggia. Numerose richieste di soccorso. Black-out elettrico;*
- *Crosia: a Mirto, le mareggiate hanno distrutto la spiaggia Centofontane e fatto crollare un deposito per attrezzi della pesca. Black-out elettrico;*
- *Rossano: a Piromalena, i Vigili del Fuoco sono intervenuti per piano terra e strade allagate. A Sant'Angelo, soccorsa una famiglia di 8 persone isolata in una baracca a pochi metri dalla*

*battigia. A Fossa, i marinai hanno messo in salvo le barche, ma 4 natanti sono stati ribaltati e danneggiati dalle onde. Black-out elettrico;*

- San Lucido: *il nubifragio ha raso al suolo il circo Città di Roma, lasciando 90 persone senza lavoro. Black-out elettrico.*

\*\*\*

### **51-1983**

**Data:** 10 dicembre 1983

**Comune:** Longobucco, Morano Calabro

**Titolo:** In salvo le guardie giurate disperse in Sila

**Sintesi:** *Dopo le nevicate del giorno dell'Immacolata il tempo è migliorato.*

- Longobucco: *alle 5:00 di ieri, in località Gallopane, sono stati salvati Armando Zampino, 22, e Francesco Spataro, 26, guardie giurate della Sicurtrasport. Vigili del Fuoco e Carabinieri li hanno raggiunti con un gatto delle nevi, hanno scavato un cunicolo in corrispondenza degli sportelli dell'auto e li hanno estratti in precarie condizioni fisiche, dopo 30 ore passate nel furgone sepolto dalla neve. Quando la tempesta li aveva sorpresi, alle 2:00 di giovedì, durante un servizio in Sila, avevano dato l'allarme con la radio. 5 abitazioni con i tetti pericolanti sono state sgomberate. La canonica e l'asilo sono inagibili. Si teme per la chiesa dell'Immacolata.*
- Morano Calabro: *ieri, sull'A3, tra Campotenese e Morano, centinaia di automezzi bloccati da neve e vento. Fra le persone soccorse, una donna incinta, l'autista di un camion con un principio di congelamento e una scolaresca in gita su un pullman. Il vento ha fermato i mezzi di soccorso e le persone sono state raggiunte a piedi da due agenti della Polstrada (R49-1983).*

\*\*\*

### **52-1983**

**Data:** 11 dicembre 1983

**Comune:** Campana, San Giovanni in Fiore,

**Titolo:** Altri due dispersi in Sila

**Sintesi:**

- Campana: *Francesco Ausilio, 15, il padre Domenico, pastore, e un altro ragazzo sono rimasti isolati. La mattina dell'8, Francesco aveva cercato di raggiungere il padre isolato insieme al gregge in località Ficuzza, a 15 km dal paese, per portargli dei viveri. I Carabinieri hanno organizzato i soccorsi, ma dopo alcune ore hanno dovuto desistere a causa della neve alta più di 1 m. I tre sono stati poi individuati da un elicottero. Manca l'acqua per un guasto agli impianti dell'acquedotto nella zona dell'Ampollino. Fino a ieri erano bloccati gli autobus delle Ferrovie Calabro-Lucane.*
- S. Giovanni in Fiore: *a Satinelle, sono stati raggiunti dei pastori bloccati insieme alle greggi.*

### **53-1983**

**Data:** 11 dicembre 1983

**Comune:** Candidoni

**Titolo:** Candidoni ricorda le vittime del sisma

**Sintesi:** *Nel bicentenario del terremoto del 5 febbraio 1783, il vescovo procederà alla benedizione di una lapide, posta sulla facciata del municipio per ricordare le 42 vittime di quell'evento nel comune.*

\*\*\*

### **54-1983**

**Data:** 24 dicembre 1983

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Stabili in pericolo per uno smottamento

**Sintesi:** *Nella zona di Muoio Piccolo-via Arnone, uno smottamento avvenuto nelle ultime settimane avrebbe messo in pericolo la stabilità di alcuni edifici. Il fenomeno sembrerebbe di lieve entità.*

### **55-1983**

**Data:** 24 dicembre 1983

**Comune:** Verbicaro

**Titolo:** Emergenza per i danni del sisma e del movimento franoso

**Sintesi:** In un'assemblea cittadina si è parlato della frana che minaccia l'abitato (R3-1982) e della situazione post-terremoto (R8-1982). I cittadini chiedono:

- Case per le 62 famiglie che hanno perso l'alloggio per la frana e il sisma;
- Il recupero del centro abitato;
- Il consolidamento della scuola media, gravemente lesionata e in parte sgomberata;
- Il censimento delle sorgenti nel centro abitato e un piano per il loro convogliamento.

**56-1983**

**Data:** 24 dicembre 1983

**Comune:** Malito

**Titolo:** Lavori nella vallata Turchiello

**Sintesi:** Recentemente, una frana di notevoli dimensioni aveva messo in pericolo la chiesa di S Martino (R14-1983). Sono cominciati i lavori di consolidamento, consistenti nell'incanalamento del fiume Turchiello fino sotto alla chiesa di S Martino, finanziati dalla CASMEZ per 650 milioni, a completamento di quelli iniziati 12 anni fa (Figura 31). La vallata verrà riempita da materiale che farà da cuneo tra le 2 sponde, eliminando il pericolo di smottamento, e consentirà di ottenere una superficie di circa 350 mq da utilizzare per altre strutture.

**57-1983**

**Data:** 24 dicembre 1983

**Comune:** Paola, San Lucido

**Titolo:** La mareggiata distrugge i binari, ferrovia bloccata

**Sintesi:** Pioggia, vento a 130 km/ora, mare forza 8-9 per tutta la notte del 22.

- Paola: il Lungomare nord è stato devastato dalla mareggiata.
- S. Lucido: a sud di S. Lucido, al km 200+400, il mare ha divelto 100 m di binario pari, interessando anche quello dispari (700 milioni di danni). Il transito, bloccato per 9 ore, è stato riattivato sul binario dispari, quindi nuovamente bloccato su entrambi per 2 ore, sino alle 16:30, con la ripresa della circolazione sul solo binario dispari.



Figura 31. Malito, foto del 1968. Lavori di copertura della vallata del Turchiello su cui sono stati costruiti lo stadio, i campi da tennis, il centro nuoto Gagliardi, l'Istituto professionale e una palestra (R56-1983).

**58-1983**

**Data:** 24 dicembre 1983

**Comune:** San Fili

**Titolo:** Interrotta la statale 107

**Sintesi:** La SS 107 è interrotta per uno smottamento di terreno causato dalla pioggia all'altezza dello svincolo superstrada sud-S. Fili.

\*\*\*

**59-1983**

**Data:** 30 dicembre 1983

**Comuni vari**

**Titolo:** Danni della bufera, stime ancora provvisorie

**Sintesi:** *Una bufera di vento durata 18 ore. Insegne divelte, alberi sradicati e case scoperchiate a: Amantea, Belmonte Calabro, Falconara Albanese, Fuscaldo, Guardia Piemontese, Acquappesa, Cetraro, Bonifati, Sangineto, Belvedere Marittimo, Diamante, Grisolia, Santa Maria del Cedro, Scalea, S. Nicola Arcella, Praia a Mare, Tortora. Si ipotizzano danni per 10 miliardi, comprensivi di quelli a colture, strutture rurali e viarie.*

- **Paola:** *danni per 1 miliardo e 600 milioni. Danneggiate la scuola media Gentili e le elementari di Baracche, Fosse e Tenimento. Abbattuti alberi nella villa comunale e pali elettrici in periferia. Danni alle campagne e alla linea ferroviaria. Danni all'illuminazione del centro storico. Scoperchiato il municipio e il campanile della chiesa dell'Immacolata, divelte le gradinate e la recinzione del campo sportivo e asportati 30 contenitori per la spazzatura.*
- **S. Lucido:** *danni per 440 milioni. Alla scuola media, tetto scoperchiato, vetri e infissi rotti. In piazza Fiume, asportata la pensilina dei pullman. Abbattuta una fontana, danni nelle campagne e nel centro storico. Un muro è caduto sulla pasticceria Violetta (10 milioni di danni).*

\*\*\*

**60-1983**

**Data:** 31 dicembre 1983

**Comune:** Longobucco

**Titolo:** Una nuova sorgente

**Sintesi:** *In località Iantrenice, a circa 700 m di altitudine e a 5 km da Longobucco, è nata una sorgente. La montagna si è aperta ed è fuoriuscita una gran quantità d'acqua che dopo una decina di metri verso valle si è incanalata nel Trionto. Per 6 ore, tonnellate di acqua hanno trascinato con andamento ritmico (ogni 20 minuti con pause di 2-3 minuti) centinaia di metri cubi di fango, detriti e alberi che hanno formato una diga nel torrente, mettendo in pericolo un ponte della SS 177. I piloni, dopo aver tremato un po', hanno resistito e le acque hanno ripreso il deflusso. Dopo 6 ore il fenomeno si è attenuato.*

## Capitolo 5

### Eventi del 1984

**1-1984**

**Data:** 2 gennaio 1984

**Comune:** Longobucco

**Titolo:** Oggi il sopralluogo sul monte Iantrenice

**Sintesi:** *Questa mattina, il prof. Zuffa dell'Unical farà un sopralluogo sul monte Iantrenice, dove il 29 scorso si è aperto un cratere da cui sono fuoriusciti fango e acqua, per valutare se si tratta di eruzione vulcanica o fuoriuscita di acqua da una falda sotterranea. Dal punto di vista geologico si escluderebbe la prima ipotesi. A causa della neve, è difficile raggiungere il luogo (R60-1983).*

**2-1984**

**Data:** 2 gennaio 1984

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Via ai contributi per i terremotati, inizia la ricostruzione

**Sintesi:** *Il ministro per la Protezione Civile ha autorizzato il prefetto di Cosenza a disporre l'immediato pagamento di 16.5 miliardi in favore dei comuni danneggiati dal terremoto del 21 marzo 1982: Aieta, Tortora, Praia a Mare, S. Nicola Arcella, S. Domenica Talao, Scalea, Orsomarso, Verbicaro, S. Maria del Cedro, Grisolia, Maierà, Diamante, Belvedere Marittimo, Sanginetto, Bonifati, Papasidero, Mormanno, Laino Borgo e Laino Castello (R8-1982). A Papasidero, consegnati i primi alloggi a 12 famiglie. Ad Aieta, appaltati i lavori per riparare una chiesa (R14-1982).*

\*\*\*

**3-1984**

**Data:** 6 gennaio 1984

**Comune:** San Fili

**Titolo:** Pericolosa la strada per Bucita

**Sintesi:** *Sulla strada provinciale tra l'abitato di Bucita e il ponte sul fiume Pezzullo, al confine con S. Vincenzo la Costa, si sono verificati crolli di muri e parapetti, con grave pericolo per automobilisti e pedoni.*

\*\*\*

**4-1984**

**Data:** 7 gennaio 1984

**Comune:** Bisignano

**Titolo:** Vasta frana sulla strada per il Duomo

**Sintesi:** *La recente pioggia ha determinato lo smottamento di diversi metri cubi di terriccio e lo sfaldamento dei muri di sostegno costruiti ai margini della strada per la Cattedrale. La strada, costruita diversi anni fa su un terrapieno, ha sempre manifestato instabilità.*

**5-1984**

**Data:** 7 gennaio 1984

**Comune:** Aieta

**Titolo:** Tre miliardi e 600 milioni per i danni del terremoto

**Sintesi:** *La Protezione Civile ha concesso ad Aieta un finanziamento di 3.600 miliardi da destinare alla riattivazione di 140 fabbricati danneggiati dal terremoto del 21 marzo 1982. Il vicesindaco ritiene il contributo inadeguato rispetto ai danni (R2-1984).*

**6-1984**

**Data:** 7 gennaio 1984

**Comune:** Marzi

**Titolo:** Tamponamento: due persone morte, una ferita

**Sintesi:** *All'1:20, sulla corsia sud dell'A3, poco oltre il distributore di benzina, al km 275,600, Riccardo Alicino, 48, di Andria, ha tamponato con il suo autotreno un autotreno, rimanendo illeso. La visibilità era ridotta dalla nebbia. I passeggeri dell'autotreno, Roberto Pandolfi e Giuseppe Di Gennaro, 37 e 30 sono deceduti sul colpo; l'autista Antonio Nicolucci, 27, è rimasto ferito. Erano tutti di Spinazzola.*

\*\*\*

**7-1984**

**Data:** 8 gennaio 1984

**Comune:** Paola

**Titolo:** Per i danni al municipio interverrà la Provincia

**Sintesi:** *La Regione assegnerà 15 milioni per i primi interventi di riparazione dei danni causati dalla bufera di vento del 27 e 28 dicembre scorsi. La Provincia sistemerà il tetto del municipio, con una spesa di 100 milioni (R59-1983).*

\*\*\*

**8-1984**

**Data:** 10 gennaio 1984

**Comune:** Scala Coeli

**Titolo:** Nuovo rischio di isolamento per due smottamenti sulla SS 108

**Sintesi:** *Un lento movimento del terreno, provocato dalle recenti piogge, continua a far abbassare l'asfalto della SS 108 nel tratto Scala Coeli-Terravecchia ai km 60,800 e 65,300. Il traffico è stato limitato ai mezzi non superiori a 35 quintali. Per tutto il 1983, Scala Coeli era rimasta isolata a causa di un ponte crollato poco alla volta, fino al cedimento totale (1 miliardo per la riparazione).*

\*\*\*

**9-1984**

**Data:** 11 gennaio 1984

**Comune:** Lametia Terme

**Titolo:** Si attendono interventi per la frana

**Sintesi:** *Alla vigilia di capodanno, in vico I Seggio nel rione santa Lucia, si è verificato un movimento franoso. Gli abitanti degli edifici pericolanti sono stati sgomberati e ospitati in albergo.*

\*\*\*

**10-1984**

**Data:** 17 gennaio 1984

**Comune:** Paola

**Titolo:** Una pista alternativa per la SS 18 bloccata dalla frana

**Sintesi:** *In contrada S. Salvatore, prima dell'estate dovrebbe essere costruita una pista a senso unico alternato per riattivare la circolazione sulla SS 18 distrutta dalla frana del 3 dicembre 1980. In base agli esami geomorfologici, si elaborerà un progetto di variante (R48-1983).*

\*\*\*

**11-1984**

**Data:** 25 gennaio 1984

**Comune:** Cosenza, Rende

**Titolo:** Molti cantinati allagati, numerosi interventi dei Vigili del Fuoco

**Sintesi:**

- Cosenza: *in via Alimena, via del Seggio e in piazza Cappello, la pioggia, caduta per gran parte della nottata e della giornata di ieri, ha causato allagamenti di cantinati e seminterrati.*
- Rende: *allagamenti a Commenda.*

\*\*\*

**12-1984**

**Data:** 26 gennaio 1984

**Comuni vari**

**Titolo:** Bloccato in Calabria il traffico ferroviario e autostradale

**Sintesi:** *Per tutta la notte e la giornata di ieri, comunicazioni difficili in tutta la Calabria a causa di vento, pioggia e neve. Centinaia di milioni di danni a Guardia Piemontese e Cetraro. Danni minori a Bonifati, Sanginetto, Belvedere Marittimo, S. Maria del Cedro, Grisolia, Maierà, Scalea, S. Nicola Arcella, Praia a Mare e Tortora. Sull'Aspromonte nevica e la temperatura è scesa a -3°, con danni alle colture, specie agli agrumeti. Neve anche in Sila e sul Pollino.*

<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
<i>Acquappesa</i>	<i>Campo sportivo danneggiato e problemi di viabilità sulla SP Cristoforo Colombo</i>
<i>Amantea</i>	<i>Alla Tonnara, al km 346,200 della SS 18, onde, sabbia e detriti hanno invaso il Lungomare. Nel villaggio Le Mandrelle e in via Margherita, i VVFF hanno evacuato case allagate. Danni per 2 miliardi a fognature, magazzini, pianoterra e all'agricoltura, specie a coltivazioni di cipolla, fagioli e pomodori</i>
<i>Bagnara Calabria</i>	<i>Violenta Mareggiata. Sui viadotti autostradali, traffico difficoltoso a causa del forte vento. Alle 22:30, all'uscita della galleria Papparone, 2 autotreni si sono sfiorati rimanendo bloccati: il traffico è ripreso, a rilento, dopo le 5:30</i>
<i>Belmonte Calabro</i>	<i>Molte abitazioni e strade comunali allagate</i>
<i>Fuscaldò</i>	<i>400 milioni di danni. In via Amendola, acqua fino ai primi piani. Piazzetta Kennedy è allagata e invasa da sabbia e detriti. Bloccati i cunicoli di via Vallone e intasati dalla sabbia gli accessi al mare in via Messinette e nel vicolo della stazione</i>
<i>Paola</i>	<i>Danni per 500 milioni. Insabbiati 1,5 km della parte nord del Lungomare (Figura 32). Danneggiati l'impianto di depurazione e il deposito delle Ferrovie, distanti 100 m dal mare, il campo sportivo e un campeggio. Il mare forza 8-9 ha eroso la ferrovia Paola-S. Lucido</i>
<i>Pizzo</i>	<i>Scivoli delle imbarcazioni e arenili distrutti. Danneggiato l'Istituto Nautico</i>
<i>Reggio Calabria</i>	<i>In via Musolino, molti interventi dei Vigili del Fuoco. Alcuni voli sono stati cancellati e altri dirottati su Catania. Cancellate alcune corse degli aliscafi. Abbattuti alberi secolari e antenne televisive</i>
<i>S. Lucido</i>	<i>In mattinata, traffico bloccato per 3 ore per consentire di svuotare il primo tratto della scarpata ferroviaria nel tratto colpito nella mareggiata del 23 dicembre (R57-1983). Il transito è stato dapprima riattivato su un solo binario e, nel pomeriggio anche sull'altro. I danni a scarpate di contenimento del rilevato ferroviario e strutture balneari ammontano a 300 milioni</i>
<i>Scilla</i>	<i>Da martedì notte alle 14:30 di ieri, il transito dei treni sulla Scilla-Bagnara è avvenuto su una sola linea, con ritardi fino a 400 minuti. Violenta mareggiata a Chianalea</i>



*Figura 32. Paola: gli effetti della mareggiata (R12-1984).*

**13-1984**

**Comune:** Mangone, Rogliano

**Sintesi:** Pioggia, vento e temperature rigide nella valle del Savuto e nella pre-Sila sud Cosentina.

**Data:** 26 gennaio 1984

- Mangone: a Piano Lago, molti tamponamenti e auto fuori strada a causa del fondo stradale ghiacciato. Il vento abbatte numerosi alberi lungo la SS 19 e causa problemi nell'erogazione dell'energia elettrica.
- Rogliano: a Rogliano e nei comuni limitrofi, la luce arriva con sbalzi di tensione che rovinano gli elettrodomestici. Nel centro urbano, disservizi della pubblica illuminazione.

\*\*\*

**14-1984**

**Data:** 1 febbraio 1984

**Comune:** Cassano allo Ionio

**Titolo:** Una frana nella zona nord, sgomberati alcuni immobili

**Sintesi:** Per la seconda volta, un movimento franoso a nord dell'abitato ha causato la rottura dell'adduttrice principale dell'acqua potabile. La frana ha interessato i pilastri di 9 immobili in via Mazzini e via IV Novembre, subito sgomberati. Traffico interdetto nelle strade adiacenti.

\*\*\*

**15-1984**

**Data:** 9 febbraio 1984

**Comuni vari**

**Titolo:** Aiuti per la siccità

**Sintesi:** Il 23 aprile è il termine di presentazione delle domande per i contributi alle aziende agricole colpite dalla siccità nell'estate del 1983 con danni non inferiori al 35% della produzione lorda (R27-1983). Si tratta di provvidenze creditizie e contributive a favore di comuni della provincia Cosentina, di cui:

- 36 comuni colpiti totalmente:

Albidona, Nocera, Oriolo, Castroregio, Rocca Imperiale, Cassano allo Ionio, Roseto Capo Spulico, Villapiana, Amendolara, Trebisacce, Francavilla Marittima, Cerchiara di Calabria, Alessandria del Carretto, Montegiordano, Plataci, S. Lorenzo Bellizzi, Canna, Spezzano Albanese, Terranova da Sibari, Corigliano Calabro, Rossano, Crosia, Calopezzati, Pietrapaola, Mandatoriccio, Scala Coeli, Terravecchia, Cariati, Caloveto, Cropalati, Paludi, S. Demetrio Corone, S. Lorenzo del Vallo, S. Cosmo Albanese, S. Giorgio Albanese e Vaccarizzo.

- 24 comuni colpiti parzialmente:

S. Marco Argentano, Altomonte, Firmo, Frascineto, Civita, Torano Castello, Bisignano, Saracena, S. Basile, Castrovillari, Tarsia, S. Sofia d'Epiro, Rose, Luzzi, S. Martino di Finita, Rende, Cervicati, Mongrassano, Lattarico, S. Benedetto Ullano, Montalto Uffugo, Castiglione Cosentino, Cerzeto e Campana.

\*\*\*

**16-1984**

**Data:** 10 febbraio 1984

**Comuni vari**

**Titolo:** Il maltempo è arrivato al centro sud

**Sintesi:** Da 20 ore, bufere di vento e pioggia si abbattono sul Centrosud.

- Palmi: la corsia sud dell'autostrada nel tratto Sant'Elia-Scilla è chiusa a causa del forte vento e per la presenza di tronchi e cartelloni sull'asfalto.
- Pizzo: nei pressi del rione Marina si è aperta una pericolosa voragine.
- Villa S. Giovanni-Scilla-Bagnara: la zona costiera è danneggiata da una forte mareggiata.

**17-1984**

**Data:** 10 febbraio 1984

**Comune:** Luzzi, Mangone, Rogliano

**Titolo:** Maltempo, ingenti danni

**Sintesi:** La scorsa notte, per 8 ore consecutive, pioggia e grandine su tutto il comprensorio a sud di Cosenza con difficoltà di transito sull'autostrada e sulla SS 19. Tutti i centri del Savuto sono rimasti senza corrente elettrica.

- Luzzi: vento ad oltre 100 km/h ha scoperchiato case, sradicato alberi, rotto le antenne televisive e i vetri della scuola. Nella zona nord, la neve ha bloccato a casa insegnanti e pendolari.
- Mangone: a Piano Lago, difficoltà di transito sull'autostrada.
- Rogliano: in viale Gramsci, pianterreni allagati. Danneggiata la strada Serra-Cuti-Cerasuolo.

\*\*\*

**18-1984**

**Data:** 12 febbraio 1984

**Comune:** Vibo Valentia

**Titolo:** Dopo la mareggiata salta la rete fognante

**Sintesi:** Sopralluogo nelle frazioni marine per verificare i danni della mareggiata ad infrastrutture e rete fognante. Predisposti interventi urgenti sui torrenti ostruiti dalla sabbia.

\*\*\*

**19-1984**

**Data:** 14 febbraio 1984

**Comune:** Celico, Mangone

**Titolo:** Lievi incidenti per il ghiaccio

**Sintesi:**

- Celico: transito difficoltoso sulla Cosenza-Camigliatello, dove un pullman diretto a Vibo, con numerosi passeggeri a bordo, è finito di traverso nei pressi dello svincolo per S. Pietro in Guarano. Diverse auto finite contro il guard-rail, con danni solo ai mezzi.
- Mangone: ieri alle 8:15, sulla corsia sud dell'A3, in prossimità dello svincolo di Rogliano, un autotreno è slittato sul ghiaccio finendo in una cunetta. L'autista, Vittorio Armenise, 42, di Potenza, è rimasto illeso.

\*\*\*

**20-1984**

**Data:** 16 febbraio 1984

**Comuni vari**

**Titolo:** Nella pre-Sila la neve ha raggiunto due metri di altezza

**Sintesi:** Molti mezzi di traverso sulla Cosenza-Paola per il fondo gelato.

Comune	Danni
Corigliano Calabro	Nelle zone collinari di Piana Caruso, Bertone, Simonetti e Trenta Coste, placato il vento che nei giorni scorsi aveva causato danni nelle campagne e sul litorale. La neve mette in difficoltà gli automobilisti
Cosenza	La neve provoca qualche ingorgo nella circolazione e causa un black-out di 3 ore
Morano Calabro	In serata, qualche disagio sull'A3 a Campotenese
Parenti	In tarda mattinata i Carabinieri hanno raggiunto Poverella e Bocca di Piazza rimaste isolate
Rogliano	La neve nei dintorni ha raggiunto il metro. Difficoltà nei collegamenti e scuole deserte. Non sono stati consegnati i giornali
S. Giovanni in Fiore	A Rovale, un branco di lupi stava per assalire un gregge

\*\*\*

**21-1984**

**Data:** 19 febbraio 1984

**Comuni vari**

**Titolo:** Sotto un metro di neve diversi centri montani dell'Alto Ionio

**Sintesi:** Un'ondata di freddo colpisce Nocara, Canna, Alessandria del Carretto, S. Lorenzo Bellizzi, Albidona e Castroregio. In diversi centri la neve ha raggiunto il metro, tanto da murare gli ingressi delle abitazioni. Disagi per i pastori che da giorni non possono pascolare le greggi e le mandrie, sia per la neve che per la presenza di lupi. Totale isolamento e paralisi delle attività lavorative.

- Nocera: lo scuolabus delle scuole elementari è uscito di strada, per fortuna nessun ferito.
- Oriolo: i Carabinieri soccorrono automobilisti e contadini.
- Rocca Imperiale: i Carabinieri soccorrono automobilisti e contadini.

\*\*\*

**22-1984**

**Data:** 5 marzo 1984

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Raffiche di vento e grandine in Calabria

**Sintesi:** Forti raffiche di vento e pioggia hanno interessato i litorali Ionico e Tirrenico, mentre sui 300 m la grandine ha danneggiato le colture. Molta neve sui rilievi di Aspromonte, Serre e Sila.

**23-1984**

**Data:** 5 marzo 1984

**Comune:** San Lucido

**Titolo:** Pullman rischia di precipitare in un burrone: 12 feriti, uno grave

**Sintesi:** All'alba, sulla SS 107, dopo la galleria della Crocetta, in territorio di S. Lucido, il pullman che trasportava gli sbandieratori di Sansepolcro sbanda a causa del ghiaccio, puntando verso il burrone profondo oltre 100 m. L'autista, Giuseppe Urbani, per evitare la sciagura, ha sbattuto la fiancata sinistra del pullman contro lo spigolo della galleria. 12 feriti, subito trasportati in ospedale da automobilisti di passaggio. Ferito gravemente Franco Senese, 24, in prognosi riservata per ferite lacero contuse alla regione occipitale e stato comatoso. Gli altri feriti sono: Silvano Lacrimini, 25, contusione gomito sinistro, 4 giorni di prognosi; Pietro Polverini, 26, contusione regione frontale e dorso-lombare, 4; Lucio Cestelli, 18, contusione regione sopraciliare sinistra, 6; Francesco Duchi, 18, contusione regione temporale destra e piede destro, 8; Luigi Stefano Rigoni, 25, ferite ed escoriazioni multiple al cuoio capelluto e contusione toracica, 12; Mario Mobelli, 25, ferita al viso ed escoriazioni agli arti inferiori, 8; Olindo Gherardi, 28, ferite ed escoriazioni al viso, sottoposto a intervento chirurgico ed altri ne dovrà sostenere, 15; Marco Agnoli, 25, contusione emitorace destro, escoriazione mano destra, 4; Massimo Comanducci, 17, escoriazione piede destro; Antonello Rubecchi, 18, escoriazione regione lombare e contusione zigomi; Daniele Veri, 16, escoriazione gamba destra e gluteo destro, tutti e 3 guaribili in 7 giorni.

\*\*\*

**24-1984**

**Data:** 7 marzo 1984

**Comune:** Celico

**Titolo:** Cinque feriti a causa del fondo stradale ghiacciato

**Sintesi:** Sulla SS 107, in prossimità del bivio per S. Pietro in Guarano, intorno alle 10:30, un'auto sbanda sulla strada ghiacciata ed investe l'auto proveniente dal senso opposto. Tutti feriti gli occupanti delle 2 auto: Giuseppe Bernaudo, 35, di Spezzano della Sila, 10 giorni di prognosi per ferite ed escoriazioni e trauma allo sterno; Raffaella Gaudio, 54, 40 giorni di prognosi per frattura del femore destro, choc e trauma cranico e toracico-addominale; Pietro Papaiani, 35, di Castrolibero, 20, Adriana Perna, 35, 10, e la loro figlia Emilia, 8, guaribile in 8 giorni. Il ghiaccio sul tratto di strada S. Nicola-Camigliatello mette in difficoltà gli automobilisti.

\*\*\*

**25-1984**

**Data:** 10 marzo 1984

**Comune:** Corigliano Calabro, Rossano

**Titolo:** Nella Piana di Sibari allagamenti, frane e strade interrotte

**Sintesi:**

- Corigliano Calabro: molti automobilisti sono rimasti in panne sulla SS 106 a causa della pioggia caduta per 24 ore. Nel tratto Scalo-Cantinelle, in prossimità del Malfrancato, il transito è deviato per un'interruzione. Smottamenti di terreno sulle strade, soprattutto a Torrelunga. A Schiavonea, strade, piani bassi e scantinati allagati. A Nord dell'abitato, il collettore di spurgo è ostruito e le acque hanno allagato i terreni di contrada Giannone.

- Rossano: a S. Maria delle Grazie, una voragine sulla SS 177 asporta un consistente tratto di asfalto; 10 giorni prima era crollato il sottostante muro di contenimento. Ora per raggiungere Paludi e le contrade della zona (S. Maria, Pesco, Forello, Minestria-Otturi, ecc.), bisogna fare un lungo percorso. A poche decine di metri dalla voragine, un lento ma progressivo smottamento sta erodendo la carreggiata; altri smottamenti hanno parzialmente invaso la sede stradale. La SS 106 è allagata in più punti. A Toscano Lubrica, per mancanza di sbocco delle acque che defluiscono dalle colline, 50 cm di acqua mettono in panne gli automobilisti, soccorsi da Vigili del Fuoco e Polizia stradale. Interventi dei Vigili anche nel centro storico, in via Conceria, a Petrarò e allo Scalo.

**26-1984**

**Data:** 10 marzo 1984

**Comune:** Acri, San Giovanni in Fiore

**Sintesi:**

- Acri: scuole chiuse per un giorno a causa del maltempo.
- S. Giovanni in Fiore: è nevicato per oltre 12 ore, accumulando 35 cm di neve. Manca l'energia elettrica e il traffico è difficoltoso.

\*\*\*

**27-1984**

**Data:** 4 aprile 1984

**Comune:** Scala Coeli

**Titolo:** Nuovamente chiusa la SS 108 ter per frana

**Sintesi:** Il tratto Terravecchia-Scala Coeli della SS 108 ter è franato in 3 punti. Il paese è di nuovo isolato e la situazione è più grave dello scorso anno. Il traffico viene deviato sulla SS 383 di Mandatoriccio che presenta anch'essa crepe e smottamenti. Le recenti piogge hanno fatto inclinare un traliccio dell'Enel, per cui è stata chiusa una strada interpodereale e dei contadini sono isolati (R8-1984).

\*\*\*

**28-1984**

**Data:** 10 aprile 1984

**Comuni vari**

**Titolo:** Autostrada chiusa per 11 ore

**Sintesi:**

- Dinami: frane e smottamenti hanno isolato per qualche ora la frazione Monsoreto.
- Mileto: già sabato scorso il traffico era stato interrotto nei pressi di Mileto per la piena del fiume Amato.
- Rosarno: per la seconda volta in pochi giorni, autostrada chiusa per diverse ore. Dopo le piogge di venerdì, ieri verso l'una di notte, il Mesima ha inondato un tratto di 500 m tra Sant'Onofrio e Rosarno, bloccando gli automobilisti, soccorsi poi dalla Polstrada. Il traffico è stato deviato sulla SS 18 per 11 ore. In tarda mattinata il transito è stato riattivato sulla corsia sud, e alle 15:00 sulla corsia nord.
- S. Costantino Calabro: un pullman di linea è rimasto impantanato.

**29-1984**

**Data:** 10 aprile 1984

**Comuni vari**

**Titolo:** Centri del Reggino isolati per frane

**Sintesi:**

- Anoia: frane e alberi si abbattono sulla provinciale per Melicucco e su quella per Cinquefrondi isolando Anoia, dove le reti elettrica e telefonica sono interrotte e le scuole chiuse.
- Galatro: un mare di fango devasta il cimitero e le strade. La frana caduta sul ponte Ela, sulla strada Maropati-Mastrangolo, blocca le comunicazioni coi centri circostanti, isolando anche Galatro e Feroleto.
- Giffone: da ieri pomeriggio è isolato da frane. 7 abitazioni sgomberate.

- **Maropati:** una frana ha semisommerso l'auto su cui viaggiavano Michele Villone e il figlio Agostino, di Maropati. La prognosi è di alcuni giorni; il padre è trattenuto in osservazione per trauma toracico. La frazione Tritanti è danneggiata. Danneggiato l'acquedotto. 60 case sgomberate. Una comitiva di turisti che tornava in pullman da Taormina è rimasta bloccata a Maropati, trovando ospitalità nel comune.
- **Serrata:** danni per decine di miliardi.

\*\*\*

**30-1984**

**Data:** 26 aprile 1984

**Comune:** Celico, San Fili, Spezzano della Sila

**Titolo:** Pioggia in molti centri e nevicate in Sila

**Sintesi:**

- **Celico:** a Fago del Soldato un'auto tampona un autocarro fermo sulla strada a causa della neve. L'autista dell'auto, Michele Guarascio, rimane pressoché illeso mentre la moglie Maria Rosaria Lizzi, 30, Domenica Currò, 66, e Giseppina Guarascio, 74, che viaggiavano sull'auto, riportano ferite guaribili in 10 giorni.
- **San Fili:** alle 13:30, sulla SS 107, all'altezza della Crocetta, l'auto guidata da Giovanni Indrieri, 54, con a bordo la moglie Concetta Nicoletti, 50, di Cosenza, ha subito un testa-coda sulla strada viscosa per il nevischio, impattando contro l'auto guidata da Antonio Ferraro, 23, con a bordo Angelo Algieri, 18, entrambi di Acri. Indrieri e la moglie, sono ricoverati in ortopedia con 20 giorni di prognosi ciascuno; 20 giorni per Ferraro, e 10 per Algieri che viene medicato.
- **Spezzano della Sila:** a Camigliatello, 20 cm di neve rendono difficile la circolazione sulla SS Silana Crotonese.

**31-1984**

**Data:** 26 aprile 1984

**Comune:** Belvedere Spinello

**Titolo:** Crollo nella miniera di salgemma, inondati 200 ettari nel Crotonese

**Sintesi:** Verso le 5:00, in località Sbarretta, sulla collina Salinelle, una frana di decine di tonnellate ha interessato la miniera di sale della Montedit. Il salgemma viene estratto allo stato liquido mediante l'iniezione continua di acqua bollente e viene trasferito tramite un salinodotto negli stabilimenti della Montedison di Cirò. Nel corso di questa operazione, è crollato il tetto della miniera e il liquido salato ha inondato la sottostante vallata, raggiungendo il canalone che si congiunge alla condotta dell'acquedotto presso Rocca di Neto (Crotone è da ieri senza acqua). Le attrezzature della miniera sono state danneggiate dall'acqua che ha raggiunto 10 m di altezza in prossimità dello sprofondamento e 2 m in pianura. A distanza di qualche giorno, lo scoscendimento di 700 m per 450 non si è fermato. In passato si erano avuti piccoli sprofondamenti ma mai come quello del 25 aprile. L'attività della miniera è bloccata e 150 persone sono rimaste senza lavoro.

\*\*\*

**32-1984**

**Data:** 27 aprile 1984

**Comune:** Belvedere Spinello

**Titolo:** Primo bilancio dei danni

**Sintesi:** Il responsabile dell'Ispettorato regionale all'agricoltura ritiene che se il liquido salato renderà il terreno sterile i danni saranno di 3-4 miliardi. I danni diretti ammontano a 400 milioni (frutto pendente). Gli allevamenti hanno subito la perdita di bovini travolti dalla frana. Sono interessate 100 famiglie che, se il danno dovesse essere irreversibile, perderanno la possibilità di reddito per gli anni a venire.

\*\*\*

**33-1984**

**Data:** 3 maggio 1984

**Comune:** Bisignano

**Titolo:** Smottamenti nel centro cittadino, chiesto l'inizio dei lavori

**Sintesi:** Tre anni fa, a seguito di sbancamenti per la costruzione di uno stabile, un vasto smottamento ha danneggiato alcune abitazioni e la sede stradale di via Principe di Piemonte. La situazione si è aggravata, poiché gli interventi sono rimasti incompleti per la mancanza di fondi. In seguito, è stato costruito un enorme muro di contenimento su palificazioni, costato centinaia di milioni. Nel nuovo Piano regolatore, la zona è classificata in dissesto idrogeologico per cui necessita di interventi di risanamento e del completamento delle opere iniziate. Gli abitanti della zona tra via Giudecca e via Principe di Piemonte chiedono lavori di risanamento dell'area.

\*\*\*

**34-1984**

**Data:** 11 maggio 1984

**Comune:** Calopezzati

**Titolo:** Pastore ustionato da un fulmine

**Sintesi:** Verso le 12:00, Gennaro Leone, 43, a guardia del suo gregge, viene colpito da un fulmine che lo sbatte a terra fondendo addirittura la collanina d'oro che portava al collo. Soccorso da un automobilista, è stato ricoverato in stato confusionale con ustioni di I e II grado. Ironia della sorte, in via Savoia, la casa del fratello Salvatore veniva colpita da un altro fulmine che, scaricandosi attraverso l'antenna televisiva, penetrava in casa distruggendo la TV, l'impianto elettrico e danneggiando i muri e le ringhiere del balcone.

\*\*\*

**35-1984**

**Data:** 16 maggio 1984

**Comuni vari**

**Titolo:** La bufera nel Reggino

**Sintesi:** Forti venti di scirocco e libeccio hanno investito il Reggino.

- **Bagnara Calabria:** sul viadotto Sfalassà, il vento sfonda i finestrini e il parabrezza dell'autobus di linea della ditta Liroso, con 26 insegnanti reggini pendolari a bordo. Presi dal panico, alcuni passeggeri si sono buttati sul pavimento e altri sono stati sbattuti contro i sedili. L'autista, Pasquale Laurendi, è riuscito a bloccare il mezzo dopo aver urtato il guard-rail. 15 insegnanti feriti o contusi, tutti guaribili in pochi giorni. I passeggeri illesi hanno proseguito il viaggio su un altro pullman. Sempre sullo Sfalassà, vento a 30 nodi con punte di 41 ha rovesciato 4 autocarri furgonati. Per rimuovere i furgonati e l'autobus sono state impiegate delle autogru. L'autostrada è rimasta chiusa a lungo.
- **Cosoleto:** strutture turistiche dei lungomari distrutte.
- **Palmi:** a Pietre Nere è stato soccorso Carmelo Vasta, 26, appassionato di surf; il mare agitato aveva rotto la vela trascinandolo per 3 miglia al largo.
- **Reggio Calabria:** oltre 50 interventi dei Vigili del Fuoco per cornicioni e case pericolanti, cortocircuiti in officine, case e pubblici esercizi. Interventi ad Ortì, per 2 case scoperchiate e a Spontone di Catona, dove è stata scoperchiata la chiesa.
- **Scilla:** 4 famiglie senza tetto.
- **Villa S. Giovanni:** strutture turistiche dei lungomari distrutte.

\*\*\*

**36-1984**

**Data:** 1 giugno 1984

**Comune:** Reggio Calabria, Villa San Giovanni

**Titolo:** Navigazione sospesa

**Sintesi:** Ieri, disagi sullo Stretto. Mare mosso e vento fino a 70 km/h hanno reso precari i collegamenti. La rotta Messina-Reggio è rimasta interrotta per 10 ore. Le navi private non hanno interrotto le corse ma hanno seguito la rotta di sicurezza.

\*\*\*

**37-1984**

**Data:** 21 giugno 1984

**Comuni vari**

**Titolo:** La terra trema in tutta la Presila Alta

**Sintesi:** *Ieri alle 15:40, una nuova scossa del IV-V grado della scala Mercalli a Bianchi, Carlopoli, Colosimi, Cerenzia, Decollatura, Panettieri, Soveria Simeri e fino a tutta la Presila alta. Dopo pochi secondi, una nuova scossa. A Bianchi, alcune lesioni e cadute di calcinacci, con rotture di vetri in alcuni edifici del centro storico.*

\*\*\*

**38-1984**

**Data:** 23 giugno 1984

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Per la frana di Donnici disposte opere di consolidamento

**Sintesi:** *Ieri notte, a valle di Donnici Inferiore in corrispondenza della piazzetta, si è verificato un movimento franoso di medie dimensioni. La frana ha danneggiato orti, baracche e stalle e ha creato apprensione poiché a circa 20 m vi sono delle case. L'amministrazione comunale approva provvedimenti d'urgenza per opere di consolidamento e sistemazione di acque bianche e fognanti.*

\*\*\*

**39-1984**

**Data:** 18 agosto 1984

**Comune:** San Giovanni in Fiore, Spezzano della Sila

**Titolo:** Grandine come nocchie

**Sintesi:** *Dalle 15:30, per 20 minuti, grandine a tratti grossa come nocchie e pioggia con danni all'agricoltura. Il vento ha rotto i vetri di alcune abitazioni. Danni alla tendopoli sita in periferia e allagamenti nella parte bassa dell'abitato. Pioggia e vento anche a Lorica, nella zona Passo della Cornacchia, dove sorge il camping del lago Arvo, e a Camigliatello.*

\*\*\*

**40-1984**

**Data:** 19 agosto 1984

**Comune:** Longobucco

**Titolo:** Fulmine brucia la cabina elettrica

**Sintesi:** *Durante l'acquazzone di ieri pomeriggio, un fulmine ha incendiato una cabina elettrica alla periferia del paese. Carabinieri e Vigili del Fuoco hanno evitato che le fiamme si propagassero alle abitazioni circostanti. Energia elettrica interrotta.*

\*\*\*

**41-1984**

**Data:** 21 agosto 1984

**Comune:** Roggiano Gravina

**Titolo:** Danni per il maltempo

**Sintesi:** *Nel pomeriggio, un violento acquazzone con tuoni e fulmini ha causato interruzioni elettriche. In piazza Garibaldi, un fulmine ha divelto la parte superiore del campanile della chiesa di S. Antonio, facendo rotolare grossi massi nella strada. Allagati i piani bassi di alcune abitazioni.*

\*\*\*

**42-1984**

**Data:** 30 agosto 1984

**Comuni vari**

**Titolo:** Allagamenti e black-out

**Sintesi:** *Non pioveva da giugno: il temporale di ieri pomeriggio su Cosenza e provincia, ha causato un black-out di 2 ore e allagamenti di strade, abitazioni, bassi e magazzini. Corso Mazzini e altre strade del centro sembravano torrenti in piena, con pedoni in difficoltà (Figura 33). In periferia, i Vigili sono intervenuti per alcune villette allagate. Rottura della rete fognante in via Degli Stadi. I Vigili del Fuoco sono intervenuti anche a Paola, Rovito e Rossano.*



Figura 33. Cosenza: corso Mazzini allagato (R42-1984).

\*\*\*

**43-1984**

**Data:** 2 settembre 1984

**Comune:** Sangineto

**Titolo:** Ingenti danni al litorale per le mareggiate

**Sintesi:** Le mareggiate di fine agosto hanno provocato ingenti danni alle strutture pubbliche e private di Sangineto Lido. Sollecitate opere di difesa delle coste.

\*\*\*

**44-1984**

**Data:** 9 settembre 1984

**Comune:** Scala Coeli

**Titolo:** Sarà ripristinata la strada per Fiumenicà

**Sintesi:** Sono iniziati i lavori di ripristino della strada comunale Scala Coeli-Fiumenicà, chiusa dallo scorso inverno a seguito di un movimento franoso della collina adiacente (R27-1984).

\*\*\*

**45-1984**

**Data:** 14 settembre 1984

**Comune:** Fiumefreddo

**Titolo:** Un fulmine danneggia la chiesa Madre

**Sintesi:** Nel corso di un temporale, un fulmine ha colpito la chiesa Madre, penetrando da un finestrone e danneggiando strutture e mobili all'interno. Danni per 3 milioni di lire.

\*\*\*

**46-1984**

**Data:** 15 settembre 1984

**Comune:** Amantea

**Titolo:** Isolato il rione Catocastro per caduta massi

**Sintesi:** Da ieri, il rione Catocastro (1000 abitanti) è isolato a seguito del divieto di circolazione per pericolo di caduta massi dalla parete sovrastante. Il sindaco ha chiesto al Genio Civile un sopralluogo.

\*\*\*

**47-1984**

**Data:** 18 settembre 1984

**Comune:** Pizzo

**Titolo:** Una frana sulla casa di un vigile

**Sintesi:** Nubifragio nelle ore serali. In via Salomone, una frana penetra all'interno dell'abitazione del vigile urbano Nicola Vissicchio, causando danni consistenti. Nella tarda serata, i Vigili del Fuoco hanno rimosso una grossa frana. Sulle SS 522 e SS 18, traffico bloccato a causa di smottamenti. A Prangi e Marinella, black-out di 5 ore.

\*\*\*

**48-1984**

**Data:** 23 settembre 1984

**Comune:** Scala Coeli

**Titolo:** Chiusa da oltre un anno la SS 108

**Sintesi:** Da oltre un anno, alcune frane interessano la SS 108 nel tratto Scala Coeli-Terravecchia ai km 48,500, 60,400, 63,600 e 68,600. La circolazione è consentita ai veicoli non superiori a 30 quintali, ma molti violano il divieto. L'Anas ha provveduto a depositare periodicamente materiale solido a valle delle frane, regolarmente inghiottito dalle stesse (R44-1984).

**49-1984**

**Data:** 23 settembre 1984

**Comune:** Roggiano Gravina

**Sintesi:** Ieri mattina, un acquazzone con grossi chicchi di grandine ha colpito l'abitato. Numerose richieste di soccorso a causa del mancato incanalamento delle acque piovane.

\*\*\*

**50-1984**

**Data:** 2 ottobre 1984

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Primo violento temporale d'ottobre. 38 interventi dei Vigili del Fuoco

**Sintesi:** Dopo un temporale di un'ora, le strade si sono trasformate in fiumi in piena. Oltre 50 chiamate ai Vigili del fuoco da via Reggio Calabria, via XXIV Maggio, via Degli Stadi e Piazza Europa (Figura 34). A corso Mazzini l'acqua ha superato i marciapiedi.



Figura 34. Cosenza, piazza Europa allagata (R50-1984)

\*\*\*

**51-1984**

**Data:** 13 ottobre 1984

**Comune:** Luzzi

**Titolo:** Per la frana a Luzzi aumenta il pericolo

**Sintesi:** Per la grossa frana sulla SS 559 nei pressi di piazza dei Caduti, non è stato adottato nessun provvedimento. Quando piove, dalla frana si riversano sulla strada fango e detriti che ostacolano il transito anche per i pedoni del rione INAcasa-S. Filomena (R1-1982).

\*\*\*

**52-1984**

**Data:** 30 ottobre 1984

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** In secca le sorgenti, la città senz'acqua

**Sintesi:** L'erogazione dell'acqua è sospesa a causa della diminuzione della portata delle sorgenti che alimentano gli acquedotti cittadini. La dotazione idrica è diminuita da oltre 400 l/secondo a 300 attuali. La situazione potrebbe peggiorare nei prossimi giorni.

\*\*\*

**53-1984**

**Data:** 29 novembre 1984

**Comune:** Acri, Rossano, Vibo Valentia

**Titolo:** Improvvisa ondata di maltempo nelle province di Cosenza e Catanzaro

**Sintesi:** Il nubifragio è iniziato nella notte protraendosi per tutta la giornata del 28.

- **Acri:** alcuni affluenti del Calamo sono esondati riversandosi sulle strade, allagando scantinati, negozi, laboratori artigianali ed abitazioni. In alcuni casi, l'acqua ha raggiunto 2 m di altezza, danneggiando edifici, strade, ponti, acquedotti, fognature e impianti di canalizzazione. Semina perduta e danni ai ricoveri del bestiame. In periferia, smottamenti e frane hanno rallentato il traffico. Molti smottamenti sulla provinciale per Cosenza.
- **Rossano:** strade sommerse dalle acque piovane, auto in panne, scantinati allagati e centinaia di persone bloccate sui marciapiedi. I maggiori danni nelle contrade Amica e Lacuna. Molte richieste di soccorso ai Vigili del Fuoco. Dai costoni che costeggiano la SS 177, sono caduti modesti massi e terriccio sulla carreggiata.
- **Vibo Valentia:** all'Istituto professionale alberghiero di Stato, lezioni sospese per inagibilità per allagamento di aule e laboratori. Le frane cadute sulle strade interne sono state rimosse in mattinata. Danni alle colture.

\*\*\*

**54-1984**

**Data:** 11 dicembre 1984

**Comune:** Rossano

**Titolo:** Delegazione comunale alla Regione per i danni del maltempo

**Sintesi:** Alla riunione del Consiglio regionale, una delegazione comunale di Rossano ha chiesto contributi per il ripristino delle opere pubbliche danneggiate dal maltempo del 14 ottobre e 28 novembre. 500 milioni di danni alle strade comunali. Colture erbacee e arboree dissestate da inondazioni e frane. Località rurali isolate: Pesco, Forello, Gammicella, Nissa, Valletta, Cerzeto, Castagnola, Otturi, Ceradonna, Calamo, Cozzo dell'Ovo, Schiavino e Giargianiti.

\*\*\*

**55-1984**

**Data:** 20 dicembre 1984

**Comune:** Acri, Rossano

**Titolo:** Un piano per alleviare i danni dei nubifragi

**Sintesi:** Per i comuni di Acri e Rossano, il Consiglio regionale ha approvato provvedimenti di ripristino di strutture e infrastrutture sinistrate e l'indennizzo delle imprese danneggiate. Il Consiglio ha sollecitato un piano di sistemazione idrogeologica dei territori (R53-1984).

\*\*\*

**56-1984**

**Data:** 21 dicembre 1984

**Comune:** Sangineto

**Titolo:** Quasi un miliardo per opere a difesa dell'abitato dal mare

**Sintesi:** Il ministro ai LLPP ha disposto un finanziamento di 950 milioni di lire per la realizzazione di 4 pannelli a difesa dell'abitato di Sangineto Lido.

\*\*\*

**57-1984**

**Data:** 27 dicembre 1984

**Comuni vari**

**Titolo:** Difficoltà sulle strade per la neve

**Sintesi:** A Mormanno, Papasidero e Laino Borgo, le abbondanti nevicate della sera del 24 hanno ostacolato la circolazione su autostrada e strade statali. Nei pressi di Saracena, Lungro e Acquaformosa, tratti ghiacciati sulla SS 105.

- **Mormanno:** al valico di Campotenese, dalle 10:00 alle 12:00, l'A3 rimane chiusa per 50 cm di neve.

- Spezzano della Sila: a Camigliatello i cantonieri soccorrono una comitiva di turisti siciliani bloccati dalla neve.

\*\*\*

**58-1984**

**Data:** 28 dicembre 1984

**Comune:** Torano Castello, Rende

**Titolo:** Maxi tamponamento sull'autostrada

**Sintesi:**

- Torano Castello: allo svincolo dell'A3, un'auto sbanda per una lastra di ghiaccio finendo contro il guard-rail e rimbalzando sulla destra. L'auto che sopraggiungeva ha slittato ed è stata tamponata d'auto successiva, originando un maxi tamponamento che ha coinvolto 15 auto, con danni ai mezzi e contusioni agli occupanti.
- Rende: a Saporito, per la strada ghiacciata, l'auto guidata da Gaetano Marrelli, 32, di Montalto, con a bordo Elvira Chiappetta, 52, e Roberto Nudo, 16, entrambi di Rende, si è scontrata col furgone di Dante Passerelli, 55, di Cittadella del Capo. Per gli autisti la prognosi è di 5 giorni, per gli altri di 7.

\*\*\*

**59-1984**

**Data:** 29 dicembre 1984

**Comune:** Rossano

**Titolo:** Le strade sempre allagate

**Sintesi:** Allo Scalo, il temporale del 24 ha paralizzato ogni attività. L'acqua ha raggiunto 50 cm, allagando via Nazionale, via Chiubica, via Sibari e il tratto nord di viale Margherita. I negozi hanno chiuso per evitare allagamenti e i clienti dell'hotel Scigliano sono rimasti bloccati all'interno per molte ore. Forti disagi per i pedoni a causa dell'acqua che ricopriva i marciapiedi. Molte auto in panne con le parti elettriche sott'acqua.

\*\*\*

**60-1984**

**Data:** 31 dicembre 1984

**Comune:** Catanzaro, Lametia Terme, Serra San Bruno

**Titolo:** Gelido congedo del 1984

**Sintesi:**

- Catanzaro: per tutta la giornata, pioggia, freddo e allagamenti nella zona vecchia. Il vento ha divelto molte insegne.
- Lametia Terme: la pioggia ha provocato un incidente mortale sulla Lametia-Catanzaro.
- Serra S. Bruno: allagamenti di scantinati.

**61-1984**

**Data:** 31 dicembre 1984

**Comune:** Motta San Giovanni, Reggio Calabria, Bova Marina

**Titolo:** Danni per la mareggiata nel Reggino

**Sintesi:**

- Bova Marina: case della riviera allagate.
- Motta San Giovanni: mareggiata a Capo d'Armi. Danneggiate 2 villette sul Lungomare di Lazzaro.
- Reggio Calabria: a Bocale, il fabbricato a 3 piani di Giovanni Arcchio è stato evacuato perché pericolante. A Calamizzi, i Vigili del Fuoco sono intervenuti per una baracca abitata da 7 persone che rischiava di crollare. Danneggiate le attrezzature per la pesca e alcune barche dei pescatori. Recuperate 2 barche portate al largo dalle onde. Anche tra Gallico e Catona alcune villette sono state danneggiate.

## Capitolo 6

### Eventi del 1985

**1-1985**

**Data:** 2 gennaio 1985

**Comune:** *Crosia*

**Titolo:** *Frana una strada a Mirto Crosia*

**Sintesi:** *La strada per il rione Verdesca è chiusa. Le recenti piogge hanno causato una frana che ne ha fatto crollare un tratto, ha danneggiato le tubature di acqua potabile e pubblica illuminazione e minacciato le abitazioni poco distanti. Il maltempo ha danneggiato le coltivazioni.*

\*\*\*

**2-1985**

**Data:** 3 gennaio 1985

**Comune:** *Corigliano Calabro*

**Titolo:** *Dieci anni fa la tragedia del mare a Schiavonea*

**Sintesi:** *A Schiavonea, nella notte fra il 31/12/1974 e il 1/1/1975, morirono 12 pescatori del luogo. A 50 m dalla riva, due motobarche furono travolte dal mare forza 9. L'equipaggio della Nuova S. Angelo, composto dai 4 fratelli Celi (Francesco, 39, Rocco, 35, Nicola, 34, Carlo, 30) e da 2 nipoti (Angelo, 17, e Cosimo, 16), colò a picco sotto gli sguardi delle persone accorse sulla spiaggia. Sul Maria Santissima, inabissatosi 10 km a nord di Schiavonea, c'era la famiglia Curatolo (Stefano e Salvatore, 29, Luciano, 27, Antonio, 22, Marino, 20, Giuseppe, 17) e Cosimo Marghella, 21, unico superstite. La mareggiata ridusse a brandelli 150 imbarcazioni in secca sulla spiaggia.*

\*\*\*

**3-1985**

**Data:** 4 gennaio 1985

**Comuni vari**

**Titolo:** *Neve e freddo*

**Sintesi:** *Da 2 giorni, piove e nevica su tutta la Calabria. Catene obbligatorie ai valichi di Campotenese (Morano Calabro), Frascineto e Piano Lago (Mangone). A rischio isolamento alcune località di Rogliano, Mangone e Colosimi.*

<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
<i>Aprigliano</i>	<i>Pino Collito e Baracchelle sono isolati da neve alta da 70-80 cm a oltre 1 m</i>
<i>Palmi</i>	<i>Sull'A3, tra le uscite di S. Elia e Palmi, 30 veicoli coinvolti in tamponamenti a causa del fondo stradale viscido per il nevischio: 3 automobilisti lievemente feriti. In mattinata, l'A3 rimane chiusa, per due ore</i>
<i>Parenti</i>	<i>Le SS 108 bis e 179 sono bloccate nei pressi di Parenti</i>
<i>Reggio Calabria</i>	<i>Nella zona di Valanidi, le frane hanno isolato i rioni Arcoleo, Gomeno e Gallinella. Santa Venere rimane senza acqua per la rottura di una condotta. Mareggiate lungo le coste Tirreniche e Ioniche</i>
<i>S. Giovanni in Fiore</i>	<i>A Lorica, i Carabinieri hanno soccorso una decina di auto bloccate o in panne (Figura 35). I villaggi Ceraso, Cagno e Germano sono isolati per la neve alta da 70-80 cm a oltre 1 m. A Ceraso, è bloccata in casa la salma di un'anziana donna</i>
<i>S. Stefano d'Aspromonte</i>	<i>A Gambarie 70 cm di neve. Sul monte Scirocco, 1 metro di neve</i>
<i>Spezzano della Sila</i>	<i>A Camigliatello, solo le strade principali sono state sgomberate dalla neve. SS 177 bloccata tra Longobucco e Camigliatello</i>



Figura 35. Automobilisti in difficoltà sulla SS 107 Camigliatello-S. Giovanni in Fiore (R3-1985).

\*\*\*

4-1985

Data: 5 gennaio 1985

Comuni vari

**Titolo:** Il gelo non dà tregua

**Sintesi:** La pioggia causa frane che interrompono le strade provinciali: danni per 2 miliardi.

Strade interrotte	
Crotone-Tufolo	Cutro-Le Castella
S. Andrea-Marina	Martirano Lombardo-S. Mazzeo-Vetriolo-S. Mango d'Aquino
Crotone-Papanice	Montauro-Scalo
Copanello-Caminia	Andali-Cerva (Campia)
Serrastretta-Decollatura	Strada per Polia
Nardodipace-SS 110	Mongiana-Faggio del Re
Brognaturo-Acqua del Sorcio (Elce Vecchia)	Motta-Conflenti-Cona Merigliuso-Decollatura

Comune	Danni
Cardinale	Isolata per neve e per il gelo
Drapia	Il ponte che unisce Drapia a Gasponi è invaso da macigni, per cui la frazione è isolata
Longobucco	Nel rione La Croce, a causa di una frana, evacuate 8 famiglie e chiusa la scuola media
Miglierina	Isolata per caduta massi
Nardodipace	Isolate per neve le frazioni di Ragonà, Cassadi, il vecchio abitato e Santo Todara. Cosimo Rocco Cavallaro, 76, bisognoso di cure, è morto in casa poiché i mezzi non hanno potuto raggiungere l'ospedale
Taverna	La strada per Racise è bloccata in prossimità della diga sul Passante
Torre di Ruggiero	Isolata per neve e per il gelo

5-1985

Data: 5 gennaio 1985

Comuni vari

**Sintesi:** Su tutta la provincia Reggina, piogge torrenziali alternate a bufere di neve.

- **Canolo:** raggiungibile solo con le catene. Manca l'energia elettrica per cui non si è panificato e i Vigili Urbani si sono riforniti nei centri vicini.

- Cittanova: non nevicava così da 10 anni. Il vento e il peso della neve hanno procurato ingenti danni ad agrumeti e oliveti. Soccorsi molti mezzi bloccati in alta montagna. Manca la corrente elettrica.
- Molochio: le comunicazioni con la Locride sono interrotte allo Zomaro. Isolata una frazione.
- Santo Stefano d'Aspromonte, Sinopoli: sotto la neve da molti giorni.

\*\*\*

**6-1985**

**Data:** 6 gennaio 1985

**Comune:** Corigliano Calabro

**Titolo:** Tre giorni di black-out nella Sibaritide

**Sintesi:** La pioggia ha causato smottamenti di terreno a nord e a sud della città, con strade impraticabili e disagi nella circolazione a Schiavonea e in altre frazioni. Le interruzioni di energia elettrica creano disagi per il mancato funzionamento del riscaldamento.

**7-1985**

**Data:** 6 gennaio 1985

**Comuni vari**

**Titolo:** Crolli di tetti e frane

**Sintesi:**

- Longobucco: in via Roma, uno smottamento di 2 mc di terreno ha messo in pericolo le abitazioni vicine. Black-out elettrico.
- Serra Pedace: un treno delle Calabro-Lucane partito da Cosenza alle 7:06 con 50 passeggeri è rimasto bloccato 2 ore a San Nicola, accumulando 4 ore di ritardo.
- Serra S. Bruno: in via Milite Ignoto, il tetto di un edificio INA-Casa di 3 piani, abitato da 6 famiglie (40 persone), è crollato sotto il peso della neve. Gli inquilini, evacuati e ospitati in albergo o presso parenti, non hanno riportato danni in quanto i calcinacci sono stati tratti dal soffitto del piano superiore. È poi seguito l'allagamento degli ultimi piani per la neve che vi è penetrata. A Trecone, è crollato il tetto della stalla di Michele Scrivo. A Fillò, sono crollati i tetti di un capannone di una ditta di prodotti per riscaldamento e quello della ditta Mura, abbandonato da tempo.
- Spezzano della Sila: a Camigliatello, il transito è impedito da decine di mezzi bloccati dalla neve (R3-1985). La spazzatura non viene ritirata da prima di Natale. Black-out di alcune ore. Il villaggio Collelungo rimane isolato per tutta la notte e parte del mattino.
- Trebisacce: i lavoratori dell'ospedale hanno sospeso il servizio a causa del freddo all'interno dell'ospedale che ha reso impossibile lo svolgimento delle attività lavorative.

\*\*\*

**8-1985**

**Data:** 8 gennaio 1985

**Comune:** Belvedere Marittimo

**Titolo:** Per una frana sulla strada si ribalta un'auto: un ferito

**Sintesi:** Lungo la SS 18, nel tratto Belvedere-Diamante, Ettore Valente, 35, del luogo, impatta con l'auto contro una frana caduta a seguito del nubifragio della notte, sbandando e ribaltandosi. In quel momento sopraggiungeva l'autocarro guidato da Salvatore Forestiero, 33, di Diamante, che urtava il mezzo ribaltato. Valente, ricoverato, riportava ferite guaribili in 10 giorni.

\*\*\*

**9-1985**

**Data:** 9 gennaio 1985

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Nevicata di sette ore sulla città

**Sintesi:** Dalle 7:30 alle 14:30 ha nevicato intensamente. Alle 11:00, la città era isolata, con l'autostrada bloccata a Piano Lago (Mangone) e le statali pericolose per la neve. Scuole e uffici sono rimasti deserti. In pretura, è stata rinviata un'udienza per la mancanza di numerosi testimoni. Negozi senza pane. Delle 900 corse di pullman che arrivano giornalmente in città, ieri ne sono

state effettuate solo 200. I treni hanno accumulato notevoli ritardi. Varie richieste di interventi: alberi appesantiti dalla neve, un tetto parzialmente crollato nel centro storico e una strada da liberare a Serra Soprana per consentire il trasporto di un ammalato in ospedale. Le difficoltà maggiori a Serra Spiga, viale della Repubblica, piazza Riforma e nel centro storico. Difficoltà nell'erogazione dell'energia elettrica. Il comune mobilita 120 operai (Figura 36).



Figura 36. Cosenza, strade sommerse dalla neve (R9-1985).

**10-1985**

**Data:** 9 gennaio 1985

**Comuni vari**

**Titolo:** Pollino e Alto Ionio, isolati sette comuni

**Sintesi:** *Isolati i comuni di Castroregio, Oriolo, Plataci, Canna, S. Lorenzo Bellizzi e S. Donato di Ninea. In alcune zone la neve supera il metro. Danni gravissimi all'agricoltura.*

Comune	Danni
Alessandria del Carretto	Comune isolato. Problemi a Farneta
Castrovillari	A Vigne, i Carabinieri hanno soccorso 2 pullman di traverso sulla strada: uno era uno scuolabus con a bordo 19 bambini
Frascineto	Traffico interrotto per qualche ora
Longobucco	A Destro, i Carabinieri hanno portato viveri e medicinali alle famiglie isolate (R7-1985)
Mangone	In mattinata, a Piano Lago, A3 bloccata dai mezzi posti di traverso sulla carreggiata: soccorsa una donna dai Carabinieri bloccata in auto con i 2 figli, di 8 e 10 anni

Morano Calabro	A Mangioppo, i Carabinieri hanno rifornito di viveri una donna e il figlio, isolati un casolare
S. Donato di Ninea	I Carabinieri hanno aiutato 3 persone in un'auto in panne
S. Giovanni in Fiore	Decine di interventi dei Carabinieri. A Lorica, isolati alcuni villaggi della Riforma e interrotte la statale Camigliatello-Longobucco e la strada per Bocchigliero

\*\*\*

**11-1985**

**Data:** 10 gennaio 1985

**Comune:** Palmi, Rossano

**Titolo:** In Calabria è l'inferno bianco

**Sintesi:** La neve che continua a cadere rischia di isolare nuovamente molti centri, mentre restano irraggiungibili zone rurali e case sparse. Sulla costa Tirrenica, pioggia e forte vento. Scuole chiuse in numerosi comuni.

- **Palmi:** sull'A3, nei pressi della galleria di Palmi, la Polstrada ha soccorso il camionista Rocco Gallo, 27, sentitosi male a causa del freddo. In ospedale gli hanno diagnosticato un principio di assideramento e una colica renale.
- **Rossano:** in contrada S. Onofrio, un branco di lupi ha assalito una mandria di 40 bovini, rimasta isolata nella zona del Patire: uccisi una mucca e 2 vitelli. Da 4 giorni manca la luce a Piana Vernile e in altre località.

**12-1985**

**Data:** 10 gennaio 1985

**Comuni vari**

**Titolo:** Non si attenua l'ondata di freddo, disagi e danni

Comune	Danni
Alessandria del Carretto	Alcuni pastori hanno sfidato la bufera di neve per raggiungere il centro abitato e segnalare la mancanza di viveri per persone e animali
Canna	In contrada Plaza, è ripreso il movimento franoso dell'aprile 1972: si teme che possa interrompere il collegamento con Nocera. Scuole chiuse e difficoltà nei collegamenti. Le borgate rurali sono isolate e manca il foraggio
Catanzaro	La neve ha coperto i tetti ma la pioggia è tornata incessante, con danni e difficoltà di circolazione in tutta la provincia
Cittanova	Strade nuovamente impraticabili (R5-1985). Scuole senza riscaldamento per mancanza di gasolio
Cosenza	Ancora pioggia, neve e freddo (R9-1985)
Lametia Terme	Nella Piana Lametina, pioggia e grandine
Martirano Lombardo	Nevicata di 15 ore. Scuole chiuse. Il paese è isolato poiché la provinciale tra Martirano e S. Mango è coperta di neve e presenta smottamenti. Difficoltà di circolazione per neve anche sulla Martirano-S. Mazzeo-Lametia Terme. Numerose frazioni isolate
Rende	A Roges e a Commenda, oltre 30 richieste ai Vigili del Fuoco per scantinati e negozi allagati
S. Giovanni in Fiore	Nel centro storico, 2 tetti sono crollati sotto il peso della neve alta più di 50 cm; i villaggi Cagno, Ceraso, Rodale e Germano sono isolati ed è stata disposta la chiusura delle scuole (R10-1985). In molti temono che si ripeta il drammatico inverno del 1981
S. Lorenzo Bellizzi	Alcuni pastori hanno sfidato la bufera di neve per raggiungere il centro abitato e segnalare la mancanza di viveri per persone e animali
Serra Pedace	Nella zona di S. Nicola, un anziano pastore disperso è stato soccorso dai

---

*Carabinieri di Camigliatello: il primo gruppo di soccorso era rimasto anch'esso bloccato da un muro di neve sulla strada. Le strade principali sono libere ma nevicata di continuo così, dopo il passaggio dello spazzaneve si bloccano nuovamente. Tutte bloccate le strade secondarie*

---

\*\*\*

**13-1985**

**Data:** 11 gennaio 1985

**Comuni vari**

**Titolo:** Anche un sisma nel tormentato Cosentino

**Sintesi:** *Una scossa di terremoto del V grado con epicentro nella Sila Greca ha destato preoccupazioni. Su Cosenza e provincia ha ripreso a nevicare. La nuova nevicata ha annullato il lavoro fatto dall'Anas per raggiungere i paesi isolati che ieri erano oltre 100 in tutta la Calabria, metà dei quali nel Cosentino. La viabilità secondaria è compromessa. In molte frazioni scarseggiano i viveri e in molte aziende zootecniche manca il foraggio. La Protezione Civile ha autorizzato il noleggio dei mezzi e la fornitura di foraggio per il bestiame nei comuni di S. Giovanni in Fiore, Acri, Lungro, Mormanno, Longobucco e Rossano. Le comunicazioni tra Cosenza e la Sila fino a mercoledì sera sono state assicurate dalle Ferrovie Calabro-Lucane, anche se l'ultimo convoglio ha impiegato 10 ore, ma da ieri tutti i collegamenti sono bloccati.*

Comune	Danni
Altomonte	<i>15 operai della Protezione Civile hanno portato soccorsi nelle frazioni e nelle case sparse delle zone rurali</i>
Aprigliano	<i>A Quaresima, soccorse 26 persone bloccate in 8 auto</i>
Mangone	<i>L'A3 è chiusa nuovamente al valico di Piano Lago (R10-1985). Nella serata, prima che l'A3 venisse bloccata, Antonio Prenestì, un camionista di Rosarno, fermatosi per mettere le catene, è stato investito da un'auto che poi è fuggita. E' ricoverato in ospedale con 2 mesi di prognosi</i>
Morano Calabro	<i>L'A3 è chiusa nuovamente al valico di Campotenese (R10-1985)</i>
Pedace	<i>A Cavaliere, nella notte raggiunti -12°</i>
S. Donato di Ninea	<i>Neve alta 1 metro. Scarseggia il pane. Le mandrie sono irraggiungibili (R10-1985)</i>
S. Giovanni in Fiore	<i>80 cm di neve hanno sfondato il tetto di un'abitazione: nessun ferito. I collegamenti stradali e ferroviari con Cosenza sono bloccati; le scuole sono chiuse e scarseggia il carburante. L'Altopiano Silano è sferzato da forte vento (R12-1985)</i>

**14-1985**

**Data:** 11 gennaio 1985

**Comuni vari**

**Titolo:** Continua l'emergenza in città

**Sintesi:** *Collegamenti difficilissimi coi paesi della Presila e con Castiglione Cosentino, Mendicino, Cerisano, Carolei, Marano Principato e Rogliano (Figure 37, 38).*

- *Cosenza: a via Padre Giglio, mercoledì sera, i Vigili del Fuoco hanno liberato impiegati e tecnici bloccati nella sede della SIP. Ieri mattina, altri interventi allo Spirito Santo, in piazza Piccola e a Donnici Superiore per crolli di tetti. Alcune vie cittadine sono impraticabili. In via Degli Stadi, disservizi nell'erogazione della corrente elettrica. Una frana si abbatte nella zona dei Tredici Canali.*



Figura 37. Mendicino, a sinistra, un'auto bloccata dalla neve; a destra, contrada Rizzuti (R14-1985).

**15-1985**

**Data:** 11 gennaio 1985

**Comuni vari**

**Titolo:** Ingenti i danni, insufficienti i soccorsi

**Sintesi:** Nuova nevicata con disagi, crolli e numerosi interventi di soccorso effettuati da Polizia, Carabinieri e mezzi dell'ACI. Colpiti dalla nevicata i comuni della Presila: Bianchi, Panettieri, Carlopoli, Soveria Mannelli, Colosimi e Sorbo S. Basile. Strade bloccate da 1 m di neve a Nocara, Canna, Oriolo, Castroregio, Alessandria del Carretto, S. Lorenzo Bellizzi e Plataci. Difficoltà viarie ad Albidona e Cerchiara di Calabria. Smottamenti sulle provinciali Bianchi-SS 19-Ponte Corazzo, Bianchi-Sila-Laghi Ampollino e Arvo. Ovunque si sono verificati black-out idrici ed elettrici.

Comune	Danni
Acquaformosa	Strade inagibili e scuole chiuse
Aprigliano	Le frazioni di Cappello di Paglia, Pino Collito, Colle Ascione, Baracchelle e Quaresima sono isolate. A Baracchelle, i Carabinieri hanno soccorso 2 bambini affetti da varicella
Bisignano	Il muro perimetrale del nuovo cimitero, lungo 50 m, è crollato rendendo instabili alcune cappelle mortuarie. Danneggiato un muro di contenimento lungo via Duomo. Scuole chiuse per strade intransitabili e mancanza di riscaldamento
Lappano	Ad Altavilla, i 300 abitanti lamentano che le ruspe inviate dalla provincia non hanno liberato la strada, non consentendo i soccorsi agli ammalati
Lungro	Strade inagibili e scuole chiuse
Marzi	La frazione di Orsara è isolata
Parenti	Branchi di lupi hanno assalito il patrimonio zootecnico. I Carabinieri hanno distribuito pane e viveri. A Bocca di Piazza, soccorsi 4 operai della SIP (Carmelo Romani, 36, Fausto De Miglio, 34, Antonio Francavilla, 37 e Pasquale Monticelli, 35), bloccati per oltre 24 ore dopo aver effettuato una riparazione
Rogliano	La neve ha dissestato la rete viaria, ha sfondato il tetto delle scuole elementari di via dei Mille (già inagibile) e ha danneggiato la struttura della voliera nei giardini pubblici, all'interno della quale sono morti gli uccelli per l'eccessivo freddo. Danneggiati altri edifici del centro storico e l'agricoltura. La frazione Poverella è isolata da 2 metri di neve
S. Donato di Ninea	Strade inagibili e scuole chiuse
S. Pietro in Guarano	La Protezione Civile ha soccorso 60 passeggeri di un treno delle Calabro-Lucane, bloccato a S. Pietro in Guarano e diretto a S. Giovanni in Fiore, riaccompagnandoli in città e ospitandoli in albergo

**16-1985**

**Data:** 11 gennaio 1985

## Comuni vari

**Titolo:** Tutto il Reggino colpito dal maltempo

**Sintesi:** Neve a Campo Calabro, Fiumara, S. Roberto e Melia di Scilla. Le strade per l'Aspromonte sono intransitabili. I mezzi dell'Anas hanno soccorso molti automobilisti in panne sulla S. Stefano-Gambarie, sulla Melia-Gambarie e sulla Solano-Gambarie.

Comune	Danni
Bagnara Calabria	Manca l'energia elettrica. Scuole chiuse a Solano Inferiore. Strade intransitabili e autobus bloccati per tutta la mattinata. Tamponamenti a catena sull'autostrada per il ghiaccio; in uno vengono coinvolte 15 autovetture e 2 camion
Mammola	Frazioni isolate. La Protezione Civile soccorre 2 famiglie isolate da 5 giorni e il pastore Giuseppe Silvio, 33, trovato semiassiderato in un ricovero del bestiame
Oppido Mamertina	Ghiaccio e 30 cm di neve non consentono il collegamento con Piminoro. Strade interpoderali impraticabili; uliveti e agrumeti danneggiati. 20 milioni di danni per la distruzione del telone del circo Marion, in città per uno spettacolo
Roccaforte del Greco	Scuole chiuse per il freddo e per i 20 cm di neve che bloccano le strade. Impossibile la panificazione per mancanza di acqua e luce. Isolata la linea telefonica
Roccella Ionica	A causa del freddo intenso, l'Istituto tecnico Maiorana viene chiuso
Scilla	A Solano Superiore, strade intransitabili e scuole chiuse. Sull'A3, nei pressi della galleria di Scilla, in direzione nord, in un incidente senza feriti sono coinvolti alcuni veicoli e un furgone dei Carabinieri
Villa S. Giovanni	La neve giunge fino a pochi metri dal mare

**17-1985**

**Data:** 11 gennaio 1985

## Comuni vari

**Titolo:** Disagi e difficoltà nel Catanzarese

**Sintesi:** Nell'alta valle dell'Amato, nevica per 40 ore e la neve supera i 40 cm. S. Pietro Apostolo, Serrastretta e Soveria Mannelli sono collegati con Catanzaro solo da qualche corsa delle Calabro-Lucane.

Comune	Danni
Brognaturo	Isolato per tutta la giornata
Catanzaro	Nevica dopo 22 anni. Strade ricoperte da fanghiglia e scuole semi-deserte
Cicala	Scuole chiuse; manca l'energia elettrica
Fabrizia	Isolato per tutta la giornata. In tarda mattinata, ritrovati 5 carbonai dispersi
Falerna	Chiusa l'A3 fino a Falerna
Gimigliano	Scuole chiuse; manca l'energia elettrica
Montepaone	Transito difficoltoso: lavoratori e studenti non hanno potuto raggiungere le consuete località
Tiriolo	Non nevicava così da 20 anni: traffico bloccato, difficoltà per foraggiare gli animali

\*\*\*

**18-1985**

**Data:** 12 gennaio 1985

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Più di cento uomini impegnati in città per eliminare i disagi del maltempo

**Sintesi:** Durante la notte, altri 15 cm di neve (R14-1985). Frane e smottamenti in via Siniscalchi, vicino la sede del vecchio liceo, nella zona alta di Gergeri, dove alcune famiglie sono rimaste isolate nelle case rurali, e sulla collina del cimitero, dove la neve ostacola il seppellimento di alcune salme. Gli autobus dell'ATAC hanno annullato molte corse, le scuole sono rimaste deserte,

problemi nella consegna della posta (nei giorni scorsi un portalettere è scivolato ed è stato ricoverato), nessun cliente al mercato ortofrutticolo. Le frazioni collinari di Mussano, Piscopani, Badessa, Fiego e Donnici Superiore sono isolate. Ritardi nel conferimento della spazzatura alla discarica di S. Ippolito a causa del blocco della provinciale. L'amministrazione comunale ha impegnato 100 unità tra tecnici e operai, 10 mezzi meccanici e 5 autobotti (Figura 38).



Figura 38. Strade sommerse dalla neve a contrada Rizzuti di Mendicino (R14-1985) e a Cosenza sull'A3 (R18-1985).

**19-1985**

**Data:** 12 gennaio 1985

**Comuni vari**

**Titolo:** Intensificati i soccorsi nei villaggi isolati, sono centinaia nel Cosentino

**Sintesi:** A Cosenza sono stati recapitati 400 q di sale (14 autocarri) proveniente dalle saline di Margherita di Savoia, da usare sulle strade ghiacciate. Negli ultimi giorni, la Provincia ha speso 500 milioni per rendere transitabili le strade.

Comune	Danni
Acri	Scuole chiuse e frazioni isolate. Frane a S. Giacomo d'Acri. 2 m di neve a Cerasello, Vallone, Scura, Apriglianese e Carduso. Recapitati generi alimentari a Pertina, Sorbo e Piana d'Arnice. A Policaretto, soccorsa una partoriente. A Costantino si cerca di raggiungere la famiglia Rizzuto di 13 persone di cui 11 figli in tenera età.
Alessandria del Carretto	Raggiunte le frazioni isolate Zagaria, Sarneto e S. Giovanni. Difficoltà per il bestiame
Aprigliano	Un pensionato, scivolato su una lastra di ghiaccio, viene portato in ospedale con un mezzo speciale: ha riportato una frattura con forte emorragia. Nei villaggi di Caporose (Figura 39), Cappello di Paglia e Tarsitano, soccorse 43 famiglie: sono state trovate con gravi irritazioni agli occhi
Carpanzano	I Carabinieri hanno portato viveri e foraggio per il bestiame
Celico	A Fago del Soldato, 6 famiglie siciliane di dipendenti Enel (20 persone) tra cui bambini (uno di 6 mesi), sono rimaste bloccate in un villaggio per vacanze (Figura 40). Un ufficiale dell'Aeronautica, colto da un attacco di appendicite, è stato soccorso con un gatto delle nevi e portato in ospedale dove è stato operato
Civita	Trasportato del foraggio nelle frazioni isolate
Corigliano Calabro	Le frazioni Baraccone, Simonetta, Piana Caruso, Giustopago e Cozzo Domenichelli sono isolate. Imbiancati i tetti del centro storico (Figura 41)
Grisolia	Trasportato del foraggio nelle frazioni isolate
Longobucco	A Macchia Lastriche, un elicottero ha soccorso Pietro Ferraro, la moglie e i 3 figli, fra 25 anni e 15 anni, e a Difesella, Luigi Falcone con la moglie e un

	<i>figlio di 2 anni</i>
<i>Mendicino</i>	<i>Operazioni di soccorso a Rizzuti (R14-1985)</i>
<i>Montegiordano</i>	<i>Viveri e medicinali sono stati portati a Redete</i>
<i>Parenti</i>	<i>Una pattuglia di Carabinieri, preceduta da un bulldozer, ha impiegato diverse ore per raggiungere Camarda e portare viveri e medicinali alle famiglie del guardiano della centrale del Savuto e del suo aiutante di cui non si avevano notizie da 5 giorni (10 persone)</i>
<i>Pietrafitta</i>	<i>Consegnati viveri e foraggio ad una famiglia di allevatori di 5 persone</i>
<i>Rose</i>	<i>Dopo 8 giorni di isolamento sono state raggiunte Castellara, Largo S. Mauro, Serralonga-B e Serralonga-A. Alcuni abitanti di quest'ultima frazione si erano incamminati verso il posto telefonico pubblico, distante 7 km, per chiedere soccorso. Dopo aver percorso solo 1 km in più di 4 ore di marcia, hanno incontrato i soccorritori che portavano viveri e medicine. Nel centro, scuole chiuse e strade impraticabili. Da 3 giorni non è giunta posta</i>
<i>Rossano</i>	<i>Strade ghiacciate e ricoperte di neve e scuole chiuse. Bloccata la Rossano-Giamberga-Sila e le interpoderali. Isolate le contrade Valletta, Nissa, Gambicella, Crocicchio, Pesco, Forello e Piana Vernile. Il sindaco ha chiesto l'invio di ruspe e pale meccaniche per liberare le strade e di un elicottero per il trasporto di mangime alle mandrie: 500 bovini e ovini sono isolati e senza cibo nei pascoli di Patire, Finnita e S. Onofrio</i>
<i>S. Donato di Ninea</i>	<i>Operazioni di soccorso a Cuzzo, Cova dell'Oro e S. Nicola</i>
<i>S. Fili</i>	<i>Operazioni di soccorso a Bucita (Figura 42)</i>
<i>S. Lorenzo Bellizzi</i>	<i>Sulle montagne, un elicottero ha soccorso una famiglia con 2 bambini. Viveri e medicinali sono stati portati a Colle della Conca e Cugno di Quercia, Caprara e Triporio (134 caprini morti), Ragonesi e S. Caterina</i>
<i>S. Pietro in Guarano</i>	<i>Numerose operazioni di soccorso</i>
<i>Saracena</i>	<i>Trasportato del foraggio nelle frazioni isolate</i>
<i>Spezzano della Sila</i>	<i>A Zarella di Camigliatello, un elicottero ha soccorso la famiglia di Francesco Lupis (6 persone) isolati da 5 giorni. A Camigliatello, un elicottero ha rifornito di medicinali 5 persone. A Croce di Magara, Francesco Mirabelli, un rappresentante di medicinali, è rimasto bloccato in auto per 20 ore prima che i mezzi dell'Anas riuscissero ad aprire un varco nella neve e raggiungerlo</i>
<i>Spezzano Piccolo</i>	<i>Isolate le frazioni di Sculca, Sculchicelli, Casalese, Neto, Righio e Zarella. Ad Ariamacina, recapitati viveri e medicinali alla famiglia di Raffaele Faragò</i>



*Figura 39. Aprigliano, il villaggio Caporose rifornito di viveri da un elicottero dei Carabinieri (R19-1985).*



Figura 40. Celico, un gatto delle nevi soccorre un'auto a Fago del Soldato (R19-1985).

**20-1985**

**Data:** 12 gennaio 1985

**Comuni vari**

**Titolo:** La situazione nel Catanzarese

**Sintesi:** *Nell'Alto Crotonese, collegamenti stradali difficoltosi a Caccuri, Petilia Policastro e Savelli e nella Sila Piccola a Decollatura, e Soveria Mannelli. Sulla SS 182, transito ripristinato. Sono ora raggiungibili Gagliato, Argusto, S. Vito, Cardinale e Torre Ruggiero. A S. Calogero, Rombiolo, Filandari, Limbadi, Zungri e Spilinga, oltre 50 cm di neve. A Dinami, Acquaro, Dasà e Arena produzione agrumicola compromessa dal gelo e danni alla zootecnia. Frane sulle strade.*

Comune	Danni
Chiaravalle Centrale	Scuole chiuse nel centro e nelle frazioni. Molti automobilisti bloccati dalla neve sono stati soccorsi
Conflenti	Paese isolato. In località Costa, il contadino Eugenio Strangis, 64, uscito verso le 18:00 del 9 scorso dalla sua abitazione, è stato ritrovato ieri in ospedale. Si pensa sia stato sorpreso dalla bufera ma lui non ricorda cosa gli sia accaduto
Dinami	A Monsoreto, crollato il tetto di alcune case e del capannone agricolo di Salvatore Nesci. Scuole chiuse, manca l'energia elettrica
Francavilla Angitola	10 cm di neve. Non nevicava dal 1951. Scuole chiuse. Uno spazzaneve ha aperto un varco nella strada Angitola-Francavilla-Filadelfia. Sull'altopiano del Poro la tormenta di neve ha causato danni all'agricoltura per centinaia di milioni
Lametia Terme	L'ultima nevicata fu nel gennaio 1973. Ancora isolate Santa Maria, Valle Ricciarda Superiore e Annunziata. Raggiunte le località Piano Luppino, Bucolia, Gabella, S. Mazzeo e Acquadausano. A Telara e Mitoio cominciano a scarseggiare i viveri. Scuole chiuse, manca l'energia elettrica, danni all'agricoltura. Uno spazzaneve è stato inviato a Cantarelle, Palara e nelle contrade vicine. Riattivato il transito sulla strada di Acquafredda per il capoluogo e in località Acquadausano-S. Maria-S. Mazzeo
Nardodipace	A Cassari, un elicottero ha distribuito pane alla popolazione ed ha trasportato Salvatore Bruzzese in ospedale. A Ragonà e S. Todaro, sono stati portati viveri e medicinali
Petronà	Il pastore Giuseppe Grimaldi, 38, è rimasto 3 giorni isolato in una baracca nella Sila Piccola. Quando il tempo è migliorato, ha fatto ritorno a casa seguendo gli argini di un fiume

---

Vibo Valentia *È stata trovata morta, pare per assideramento, Elisabetta Famuele, 58, su una poltrona vicino a un braciere spento*

---

**21-1985**

**Data:** 12 gennaio 1985

**Comune:** Caulonia, Careri

**Titolo:** Frane nel Reggino

**Sintesi:**

- **Caulonia:** *isolate le località Strano, Cufò, Migliuso, Stefano, Cosentina, Piticanni, Tumba, Zija, Salincriti, Gozza e Candidati. Scuole chiuse e case senz'acqua per lo scoppio delle tubature. Difficoltà nei trasporti pubblici. Moria di bestiame per mancanza di foraggio e assideramento. Il sindaco ha emesso 37 ordinanze di sgombero e 10 di demolizione di fabbricati gravemente danneggiati: 3 famiglie sono ospitate in albergo.*
- **Careri:** *a Natile Nuovo e Vecchio, scuole chiuse e viabilità interna difficoltosa per frane e smottamenti.*

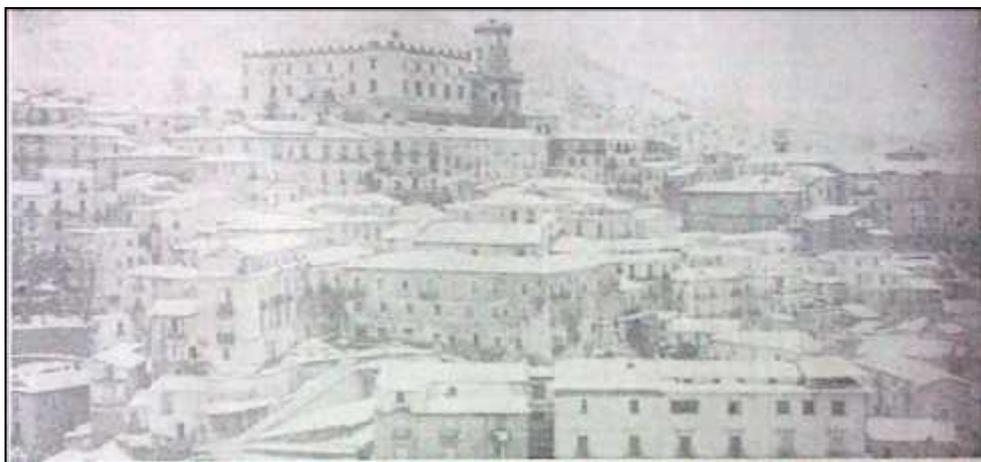


Figura 41. Il centro storico di Corigliano sotto la neve (R19-1985).



Figura 42. Strade sommerse dalla neve a Bucita di San Fili (R19-1985).

\*\*\*

**22-1985**

**Data:** 17 gennaio 1985

**Comuni vari**

**Titolo:** Ora è la pioggia che fa danni

**Sintesi:**

- **Caulonia:** *a Focà, in contrada Mangione, uno smottamento di terreno ha fatto crollare un muro dell'abitazione di Vincenzo Audino. Salvi per miracolo i 5 componenti della famiglia, trasferiti in albergo. 11 ordinanze di sgombero di abitazioni pericolanti nel territorio. A Vitarva, uno*

smottamento sulla strada provinciale Caulonia Marina-Caulonia Centro. Perdita di bestiame e danni ad agrumi e ortaggi per grandine e scirocco.

- **Guardavalle:** il vento ha scoperchiato molte case del centro storico. I 300 abitanti della frazione Elce della Vecchia, a corto di viveri, sono stati raggiunti dopo che una ruspa ha aperto un varco nella neve. Con la pioggia, si sono avute le prime frane.
- **Nocera Terinese:** la pioggia che da oltre 24 ore si abbatte sul Lametino ha ingrossato il torrente Sciabbica che ha rotto gli argini alla Marina di Nocera Terinese, allagando i piani terra di molte abitazioni e il mobilificio di Federico Macchione.
- **Tiriolo:** dopo le nevicate, un violento nubifragio con grandinate e forte vento ha compromesso gli ortaggi. Sulla SS 19 Tiriolo-Marcellinara e sulla diramazione Tiriolo-Catanzaro via Pratora, ieri notte sono cadute frane e massi per cui sono stati chiusi alcuni tratti della statale Tiriolo-Ferrito via Pratora e Pratora-Valle del Corace.

\*\*\*

**23-1985**

**Data:** 18 gennaio 1985

**Comuni vari**

**Titolo:** Ionio e Tirreno flagellano le coste

**Sintesi:** Mareggiate sulla fascia costiera da Copanello di Stalettì, a S. Andrea Apostolo allo Ionio e Badolato, con distruzione di stabilimenti balneari e barche.

Comune	Danni
Bagnara C.	Le onde hanno invaso il Lungomare e allagato le abitazioni
Brancaleone	Nella zona del Lungomare, 15 abitazioni sgomberate
Catanzaro	Una violenta mareggiata causa danni per 3 miliardi di lire. Affondate decine di barche ormeggiate, divelti i parapetti del Lungomare, minacciate alcune abitazioni, 2 palazzi evacuati, allagamenti e interruzioni della viabilità, con l'acqua che in alcuni punti raggiunge 30 centimetri
Cutro	Molte frane sulle strade causano difficoltà nei collegamenti
Isola Capo Rizzuto	Sulla strada tra Cutro e Campolongo, alcune frane bloccano la circolazione
Platì	Piove da giorni. Il paese è isolato per frane sulla SS 112. 2 grosse frane minacciano le abitazioni e 150 famiglie vengono sgomberate (Figure 43, 44, 45)
Roseto Capo Spulico	La mareggiata ha eroso la base del Lungomare, creando una voragine lunga 50 m che blocca il traffico
S. Caterina allo Ionio	Alcune frane bloccano la circolazione
Satriano	Molte frane sulle strade causano difficoltà nei collegamenti



Figura 43. Platì, SS 112 (R23-1985, R25-1985). Foto Delfino.

**24-1985**

**Data:** 18 gennaio 1985

**Comuni vari**

**Titolo:** Mareggiate e nubifragi devastano il Reggino

**Sintesi:** Pioggia, mareggiate e piene causano danni a Siderno, Locri, Bovalino, Brancaleone, Condofuri, S. Lorenzo Marina, Melito Porto Salvo, Bova Marina, Bianco e sul resto della costa fino a Reggio Calabria, Scilla e Bagnara Calabria.

- Brancaleone: sgomberate 10 abitazioni.
- Condofuri: mare forza 10 asporta parte dei binari e interrompe il traffico ferroviario: i passeggeri sono trasbordati con pullman. Attivato un centro radio per raccogliere le richieste di intervento. Danneggiate le strade provinciali, con crollo di muri e frane che pregiudicano la stabilità delle opere viarie, interruzioni del transito e isolamento dei centri abitati. Su tutti i 200 km della costa, le attrezzature alberghiere sono danneggiate.
- Reggio Calabria: a Graziella di Vito, crolla una passerella e isola 15 famiglie.



Figura 44. La frana abbattutasi su Plati (R23-1985).

**25-1985**

**Data:** 18 gennaio 1985

**Comune:** Plati

**Titolo:** Il fango che viene giù dall'Aspromonte minaccia di inghiottire tutta Plati

**Sintesi:** Due immense frane, staccatesi dai costoni dell'Aspromonte orientale, minacciano l'abitato. Oltre 100 famiglie hanno abbandonato le case, rifugiandosi da parenti e amici. Sono gli stessi nomi del 1951: Romeo, Catanzariti, Vilardi, Trimboli, Barbaro, Burzomo, Perri, Marando e Violi. La prima frana, con un fronte di 100 m, si è staccata da contrada Pandefraro, con una colata di detriti che ha travolto gli uliveti e la SS 112. Un uragano che nella notte ha fatto scappare dal rione XXIV Maggio Saverio Romeo, la moglie e 8 figli, assieme ad altre famiglie. Dall'altra parte del paese, dal Vignale, un'altra frana si è abbattuta sulle case. Altra fuga verso il centro, intasato di mezzi e persone. La SS 112 è interrotta in diversi punti e le famiglie delle contrade Acone Giacchino, Nefrara e Badia non danno segni di vita. Nella tarda serata, i Carabinieri tentano di raggiungere a guado le località isolate dalla fiamara Tre Valloni (Figure 43, 44, 45) (R23-1985).



Figura 45. Gli abitanti di Platì osservano il movimento franoso (R25-1985). Foto Delfino.

**26-1985**

**Data:** 18 gennaio 1985

**Comuni vari**

**Titolo:** Bloccato il traffico ferroviario

<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
<i>Bagnara Calabra</i>	<i>Frane con danni a strade e agricoltura. Due grosse frane, una sulla SS 18 e l'altra sull'autostrada, nel tratto tra i 2 svincoli, isolano per alcune ore la Costa Viola</i>
<i>Benestare</i>	<i>La pioggia innesca frane e smottamenti</i>
<i>Bovalino</i>	<i>Nelle prime ore della mattina, la mareggiata danneggia decine di abitazioni, la sede stradale e 2 complessi balneari. Le acque di Careri e Buonamico hanno invaso decine di ettari di agrumeti</i>
<i>Brancaleone</i>	<i>Nubifragio di oltre 48 ore e vento hanno provocato una mareggiata come non si vedeva da 50 anni. Danneggiate barche e attrezzature dei pescatori. Una pilotina del sindaco, di oltre 10 q, è stata catapultata sul Lungomare; lo stesso sindaco è stato travolto da un'onda rischiando di annegare. Rete fognante distrutta, abitazioni di via Marina e colture allagate, divelti i muri di protezione del villaggio turistico Alitalia. Da 15 ore mancano luce e acqua. Alcune case sono state sgomberate</i>
<i>Careri</i>	<i>Le comunicazioni con Natile Nuovo sono interrotte</i>
<i>Ferruzzano</i>	<i>7 famiglie ospitate nella scuola poiché le loro abitazioni sono lesionate. Una frana ha colpito il vecchio cimitero, mentre diverse frane hanno interessato la via di accesso al paese. Manca l'acqua e l'energia elettrica</i>
<i>Melito Porto Salvo</i>	<i>Nei pressi di Pilati, viene abbattuto un muro di protezione della ferrovia: 30 m di terrapieno erosi, con binari e traverse che rimangono in bilico. Tra Pilati e la Marina, il mare asporta appezzamenti di terreno. Dalle 7:00 e per tutta la giornata, la mareggiata blocca il traffico ferroviario nel tratto Condofuri-Melito</i>
<i>S. Lorenzo</i>	<i>Nella zona di Arcina si è verificato un lieve smottamento. Le ferrovie hanno garantito un servizio autobus sostitutivo</i>
<i>S. Luca</i>	<i>Frane e crolli di abitazioni nel centro abitato. Il santuario di Polsi è isolato da frane sulle vie d'accesso</i>

**27-1985**

**Data:** 18 gennaio 1985

**Comuni vari**

**Titolo:** Grotteria, sfiorato il dramma

**Sintesi:** Il maltempo che imperversa da 3 giorni ha colpito Roccella Ionica, Caulonia (R22-1985), Placanica, Stignano, Riace, Camini, Pazzano, Bivongi, Stilo e Monasterace. Frane e allagamenti in tutti i comuni, con strade interpoderali distrutte a Bivongi, Pazzano, Camini, Stilo e Caulonia.

<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
<i>Bianco</i>	<i>Un macigno di alcune tonnellate ha interrotto la provinciale Bianco-Casignana. Decine di barche e motopescherecci sono stati messi in salvo</i>
<i>Casignana</i>	<i>Sono crollate 3 abitazioni: famiglie sgomberate</i>
<i>Grotteria</i>	<i>Su corso Gramsci, una frana di enormi dimensioni ha interrotto la SS 281 e lesionato alcune abitazioni (6 sgomberate) (Figura 46). C'è mancato poco che le centinaia di tonnellate di metri cubi di terriccio inghiottissero lo scuolabus o qualche autoveicolo di passaggio</i>
<i>Marina di Gioiosa I.</i>	<i>Danni per centinaia di milioni al Lungomare. Sulla SS 181 Gioiosa-Serra S. Bruno, transito interrotto per terriccio sulla strada. Luce e telefoni interrotti</i>
<i>Monasterace</i>	<i>La mareggiata ha asportato parte del Lungomare con danni per oltre 1 miliardo</i>
<i>Roccella</i>	<i>La mareggiata ha causato danni ai pescatori, ha danneggiato la condotta dell'acquedotto Finocchio, il Lungomare e le strutture balneari</i>
<i>Stilo</i>	<i>Danneggiate le scuole e sospese lezioni. Danni al tetto dello stabilimento Mangiatorella. Corrente elettrica ad intermittenza</i>



Figura 46. Grotteria, corso Gramsci ostruito dalla frana (R27-1985).

**28-1985**

**Data:** 18 gennaio 1985

**Comuni vari**

**Sintesi:** Pericolo di frane in un tratto della SP Belcastro-Petronà-Andali allacciante alla SS 106, dove si è verificato uno smottamento i cui detriti ostacolano il traffico. Il nubifragio ha colpito anche Bianchi, Soveria Mannelli, Parenti, Carlopoli, Colosimi, Panettieri e Sorbo S. Basile. Danni a oliveti, agrumeti, vigneti e ortaggi in tutto il comprensorio da Guardavalle a Copanella di Staletti.

<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
<i>Belcastro</i>	<i>Una frana caduta oltre un anno fa alla periferia del paese e non rimossa ha invaso la sede stradale e ostacola il traffico</i>
<i>Cropani</i>	<i>La notte del 16, una frana ha interrotto la strada Cuturella-Botricello, isolando la frazione (la strada per Andali è dissestata con buche e massi che impediscono il transito). Dal 7 gennaio, le Calabro-Lucane hanno sospeso il servizio pubblico. Alla Marina, la pioggia ha fatto scoppiare alcuni tubi della rete fognante nelle abitazioni, mentre la mareggiata ha danneggiato il piazzale di parcheggio e le basi di cemento armato di alcuni lidi. Scuole elementari e case allagate dall'acqua filtrata dai soffitti. Allagata la SS 180 per Cropani e Sersale</i>
<i>Marcedusa</i>	<i>Transito difficoltoso per caduta di muraglioni. Danni alle colture, soprattutto agli ortaggi</i>
<i>Soverato</i>	<i>Nella notte, pioggia e vento a oltre 100 km/ora hanno devastato colture e</i>

---

*danneggiato case rurali, scoperchiato tetti, abbattuto cornicioni, mentre la mareggiata ha distrutto i lidi (danni per centinaia di milioni) e allagato il Lungomare, la strada parallela e via S. Giovanni Bosco, compresi magazzini e cantinati. Numerose richieste di intervento ai Vigili del Fuoco*

---

*Squillace*

*L'acquedotto è inquinato da infiltrazioni di fango. Per la pioggia e lo scioglimento della neve, il Corace rompe gli argini ed inonda molti ettari di terreni: non accadeva da 25 anni. Murati è isolata per danni a 2 ponti della strada comunale Bianchi-Murati. Sulle SP Bianchi-Panettieri e Bianchi-Sila, caduta massi*

---

**29-1985**

**Data:** 18 gennaio 1985

**Comune:** Caulonia, Locri, Siderno

**Titolo:** Mare infuriato a Siderno

**Sintesi:**

- **Caulonia:** le strutture esterne del lido Sabbiadoro sono state distrutte. A Strano, per uno smottamento di terreno, è crollato il muro dell'abitazione di Domenico Vozzo: salve le 3 persone all'interno.
- **Locri:** il mare ha danneggiato il lido La Playa, ha divelto i marciapiedi del Lungomare ed ha allagato le case, abbandonate dagli inquilini. Imbarcazioni distrutte (Figura 47). Il vento ha scardinato le finestre del Palazzo di Giustizia.
- **Siderno:** la mareggiata della notte ha asportato alcuni tratti del Lungomare (Figura 48) e danneggiato le barche dei pescatori, alcune frantumatesi contro il muro del Lungomare o lungo la strada. A Pantanicci, 2 barche sono finite sui binari. Alcune frane a Ferrara. Danneggiate alcune case nella parte bassa della città: famiglie alloggiate in albergo. Strade interne invase da acqua e terriccio. Danni a impianti idrici ed elettrici. Numerose richieste ai Vigili del Fuoco.



*Figura 47. Il Lungomare di Locri invaso dal mare (R29-1985).*



*Figura 48. Il Lungomare di Siderno distrutto dalla mareggiata (R29-1985).*

\*\*\*

**30-1985**

**Data:** 19 gennaio 1985

**Comune:** Cardinale

**Titolo:** Evacuate 150 persone da Cardinale minacciato da un movimento franoso

**Sintesi:** Nella parte alta del paese, uno smottamento di diverse centinaia di metri causa lo sgombero di 50 famiglie (150 persone), alloggiate nella scuola priva di riscaldamento. La frana fa saltare parte della rete idrica e fognante. Una colonna militare partita da Cosenza allestirà un campo di soccorsi e ristoro. Oggi verranno effettuati i sopralluoghi. La frana si è mobilizzata durante le alluvioni del 1935 (45 morti causati dalle frane e dalla piena dell'Ancinale), del '51, del '53 e del '72. Dopo il movimento del 1972, è stato imposto lo spostamento del centro abitato.

**31-1985**

**Data:** 19 gennaio 1985

### **Comuni vari**

**Titolo:** Col fiato sospeso in molti centri

**Sintesi:** L'assessore al turismo ha dato disposizioni a uffici periferici della Regione, a EPT di Catanzaro, Cosenza e Reggio e Aziende soggiorno e turismo di Reggio, Soverato, Vibo Valentia, Crotona e Guardia Piemontese di accertare i danni alle attrezzature ricettive a seguito delle piogge delle ultime ore.

- **Cutro:** varie su quasi tutte le strade: per alcune ore il centro è rimasto isolato. Già nell'aprile scorso, la SS 106 bis è stata chiusa dopo uno smottamento. Una frana notevole interessa la provinciale Cutro-Roseto. A Foce Tacina di Steccato, il Tacina ha allagato campagne e case coloniche.
- **Fiumara:** a causa di una frana innescata dalla pioggia, 3 abitazioni (15 persone) sono state evacuate.
- **Oppido Mamertina:** in via Annunziata, è crollata la casa disabitata di Luigi Calì. Danneggiati il cinema teatro comunale e gli edifici scolastici. Piminoro è isolato per frane sulla strada comunale, sulle SS 111 e 112. Interrotte anche le strade per le stazioni di pompaggio degli acquedotti Acquabona e Rozzo. I torrenti Calabrò, Marro, Rozzo e Tricuccio sono in piena. Nei pressi dello svincolo A3 delle Serre, il Mesima ha allagato gli agrumeti.
- **Platì:** la frana di via XXIV Maggio continua a riversare colate continue di fango sulla SS 112 (Figura 49) (R25-1985). Nella stessa località, nel 1934, un'altra frana aveva distrutto in un baleno le abitazioni ai margini della SS 112. Decine di operai e Vigili del Fuoco si adoperano per deviare l'imponente massa di detriti nell'alveo del Ciancio. Nel 1951, questo fiume distrusse 2/3 del paese. Nel passato, i torrenti Acone e Sanello hanno causato 18 morti e immense distruzioni. Sull'altro fronte, la frana ha distrutto migliaia di alberi, trasportandoli verso la vallata. I corsi d'acqua, asciutti da anni, hanno ripreso la loro attività devastando gli uliveti; i danni all'agricoltura sono nell'ordine dei miliardi. L'antica frana dell'Aria del Vento, che tanti lutti ha portato a Platì, si è riattivata su una vasta area. Danni notevoli alla viabilità a Cirella, Senoli, Lauro, Gioppo, Badia e Acone. Pioppo e Lauro sono minacciate da frane.
- **Satriano:** vaste estensioni di agrumeti, frutteti e ortaggi sommersi dalle acque o da frane. Dopo quella di 13 anni fa, la piena dell'Ancinale ha danneggiato ogni attività. Alla confluenza con l'Ancinalesca ha cancellato un tratto della costruenda strada d'accesso alla centrale Enel e aree coltivate. Proseguendo verso il mare, il fiume ha distrutto un allevamento di trote e anguille. Alla Marina, specie a Laganosa, il mare ha allagato gli scantinati e un lido. Scuole elementari chiuse. Strade interpoderali cancellate o intransitabili per frane. Problemi per 2 abitazioni del rione Trieste.



Figura 49. Platì, i mezzi della Protezione civile sgomberano la frana sulla SS 112 (R31-1985).

**32-1985**

**Data:** 19 gennaio 1985

**Comuni vari**

**Titolo:** Rete viaria sconvolta

**Sintesi:**

- Caraffa del Bianco: centro abitato isolato; 2 abitazioni pericolanti vengono abbattute.
- Castroregio: la provinciale minaccia di essere trascinata a valle da una frana verificatasi anche nel 1973.
- Oriolo: frane lungo la strada per il paese.
- Palermi: movimenti franosi.
- Reggio Calabria: a Cannavò, una frana ha interessato una fabbrica di manufatti in cemento e 4 abitazioni (sgomberate).
- S. Ilario dello Ionio: crolla un muro.
- Scala Coeli: 4 giorni di pioggia hanno causato danni per centinaia di milioni, con danni a uliveti e agrumeti e numerosi capi di bestiame morti per fame. La SS 108 ter è franata in diversi punti. Smottamenti sull'intera rete viaria. Nel tratto Scala Coeli-Terravecchia, una frana rende difficoltosa la circolazione e al km 56, nel tratto per Campana, metà carreggiata è crollata, tanto che le corse degli autobus sono state sospese. In centro, le case popolari sono a rischio crollo per infiltrazioni di acque piovane.

**33-1985**

**Data:** 19 gennaio 1985

**Comune:** Catanzaro

**Titolo:** Dopo la rabbia dei marosi pronti interventi per Lido

**Sintesi:** La mareggiata del 17, con onde fino a 12 m, ha riversato detriti e sabbia sulle strade. Isolato Casciolino dal resto del quartiere. I pescatori chiedono fondi per l'acquisto di nuove imbarcazioni. Danni agli esercizi commerciali. 40 operai lavorano al ripristino di strade, fognature, acquedotto e illuminazione pubblica. In via Carlo V, 126, è crollato un muro in cemento armato di sostegno alla strada. In via Crati a Gagliano, è crollato un muro in pietra interrompendo il transito. I danni al Lido ammontano a più di 1 miliardo. Gli interventi per le mareggiate del '71 e del '72 tardarono ad arrivare e occorsero 3 anni per gli indennizzi della tromba d'aria del '79.

\*\*\*

**34-1985**

**Data:** 20 gennaio 1985

**Comune:** Longobucco

**Titolo:** Si quantificano i danni del maltempo

**Sintesi:** Nella zona nord-est del centro storico, una vasta frana si abbatte al km 46+100 della SS 177 Longobucco-Camigliatello che viene chiusa al transito. Le 9 famiglie che abitano nelle

vicinanze della frana sono sgomberate. In via Mordesca, 26 abitazioni in pericolo per un altro movimento franoso.

\*\*\*

**35-1985**

**Data:** 26 gennaio 1985

**Comune:** Platì

**Titolo:** Platì, pericolo per altre case

**Sintesi:** Ieri, un nuovo smottamento di terra si è abbattuto sulle vie Roma e Giardinello. Il materiale, finito vicino ad alcune abitazioni, ha ostruito il vallone Pirare, creando pericoli per l'incolumità pubblica. A seguito delle grosse frane abbattutesi per il recente maltempo, è stato eseguito un sopralluogo da cui emerge che centinaia di ettari di colture sono distrutti, con perdita di bestiame, danni a strutture agricole e abitazioni del centro e delle frazioni (R31-1985).

\*\*\*

**36-1985**

**Data:** 22 febbraio 1985

**Comune:** Luzzi

**Titolo:** Aumenta il pericolo per il movimento franoso

**Sintesi:** Aumenta il pericolo per la frana che interessa una vasta zona a ridosso di molte abitazioni (Figura 50), mentre sul margine destro della SS 509 per Camigliatello, posta a valle, si riversa continuamente del terriccio con compromissione del transito e pericolo per l'incolumità pubblica. Nel 1981 (R22-1981), il sindaco emise ordinanza di sgombero per le case a ridosso della frana, poi non eseguita per la formale promessa dei funzionari dell'Anas di provvedere al consolidamento della zona. A tutt'oggi, nessun consolidamento è stato fatto e il pericolo aumenta.



Figura 50. Luzzi, la frana a ridosso delle abitazioni (R36-1985).

\*\*\*

**37-1985**

**Data:** 1 marzo 1985

**Comune:** Cariati

**Titolo:** Ruspa finisce su un fabbricato, panico ma tutti salvi

**Sintesi:** Nel rione Piana del Dottore, una ruspa impegnata a caricare dei tubi su un rilevato, per l'improvviso smottamento del terreno, è finita su una palazzina. L'impatto ha fatto ballare il fabbricato e spaventato gli inquilini del palazzo.

\*\*\*

**38-1985**

**Data:** 10 marzo 1985

**Comuni vari**

**Titolo:** Di nuovo frane e allagamenti, isolato Galatro

**Sintesi:**

- Anoia Superiore: sulla SS 536 per Cinquefrondi, transito interrotto da una vasta frana riversatasi sulla sede stradale. Momenti di tensione per uno scuolabus di ritorno a casa, con 20 alunni della scuola media a bordo. L'autista, accortosi della frana, ha frenato rimanendo però bloccato sulla strada, poiché nel frattempo, poche centinaia di metri prima, un'altra frana aveva ostruito il passaggio.
- Arena: transito interrotto sulla provinciale per Arena.
- Caulonia: a Trinità, una tromba d'aria ha divelto ulivi secolari ed ha abbattuto il tetto della masseria di Antonio Sotira: nel crollo sono morti 4 bovini e 15 ovini. Alla foce dell'Allaro in piena, i Vigili Urbani hanno recuperato una mandria di bestiame appartenente a Ilario Fantò.
- Galatro: a un mese e mezzo dalle ultime piogge, è di nuovo isolato a causa del nubifragio di ieri notte. Tutte le strade di accesso sono bloccate da frane e smottamenti: le interpoderali per Rosarno e Giffone sono parzialmente transitabili, mentre la provinciale è ostruita da 2 mesi da un'altra frana. Nel mezzo della stradella della bonifica che porta a Plaesano, si sono aperte 2 falle che hanno fatto saltare le condutture dell'acquedotto e allagato la zona. Le corse dei pullman di linea sono sospese. A Grosso, uno smottamento riversatosi in un canalone di deflusso delle acque piovane ha danneggiato gli agrumeti e circondato l'abitazione della famiglia Secli (6 persone), salvati all'alba da Carabinieri, Vigili Urbani e volontari. La famiglia Ieraci è rimasta isolata 2 giorni. In prossimità della diga sulla Castagnara, un'enorme falda minaccia di crollare nel Metramo.
- Melicucco: sulla provinciale per Melicucco, dall'ex cava Salcom, un ammasso di melma e detriti ha asportato parte dell'asfalto e si è riversata nell'impianto di depurazione danneggiandolo. Nelle prime ore del mattino, panico per diversi automobilisti costretti ad abbandonare le auto nella fanghiglia e mettersi in salvo.

\*\*\*

**39-1985**

**Data:** 11 marzo 1985

**Comuni vari**

**Titolo:** Nubifragio sulla Piana

**Sintesi:** Piove intensamente da 32 ore nei 33 comuni della Piana. I fiumi Petrace, Budello, Mesima, Marro e Razzà sono in piena. Si registrano diverse frane. Alle falde aspromontane, numerosi cascinali isolati. Danni alle linee telefoniche ed elettriche. Allagati molti ettari di agrumeti e oliveti con danni rilevanti ad Amato, Polistena e Cinquefrondi.

- Palmi: nei pressi del Ponte Vecchio della SP Palmi-S. Martino-Taurianova, una grossa frana ha ostruito la strada e interrotto il transito. Danni ingenti nelle campagne delle contrade Grasso, Manduca, valle del Serpe, Ciccarello, Bego, Profania, Gimbarello, Margi e Mattinella. Transito difficoltoso per allagamenti sulla nazionale Tirrenica Palmi-Gioia Tauro.
- Rizziconi: danni nelle contrade Russo ed Audelleria. Il bestiame è andato perduto.

\*\*\*

**40-1985**

**Data:** 12 marzo 1985

**Comune:** Candidoni, Careri, Reggio Calabria

**Titolo:** Paesi isolati e allagamenti

**Sintesi:**

- Candidoni: nell'abitato e nelle frazioni, allagamenti e strade comunali interrotte o dissestate. Lungo la SS 536, tra Laureana e Candidoni, è caduta una frana e se ne temono altre. Nei pressi del cimitero, tutte le acque della zona confluiscono nell'adiacente Fosso di Crudo, anche quelle provenienti dalla vicina Bellantone, facendo temere la formazione di frane.
- Careri: paese isolato da numerose frane sulla SS 112 nel tratto Benestare-Careri (il tratto Careri-Natile Nuovo è chiuso da 12 anni). L'assessore provinciale assicura un pronto intervento sulla Careri-Russellina che rappresenta l'unica strada per la stazione ferroviaria di Bovalino,

stante la SS 112 interrotta. La grandinata abbattutasi tra domenica pomeriggio e lunedì mattina ha aggravato i danni alle abitazioni già danneggiate dall'alluvione di 12 anni fa, a seguito della quale venne disposto il parziale trasferimento dell'abitato, di cui non è stato completato neppure il I lotto. Alcune abitazioni sono instabili, 11 vengono sgomberate e un fabbricato viene demolito. Black-out elettrico di 40 ore.

- **Reggio Calabria:** nella zona sud dell'abitato di Arasi, il nubifragio ha aggravato le frane. Nelle contrade Fossa e Musolino, nei pressi delle scuole elementari, interi muraglioni hanno ceduto con conseguenti smottamenti, danni ai tralicci Enel e con alcune famiglie evacuate. Altre frane nelle contrade Petti, Rizzo, Rosceto, Livito. A Calianni, case isolate per diversi giorni. La strada Reggio-Terreti-Gambarie è stata ripristinata ma in contrada Marreda di Straorino la roccia minaccia gli automobilisti in transito.

**41-1985**

**Data:** 12 marzo 1985

**Comune:** Palizzi

**Titolo:** Auto sbanda, una ragazza gravissima

**Sintesi:** A Lacchi, lungo la SS 106, a causa del fondo stradale viscido per la pioggia, un'auto sbanda urtando contro la cunetta. Mario Saccà, 53, di Bovalino, rimane ferito; la figlia Maria, 14, riporta trauma cranico, toracico e stato di coma.

**42-1985**

**Data:** 12 marzo 1985

**Comune:** Tropea

**Titolo:** Minaccia di sfaldarsi la rupe di Tropea

**Sintesi:** Dalla roccia del Cannone si sono staccati massi notevoli che sono precipitati nella sottostante strada. Altri massi incombono nella stessa zona e in altre adiacenti. Tali situazioni si verificano nei periodi di pioggia a causa dell'infiltrazione di acqua nelle numerose lesioni e crepe della roccia. Si ripropone il problema del consolidamento della rupe, il cui degrado era stato riconosciuto dal Genio Civile fin dal 1982.

\*\*\*

**43-1985**

**Data:** 13 marzo 1985

**Comune:** Cetraro

**Titolo:** Frana sulla SS 18, sospeso il transito

**Sintesi:** Alcuni giorni fa, una frana ha causato lo spostamento di un muro di sostegno della scarpata attigua alla galleria nei pressi dell'ospedale. Di conseguenza, tra i km 294,450 e 296,730 della SS 18, transito veicolare e pedonale sospeso almeno per un mese.

\*\*\*

**44-1985**

**Data:** 15 marzo 1985

**Comune:** Ferruzzano

**Titolo:** Isolato per una frana

**Sintesi:** A Ferruzzano Superiore, le piogge hanno causato la rottura della rete idrica e l'interruzione dell'energia elettrica. Per 6 giorni i cittadini hanno vissuto enormi disagi. Ieri mattina, un vasto smottamento lungo la strada provinciale ha isolato il paese.

\*\*\*

**45-1985**

**Data:** 17 marzo 1985

**Comune:** Cittanova

**Titolo:** Frana presso Cittanova

**Sintesi:** Ieri pomeriggio, in località Incudine, una grossa frana si è abbattuta su un tratto di 20 m della statale. La rimozione del terreno è difficoltosa e si temono ulteriori smottamenti. Vigili del Fuoco, Carabinieri e volontari hanno lavorato tutta la notte temendo che sotto la frana ci potesse essere qualcuno.

\*\*\*

**46-1985**

**Data:** 20 marzo 1985

**Comune:** Antonimina, Ciminà, Siderno

**Titolo:** Borghi isolati dalle frane, case in pericolo a Siderno

**Sintesi:** Le 10 famiglie abitanti nelle contrade Varacalli e Fantò di Ciminà e Antonimina sono isolate da più di 20 giorni a causa di una frana che ha ostruito la strada che congiunge i due paesi.

- Siderno: in contrada Salvi, zona Giglio, una frana ha messo in pericolo le abitazioni di Nicola Tropeano, Antonino Avellino, Giuseppe Tropeano e Giovambattista Tropeano. Due case non sono più abitabili e vengono sgomberate, le altre sono lesionate. In pericolo anche la sede stradale. Alcuni muri di sostegno sono stati distrutti e altri lesionati. Sono stati investiti anche i pali dell'Enel e alcuni sono da spostare. Danni rilevanti alle condotte idriche.

**47-1985**

**Data:** 20 marzo 1985

**Comuni vari**

**Sintesi:** Nel comprensorio del Savuto, la neve raggiunge i 30 cm. Grosse difficoltà per raggiungere Carlopoli, Panettieri, Soveria Mannelli, Sorbo S. Basile, Parenti e Colosimi. Manca l'energia elettrica e le scuole sono chiuse.

- Bianchi: dopo ore di traffico bloccato, sono state sgomberate le strade provinciali Bianchi-Colosimi, Bianchi-Sila-lago Arvo-lago Ampollino, Bianchi-SS 19 e la superstrada per Gimigliano.

\*\*\*

**48-1985**

**Data:** 23 marzo 1985

**Comune:** Lattarico

**Titolo:** Bloccato l'Abatemarco niente acqua in città

**Sintesi:** A Contessa, una frana ha interessato un tratto della rete idrica che porta l'acqua dell'Abatemarco a Cosenza, dove l'erogazione è stata sospesa.

**49-1985**

**Data:** 23 marzo 1985

**Comuni vari**

**Titolo:** Nuova ondata di maltempo

Comune	Danni
Bagnara Calabria	Nei pressi del cimitero, una frana di centinaia di metri cubi di terreno ha trascinato sulla SS 18 cespugli, alberi, tralicci e cavi telefonici, formando un cumulo alto 12 m su cui continuano a scivolare grossi macigni e fango. Pellegrina e Ceramida sono isolate e si prevede che il transito rimarrà bloccato per una settimana, nonostante l'Anas sia al lavoro. Bloccate le corse degli autobus
Candidoni	La SS 536 è ostruita a Scandalo e Piroso. Altre frane hanno bloccato l'intercomunale per Porrello. Un grosso movimento franoso incombe alla periferia del paese, lato Laureana, dove un muro di sostegno indebolito sin dalle fondamenta mette in pericolo di crollo un tratto di manto stradale (R40-1985)
Galatro	Le oltre 24 ore di pioggia ininterrotta hanno creato una situazione critica a Galatro e Giffone, con transito interrotto da 30 frane sulle strade. Galatro è isolato per la terza volta in 2 mesi, con autisti degli autobus di linea che si rifiutano di percorrere un itinerario devastato dalle frane e studenti e lavoratori rimasti a casa (R38-1985). Sulla strada per Giffone, uno spuntone è franato e un tratto di carreggiata è stato risucchiato. A Ponte Bianchi, la piena del Metramo ha allagato le colture. Dalla montagna che sovrasta la stradella della Bonifica, nel tratto detto Cafone d'Aria, una gran quantità di pietrisco si è riversata sulla carreggiata; le ruspe hanno impiegato ore per aprire un varco e, nell'operazione di sgombero, se ne sono danneggiate 2. Salvatore Arcidiacono, pensionato, colto da attacco di asma ha dovuto attendere molto tempo prima di essere ricoverato in ospedale
Giffone	Molte frane abbattutesi sulle strade interrompono il transito

Lametia Terme	Una frana a Nicastro nord, nella zona Magolà. Allagamenti determinati dalla pioggia con danni all'agricoltura
Maropati	La frazione Tritanti è isolata per il cedimento della carreggiata della SP Cantina Cordiano-Tritanti, mentre una grossa frana interessa la SS 536 all'accesso al paese. In prossimità dell'incrocio della SS 536-provinciale per Tritanti, c'è pericolo che un intero costone largo molte decine di metri e alto 100, sormontato da una quercia secolare, possa staccarsi e cadere a valle. Smottamenti e inondazioni hanno danneggiato l'acquedotto a Cubasina. La SP Maropati-Marvoni-Mastrolago è chiusa per frane. Nell'abitato le abitazioni di via Risorgimento e via Gesù e Maria, già sgomberate lo scorso aprile (R29-1984), risultano pericolanti
Pianopoli	Alle 9:30, in località Gaccia, una grossa frana ha invaso la ferrovia, tratta Lametia-Catanzaro Lido, bloccando i treni: i passeggeri sono stati trasbordati in pullman
Villa S. Giovanni	In località Costa Viola, tra Scilla e Punta Pezzo, un'enorme roccia staccatasi dalla collina ha ostruito la carreggiata e danneggiato il parapetto lato mare

\*\*\*

**50-1985**

**Data:** 24 marzo 1985

**Comune:** Scalea

**Titolo:** Due torrenti in piena, allagamenti nella zona marina

**Sintesi:** Un acquazzone durato 7 ore ha intasato i canali di sbocco a mare del Tirello e del Basso, con conseguenti allagamenti nel centro abitato di Cutura e in via Lauro. In serata, sono stati ripristinati gli argini dei torrenti in piena. Danni per molte centinaia di milioni.

**51-1985**

**Data:** 24 marzo 1985

**Comune:** Palmi, Platì

**Titolo:** Nubifragio: interventi provinciali

**Sintesi:**

- Palmi: l'istituto commerciale Einaudi e l'agrario sono da ristrutturare.
- Platì: sulla provinciale Bivio Cirella-SS 112-Platì e sulla diramazione per Gioppo-Senoli, l'Amministrazione provinciale ha appaltato lavori per 150 milioni di lire.

\*\*\*

**52-1985**

**Data:** 25 marzo 1985

**Comune:** Aiello Calabro

**Titolo:** Chiusa al traffico la SS 108 per una vasta frana presso Aiello

**Sintesi:** La SS 108 Silana di Cariatì è chiusa al traffico a Guarino, tra i km 13,600 e 13,900. Una frana si è riversata sulla strada occupando l'intera sede.

\*\*\*

**53-1985**

**Data:** 27 marzo 1985

**Comune:** Cittanova

**Titolo:** Il pericolo incombe sulla SS 111

**Sintesi:** In località Incudine, una frana di migliaia di metri cubi di terra con un fronte di 50 m, partita dalla cima del monte, si è abbattuta sulla statale Cittanova-Locri, sradicando alberi e distruggendo i muretti di protezione. Da uno studio geologico, risulta che si tratta di terreno particolarmente friabile, per cui si rischia la caduta di altre frane (R45-1985).

\*\*\*

**54-1985**

**Data:** 29 marzo 1985

**Comune:** Cirò Marina

**Titolo:** Una frana in un cantiere: un morto e un ferito

**Sintesi:** Ieri pomeriggio, in località Volvito, un operaio, Francesco De Bartolo, 18, è morto e un altro, Giuseppe Scalise, 48, è rimasto ferito. Lavoravano nello stabilimento di conserve di Mario

*Siciliani e stavano scavando un canale di passaggio di una condotta fognaria quando sono stati travolti da una frana staccatasi da un cumulo di terra posto a breve distanza. Soccorsi dai compagni, De Bartolo è giunto cadavere in ospedale mentre Scalise è stato ricoverato per fratture e contusioni in tutto il corpo.*

\*\*\*

**55-1985**

**Data:** 30 marzo 1985

**Comune:** Lattarico

**Titolo:** Fuori uso l'Abatemarco per una frana

**Sintesi:** A Contessa, una nuova frana blocca l'Abatemarco. Disagi a Cosenza, per l'erogazione dell'acqua sospesa in molti quartieri. A S. Vito è mancata per l'intera giornata (R48-1985).

\*\*\*

**56-1985**

**Data:** 18 aprile 1985

**Comune:** Paludi, Rossano, San Cosmo Albanese

**Titolo:** Emergenza nel Rossanese, battuto da quattro giorni di pioggia torrenziale

**Sintesi:**

- **Paludi:** Giuseppe Salatino, 60, recatosi nel suo podere per accertare i danni prodotti dalle piogge, nel guadare un corso d'acqua è caduto battendo la testa su un masso ed è deceduto sul colpo.
- **Rossano:** nel centro storico, sgomberate precauzionalmente 12 famiglie. Sulla collina Cozzo Pirillo (rione S. Biagio di Vale), a causa di un grosso movimento franoso che ha cancellato un lungo tratto della strada S. Biagio-Gatto, quasi a ridosso di una palazzina popolare, sono state sgomberate 6 famiglie. Nel rione S. Nilo, caduta di un muro di sostegno riversatosi insieme a terriccio, fango, alberi, pali elettrici e telefonici sulla sottostante provinciale ostruendola: 5 famiglie sgomberate. Un'altra famiglia sgomberata nel rione Giudecca. I fiumi sono esondati in più punti. A Schiavino, il Vallone Aranci ha isolato 11 famiglie. Il Colognati, a Gammicella e Valletta, ha isolato 6 famiglie e a Malvitano una. Il Celadi ha aperto una breccia ai piedi della collina, invadendo la periferia est dello Scalo e inondando la SS 106 a Crosetto. Le colture sono danneggiate e la viabilità interpodereale è interessata da frane e smottamenti. Il Cino ha rotto gli argini, causando lo sgombero della scuola media di Piragineti. Altri smottamenti piccoli e medi sulla SS 177, sulla provinciale 55 e sulle comunali S. Biagio di Vale, S. Nilo, S. Maria delle Grazie e Giudecca. I danni ammontano a parecchie decine di miliardi.
- **S. Cosmo Albanese:** una notevole frana si è abbattuta in via Skanderberg e le famiglie di Cosmo De Marco, Damiano De Marco e Nicolino Sposato sono state sgomberate e sistemate nell'ex scuola media. L'acquedotto è stato danneggiato e nelle campagne sono caduti pali elettrici.

**57-1985**

**Data:** 18 aprile 1985

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Provvidenze per le aziende danneggiate dal maltempo

**Sintesi:** Il Governo ha approvato la proposta di legge sulle provvidenze alle imprese agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche del dicembre e gennaio scorsi. Per strade e infrastrutture, è approvato un disegno di legge che prevede l'attivazione della Cassa Depositi e Prestiti ai fini della concessione di mutui a tasso zero. Nella proposta di legge, sono previsti 200 milioni da aggiungere alle normali dotazioni stanziare per il Fondo di solidarietà nazionale 1985, in favore delle aziende agricole danneggiate da gelate e alluvioni in Calabria, Sicilia e Basilicata. Il disegno di legge prevede un impegno di spesa quinquennale di 20 miliardi anche a favore delle imprese industriali, commerciali, artigiane, alberghiere, turistiche e della pesca.

\*\*\*

**58-1985**

**Data:** 20 aprile 1985

**Comune:** Bagnara Calabria

**Titolo:** Interrotta la statale, proteste a Bagnara

**Sintesi:** *SS 18 ancora interrotta a causa di una frana (ordinanza del 26/3/1985) (R49-1985). A Fuscoli, una nuova frana ha isolato per molte ore Bagnara, dato che l'abitato era bloccato in direzione nord e sud. Gli abitanti hanno organizzato una protesta. In serata una ruspa ha aperto un varco in direzione Scilla.*

\*\*\*

**59-1985**

**Data:** 21 aprile 1985

**Comune:** *Bagnara Calabria*

**Titolo:** Ancora frane, nuove interruzioni a Bagnara

**Sintesi:** *Tra Bagnara e Scilla, a distanza di 48 ore, una nuova frana interrompe la SS 18. Nella notte, la pioggia ha trascinato sulla carreggiata fango e massi, bloccando molti automezzi. La frana è stata sgomberata con urgenza, riattivando la circolazione e consentendo ad una donna incinta di recarsi in ospedale a Scilla.*

\*\*\*

**60-1985**

**Data:** 23 aprile 1985

**Comune:** *Acri, Scala Coeli*

**Titolo:** Territori sconvolti dall'alluvione dei giorni scorsi

**Sintesi:**

- Acri: *il maltempo ha aggravato la situazione del territorio, già provato dai movimenti franosi dal nubifragio del 28 novembre (R53-1984). Interrotte per frane la provinciale di S. Giacomo d'Acri e le comunali di Pagania, Vallone Cupo, Bordichetto, Chimento, Guglielmo, Schito, Vagno, Padia e S. Leonardo. Si circola con difficoltà sulla provinciale per S. Demetrio Corone e su quella per Cosenza. 15 abitazioni sgomberate e accertamenti in corso su altre. Gli acquedotti di varie zone sono interrotti.*
- Scala Coeli: *sull'interpodereale Scala-fiume Nicà si è riversato del terreno dalla collina attigua. Ancora una volta la SS 108 è interrotta al km 56 per la caduta di un ponte (R32-1985). Da una settimana il comune è senza acqua, poiché una frana ha divelto la rete idrica. In via Ortale di S. Morello, abitazioni minacciate dal movimento di terreno causato da infiltrazioni di acqua: 4 vengono evacuate. Pericolanti anche le scuole elementari, ieri rimaste chiuse.*

\*\*\*

**61-1985**

**Data:** 25 aprile 1985

**Comune:** *Rossano*

**Titolo:** Situazione di emergenza in diverse località ancora isolate

**Sintesi:** *Le località Nissa, Gammicella, Valletta, Cerzeto, Acqua del Fico, Gutterie e Schiavino sono ancora isolate a causa delle frane cadute sulle strade di accesso. Mezzi della Comunità Montana sono al lavoro per sgomberare le masse terrose e aprire piste provvisorie. Lo smottamento che ha investito un lungo tratto dell'interpodereale Rossano-Trafofo-Gatto (Trentaremoni) è ancora in movimento verso la valle di Vale. Se non si provvederà per tempo, la frana interesserà anche i 3 tornanti della provinciale Rossano-Giamberga-Sila (R56-1985).*

\*\*\*

**62-1985**

**Data:** 5 maggio 1985

**Comune:** *Corigliano Calabro*

**Titolo:** Passato il maltempo si quantificano i danni

**Sintesi:** *Lo straripamento del Malfrancato ha distrutto l'intero raccolto degli agrumeti posti a nord e a sud del torrente. La pioggia ha danneggiato il tratto della SS 106 in prossimità del Malfrancato e la provinciale per Piano Caruso (Figure 51, 52). A Farneto, smottamenti e frane hanno creato disagi sulla provinciale Salice, tra la SS 106 e il raccordo alla SS 106 Ionica, nonché sul ponte del collettore Salice e Ferraino. A Prastia, case minacciate dalle frane. Danni per centinaia di milioni.*



Figura 51. Corigliano, SS 106 invasa dal Malfrancato (R62-1985).



Figura 52. Corigliano, SS 106 chiusa per ripristino (R62-1985).

\*\*\*

**63-1985**

**Data:** 8 maggio 1985

**Comune:** *Castrovillari*

**Titolo:** Smottamento nel quartiere Civita, sgomberate ventidue persone

**Sintesi:** *Per uno smottamento all'altezza del ponte della Catena a Civita, nei pressi della chiesa di S. Giuseppe, sgomberati e ospitati in un albergo diversi nuclei familiari (22 persone). Lo smottamento è stato causato dalle acque luride di un tubo di raccolta che scorrevano a cielo aperto, infiltratesi nel terreno. Per il consolidamento del costone di roccia, il Genio Civile ha stanziato 500 milioni.*

\*\*\*

**64-1985**

**Data:** 11 maggio 1985

**Comune:** *Rossano*

**Titolo:** Riaperta la strada che collega la Ionica alla Silana

**Sintesi:** *E' stata riaperta la SP 55, interrotta nella prima decade di aprile da un grosso smottamento di terreno al km 4,400. I lavori di ripristino sono stati difficoltosi a causa della presenza di pesanti massi staccatisi dalla roccia e rimasti in bilico sulla base maggiore della frana (R61-1985).*

\*\*\*

**65-1985**

**Data:** 13 giugno 1985

**Comune:** *Belvedere Marittimo*

**Titolo:** Intransitabili le strade di Belvedere

**Sintesi:** A Rocca, un movimento franoso determinato dalla natura argillosa dei terreni causa un leggero cedimento del terreno su cui si snoda la provinciale, provocando la spaccatura dell'asfalto e rendendo difficoltosa la circolazione. A Portosalvo, la provinciale che collega il centro con la superstrada Tirrenica presenta avvallamenti e cedimenti dell'asfalto (Figura 53).

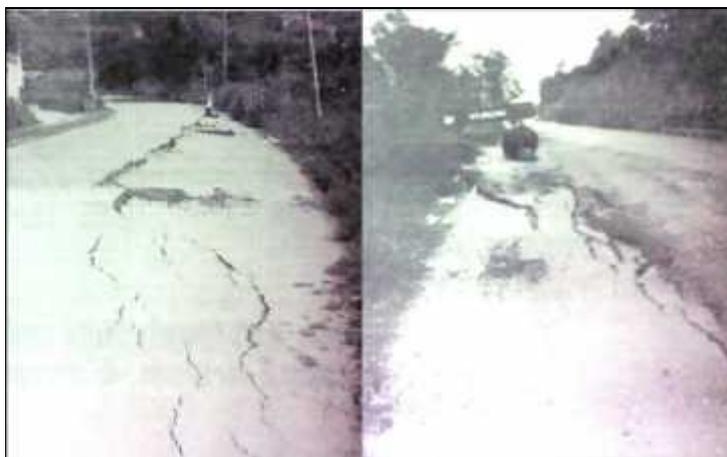


Figura 53. Belvedere, a sinistra la SP in località Rocca, a destra la SP in località Portosalvo (R65-1985).

\*\*\*

**66-1985**

**Data:** 4 luglio 1985

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Invocati benefici per le aziende agricole del Crotonese

**Sintesi:** Gli agricoltori del Crotonese sollecitano alla Giunta regionale gli aiuti ai danneggiati dal maltempo dello scorso inverno, specie per le rese produttive cerealicole. Si invoca l'applicazione della legge n. 590: rinvio pagamento cambiali agrarie in corso, sospensione contributi agricoli e pagamento delle spettanze delle calamità pregresse (R57-1985).

\*\*\*

**67-1985**

**Data:** 24 luglio 1985

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Allarme nella Sibaritide, l'acqua sempre più scarsa

**Sintesi:** La siccità fa sentire i suoi effetti nella provincia Cosentina, in particolare nella Piana di Sibari e nella Media valle del Crati. I fiumi sono ridotti a rigagnoli e nei grandi invasi il livello delle acque è sensibilmente sceso. L'acqua disponibile per usi agrari è ridotta, tanto che si temono danni per l'economia agricola, dopo quelli delle gelate dell'inverno scorso (R57-1985). Il servizio agrario del Consorzio di Bonifica ha attuato il piano d'emergenza, applicando le misure urgenti per l'erogazione dell'acqua ad uso irriguo alle aziende.

\*\*\*

**68-1985**

**Data:** 9 agosto 1985

**Comune:** Rossano

**Titolo:** I fiumi non trovano più gli sbocchi in mare

**Sintesi:** I più capaci corsi d'acqua del Rossanese sono divenuti pensili: a qualche chilometro dalla foce, il loro letto si è elevato per l'accumularsi dei detriti. Il Cino, a partire dal ponte sulla SS 106 Ionica, si è alzato dai 5 ai 10 m. La distanza di sicurezza tra l'argine e il letto pensile, dove scorrono le acque, è in alcuni punti di appena 2 m. Lo stesso fenomeno interessa Colognati e Momena. Nel tratto a monte, gli argini hanno subito crolli e scardinamenti. Lungo i fiumi esistono insediamenti abitativi e migliaia di ettari di agrumeti e oliveti che possono essere danneggiati, come nell'aprile scorso, quando la Protezione Civile ha soccorso decine di famiglie isolate dalle frane a monte e dalle inondazioni a valle (R61-1985).

\*\*\*

**69-1985**

**Data:** 14 agosto 1985

**Comune:** Bonifati

**Titolo:** Dissestata la strada da Bonifati al bivio Sangineto

**Sintesi:** La provinciale Bonifati-bivio Sangineto è dissestata per 5 km; a 200 m dal bivio c'è anche una frana. L'amministrazione comunale ha richiesto alla Provincia interventi di riparazione di avvallamenti, buche, frane e deposito di materiale lungo tutta la scarpata (telegrammi inviati in aprile, maggio e giugno scorsi).

\*\*\*

**70-1985**

**Data:** 26 agosto 1985

**Comune:** Catanzaro

**Titolo:** Grossa frana sui binari

**Sintesi:** Alle 8:30 di ieri, a Punta S. Ruperto, nel rione Fondachello, una grossa frana si è abbattuta sulla Calabro-Lucane al km 100+525. Luigi Albano, abitante in via Maringola Pistoia, sentito il rumore delle pietre che franavano dal costone soprastante, ha dato l'allarme. La frana, 200 mc di terriccio e grosse pietre, ha interessato 15 m di sede ferroviaria, ostruendo i binari e continuando la corsa nella scarpata sottostante, senza causare altri danni. Il traffico è sospeso: istituito un servizio alternativo con autobus.

\*\*\*

**71-1985**

**Data:** 29 agosto 1985

**Comune:** Cariati, Trebisacce

**Titolo:** Lungomare distrutto dalle onde, abitazioni sgomberate

**Sintesi:**

- Cariati: nel primo pomeriggio, a S. Teresa e Madonnina, una mareggiata e vento di tramontana hanno distrutto parte del Lungomare, minacciando alcune abitazioni, poi sgomberate (famiglie ospitate in albergo). Chiuso al traffico il tratto di strada franato a causa del crollo del muro frangiflutti. I pescatori hanno messo in salvo le imbarcazioni utilizzando una gru. I danni ammontano a centinaia di milioni.
- Trebisacce: recuperato un panfilo senza equipaggio che, a causa del forte vento, andava alla deriva nelle acque antistanti il Lungomare.

\*\*\*

**72-1985**

**Data:** 18 settembre 1985

**Comune:** Amendolara

**Titolo:** Allagamenti, straripa un torrente

**Sintesi:** Dopo 6 ore di maltempo, allagamenti di abitazioni ed esercizi commerciali. Nel panificio Varnese, persi diversi quintali di farina. Lo Straface ha danneggiato vigneti e opere pubbliche.

\*\*\*

**73-1985**

**Data:** 10 ottobre 1985

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Breve temporale con strade e piazze allagate

**Sintesi:** Tra le 10:30 e le 12:30 di ieri, un acquazzone ha reso molte strade impraticabili (Figura 54). L'acqua ha superato i marciapiedi, penetrando in scantinati e negozi e mettendo in difficoltà i pedoni. Molti interventi dei Vigili del Fuoco.



Figura 54. Cosenza, strade allagate dalla pioggia (R73-1985).

\*\*\*

**74-1985**

**Data:** 22 ottobre 1985

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Danni del maltempo all'agricoltura, ancora 6 giorni per chiedere provvidenze

**Sintesi:** Scadrà il 30 ottobre il termine per presentare agli Ispettorati dell'Agricoltura la domanda relativa ai danni delle piogge di aprile-maggio 1984 (R35-1984) e del nubifragio del 18 agosto.

\*\*\*

**75-1985**

**Data:** 23 ottobre 1985

**Comune:** Corigliano Calabro

**Titolo:** Non ancora riparata la strada franata lo scorso inverno

**Sintesi:** Le piogge dello scorso inverno hanno causato il franamento di 30 m della provinciale Corigliano-Piano Caruso in prossimità di una curva (Figura 55). Preoccupati i cittadini che temono danni ancora maggiori, visto l'approssimarsi della stagione invernale. Un nuovo temporale potrebbe provocare un ulteriore smottamento della rimanente parte della sede stradale.



Figura 55. Corigliano, la frana sulla SP per Piano Caruso (R75-1985).

\*\*\*

**76-1985**

**Data:** 30 ottobre 1985

**Comuni vari**

**Titolo:** Un violento nubifragio ha sconvolto il Reggino

**Sintesi:** A Roccella Ionica, Caulonia, Stignano, Placanica, Riace, Camini, Stilo, Bivongi, Pazzano e Monasterace, danni ad abitazioni, strade interne e colture, principalmente ortaggi, agrumi e olive. Acqua e grandine hanno staccato dagli alberi il 70% del prodotto pronto per la raccolta. Le

grandinate hanno danneggiato uliveti a Fossato Ionico, Bagaladi e S. Lorenzo. Allagamenti a Plati, S. Luca, Benestare, Bovalino e Ardore Marina e danni ingenti a ortaggi e ulivi.

- Careri è isolato. Allagamenti a Natile Nuovo e Natile Vecchio. A Natile Nuovo, nei pressi del ponte sul Petitema, la SS 112 per Benestare è interrotta da una gran massa di detriti che ha invaso 500 m di strada.
- Condofuri: smottamenti e frane sulle strade Condofuri Marina-S. Carlo-Condofuri Superiore
- Melito Porto Salvo: case allagate per l'otturazione delle condutture di scarico. Al km 2 della SP Melito-Bagaladi, e nelle strade interne, detriti e fanghiglia hanno rallentato il transito. Danni aggravati dal vento.
- Montebello Ionico: il Melara ha lesionato un argine ed ha danneggiato la strada per Saline, isolando centinaia di famiglie. Frane e smottamenti ovunque. Sulla SS 106, vaste pozzanghere rallentano il traffico. Energia elettrica interrotta. Smottamenti e frane sulla strada S. Elia-Montebello-Fossato Ionico.
- Reggio Calabria: in mattinata, dopo 2 ore di pioggia, tombini e fogne intasati e strade allagate. I Vigili del Fuoco hanno soccorso diversi automobilisti in panne. A Pellaro, la SS 106 e la Nazionale sono bloccate e molti automobilisti sono tornati a casa in treno.

\*\*\*

**77-1985**

**Data:** 31 ottobre 1985

**Comune:** Botricello

**Titolo:** Nubifragio su Botricello e dintorni, bloccata la linea ferrata

**Sintesi:** La pioggia, caduta nella notte per oltre 5 ore, ha allagato le strade, con accumuli locali di oltre 50 cm di acqua. Allagate abitazioni, uffici e scuole, con lezioni sospese a tempo indeterminato. Danni ad agricoltura, artigianato e commercio. Saltata l'energia elettrica, la rete fognante e l'impianto di depurazione delle acque reflue. A Smagliane, circolazione ferroviaria bloccata da allagamenti e smottamenti. Danneggiata la strada Botricello-Botricello Superiore. I danni maggiori tra via Milano e via Ferrovia, con gran parte delle case di via Nazionale allagate. 300 senzatetto ospitati nelle case popolari non ancora ultimate. Il sindaco e il maresciallo dei Carabinieri hanno rischiato di essere sopraffatti dalle acque nel soccorrere Rosina Gualtieri, 80, e sono stati soccorsi a loro volta da alcuni volontari. Oltre 100 interventi dei Vigili del Fuoco. Danni per oltre 5 miliardi di lire.

**78-1985**

**Data:** 31 ottobre 1985

**Comune:** Gerace

**Titolo:** Sedicenne ucciso da un fulmine

**Sintesi:** In tarda mattinata, in località Pioca, Michele Panetta, 16, era intento a raccogliere lumache. Per ripararsi dal temporale si è messo sotto un albero ma un fulmine lo ha colpito uccidendolo sul colpo.

\*\*\*

**79-1985**

**Data:** 1 novembre 1985

**Comuni vari**

**Titolo:** Protezione Civile in stato di allerta

**Sintesi:** La Protezione Civile ha dichiarato lo stato di allerta in tutte le strutture regionali. Disposti sopralluoghi a Pazzano, Bivongi e Stilo.

- Botricello: le acque piovane hanno allagato il centro abitato.
- Bovalino: strade allagate da alcuni torrenti.

\*\*\*

**80-1985**

**Data:** 2 novembre 1985

**Comune:** San Marco Argentano

**Titolo:** Piove nelle aule dell'ITC

**Sintesi:** *Le prime piogge allagano le aule dell'Istituto tecnico commerciale Fermi e danneggiano gli arredi: lezioni sospese.*

\*\*\*

**81-1985**

**Data:** 3 novembre 1985

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Nuovi allagamenti in città

**Sintesi:** *Un improvviso breve temporale e grossi chicchi di grandine causano disagi al traffico e ai pedoni. Allagamenti a piazza Europa, via degli Stadi e via 24 Maggio. Acqua fino a 30 cm a corso Mazzini: allagati i magazzini Rossella e Perrone. Fango e terriccio in via Frugiuele.*

**82-1985**

**Data:** 3 novembre 1985

**Comune:** Rocca Bernarda

**Titolo:** Una frana nel centro abitato mette in pericolo il municipio e due abitazioni

**Sintesi:** *Ieri mattina, una frana causata da infiltrazioni di acqua piovana si è abbattuta alle spalle del municipio. Demolito il muro di sostegno pericolante che proteggeva 2 edifici, i cui abitanti sono stati evacuati.*

\*\*\*

**83-1985**

**Data:** 7 novembre 1985

**Comune:** San Marco Argentano

**Titolo:** Disagi all'Istituto tecnico

**Sintesi:** *Il maltempo delle ultime ore aggrava la situazione dell'ITC Fermi. Piove nelle aule e l'acqua ha raggiunto i magazzini. Lezioni sospese (R80-1985).*

**84-1985**

**Data:** 7 novembre 1985

**Comune:** Vibo Valentia

**Titolo:** Momenti di panico in una scuola

**Sintesi:** *Verso mezzogiorno, momenti di panico all'Istituto alberghiero in piazza Garibaldi. Un temporale ha intasato le canalette di scolo e l'acqua è penetrata nei locali, allagandoli e danneggiando il soffitto. Le lezioni sono state sospese. Nel piazzale delle Calabro-Lucane e in via Proietti, viabilità bloccata per intasamento dei tombini. In via Colaci, zona Orto Libero, la fognatura ha invaso alcuni appartamenti. Oltre 50 chiamate ai Vigili del Fuoco.*

\*\*\*

**85-1985**

**Data:** 8 novembre 1985

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Ieri ancora una giornata di pioggia sulla città e sulla provincia

**Sintesi:** *Tutta la città è allagata, specie via degli Stadi, Torrealta, piazza Fera e piazza Loreto (Figura 56). A corso Mazzini sono allagati gli scantinati dello stabile in cui si trova il Credito Italiano e il deposito dei magazzini Rossella. Le idrovore dei Vigili del Fuoco hanno lavorato dalle 9:00 alle 15:00. Cesare Quarta, un commerciante danneggiato, afferma che in questa settimana gli allagamenti sono stati giornalieri (R81-1985).*



Figura 56. Cosenza, un sottopasso allagato (R85-1985).

\*\*\*

**86-1985**

**Data:** 17 novembre 1985

**Comune:** Bisignano

**Titolo:** Chiusa al traffico la Cosenza-Bisignano

**Sintesi:** Sulla SP Cosenza-Bisignano, uno smottamento del muro di sostegno dei fabbricati a monte della strada e della parete terrosa soprastante, interrompe il traffico pedonale e veicolare.

\*\*\*

**87-1985**

**Data:** 20 novembre 1985

**Comune:** Trebisacce

**Titolo:** La cinta muraria minata dalle infiltrazioni

**Sintesi:** La cinta muraria (il Bastione) è a rischio crollo. Di recente ha subito un progressivo deterioramento con smottamenti, rigonfiamenti ed inclinazioni. Secondo l'amministrazione comunale, il movimento franoso è inarrestabile, di notevoli dimensioni e minaccia le abitazioni e l'incolumità delle persone.

\*\*\*

**88-1985**

**Data:** 21 novembre 1985

**Comune:** Cetraro

**Titolo:** Ucciso da un fulmine un calciatore del Cetraro

**Sintesi:** Alle 16:30, un fulmine si è abbattuto sul campo sportivo, dove era in corso una partita di allenamento. Secondo il Mister Mari, tutti hanno sentito una forte pressione sulla testa e sono stati scaraventati a terra. Dopo i primi momenti di panico, rialzatisi, sono corsi verso gli spogliatoi tranne Vincenzo Bianco e Giuseppe Liparoti, entrambi di 18 anni. Il primo è rimasto folgorato; il secondo, in stato di choc, è stato ricoverato in ospedale.

\*\*\*

**89-1985**

**Data:** 29 novembre 1985

**Comune:** Trebisacce

**Titolo:** Ancora un incidente sulla SS 106

**Sintesi:** A Rovitti, al km 387 della SS 106 Ionica, Giuseppe Amerise, 44, di Trebisacce, viaggiava sulla Vespa 50, quando il forte vento ha spinto lateralmente la moto che è sbandata sull'asfalto bagnato. Amerise è caduto battendo la testa sull'asfalto, le sue condizioni sono gravissime.

\*\*\*

**90-1985**

**Data:** 1 dicembre 1985

**Comune:** Verbicaro

**Titolo:** Frana, sgomberate due case

**Sintesi:** *In via S. Pietro, è crollato un grosso muro di sostegno lungo 30 m, a seguito del recente maltempo. Qualche attimo prima era transitata un'auto. Un'altra frana si è abbattuta lungo via S. Giacomo. 2 abitazioni sono state sgomberate, altre 15 erano state sgomberate in precedenza. Negli ultimi anni, sono stati sgomberati 6 complessi abitativi, di 6-7 piani ciascuno, e la scuola media (R55-1983).*

## Capitolo 7

### Eventi del 1986

**1-1986**

**Data:** 8 gennaio 1986

**Comune:** Cetraro, Falerna, Paola

**Titolo:** Flagellato dal maltempo il litorale Tirrenico

**Sintesi:**

- Cetraro: danni ad imbarcazioni, condutture idriche e ad alcune costruzioni.
- Falerna: la mareggiata, iniziata giorno 6, causa il crollo di una costruzione adibita a bar e negozio, annessa ad un distributore di carburante. Allagati 3 villini di un villaggio turistico.
- Paola: danni alle strutture del Lungomare.

\*\*\*

**2-1986**

**Data:** 9 gennaio 1986

**Comune:** Gioia Tauro

**Titolo:** Distrutte le coltivazioni in serra. Spettro del licenziamento per gli operai

**Sintesi:** Pioggia, grandine e vento hanno danneggiato le colture, principalmente quelle in serra. 18 impianti su 20 sono stati devastati, con vetrate infrante e distruzione del sistema di riscaldamento. In attesa del ripristino degli impianti, gli operai rischiano il licenziamento o la cassa integrazione.

\*\*\*

**3-1986**

**Data:** 17 gennaio 1986

**Comuni vari**

**Titolo:** Nevicate in Sila e in Aspromonte

**Sintesi:** Nuove neviccate su Sila ed Aspromonte. Circolazione difficoltosa sulle strade secondarie. La neve raggiunge le seguenti altezze:

- Cotronei: Villaggio Palumbo 40-60 cm.
- S. Giovanni in Fiore: Lorica 5-10 cm.
- S. Stefano d'Aspromonte: monte Scirocco 45-25 cm.
- Spezzano della Sila: Camigliatello 5-10 cm.
- Taverna: Ciricilla 40-50 cm.

\*\*\*

**4-1986**

**Data:** 23 gennaio 1986

**Comune:** Cetraro, Diamante

**Titolo:** Danni della mareggiata, polemiche per le barriere frangiflutti

**Sintesi:** L'ultima mareggiata ha danneggiato il tratto Cetraro-Diamante. Secondo gli abitanti, le barriere frangiflutti proteggono la costa ma fanno sì che le onde si abbattano con maggior violenza nei tratti liberi, minacciando le case site a pochi passi dal mare.

\*\*\*

**5-1986**

**Data:** 26 gennaio 1986

**Comune:** Bagnara Calabria, Lametia Terme, Scilla,

**Titolo:** L'inverno è arrivato

**Sintesi:**

- Bagnara Calabria: mareggiata e vento a 100 km/ora. Le onde raggiungono la strada e le abitazioni adiacenti il Lungomare. A Marinella, i pescatori mettono al sicuro centinaia di barche.
- Lametia Terme: in Vico II Belvedere di Nicastro, la pioggia causa il crollo parziale di una vecchia abitazione: illese le persone che vi abitavano.

- Scilla: mareggiata e vento a 100 km/ora. Il mare invade via Marina e si spinge fino alla SS 18; le onde superano il molo foraneo, mettendo in apprensione gli abitanti di Chianalea.

**6-1986**

**Data:** 26 gennaio 1986

**Comuni vari**

**Titolo:** Neve in Sila e in Aspromonte

**Sintesi:** Maltempo su tutta la Calabria. La neve è caduta abbondante sulle colline, sulla Sila, fino alla zona del Savuto. 20 cm di neve a Panettieri, Bianchi, Colosimi, Parenti, Sorbo S. Basile, Soveria Mannelli, Carlopoli e la sua frazione Castagna. Neve sul valico della Crocetta (S. Fili) e sull'Aspromonte. Nella restante parte del territorio, violenti temporali e mareggiate.

\*\*\*

**7-1986**

**Data:** 1 febbraio 1986

**Comune:** Villa San Giovanni

**Titolo:** Traghetti in difficoltà nello Stretto per lo scirocco

**Sintesi:** Collegamenti difficili con la Sicilia a causa del forte vento di scirocco. Le navi traghetto di piccolo tonnellaggio hanno seguito le rotte di sicurezza, accumulando notevoli ritardi. A Villa, si sono formate code di veicoli lunghe 5 km che hanno invaso il raccordo autostradale e la corsia sud. L'attesa agli imbarcaderi è stata intorno alle 3 ore.

\*\*\*

**8-1986**

**Data:** 2 febbraio 1986

**Comune:** Trebisacce

**Titolo:** Intransitabile il Lungomare ovest

**Sintesi:** All'altezza del parco, la mareggiata ha distrutto parte del Lungomare e ha danneggiato i lidi. I pescatori hanno portato al sicuro le imbarcazioni.

\*\*\*

**9-1986**

**Data:** 8 febbraio 1986

**Comuni vari**

**Titolo:** In giornata il maltempo si è attenuato

**Sintesi:** Nella notte, neve e temperature basse. Qualche difficoltà per gli automobilisti nel tratto S. Pietro in Guarano-Spezzano della Sila (Camigliatello) e alla Crocetta (San Fili), per il formarsi di ghiaccio nelle ore notturne (Figura 57). Le strade provinciali e l'autostrada sono transitabili, gli spalaneve hanno riportato la situazione alla normalità in un paio di ore. A Cosenza, pioggia e grandine fino alle 9.



Figura 57. Automobilisti in difficoltà sulla SS 107 nel tratto S. Pietro in Guarano-Camigliatello (R9-1986).

\*\*\*

**10-1986**

**Data:** 9 febbraio 1986

**Comune:** Trebisacce

**Titolo:** Nuovamente devastato il Lungomare

**Sintesi:** Una nuova mareggiata ha colpito il Lungomare ovest, danneggiando strutture balneari private e pubblici esercizi. Un lungo tratto della sede stradale è stato invaso da pietrame (Figura 58), acquedotto e fognature sono saltati e la barriera protettiva è danneggiata (R8-1986).



Figura 58. Trebisacce, detriti sul Lungomare ovest (R10-1986).

\*\*\*

**11-1986**

**Data:** 11 febbraio 1986

**Comune:** Amantea, Paola, Cetraro

**Titolo:** Flagellati dal mare nella notte i centri del Tirreno Cosentino

**Sintesi:** Danni anche in altri comuni della fascia Tirrenica Cosentina.

- Amantea: danneggiate strutture del lido e del Lungomare (500 milioni).
- Cetraro: piano terra allagati e muri del Lungomare lesionati (500 milioni di danni).
- Paola: il mare invade la sede della passeggiata, lesionando il ponte S. Francesco ed erodendo i muri di sostegno del Lungomare (danni per 600 milioni).

\*\*\*

**12-1986**

**Data:** 12 febbraio 1986

**Comuni vari**

**Titolo:** La Presila sotto la tormenta da dodici ore

**Sintesi:** Nevica da più di 12 ore a Colosimi, Parenti, Panettieri, Carlopoli e nella sua frazione Castagna. Le strade sono percorribili solo con catene. A Bianchi, la neve è alta 30 cm, 1 m a Villaggio Mancuso (Taverna), Ampollino e Villaggio Palumbo (Cotronei).

\*\*\*

**13-1986**

**Data:** 13 febbraio 1986

**Comuni vari**

**Titolo:** Freddo polare, neve anche in pianura, in montagna frazioni isolate

**Sintesi:**

Provincia di Catanzaro: scuole chiuse per neve nei comuni di Fabrizia, Serrastretta, Petrizzi, Argusto, Zungri, Serra S. Bruno, Maida, Nardodipace, Olivadi, Girifalco, Gimigliano, Palermiti, Zagarise, S. Costantino Calabro, Settingiano, Maierato, Platania e Chiaravalle Centrale. Problemi nella circolazione.

Lametia Terme: nella Piana di Lametia ci sono 20 cm di neve e oltre il doppio nelle zone collinari. Le frazioni Mitoio, Vonio, Acquafredda, Valle Ricciarda, Serra Castagna, Miglierina, Acquadausano, Piano Luppino, Bucolia e Santa Maria sono isolate.

Provincia di Cosenza: i 21 comuni della fascia costiera Tirrenica, da Amantea a Tortora, si sono svegliati sotto un manto di neve. A Lago, Belmonte, Longobardi e Paola, scuole elementari e medie chiuse per 3 giorni. Sulle strade provinciali, transito difficoltoso. Su Sila, Pollino, Serre e Aspromonte, nevica da 48 ore. In Sila, alcuni villaggi restano isolati per qualche ora. Lungo l'A3, traffico difficoltoso a Campotenese (Morano Calabro) e Piano Lago (Mangone). Sulla SS 107 Paola-Cosenza, sul viadotto Carrera (San Fili), l'auto guidata da Mario Bossio, 36, è sbandata a causa del ghiaccio e ha impattato contro l'auto guidata da Liberato Ortale, 46, di Lattarico. Sulla prima auto viaggiavano anche Silvano Bossio, 7 giorni di prognosi, e Natale Trotta, 10, tutti di Paola, ricoverati. Mario Bossio ha riportato una prognosi di 10 giorni.

Amantea: al km 353 della SS 18, l'auto condotta dal sacerdote Salvatore Panacea, 70, di Lametia, tamponava l'auto di Alfredo Rizzo, 58, di Amantea, con a bordo Rosa De Luca, 54, guaribili in 10 giorni, e Carmelo Cincinnato, 53, 8 giorni.

Paola: massi staccatisi dalla roccia del castello aragonese sono caduti sul ponte Rupa e sulla SS 107. A causa del maltempo, i treni hanno accumulato ritardi.

#### Provincia di Reggio:

Giffone è isolato da 70 cm di neve poiché sia la provinciale per Maropati che la strada per la Limina sono bloccate. Nell'abitato, manca l'energia elettrica perché la rete è stata danneggiata dagli alberi abbattuti dal peso della neve. Manca l'acqua. Le scuole sono chiuse. In alta montagna e nelle campagne, diverse famiglie sono isolate nelle case coloniche. In difficoltà gli allevatori per mancanza di foraggio; danni alle colture, specialmente olivicole. 2 emodializzati non possono raggiungere l'ospedale di Palmi.

Gioia Tauro: danni da neve e grandine. Sulle strade urbane, traffico difficoltoso per il ghiaccio.

Cittanova: difficoltà nella circolazione e uliveti danneggiati.

Bagnara Calabra: sull'autostrada, traffico interrotto per neve. Lungo il tratto Palmi-Scilla, alcuni automobilisti coinvolti in incidenti sono stati soccorsi. Nei pressi del viadotto Sfalassà, 30 automezzi coinvolti in una serie di tamponamenti, con alcuni feriti gravi. Anche le barche erano coperte di neve.

\*\*\*

**14-1986**

**Data:** 20 febbraio 1986

**Comune:** Aiello Calabro

**Titolo:** Straripano due corsi d'acqua, emergenza ad Aiello

**Sintesi:** A causa delle piogge torrenziali e dello scioglimento delle nevi, il Maiuzzo e l'Olivo rompono gli argini, isolano le frazioni (1500 persone), straripano e inondano 1200 ettari a valle del territorio comunale, danneggiando le colture. Sgomberati perché in pericolo i fabbricati di Ferdinando Pagnotta, a Macchia Soprana, e di Pietro Sicoli a S. Caterina, in tutto 16 persone. La strada per il capoluogo è rimasta bloccata per oltre 70 km. Parzialmente bloccate la SP Cannavoli e la SS 108 a Borgile. Distrutta la strada comunale Fondo Valle-Olivo. Si teme la caduta di massi dalla parte bassa rocciosa del paese e dalla parete rocciosa sopra il centro abitato, dove si erge il castello aragonese. Il Genio Civile stima interventi per 3 miliardi.

**15-1986**

**Data:** 20 febbraio 1986

**Comune:** Lametia Terme

**Titolo:** Sei frazioni isolate dalle frane

**Sintesi:** Dopo l'isolamento causato dalla neve (R13-1986), alcune migliaia di lametini sono isolati da smottamenti, frane e cedimenti delle sedi stradali. Interessate le frazioni di Schieno Veste, Telara, Serra Castagna, Valle Ricciardo, Acquafredda e Miglierina. Le scuole sono chiuse.

\*\*\*

**16-1986**

**Data:** 25 febbraio 1986

**Comune:** Fuscaldo, Lago

**Titolo:** Frane a Fuscaldo e a Lago

**Sintesi:**

- Fuscaldo: a Pianetto, un movimento franoso ha invaso la vecchia SS 18 per 50 m, bloccando il traffico, danneggiando le colture e minacciando una casetta colonica (Figura 59).
- Lago: frane e smottamenti danneggiano la viabilità comunale.



Figura 59. Fuscaldo, la frana sulla vecchia SS 18 a Pianetto (R16-1986, R25-1986).

**17-1986****Data:** 25 febbraio 1986**Comune:** Bisignano**Titolo:** Terremoto del IV grado

**Sintesi:** Alle 10:45, la terra ha tremato per pochi secondi per una scossa del IV grado della scala Mercalli, con epicentro tra Bisignano e Acri. Non si lamentano danni alle persone, solo qualche lesione alla parete della palestra della scuola media di via S. Salvatore.

\*\*\*

**18-1986****Data:** 8 marzo 1986**Comune:** Cosenza, Figline Vegliaturo e Tarsia**Titolo:** Provvidenze a favore delle aziende danneggiate dal maltempo

**Sintesi:** Le aziende industriali, commerciali e artigiane di Cosenza che hanno subito danni dalle avversità atmosferiche di dicembre 1984 e gennaio 1985 (R57-1985) potranno usufruire di agevolazioni per la ricostruzione o riattivazione degli impianti danneggiati o distrutti. Sono inclusi nel decreto i comuni di Tarsia e Figline Vegliaturo. I fondi per i finanziamenti verranno anticipati dallo Stato. E' prevista anche la concessione di contributi per un massimo del 20% sulle spese sostenute con mezzi propri dalle aziende e la concessione fino al 90% a favore delle piccole imprese che hanno subito danni fino a 25 milioni.

**19-1986****Data:** 8 marzo 1986**Comune:** Crotona**Titolo:** Torbido il Neto, Crotona rimane senza acqua

**Sintesi:** La pioggia di ieri ha causato alta torbidità del Neto per cui l'acquedotto ha sospeso la potabilizzazione e l'erogazione idrica è interrotta.

\*\*\*

**20-1986****Data:** 9 marzo 1986**Comune:** Parenti**Titolo:** La Rogliano-Parenti è diventata intransitabile

**Sintesi:** A settembre, l'assemblea municipale aveva approvato un ordine del giorno per sollecitare interventi sulla Rogliano-Parenti. Gli incendi dell'estate avevano distrutto la vegetazione lungo l'arteria, rendendo incombente il pericolo di caduta massi, specie tra i km 4,5 e 7,5. Dopo le

recenti piogge, nuovi smottamenti hanno pregiudicato la percorribilità della strada e messo in pericolo gli automobilisti.

\*\*\*

**21-1986**

**Data:** 13 marzo 1986

**Comune:** Paola

**Titolo:** In tre fasi il ripristino della Statale 18

**Sintesi:** La giunta regionale ha approvato il progetto dell'Anas per il rifacimento della SS 18 in località S. Salvatore, tra i km 314 e 316, interrotta dal movimento franoso del 2 dicembre 1980 (R84-1980) (Figura 60). Verranno stanziati 36 miliardi in 3 soluzioni. A monte e a valle si procederà con lavori di bonifica della strada distrutta e ripristino del vecchio tracciato mediante la costruzione di un rilevato allargato. Si realizzerà poi uno svincolo a sedi sfalsate in corrispondenza della SS 18 e una strada di penetrazione al centro storico.



Figura 60. Paola, la SS 18 a S. Salvatore (R21-1986).

\*\*\*

**22-1986**

**Data:** 19 marzo 1986

**Comune:** Parenti

**Titolo:** Chiusa al transito la Rogliano-Parenti

**Sintesi:** Nuova caduta di massi e smottamenti sulla carreggiata già ostruita da una frana (R20-1986). La SS 535 del Savuto viene chiusa al transito. Parenti è raggiungibile solo da Saliano, attraverso un percorso lungo e tortuoso.

\*\*\*

**23-1986**

**Data:** 29 marzo 1986

**Comune:** Crosia

**Titolo:** Dopo una frana affiorano resti umani

**Sintesi:** Nei pressi del castello medievale di Mirto, alcuni smottamenti di terreno avvenuti per le recenti piogge, hanno portato alla luce resti umani che sembrano appartenere a un periodo precedente la costruzione del castello (XIV secolo).

\*\*\*

**24-1986**

**Data:** 21 aprile 1986

**Comune:** San Mango d'Aquino

**Titolo:** Altro incidente sull'A3

**Sintesi:** Sabato pomeriggio, allo svincolo di S. Mango d'Aquino, un'auto con a bordo una coppia catanese e una messinese ha avuto un incidente per le condizioni atmosferiche avverse. Ricoverato il conducente in prognosi riservata, feriti non gravi gli altri. Subito dopo c'era stato un maxi-tamponamento con 4 auto coinvolte ma nessun ferito. Verso le 11:00 di ieri, nella stessa zona, a

*causa di un acquazzone, un'auto è andata a sbattere contro il guard-rail. Soccorsi e portati in ospedale Filippo Mammì, 36, il figlio Bruno, 7, e la moglie Maria Rappoccio, 30, di Reggio Calabria, 8, 3 e 5 giorni di prognosi, rispettivamente.*

\*\*\*

**25-1986**

**Data:** 22 aprile 1986

**Comune:** Fuscaldo

**Titolo:** Cresce la protesta per la strada interrotta

**Sintesi:** *La strada Pianetto, da tempo interrotta da un movimento franoso, non è stata ancora ripristinata (Figura 59). Disagi della popolazione che minaccia manifestazioni di protesta (R16-1986).*

\*\*\*

**26-1986**

**Data:** 1 maggio 1986

**Comune:** Crosia

**Titolo:** Ricordato il terremoto che nel 1836 rase al suolo Crosia

**Sintesi:** *Durante la messa domenicale, il parroco di Crosia ha ricordato che nella notte tra il 24 e 25 aprile del 1836 Crosia veniva distrutta da un terremoto che provocava 170 vittime. La scossa principale durò un minuto. I soccorsi giunsero da Caloveto e da altri centri vicini. Dopo 3 giorni, fu trovata sotto le macerie una bambina ancora viva, Annunziata Boccuti, che succhiava inutilmente alla mammella della madre morta.*

\*\*\*

**27-1986**

**Data:** 23 maggio 1986

**Comune:** Saracena

**Titolo:** Frana inguaribile fra Saracena e San Basile

**Sintesi:** *Tra Saracena e S. Basile, la SS 105 è ancora interrotta al km 80, a causa di una frana verificatasi nei mesi scorsi (Figura 61). Transito vietato a camion e mezzi pesanti mentre passano con enorme rischio le auto di piccola e media cilindrata. Il comune di Saracena suggerisce all'Anas una soluzione tampone con la creazione di una pista a monte della frana.*



Figura 61. Saracena, frana sulla SS 105 (R27-1986).

\*\*\*

**28-1986**

**Data:** 25 giugno 1986

**Comuni vari**

**Titolo:** Nel Reggino delimitate le zone colpite dal maltempo

**Sintesi:** *La Giunta regionale ha delimitato i territori e i tipi di provvidenze da applicare a favore delle aziende agricole che hanno perso più del 35% della produzione per le grandinate del 1985 nei comuni di Cinquefrondi, Anoia, Taurianova, Rosarno, Cittanova, Laureana di Borrello,*

Molochio, Oppido Mamertina, S. Ferdinando, Varapodio, Terranova, Bagnara Calabria, Melicuccà, Seminara, Rizziconi, Campo Calabro, Calanna, Casignana, Fiumara, S. Roberto, Stilo, Candidoni, Feroletto, Serrata, Gioia Tauro, Bianco, Brancaleone e Roccella Ionica. *Le provvidenze consistono in un prestito quinquennale agevolato con l'abbuono del 40% di capitale e un contributo a fondo perduto per i coltivatori diretti (R76-1985).*

\*\*\*

**29-1986**

**Data:** 21 luglio 1986

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Violento acquazzone provoca allagamenti

**Sintesi:** *Due ore di pioggia e grandine hanno allagato strade e negozi a corso Mazzini, via 24 Maggio, via delle Medaglie d'Oro e via Bosco de Nicola. Sulle strade si è riversata anche la fogna.*

\*\*\*

**30-1986**

**Data:** 22 luglio 1986

**Comuni vari**

**Titolo:** Il temporale ha causato danni ovunque

**Sintesi:**

- Morano Calabro: *2 ore di pioggia e vento. Un grosso smottamento di terreno ha isolato Santicelli, mentre la piena del torrente ha travolto vaste zone agricole e danneggiato il ponte S. Rocco sulla SS 19. Smottamenti nelle adiacenze del municipio e delle case popolari. Molti interventi di Carabinieri e Guardie forestali.*
- Rossano: *3 ore di pioggia e grandine hanno danneggiato colture e viabilità. Nel centro storico, da oltre 24 ore sono interrotte le linee telefoniche, anche quelle di Carabinieri e Vigili del Fuoco. Danneggiata la linea elettrica extraurbana. Scantinati allagati nei pressi della stazione ferroviaria, in zona mercato, in via Sibari e nel centro storico, rimasto paralizzato per diverse ore. Sulla SS 177, molte frane di modeste entità.*
- Castrovillari: *strade allagate e impraticabili per qualche ora.*
- Mormanno: *sull'A3, a causa della pioggia, l'auto condotta da Antonio De Vito, 30, è finita fuori strada, senza conseguenze per lui.*

\*\*\*

**31-1986**

**Data:** 1 agosto 1986

**Comune:** Lago

**Titolo:** Strade intransitabili. Appello alla Provincia

**Sintesi:** *L'amministrazione comunale ha inoltrato all'amministrazione provinciale un rapporto sulla strade provinciali bisognose di manutenzione. Sulla Bivio Lago-Greci ci sono smottamenti lungo le scarpate e cedimenti del fondo stradale. Sulla Fontanelle-Aria di Lupi, le irregolarità nel fondo stradale ostacolano la circolazione. A Zancanelle, occorre drenare e canalizzare le acque sorgive.*

\*\*\*

**32-1986**

**Data:** 3 agosto 1986

**Comune:** Longobucco

**Titolo:** Niente acqua a Longobucco

**Sintesi:** *Disagi per il mancato approvvigionamento idrico. L'amministrazione comunale attribuisce il problema alla diminuita quantità di acqua alle sorgenti oltre che allo smistamento dell'acqua del Macrocioli nelle zone marine.*

\*\*\*

**33-1986**

**Data:** 7 agosto 1986

**Comuni vari**

**Titolo:** Terremoto e temporale nella Presila

**Sintesi:** *Dalle 14:00 alle 16:00, un temporale si è abbattuto su Bianchi, Colosimi, Scigliano, Marzi, Carlopoli, Parenti, Panettieri e Soveria Mannelli, con fulmini e un rapido abbassamento della temperatura. Dopo mezz'ora, una scossa tellurica ha destato molto panico.*

\*\*\*

**34-1986**

**Data:** 26 agosto 1986

**Comune:** *Crosia, San Nicola Arcella*

**Titolo:** Disavventure al largo di Mirto Crosia e a San Nicola Arcella

**Sintesi:**

- Crosia: verso le 18:00, una forte raffica di vento ha capovolto la barca con a bordo Carmine Porciniti, 36, di Mirto, e Maurizio Filippino, 25, di Bologna. Il fratello di Porciniti ha osservato la scena dalla spiaggia con un binocolo ed ha avvertito 2 motopescherecci che però non sono riusciti ad avvistare l'imbarcazione a causa del mare agitato. Verso le 20:00, a circa 4 miglia dalla costa, i 2 decidevano di raggiungere a nuoto la riva. Filippino la ha raggiunta alle 22:30 e l'amico, avendo crampi alla gamba, verso le 2:00.
- S. Nicola Arcella: verso le 10:00, Gina Bevacqua, 10, tedesca, stava giocando in riva al mare quando un'onda l'ha trascinato in acqua. La situazione era disperata in quanto il mare forza 7 rendeva pericoloso il salvataggio, ma Domenico Cuturso, Tonino Fazzolari e Rainiero Toma hanno tentato ugualmente. Quest'ultimo si è gettato in acqua dopo aver legato alla vita una corda tenuta a riva dal padre Mario e riuscendo a trarre in salvo la bambina. Gli altri 2 giovani soccorritori hanno avuto bisogno di cure sanitarie.

\*\*\*

**35-1986**

**Data:** 10 settembre 1986

**Comune:** *Verbicaro*

**Titolo:** Si rimette in movimento la frana: sgomberate altre 35 abitazioni

**Sintesi:** *In via Roma e in altre zone del centro storico, tecnici di comuni e Genio Civile hanno eseguito un sopralluogo e, rilevato uno stato di pericolo, hanno sgomberato altre 35 famiglie. Le famiglie senza tetto salgono a 65 ma potrebbero aumentare, visto che il movimento franoso non accenna ad arrestarsi (R90-1985).*

\*\*\*

**36-1986**

**Data:** 12 settembre 1986

**Comune:** *Cosenza*

**Titolo:** Sorgenti Silane in magra, ecco perché manca l'acqua

**Sintesi:** *L'amministrazione comunale ha precisato il motivo del disservizio idrico che da giorni affligge numerosi quartieri: le sorgenti degli acquedotti Silani presentano una notevole riduzione di portata. In città, il flusso idrico è diminuito di 80 l/sec rispetto al flusso abituale.*

\*\*\*

**37-1986**

**Data:** 14 settembre 1986

**Comune:** *Cariati*

**Titolo:** Una famiglia salvata dai Vigili del Fuoco

**Sintesi:** *A seguito del temporale di venerdì 12, a Tramonti, un corso d'acqua il cui letto era ostruito da detriti è esondato ed ha allagato l'abitazione di Gabriele Fuoco. Le acque hanno invaso il negozio al piano terra e poi hanno minacciato il piano superiore, dove la famiglia in preda al panico si era rifugiata ed è stata poi soccorsa dai Vigili del Fuoco. Inondati anche alcuni ettari di terreno. Molte strade interpoderali intransitabili.*

\*\*\*

**38-1986**

**Data:** 29 settembre 1986

**Comune:** *Scalea*

**Titolo:** Pullman si ribalta, ferito l'autista

**Sintesi:** *Intorno alle 5:00, sulla SS 18, alla periferia nord di Scalea, un autobus sbandava a causa della strada viscida per la pioggia. In prognosi riservata l'autista, Luigi De Cicco, 43, di Cosenza.*

\*\*\*

**39-1986**

**Data:** *30 settembre 1986*

**Comune:** *Corigliano Calabro, San Giorgio Albanese*

**Titolo:** Quindici minuti di grandine hanno distrutto un anno di lavoro su agrumeti ed uliveti

**Sintesi:**

- Corigliano Calabro: *giorno 28, una grandinata durata 15 minuti ha causato danni su 3000 ettari di terreno, il 70% dei quali costituito da agrumeti. Centinaia di agricoltori hanno subito danni per diverse centinaia di milioni. Oltre alla distruzione del raccolto, sono stati danneggiati vetri, serrande, tettoie e autovetture, tra cui una decina parcheggiate nello spiazzo dell'auto garage Ionico di Pietro Algieri.*
- S. Giorgio Albanese: *campagne danneggiate, specie a Pantanello, Malfrancato, Colucci e S. Vito, dove la grandine ha distrutto agrumeti, vigneti, frutteti e ortaggi. In qualche caso è stato distrutto il 100% del prodotto, con danneggiamento delle piante. Gli agricoltori invocano la legge 590/1981 riguardante il Fondo di solidarietà nazionale.*

\*\*\*

**40-1986**

**Data:** *7 ottobre 1986*

**Comune:** *Corigliano Calabro*

**Titolo:** I danni della grandine a Corigliano

**Sintesi:** *L'Ispettorato provinciale per l'agricoltura sta effettuando sopralluoghi per accertare i danni della grandinata del 28 settembre. Sugli oltre 4000 ettari colpiti, la perdita della produzione vendibile oscilla dal 50 al 60%, pari a 80 miliardi. Per il risanamento degli impianti arborei necessitano 16 miliardi. Sono state danneggiate primizie pronte per il mercato, ulivi e agrumi.*

**41-1986**

**Data:** *7 ottobre 1986*

**Comune:** *Belvedere Spinello*

**Titolo:** Frana nella miniera

**Sintesi:** *A Timpa del Salto, si è improvvisamente aperta una frana larga 15 m. Nella stessa zona, il 25 aprile 1984 si era registrata una frana nell'omonima miniera. Proprio per quell'episodio la zona era deserta, per cui non si sono avuti danni a persone (R31-1984).*

\*\*\*

**42-1986**

**Data:** *14 ottobre 1986*

**Comune:** *Cosenza*

**Titolo:** Acqua col contagocce in molti quartieri

**Sintesi:** *Penuria d'acqua a via Roma, via Calabria, via Pasquale Rossi, viale della Repubblica, piazza Loreto e Bosco de Nicola. I disservizi sono determinati dalla scarsa quantità di acqua che affluisce negli acquedotti cittadini, causata dalla magra delle sorgenti (R36-1986).*

\*\*\*

**43-1986**

**Data:** *24 ottobre 1986*

**Comune:** *Paola*

**Titolo:** Avviati i lavori di ripristino sulla Statale 18

**Sintesi:** *Sono iniziati i lavori di ripristino della frana di S. Salvatore, sulla SS 18, che aveva interrotto il transito tra i km 314+150 e 315+950 fin dal 1980 (R21-1986). I lavori prevedono una spesa di 40 miliardi. I fase dei lavori (6 miliardi): opere di convogliamento delle acque superficiali e costruzione di una pista provvisoria, aperta al traffico per un anno; II fase (34 miliardi): costruzione di un grande ponte che scavalcherà la zona franosa.*

\*\*\*

**44-1986**

**Data:** 30 ottobre 1986

**Comuni vari**

**Titolo:** Piogge torrenziali, vento forte e mare in burrasca

**Sintesi:** Nella Presila, pioggia e forte vento. Corace e Savuto sono in piena. Particolarmente colpiti Bianchi, Panettieri, Colosimi, Scigliano, Soveria Mannelli e Parenti.

Comune	Danni
Amantea	Lievi incidenti
Ardore	Ad Ardore Marina, la SS 106 Ionica è allagata
Bovalino	Tra Bovalino e Ardore la SS 106 Ionica è allagata. Ovunque interruzioni elettriche, telefoniche e danni alle colture
Careri	Dopo la siccità è arrivata la pioggia. Sulla SS 112, transito difficoltoso per presenza di acqua e fanghiglia a Cutrunchi, Ancone, Mulino Nuovo e Stoccatò. La Natile Nuovo-cimitero è diventata un torrente
Crotone	La Capitaneria di porto ha effettuato un soccorso in mare. Alle 3:00, un panfilo francese con 3 persone a bordo ha chiesto soccorsi per avverse condizioni: mare forza 7 e visibilità ridotta dalla pioggia
Longobardi	È caduto un palo della corrente
Longobucco	A ridosso del municipio, uno smottamento ha messo in pericolo le abitazioni vicine, poi sgomberate. Lo smottamento ha interrotto il transito sulla SS 177
Paola	Nubifragi e vento. Cornicioni caduti, tetti di case rurali scoperti, colture danneggiate e alberi abbattuti. I Vigili del Fuoco sono intervenuti in Viale Giardini per 3 alberi pericolanti, in corso Garibaldi per la caduta di intonaco da un fabbricato e per rimuovere un furgone ribaltato sulla SS 18, tra Paola e S. Lucido. Traffico rallentato sulle statali 18 e 107, ricoperte di rami, alberi, antenne e insegne. Danneggiati il municipio e le scuole
San Luca	Le strade interne e la provinciale per Bovalino si presentano come laghi. Le interpoderali per Belloro e Ientile sono impercorribili

\*\*\*

**45-1986**

**Data:** 31 ottobre 1986

**Comune:** Crotone

**Titolo:** Crotone sconvolta da un nubifragio

**Sintesi:** Acqua e vento ostacolano il traffico. Tufolo è invaso dal fango: negozi, bar e primi piani delle abitazioni sono allagati. Alla rotonda 25 Aprile, l'acqua è alta 50 cm. Erogazione idrica sospesa e colture danneggiate. La contrada Margherita è allagata per rottura di un contenitore dell'acqua della Bonifica: alcune famiglie hanno dovuto abbandonare le case. Allagati la scuola media Alchimeone e l'Istituto dell'industria e artigianato di via Matteotti.

\*\*\*

**46-1986**

**Data:** 1 novembre 1986

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Maxi mutuo del comune per i danni del maltempo

**Sintesi:** Il consiglio comunale ha approvato il mutuo di due miliardi e mezzo con la Cassa depositi e prestiti, per l'esecuzione di lavori alle OOPP danneggiate dal maltempo dello scorso inverno.

\*\*\*

**47-1986**

**Data:** 2 novembre 1986

**Comune:** Palmi

**Titolo:** Agricoltore ucciso da un masso

**Sintesi:** Dopo il maltempo di ieri, a Marinella, Giuseppe Pupo, 56, di Palmi, è stato investito da un grosso masso staccatosi dal costone roccioso di S. Elia. L'uomo, dopo i festeggiamenti per il suo compleanno era andato in campagna. L'allarme è stato dato dai familiari, al tramonto, quando non lo hanno visto rientrare. Ritrovato morente sotto il grosso masso è deceduto nella notte a seguito delle ferite riportate: trauma cranico, fratture varie e stato di coma.

\*\*\*

**48-1986**

**Data:** 5 novembre 1986

**Comune:** Crotone

**Titolo:** Erogazione dell'acqua sospesa per le torbide

**Sintesi:** Ancora una volta i cittadini di Crotone sono senz'acqua. L'erogazione è sospesa e verrà ripristinata ad orari stabiliti, fino all'esaurimento delle scorte dei serbatoi. Il provvedimento è inevitabile, poiché durante i periodi piovosi l'impianto di potabilizzazione viene fermato per la torbidità del fiume Neto (R19-1986).

\*\*\*

**49-1986**

**Data:** 11 novembre 1986

**Comune:** Drapia, Rombiolo

**Titolo:** Un fulmine la causa della terra che fuma

**Sintesi:**

- Drapia: la settimana scorsa, un fulmine ha bruciato la scheda elettronica delle apparecchiature sismografiche di Torre Gallo di Drapia.
- Rombiolo: a Passo Murato, da alcuni giorni una superficie di 40 mq emana fumo e calore. Il prof. Guerra dell'Unical, dopo aver effettuato accertamenti, ipotizza che si sia trattato di un fulmine che ha scaricato nella zona elettricità trasformata in energia termica. L'area in questione è soggetta alla caduta di fulmini.

\*\*\*

**50-1986**

**Data:** 12 novembre 1986

**Comune:** Tropea

**Titolo:** La rupe di Tropea dà segni di cedimento

**Sintesi:** In prossimità della Madonna dell'Isola, nuova caduta di massi dalla rupe sulla sottostante strada (R42-1985). Anche stavolta il crollo si è verificato per l'infiltrazione di acqua piovana nelle numerose crepe della roccia arenaria. La Regione ha presentato al CIPE un progetto per il finanziamento di opere di consolidamento della rupe dell'importo di 24 miliardi.

\*\*\*

**51-1986**

**Data:** 14 novembre 1986

**Comune:** Monasterace

**Titolo:** Bloccate strade e ferrovia

**Sintesi:** Poco dopo le 17:00, e per 2 ore, un acquazzone si è abbattuto su Monasterace. I canali di scolo non hanno retto, riversando sulle strade acqua, detriti e terriccio e inondando case e negozi. Allagata la farmacia e un altro esercizio pubblico. Temporaneamente inagibili i binari ferroviari, con notevoli ritardi dei treni.

\*\*\*

**52-1986**

**Data:** 28 novembre 1986

**Comune:** Verbicaro

**Titolo:** Presto la demolizione delle case pericolanti

**Sintesi:** Il movimento franoso non accenna ad arrestarsi. Interessati il centro storico e via Roma per un'estensione di 100.000 mq, la strada di Piane delle Palme e parte della provinciale, alquanto dissestate (Figura 62). Al momento i senz'atetto sono 250, ma altre case potrebbero essere rese

*instabili dalla frana. Danni per diverse decine di milioni. Una delegazione comunale ha chiesto al ministro per il coordinamento della Protezione civile un finanziamento straordinario per la demolizione dei fabbricati pericolanti e la loro ricostruzione (R35-1986).*



*Figura 62. Verbicaro, a sinistra un palazzo di via Roma lesionato; a destra case del centro storico (R52-1986).*

\*\*\*

**53-1986**

**Data:** 30 novembre 1986

**Comune:** Cropani

**Titolo:** Rischia di crollare un fabbricato nel centro storico

**Sintesi:** *Nel centro storico, in via S. Pellico, 1, il fabbricato di Albino Colosimo, emigrato a Milano è a rischio crollo. Nell'alluvione del 1972, il fabbricato subì notevoli danni. A luglio del 1986, i Vigili del Fuoco verificarono il pericolo di crollo, ma nessun intervento è stato attuato.*

\*\*\*

**54-1986**

**Data:** 2 dicembre 1986

**Comune:** Anoaia

**Titolo:** Chiusa da oggi la Statale per Cinquefrondi

**Sintesi:** *In località Calvario di Anoaia Superiore, la SS 536 Anoaia-Cinquefrondi è chiusa al traffico tra i km 52,200 e 52,700. Il movimento franoso e il dissesto della carreggiata si sono aggravati. Domani cominceranno i lavori di consolidamento.*

\*\*\*

**55-1986**

**Data:** 19 dicembre 1986

**Comune:** Corigliano Calabro

**Titolo:** Ancora da ripristinare la Corigliano-Silane

**Sintesi:** *Da 3 anni, in località Silane, un tratto di 30 m della provinciale Corigliano-Piana Caruso è percorribile solo su una corsia a causa di una frana.*

\*\*\*

**56-1986**

**Data:** 21 dicembre 1986

**Comuni vari**

**Titolo:** Ondata di maltempo su gran parte dell'estremo sud

**Sintesi:** *Nello Stretto, i traghetti hanno seguito la rotta di emergenza. A Nicotera, S. Ferdinando, Gioia Tauro Marina e Tonnara di Palmi, i pescatori hanno tirato in secco le imbarcazioni.*

Comune	Danni
Bagnara Calabra	<i>Sull'autostrada, all'altezza del torrente Scizzari, il vento ha fatto uscire di strada un camion che ha riportato danni alla cabina: il conducente è illeso. Onde gigantesche hanno oltrepassato le strade del centro, trascinandosi dietro sabbia e detriti:</i>

	<i>qualche famiglia ha abbandonato le case</i>
<i>Bovalino</i>	<i>Case scoperciate, alberi abbattuti, comignoli e antenne divelte. Circolazione difficoltosa sulle strade ostruite da alberi e detriti. A Borrello, sulla SS Ionica, si è verificato un avvallamento a causa di infiltrazioni di acqua in uno scavo per la posa della rete fognante</i>
<i>Careri</i>	<i>A Guardia, un belvedere inaugurato 6 mesi fa è stato danneggiato dal vento che ha anche rotto lampioni e panchine e sradicato piante. In molte zone manca la luce</i>
<i>Gioia Tauro</i>	<i>Su tutta la Piana, temporali e bufere di vento danneggiano colture, abbattano pali elettrici e telefonici, scoperciano case coloniche e sradicano alberi. Una violenta mareggiata ha causato il fermo della pesca. I pescatori hanno tirato in secca le barche</i>
<i>Reggio Calabria</i>	<i>Vento a 20 km/ora danneggia gli alberi secolari di via Marina. In via Trabocchetto, un albero di alto fusto blocca la circolazione. Numerosi scantinati allagati, cornicioni pericolanti, stabilimenti balneari danneggiati, sia sul litorale Ionico che Tirrenico. Al porto, nei pressi della Pescheria, i Vigili del Fuoco hanno recuperato un peschereccio e una barca alla deriva di proprietà di Luigi Canzonieri</i>
<i>Scilla</i>	<i>A Chianalea, case minacciate dal mare. A Favazzina, le onde raggiungono la SS 18: distrutta un'imbarcazione</i>
<i>Villa S. Giovanni</i>	<i>Un natante recuperato nel porto di Villa S. Giovanni</i>

\*\*\*

**57-1986**

**Data:** 23 dicembre 1986

**Comuni vari**

**Titolo:** Nevicate in Sila, tamponamenti sull'Autosole per il ghiaccio

**Sintesi:** *Violente grandinate su gran parte della provincia Cosentina.*

- Mangone: *a Piano Lago, difficoltà di transito in A3.*
- Morano Calabro: *a Campotenese, difficoltà di transito in A3. Pericolosa per il ghiaccio la vecchia statale della Palombara, al confine tra Calabria e Lucania. Sull'A3, per il fondo ghiacciato, numerosi tamponamenti con lievi conseguenze.*
- S. Fili: *neve al valico della Crocetta, con difficoltà di transito sulla Cosenza-Paola.*
- Spezzano della Sila: *è caduta la prima neve, 10 cm a Camigliatello.*

\*\*\*

**58-1986**

**Data:** 27 dicembre 1986

**Comune:** *Cetraro*

**Titolo:** *Oltre due miliardi per le zone franate*

**Sintesi:** *Per il risanamento di zone franate, il Ministero dei LLPP prevede interventi per 2.300 miliardi. Si interverrà sulla frana del rione S. Francesco, aggravatasi per il lento smottamento del terreno a valle. Il Genio Civile eseguirà il risanamento della zona (800 milioni). Per il I lotto sono stati già stanziati 300 milioni. La strada centro storico-zona nuova è intransitabile per un movimento franoso: per ripristinare il transito occorre un viadotto (1.500 miliardi) ma mancano i finanziamenti.*

\*\*\*

**59-1986**

**Data:** 28 dicembre 1986

**Comune:** *Cariati*

**Titolo:** *Lungomare danneggiato dal mare e dal vento*

**Sintesi:** *Danni al Lungomare causati dal vento e dalla mareggiata. Il mare ha divorato il tratto di spiaggia residuo, spingendosi quasi fino alle case. Nella zona centrale, il muro frangiflutti è sradicato per molti metri ed eroso fino alle fondazioni e la sede stradale è collassata. Il Ministero*

*dei LLPP ha previsto la realizzazione di una scogliera a mare: i lavori sono stati appaltati il 19 dicembre (3.700 miliardi). Iniziati lavori di pronto intervento per 100 milioni di lire.*

**60-1986**

**Data:** 28 dicembre 1986

**Comune:** *Spezzano della Sila, Morano Calabro*

**Titolo:** Ancora freddo al Sud

**Sintesi:** *Ieri notte, a Camigliatello la temperatura è scesa a -12°, la più bassa degli ultimi 30 anni. Neve abbondante in Sila, dove il transito è consentito solo con le catene. Catene obbligatorie anche sull'A3 tra gli svincoli di Campotenese e Morano.*

\*\*\*

**61-1986**

**Data:** 29 dicembre 1986

**Comune:** *Mangone*

**Titolo:** Incidenti sulle strade

**Sintesi:** *Nei pressi di Piano Lago, sulla superstrada per Grimaldi, un'auto con a bordo 3 giovani è slittata per il ghiaccio, finendo su un autocarro fermo ai margini della strada. Francesco Manna, 18, e Domenico Gambero, 19, residenti in città, rimangono feriti. 3 giorni di prognosi per entrambi.*

\*\*\*

**62-1986**

**Data:** 30 dicembre 1986

**Comune:** *Scilla*

**Titolo:** Bloccati dalla neve 50 turisti di Enna

**Sintesi:** *Un pullman, con a bordo 50 gitanti provenienti da Enna e diretti a Gambarie, è rimasto bloccato a Melia per la neve. Un automobilista di passaggio ha dato l'allarme e i gitanti sono stati soccorsi dai Carabinieri e trasportati con le campagnole in albergo a Gambarie. Il mezzo è stato rimosso dopo 12 ore.*

## Capitolo 8

### Eventi del 1987

**1-1987**

**Data:** 6 gennaio 1987

**Comune:** Verbicaro

**Titolo:** Anche il frantoio vittima della frana

**Sintesi:** La Soprintendenza alle belle arti della Calabria valuterà quali opere monumentali danneggiate dalla frana è possibile salvare. Tra le opere in rovina, anche l'antico frantoio di via Moscatello (Figura 63) (R52-1986).

\*\*\*

**2-1987**

**Data:** 9 gennaio 1987

**Comune:** Mangone, S. Giovanni in Fiore, Serra Pedace

**Titolo:** Ancora maltempo

**Sintesi:**

- **Mangone:** la notte del 7, al valico di Piano Lago, l'A3 è rimasta chiusa per alcune ore in quanto degli automezzi pesanti erano finiti di traverso scivolando sul ghiaccio. Al km 270, Domenico Buonanno, 48, di Amantea, ha sbandato con l'auto riportando lievi contusioni con 7 giorni di prognosi; illeso il passeggero Franco Galiardi.
- **S. Giovanni in Fiore:** a Lorica, 70 cm di neve.
- **Serra Pedace:** da giorno 6, alcuni villaggi della Riforma sono isolati a causa delle abbondanti nevicate. A Silvana Mansio la neve è alta 1 m.



Figura 63. Verbicaro, il frantoio di via Moscatello (R1-1987).

**3-1987**

**Data:** 9 gennaio 1987

**Comuni vari**

**Titolo:** Neve nel Cosentino e grandine sulla Piana di Gioia Tauro

**Sintesi:** In provincia di Cosenza, da 2 giorni neve e vento. Strade coperte da 15 cm di neve e percorribili solo con catene a Bianchi, Colosimi, Parenti, Panettieri, Sorbo S. Basile, Carlopoli e la sua frazione Castagna.

- **Gioia Tauro:** pioggia e vento per tutta la giornata di ieri sulla Piana di Gioia Tauro, poi una grandinata che ha danneggiato le colture, soprattutto gli agrumi. Marra, Petrace e Mesima sono in piena. Sulla SS 111 Gioia Tauro-Piani dello Zomaro (Cittanova) e sulle altre provinciali, la neve mette in difficoltà gli automobilisti.
- **Palmi:** autostrada interrotta nel tratto Palmi-S. Elia: soccorsi alcuni automobilisti in difficoltà. Vari tamponamenti senza feriti.

\*\*\*

4-1987

Data: 10 gennaio 1987

**Comuni vari**

**Titolo:** Eccezionale ondata di maltempo, colpita l'intera regione

**Sintesi:** Neve a Soverato, Copanello (Staletti), Campo Calabro, Placanica, Stignano, e Caulonia.

<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
<i>Bagaladi</i>	<i>Frazioni isolate</i>
<i>Bagnara Calabria</i>	<i>Sulla corsia sud dell'A3, tra Bagnara e Palmi, i mezzi bloccati dal ghiaccio formano una coda di 6 km (R3-1987). Solano, Pomarelli e Vermeni sono isolate; manca il foraggio</i>
<i>Bivongi</i>	<i>30 cm di neve: scuole chiuse</i>
<i>Cardeto</i>	<i>Isolato per neve</i>
<i>Catanzaro</i>	<i>Neve su Catanzaro Lido. Nel capoluogo, 40 cm di neve. Gli autobus di linea sono rimasti bloccati dal ghiaccio sulla SS 106</i>
<i>Caulonia</i>	<i>A Caulonia Marina, la neve non si vedeva dal 1962. Transito difficoltoso per il ghiaccio. Scuole e uffici sono deserte</i>
<i>Davoli</i>	<i>Le serre coltivate a pomodori sono crollate sotto il peso della neve. 50 cm neve hanno isolato il centro fino a tarda mattinata. Scuole e uffici chiusi. Manca la luce. Traffico difficoltoso sulla SS 106: un mezzo dell'Enel si è rovesciato nei pressi di un viadotto, senza gravi conseguenze per gli occupanti. Alla Marina, la neve mancava dal 1969</i>
<i>Guardavalle</i>	<i>Elce della Vecchia è isolata e la popolazione è rifornita di medicinali da un elicottero dei Carabinieri</i>
<i>Longobucco</i>	<i>Scuole al freddo per la mancanza di gasolio</i>
<i>Mangone</i>	<i>Sull'A3, a Piano Lago, traffico in difficoltà per il ghiaccio (R2-1987)</i>
<i>Monasterace</i>	<i>Transito bloccato sulla SS 110 delle Serre Monasterace M.-Serra S. Bruno. Gli operai della Mangiatorella sono impossibilitati a raggiungere lo stabilimento</i>
<i>Morano Calabro</i>	<i>Sull'A3, a Campotenese, traffico in difficoltà per il ghiaccio</i>
<i>Nardodipace</i>	<i>Difficoltà nei collegamenti</i>
<i>Pazzano</i>	<i>30 cm di neve: scuole chiuse</i>
<i>Reggio Calabria</i>	<i>Traffico autostradale bloccato fino alla tarda mattinata. Aeroporto chiuso per un giorno a causa di un fulmine che ha colpito la strumentazione</i>
<i>Riace</i>	<i>Per la neve, rimane bloccata un'ambulanza</i>
<i>S. Cristina d'Aspromonte</i>	<i>Isolato per alcune ore il centro: scuole chiuse e senza energia elettrica</i>
<i>S. Fili</i>	<i>Al valico della Crocetta, traffico in difficoltà</i>
<i>S. Lorenzo</i>	<i>Frazioni isolate</i>
<i>S. Onofrio</i>	<i>Allo svincolo autostradale per S. Onofrio, alcuni autotreni sono sbandati ponendosi di traverso sulla strada</i>
<i>S. Roberto</i>	<i>Manca il foraggio</i>
<i>S. Stefano d'Aspromonte</i>	<i>Chiusa la strada Gallico-Gambarie. Isolate alcune masserie</i>
<i>S. Andrea allo Ionio</i>	<i>Neve sull'arenile, cosa che non si verificava da un ventennio</i>
<i>Spezzano della Sila</i>	<i>A Montescuro, durante la notte la temperatura è arrivata a -16°. Traffico in difficoltà lungo la superstrada per la Sila</i>
<i>Squillace</i>	<i>Per un'intera notte è mancata la luce e il riscaldamento. Il ghiaccio ha creato disagi alla viabilità</i>
<i>Stilo</i>	<i>30 cm di neve: scuole chiuse</i>

Vibo Valentia	<i>Neve a Vibo e nelle frazioni a sud, con uffici e scuole semideserti, problemi nella circolazione sulle strade e alberi crollati</i>
Villa S. Giovanni	<i>Le scuole rimarranno chiuse per 4 giorni poiché manca il riscaldamento</i>

\*\*\*

**5-1987**

**Data:** 11 gennaio 1987

**Comune:** *Bagnara Calabria, Satriano*

**Titolo:** *Dopo la neve, un vento impetuoso flagella l'autostrada*

**Sintesi:**

- Bagnara Calabria: *autostrada chiusa tra Bagnara e S. Elia per vento a 120 km/ora che ha ribaltato un autocarro sul viadotto Sfalassà: illeso l'autista, Rocco Marciandò, di Gallico.*
- Satriano: *isolato da 2 giorni a causa della neve ghiacciata sulle strade; la posta non è pervenuta. L'amministrazione comunale, per consentire ai cittadini di muoversi a piedi, ha deviato un fiume facendolo scorrere per le vie del centro. Le scuole sono chiuse. Il vento danneggia agrumeti e pubblica illuminazione.*

**6-1987**

**Data:** 11 gennaio 1987

**Comuni vari**

**Sintesi:** *La mareggiata della notte del 10-11 gennaio è fra le più intense dell'ultimo quarto di secolo. Lungo il litorale Cosentino, oltre 200 famiglie hanno abbandonato le case in attesa dei rilievi del Genio Civile. In tutti i comuni, danneggiate barche, attrezzature della pesca e colture agricole. Tra Amantea e Torremezzo, danneggiate le strutture a valle e a monte del rilevato ferroviario e il rilevato stesso. Tra Torremezzo e Paola, asportati 200 m di rilevato ferroviario, con interruzione della linea per più giorni.*

Comune	Danni
Acquappesa	<i>Danni a esercizi pubblici e case prospicienti il mare (5-6 miliardi), come nel '76 e '79, malgrado le difese poste a guardia dell'abitato</i>
Amantea	<i>Danni ad abitazioni e complessi turistici. Lungomare semidistrutto e opere di difesa asportate per 250 m. Danni a viabilità interna, rete fognante e campo sportivo. A Campora S. Giovanni, il mare asporta 800 m di Lungomare, invade le abitazioni a monte della SS 18 e danneggia la SS 18 alla Tonnara, malgrado i frangiflutti costruiti dopo il 1976. Salvati dai Vigili del Fuoco un centinaio di capi di bestiame. Tra Campora e Amantea, 5-6 miliardi di danni a strutture pubbliche</i>
Belmonte Calabro	<i>2 miliardi di danni ad opere pubbliche</i>
Belvedere Marittimo	<i>I muri su cui poggia il Lungomare risultano scoperti per lunghi tratti</i>
Bonifati	<i>A Cittadella, sabbia e detriti hanno invaso i piano terra delle case e divelto strutture poste sull'arenile. Asportati 1 km di rete fognante e idrica e il Lungomare</i>
Cetraro	<i>Danni a esercizi pubblici e case prospicienti il mare (5-6 miliardi), così come nel '76 e '79, malgrado le difese poste a guardia dell'abitato</i>
Falconara Albanese	<i>A Torremezzo, danni a viabilità a mare e interna, linee elettriche e fognature, negozi e abitazioni. Come nel 1979, il Lungomare è stato danneggiato e ricoperto dai detriti, con allagamento dei piani bassi delle abitazioni</i>
Fuscaldo	<i>Danni a abitazioni, negozi e alberghi vicini al mare, rete fognante e impianti di rifiuti. Soccorsa la famiglia del titolare del ristorante Nettuno, la cui abitazione era completamente circondata dall'acqua. Molte barche scagliate sulla scogliera frangiflutti. Attrezzature per la pesca compromesse (2 miliardi e 470 milioni).</i>
Gizzeria	<i>Allagamenti di abitazioni e locali a piano terra. Il Lungomare è invaso da detriti. A nord di Capo Suvero, strutture turistiche distrutte (Figura 64). Nel '79 i danni</i>

	<i>furono minori in quanto la distanza tra la costa e la zona urbanizzata era maggiore</i>
<i>Guardia Piemontese</i>	<i>Il porto è ulteriormente interrato</i>
<i>Longobardi</i>	<i>1 miliardo di danni ad opere pubbliche</i>
<i>Nocera T.</i>	<i>Danni a complessi turistici, case a monte della statale e linea ferrata</i>
<i>Paola</i>	<i>Come nel '76 e '79, distrutti impianti sportivi, giardini, strade, impianti elettrici e fognature. Onde alte 10 m sono penetrate fino a 300-400 m, danneggiando bar, ristoranti, chioschi e opere pubbliche per 6 miliardi (Figura 65)</i>
<i>Praia a Mare</i>	<i>Strade di accesso al mare, impianti di canalizzazione delle acque bianche e di illuminazione sono state distrutte. Strade interne e impianti idrici e fognanti sono insabbiati. Alberi divelti. Ingenti danni a strutture turistiche e ville anche lontane dal mare, coi piano terra insabbiati</i>
<i>S. Lucido</i>	<i>Tra il T. Deuda e S. Cono, Lungomare totalmente asportato, incluse scale di accesso, marciapiedi, massicciate, ringhiere, impianti di illuminazione, impianti delle acque bianche e rete fognante. Strade della Marina ricoperte da detriti. Un miliardo di danni alle opere pubbliche e altrettanto per privati e pescatori.</i>
<i>S. Nicola Arcella</i>	<i>Giardini delle case e infrastrutture danneggiati</i>
<i>Scalea</i>	<i>Giardini delle case e infrastrutture danneggiati</i>
<i>Tortora</i>	<i>Strade di accesso al mare, impianti di canalizzazione delle acque bianche e di illuminazione distrutte. Strade interne e impianti idrici e fognanti insabbiati. Alberi divelti. Ingenti danni a strutture turistiche, ville e locali anche lontani dal mare, coi piano terra insabbiati. 3 miliardi di danni al patrimonio pubblico</i>



*Figura 64. Gizzeria, allagamenti causati dalla mareggiata (R6-1987).*

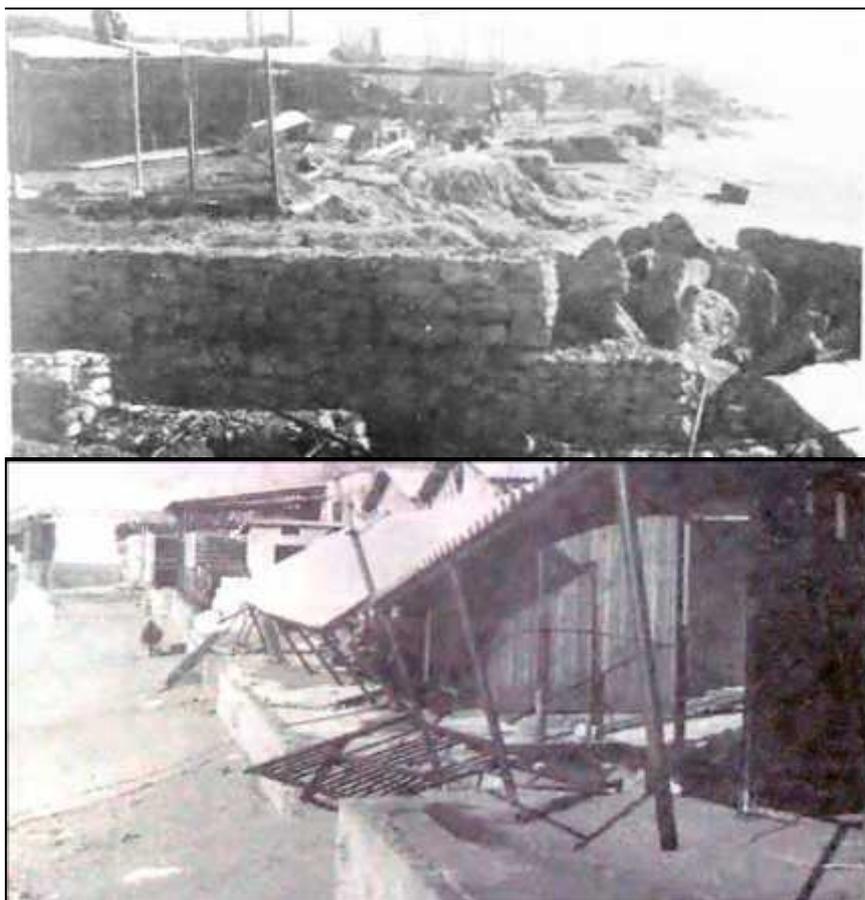


Figura 65. Paola, danni dalla mareggiata (R6-1987).

\*\*\*

**7-1987**

**Data:** 12 gennaio 1987

**Comuni vari**

**Titolo:** Vento, pioggia, grandine e neve. Domenica disturbata dal maltempo

Comune	Danni
Altilia	Sull'autostrada, difficoltà fra gli svincoli di Rogliano e Altilia per la pioggia battente e il vento che ha abbattuto degli alberi finiti sulle corsie
Cosenza	Per tutta la notte, vento, pioggia e grandine
Mangone	In A3, fra Cosenza e l'uscita di Rogliano, difficoltà per la pioggia battente e il vento che ha abbattuto alberi finiti sulle corsie. A Piano Lago, sono stati soccorsi vari automobilisti con i mezzi di traverso sulla carreggiata
S. Fili	Sulla Crocetta, transito difficile per nebbia, grandine e pioggia
S. Pietro in Guarano	In Sila è ripreso a nevicare. Sulla Silana-Crotonese, a partire da S. Pietro in Guarano, catene obbligatorie

**8-1987**

**Data:** 12 gennaio 1987

**Comune:** Santa Caterina sullo Ionio

**Titolo:** Motonave fa naufragio, tutti salvi

**Sintesi:** All'alba, la motonave Capitano Antonio (3000 tonnellate), con 15 persone a bordo, si è arenata a 300 m dalla spiaggia. A causa del mare forza 8-9, aveva imbarcato molta acqua dai due bocchettoni di coperta. 11 persone hanno raggiunto la riva con la motolancia di bordo, mentre il capitano Vincenzo Meo, 47, Ciro Esposito, Pietro Esposito e Antonio Prisco, tutti di Procida, sono rimasti sulla nave. Per le condizioni del mare, non è stato possibile soccorrerli. Il capitano, insieme agli altri, ha tentato di raggiungere la riva con la lancia di dritta. Un elicottero, calatosi a bassa quota sul mare, ha contrastato le onde col turbinio delle pale, consentendo ai marinai di remare

verso terra. Dalla riva sono state lanciate delle funi sulla barca, tirata infine con un trattore. Alle 12:57, tutti i naufraghi erano salvi.

\*\*\*

**9-1987**

**Data:** 13 gennaio 1987

**Comune:** Dipignano, Paterno

**Titolo:** Il tempo migliora l'emergenza resta

**Sintesi:**

- Dipignano: disagi a Dipignano.
- Paterno: numerose frane e danni alle colture. Il torrente Trinetrìo straripa e invade la strada.

**10-1987**

**Data:** 13 gennaio 1987

**Comuni vari**

**Titolo:** Violente ondate e vento di bufera sulle le coste

**Sintesi:** Il litorale da Nicotera a Maratea ha subito danni per mare forza 9 e vento a 120 km/ora. Danni alle strutture alberghiere di Diamante, Scalea, Praia a Mare, Tortora, e S. Lucido. Sul tratto ferroviario Fuscaldo-Guardia, il traffico è interrotto sul binario pari dalle 17:00 di domenica.

Comune	Danni
Amantea	La fascia costiera del Tirreno Cosentino è rimasta isolata per interruzione della SS 18 ad Amantea. Danni alle strutture alberghiere (Figura 66)
Bagnara C.	Il mare ha raggiunto le case, abbandonate nella notte. Chiuse alcune scuole
Belvedere Marittimo	Danni a strade, rete idrica e fognante, pubblica illuminazione, imbarcazioni, giardini, parchi e scogliere. Molte case minacciano il crollo. Danni per 3 miliardi
Cittanova	Nelle campagne, il vento scoperchia case e danneggia l'agricoltura
Falerna	Tra Falerna e Torre Lupo, la mareggiata ha danneggiato strade e impianti turistici
Fuscaldo	Una donna cieca e un bambino ammalato sono stati evacuati dalle loro abitazioni allagate. 50 ordinanze di sgombero per case pericolanti. Manca l'energia elettrica
Gioia T.	Le onde hanno superato via Belvedere
Lametia T.	A Nicastro, il vento sradica un pino che per 3 ore blocca via Indipendenza
Palmi	Alla Tonnara, gli abitanti hanno trascorso la notte in allarme per la forte mareggiata e il forte vento
Paola	Sul tratto Paola-S. Lucido, traffico ferroviario interrotto da una vasta voragine che alle 21:00 ha interessato il binario pari e alle 3:27 anche quello dispari. Oltre 3000 viaggiatori sono rimasti bloccati per 4 ore nella stazione di Paola, sono stati portati alla stazione di Amantea in autobus. Lungomare distrutto, danni alle strutture balneari de I due pioppi, Nettuno e Anselmo e 6 abitazioni sgomberate. 1 m di acqua allaga il campo sportivo
Pizzo	Eccezionale grandinata e mareggiata. Scogliere frangiflutti dissestate, Lungomare, attrezzature turistiche, muraglioni a protezione dell'abitato e fogne danneggiati
Praia a Mare	Molti senza tetto. Servizi pubblici paralizzati, attività commerciali e scuole chiuse Danni alle strutture turistiche
Rizziconi	Nelle campagne tra Rizziconi e Cittanova, il vento scoperchia alcune case e danneggia l'agricoltura
S. Ferdinando	La caduta di pali elettrici ha causato un lungo black-out. Impianti turistici danneggiati
Sanginetto	Il mare ha sommerso di sabbia la strada ed ha eroso la sede stradale, danneggiando le reti idrica ed elettrica. 100 abitazioni sgomberate
Tropea	Si aggrava il degrado della Rupe, a seguito di infiltrazioni di acqua piovana (R50-1986)
Vibo V.	Alla Marina, alcune famiglie hanno abbandonato le abitazioni allagate



Figura 66. Amantea, la SS 18 interrotta (R10-1987).

\*\*\*

**11-1987**

**Data:** 14 gennaio 1987

**Comuni vari**

**Titolo:** Il bilancio assume proporzioni drammatiche

**Sintesi:** La mareggiata abbattutasi sulla costa Tirrenica ha causato 50 miliardi di danni a strutture pubbliche e 20 a beni privati.

- **Bovalino:** situazione precaria nelle scuole di Bosco Sant'Ippolito.
- **Falerna:** i giardini delle villette tra Cartolano e Schipani e il camping nel villaggio Sagapò sono stati distrutti (R10-1987).
- **Nocera Terinese:** svariati miliardi di danni a case e complessi turistici (R6-1987).
- **Paola:** 3 miliardi di danni al Lungomare e 600 milioni allo stadio. La Regione impegna 50 milioni per il ripristino provvisorio. Danni a ponticelli di accesso al mare, rete fognante, verde attrezzato e canalizzazioni delle acque bianche. 6 miliardi di danni a strutture pubbliche (R6-1987).

\*\*\*

**12-1987**

**Data:** 15 gennaio 1987

**Comuni vari**

**Titolo:** Maltempo, tour de force dei Vigili del Fuoco

**Sintesi:** Per i Vigili del Fuoco, l'emergenza è scattata alle 16:00 di domenica 11. Uomini e mezzi di Paola e 5 squadre del capoluogo hanno operato sgomberi di abitazioni e soccorso mezzi bloccati sulle strade tra Cetraro, Scalea, Fiumefreddo e Amantea (R6-1987). Giorno 12, sono state operative 5 squadre di Cosenza, 14 uomini di Catanzaro e 8 di Reggio, con turni raddoppiati. Giorno 13, sono state impiegate 6 squadre col rinforzo di 22 uomini di Catanzaro. Attualmente, sono impegnate da 6 a 8 squadre con turni gravosi.

\*\*\*

**13-1987**

**Data:** 16 gennaio 1987

**Comune:** Trebisacce

**Titolo:** Gravi danni alle colture e alla zootecnia

**Sintesi:** Da oltre 8 mesi, nell'Alto Ionio Cosentino perdura uno stato di siccità che danneggia agricoltura e zootecnia. La mancanza di pioggia ha implicato la completa essiccazione delle sorgenti, con problemi di approvvigionamento idrico per gli animali e distruzione delle colture, vanificando la semina del grano. Notevoli danni all'economia locale.

**14-1987**

**Data:** 16 gennaio 1987

**Comuni vari**

**Titolo:** La mareggiata torna a battere il Paolano

**Sintesi:** *Nuovamente allagate le case dei pescatori e le strutture prospicienti il mare in tutti i 21 comuni del Tirreno Cosentino da Tortora ad Amantea, fra cui Fuscaldo, S. Lucido, Cetraro, Diamante, Scalea e Sanginetto. In serata, anche vento e pioggia. 400 miliardi di danni alle opere marittime: la Giunta regionale chiede la dichiarazione di calamità naturale.*

- **Belvedere Marittimo:** *a Capo Tirone, Scogli Oremus, Ipanema, Calabaia e Alba Calabria, il mare ha raggiunto le case di villeggiatura (R10-1987).*
- **Paola:** *da ieri, una nuova mareggiata con onde fino a 5 m ha aggravato i danni sul Lungomare (Figura 67) (R11-1987).*
- **S. Fili:** *frane a Casalini di Bucita, con danni ad acquedotto e rete idrica.*

\*\*\*

**15-1987**

**Data:** 18 gennaio 1987

**Comune:** *Corigliano Calabro*

**Titolo:** *Agrumicoltori in crisi*

**Sintesi:** *Grave crisi del settore agrumicolo determinata dalle grandinate dei mesi scorsi e dei giorni addietro. Gli agrumicoltori invocano l'intervento dell'AIMA (R40-1986).*

\*\*\*

**16-1987**

**Data:** 20 gennaio 1987

**Comuni non specificati**

**Titolo:** *Illustrati i danni causati dal maltempo*

**Sintesi:** *La Giunta regionale riferisce di 145 miliardi necessari al ripristino dei danni del maltempo a infrastrutture e 90 miliardi e 600 milioni per il comparto agricolo.*

\*\*\*

**17-1987**

**Data:** 27 gennaio 1987

**Comuni non specificati**

**Titolo:** *Danni del maltempo, si potrebbero utilizzare i forestali*

**Sintesi:** *Il Governo stanZIA i fondi per riparare i danni causati dalle mareggiate: 1300 miliardi per la ricostruzione di opere pubbliche e private, da ripartire fra Calabria, Campania e Basilicata, di cui 1000 miliardi alla Cassa Depositi e Prestiti per l'accensione di mutui a totale carico dello Stato, 80 per le opere di grande urgenza, 150 per le opere marittime e 70 per l'agricoltura. La Regione ipotizza la formazione di una forza di pronto intervento utilizzando 1000 operai forestali e 400 lavoratori delle condotte d'acqua in cassa integrazione.*

\*\*\*

**18-1987**

**Data:** 11 febbraio 1987

**Comuni non specificati**

**Titolo:** *Zamberletti riduce i danni senza pensare alla loro prevenzione*

**Sintesi:** *Il ministro Zamberletti ha quantificato i danni del maltempo in 300 miliardi così suddivisi:*

- 85 opere marittime,
- 80 viabilità,
- 20 settore alberghiero e turistico,
- 20 edilizia privata.

*Secondo l'on. Casalnuovo, gli interventi che il Parlamento sta per varare sono inadeguati e non risolvono il problema ma servono solo a mitigare il danno. Il consigliere regionale Battaglia ha rivolto un'interrogazione al presidente del Consiglio regionale per conoscere quali iniziative la Giunta abbia assunto in ordine ai gravissimi danni causati dal maltempo del 10-11 gennaio, chiedendo se l'ufficio del Genio Civile di Reggio avrebbe valutato in 3 miliardi i danni delle mareggiate.*

\*\*\*

**19-1987**

**Data:** 18 febbraio 1987

**Comuni vari**

**Titolo:** Abbondante nevicata sulla Presila e sulla zona dei laghi

**Sintesi:** Circa 20 cm di neve a Panettieri, Bianchi, Carlopoli (Castagna), Serrastretta, S. Pietro Apostolo, Parenti (Bocca di Piazza), Aprigliano (Spineto) e nelle zone dei laghi Ampollino e Arvo.

- Bianchi: transito difficoltoso sulle provinciali e sulla Bianchi-lago Arvo-lago Ampollino
- Catanzaro: in prossimità di Catanzaro Lido, il Corace è in piena.
- Cicala: sulla SS 19, alcuni automobilisti sono stati sorpresi dalla bufera.
- Colosimi: transito difficoltoso sulle strade provinciali.
- Taverna: transito difficoltoso nel villaggio Mancuso.

\*\*\*

**20-1987**

**Data:** 21 febbraio 1987

**Comune:** Castrovillari

**Titolo:** Un quartiere in pericolo sull'orlo della voragine

**Sintesi:** A seguito della voragine apertasi nei pressi del Ponte della Catena, l'amministrazione comunale richiede agli organi competenti interventi per il quartiere Civita. Le piogge dell'11/1 e della notte del 13-14/2 hanno aggravato la situazione. Gli abitanti sono in allarme.

\*\*\*

**21-1987**

**Data:** 24 febbraio 1987

**Comune:** Aieta, Praia a Mare

**Titolo:** Scosse di terremoto nell'Alto Cosentino

**Sintesi:** Alle 10:55 e 11:07, nell'Alto Tirreno Cosentino, sono state avvertite 2 scosse di terremoto del IV grado Mercalli. Una scossa di pari grado era stata avvertita alle 23:30 di domenica. Panico nella popolazione che non ha dimenticato il terremoto del 21 marzo 1982 che provocò molti danni nei centri storici di Praia, Aieta e Tortora (R8-1982).

- Aieta: si registra una grossa lesione in una casa.
- Praia a Mare: a Praia e in altri centri della zona è stata sospesa l'attività scolastica.

\*\*\*

**22-1987**

**Data:** 26 febbraio 1987

**Comune:** Paola

**Titolo:** Disponibili quasi 5 miliardi per ripristinare il Lungomare

**Sintesi:** Inizieranno a breve i lavori di ripristino del Lungomare e di altre infrastrutture danneggiate dalle mareggiate del gennaio scorso (Figura 67) (R14-1987). L'amministrazione provinciale stanzierà 2 miliardi e 600 milioni per il ripristino di sedi stradali, ponticelli e soprappassi e per la demolizione di strutture che costituiscono pericolo per la pubblica incolumità. Per questi lavori si farà fronte con mutui da contrarre con la Cassa depositi e prestiti.



Figura 67. Paola, il Lungomare danneggiato dalla mareggiata (R14-1987, R22-1987).

23-1987

Comune: Albidona

Titolo: Scivola a valle la strada Albidona-Trebisacce

Sintesi: La strada provinciale Albidona-Trebisacce scivola a valle (Figura 68). Più volte si è inutilmente intervenuti sullo smottamento. Sarebbe il caso di progettare un percorso alternativo.

Data: 26 febbraio 1987



Figura 68. Albidona, lo smottamento sulla provinciale (R23-1987).

\*\*\*

24-1987

Comune: Verbicaro

Data: 3 marzo 1987

**Titolo:** La terra continua a scivolare a valle

**Sintesi:** *Nel centro abitato, la terra continua a scivolare verso valle. Nuove crepe si sono aperte lungo via Roma, dove vengono transennate le case perché minacciano l'incolumità pubblica (Figura 69). Il movimento ha un'estensione di 100.000 mq e sta procurando danni per decine di miliardi. Il ministero della Protezione Civile ha stanziato 3 miliardi (R1-1987).*



Figura 69. Verdicaro, case transennate in via Roma (R24-1987).

\*\*\*

**25-1987**

**Data:** 8 marzo 1987

**Comune:** Bisignano

**Titolo:** Mai tanto freddo

**Sintesi:** *Freddo polare in tutta la Calabria. Ieri mattina, Attilio Diano, 51, è stato trovato morto nel suo podere a Campo Vile. Secondo i medici il decesso è stato procurato da un collasso cardiocircolatorio dovuto anche al gran freddo.*

\*\*\*

**26-1987**

**Data:** 10 marzo 1987

**Comuni vari**

**Titolo:** Molte colture danneggiate dalle gelate

**Sintesi:** *Il freddo intenso ha causato rilevanti danni all'agricoltura a Lametia Terme, Curinga, Francavilla Angitola e Pizzo. Colpite le colture di serra: le fragole sono completamente distrutte e gli ortaggi al 90%. Danneggiati agrumeti e pescheti. Prima di Natale, le coltivazioni erano state colpite dalla grandine.*

\*\*\*

**27-1987**

**Data:** 11 marzo 1987

**Comune:** Catanzaro, Cosenza

**Titolo:** La città tutta bianca dopo una nevicata di cinque ore

**Sintesi:**

- Catanzaro: è nevicato tutta la giornata con problemi di traffico, energia elettrica e telefoni. I piccoli centri della Sila sono rimasti isolati per quasi tutta la giornata.
- Cosenza: è nevicato dalle 3:30 alle 8:30. Cosenza è rimasta isolata fino a tarda mattinata, quando gli autobus urbani hanno ripreso le corse non riuscendo però a raggiungere alcune frazioni. Scuole chiuse, uffici quasi vuoti, sportelli bancari chiusi e pullman fermi (Figura 70).



Figura 70. Cosenza, auto bloccate dalla neve a corso Telesio (R27-1987).

**28-1987**

**Data:** 11 marzo 1987

**Comune:** Rende

**Titolo:** Due incidenti a causa della neve

**Sintesi:** In mattinata, 2 incidenti stradali causati dalla neve. Nel primo, sull'A3 nei pressi di Cosenza nord, Giuseppe Fuoco, 27, tamponava l'auto precedente riportando una contusione addominale guaribile in 5 giorni. Nel secondo incidente, Michele Caira, 27, investiva un'altra auto ferma in mezzo alla carreggiata, riportando contusione alla clavicola destra (7 giorni). Entrambi i feriti sono di Cosenza.

\*\*\*

**29-1987**

**Data:** 13 marzo 1987

**Comune:** Castrovillari

**Titolo:** Si è allargato il fronte della frana dopo il maltempo di gennaio scorso

**Sintesi:** Da un paio di anni, una frana interessa la parte vecchia di Castrovillari nei pressi del Ponte della Catena. Il comune ha richiesto un mutuo per il consolidamento della zona, la cui instabilità si è aggravata dopo il maltempo di gennaio. Il 14/2/'87, il sindaco segnalò alle autorità competenti il pericolo di crollo. Il 26/2/'87, il sopralluogo dell'assessore regionale ai LLPP confermava l'esistenza di una frana da crollo improvviso sulla pendice, alta 40 m, con arretramento del versante verso l'abitato, con pericolo della pubblica e privata incolumità, ritenendo necessari lavori di consolidamento per 1 miliardo e 500 milioni. Il 27/2/'87, il sopralluogo del Genio Civile ha confermato la gravità della situazione (R20-1987).

\*\*\*

**30-1987**

**Data:** 14 marzo 1987

**Comune:** Pietrapaola

**Titolo:** Auto contro un albero muore commerciante

**Sintesi:** Intorno all'una di notte, sulla SS 106, nei pressi di Pietrapaola, Giacomo Adamo, 48, di Angri, forse a causa del fondo stradale viscido per la pioggia, sbanda e sbatte frontalmente contro un albero, finendo sbalzato fuori dall'abitacolo. Soccorso da automobilisti di passaggio e portato in ospedale, muore per le gravi ferite riportate: shock emorragico e trauma cranico cervicale.

\*\*\*

**31-1987**

**Data:** 15 marzo 1987

**Comune:** Mangone

**Titolo:** Auto sbanda per la strada ghiacciata, tre feriti

**Sintesi:** Ieri mattina, all'uscita di Rogliano dell'A3, 3 feriti: Vincenzo Scerra, 48, di Gela, la moglie Concetta Ascia, 40, il figlio Orazio, 15, medicati in ospedale con prognosi di 7-10 giorni. La loro auto è sbandata sulla strada ghiacciata.

\*\*\*

**32-1987**

**Data:** 17 marzo 1987

**Comune:** Corigliano Calabro

**Titolo:** Continua a nevicare nel Coriglianese, gravi danni alle produzioni agricole

**Sintesi:** Ancora neve, sia in città che sulle alture. Piana Caruso, Baraccone e Simonetti sono rimaste isolate. Danni per diverse centinaia di milioni all'agricoltura.

**33-1987**

**Data:** 17 marzo 1987

**Comuni vari**

**Titolo:** I danni calcolati in cento miliardi

**Sintesi:** Le persistenti gelate hanno danneggiato le colture delle fasce costiere Ionica e Tirrenica. Danneggiata l'ortofrutta, sia in pieno campo che protetta, con distruzione del 60-100%. Distrutta la produzione di fragole, schiacciate dal peso della neve, pomodori, zucchine e patate specie nel Lametino (R26-1987) e nelle Piane di Sibari e Rossano. Perdita della produzione tardiva degli agrumeti. Annullata la produzione di pescheti e fruttiferi, a causa della necrosi dei fiori. Le perdite delle strutture arboree potrebbero cancellare il 20% della produzione frutticola. L'olivicoltura era stata colpita anche dalle gelate del 1985 (R57-1985). L'assessore regionale all'Agricoltura chiederà al ministro di applicare, in favore di frutticoltori e agrumicoltori, modalità diverse da quelle previste dalla legge 590/81, ovvero il riconoscimento della produzione perduta e dei mancati redditi fino alla stabilizzazione della produzione. I danni delle gelate e del maltempo della prima quindicina di marzo ammontano a più di 100 miliardi.

\*\*\*

**34-1987**

**Data:** 19 marzo 1987

**Comune:** Crosia

**Titolo:** Mirto, la mareggiata danneggia i pescatori

**Sintesi:** Oltre 10.000 m di reti da pesca perdute a causa delle mareggiate, con danni per diversi milioni di lire. Dopo la lunga forzata inattività, i pescatori avevano calato le reti ma una nuova ondata di maltempo ha ingrossato improvvisamente il mare, impedendo di tirare le reti a riva.

\*\*\*

**35-1987**

**Data:** 23 marzo 1987

**Comune:** Crotona

**Titolo:** Nubifragio in Calabria

**Sintesi:** Nubifragio lungo la fascia Ionica Calabrese. A Crotona, interventi dei Vigili del Fuoco per allagamenti. Soccorsi gli occupanti di un'auto bloccata dalle acque di un torrente in piena.

\*\*\*

**36-1987**

**Data:** 24 marzo 1987

**Comune:** Amantea, Belvedere Marittimo

**Titolo:** Tratti della SS 18 chiusi al traffico

**Sintesi:** Il traffico veicolare e pedonale bloccato su due tratti della SS 18 Tirrenica Inferiore.

- Amantea: alla Tonnara, traffico bloccato per i lavori di ripristino dei danni delle mareggiate del 10-12 gennaio (R10-1987).
- Belvedere Marittimo: circolazione bloccata al km 282, tra i viadotti Fornaci e Livorno (150 m), per il danneggiamento di un pilone.

\*\*\*

**37-1987**

**Data:** 27 marzo 1987

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Alla Calabria 570 miliardi

**Sintesi:** Il Consiglio dei Ministri dispone per la Calabria:

- 320 miliardi per il proseguimento delle attività di forestazione e sistemazione idrogeologica.
- 180 miliardi per il trasferimento dei centri abitati distrutti dalle alluvioni.
- 70 miliardi per l'adeguamento antisismico degli edifici pubblici.

\*\*\*

**38-1987**

**Data:** 2 aprile 1987

**Comune:** Aprigliano

**Titolo:** Frana una parte della sede stradale

**Sintesi:** Nei pressi di Vico, cede un tratto del raccordo tra il ponte Crati e la carreggiata della SS 178 (Figura 71). Non è da escludere l'interruzione del traffico sul ponte.



Figura 71. Aprigliano, la frana di Vico (R38-1987).

**39-1987**

**Data:** 2 aprile 1987

**Comune:** Laino Castello

**Titolo:** Quasi completata la ricostruzione

**Sintesi:** L'evento sismico del marzo dell'82 aveva causato lo spostamento dell'intera popolazione del centro storico in un insediamento sorto in una nuova area. L'insediamento di 70 famiglie è costato oltre 4 miliardi (fondi legge 457 e fondi Protezione Civile). Il sindaco ha sollecitato l'assegnazione degli alloggi ultimati da tempo alla popolazione che ne è ancora priva (R10-1982).

\*\*\*

**40-1987**

**Data:** 4 aprile 1987

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Impennata dei prezzi per verdure e arance

**Sintesi:** Le gelate di marzo hanno avuto conseguenze sul bilancio familiare dei Cosentini. Le verdure hanno subito aumenti del 100%. Unione Agricoltori, Coldiretti e Confcoltivatori confermano la difficile situazione dell'agricoltura provinciale. Il gelo ha distrutto 350 mila quintali di produzione residua di agrumi (il 20% degli alberi dovrà essere reimpiantato); un altro 60% della superficie agrumicola è stata talmente danneggiata che per almeno un triennio non avrà produzione. 1200 ettari di pescheti di varietà precoci perderanno il 60% del frutto. Danneggiate anche le colture foraggere di pianura e gli impianti per insalata e carciofi (R33-1987).

**41-1987**

**Data:** 4 aprile 1987

**Comune:** Castrovillari

**Titolo:** E' di estrema gravità il movimento franoso

**Sintesi:** Il movimento franoso del Ponte della Catena nel rione Civita (R29-1987) è stato dichiarato di estrema gravità e da monitorare ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità. Il dissesto è stato accentuato dalla cattiva regimazione delle acque fluviali e pluviali che per decenni hanno

*incrementato l'erosione e l'arretramento del ciglio. Distacchi e asportazioni di notevoli quantità di materiali hanno coinvolto direttamente parte dell'abitato.*

\*\*\*

**42-1987**

**Data:** 10 aprile 1987

**Comune:** Reggio Calabria

**Titolo:** Emergenza nebbia sullo Stretto

**Sintesi:** *Emergenza nebbia sulle sponde dello Stretto. Gli aliscafi hanno navigato regolarmente dopo le 10:00. Nei terminal di Reggio e Messina, si sono formate code di centinaia di persone. Nelle 3 ore precedenti, solo 2 corse esplorative hanno affrontato la nebbia, impiegando oltre 60 minuti. I 2 aliscafi partiti da Reggio hanno impiegato 1 ora e 20 minuti nel fare la traversata.*

\*\*\*

**43-1987**

**Data:** 11 aprile 1987

**Comuni vari**

**Titolo:** Danni delle gelate nell'Alto Ionio

**Sintesi:** *Le abbondanti neviccate hanno messo in difficoltà i paesi dell'entroterra dell'Alto Ionio. Nocara, Plataci, Alessandria del Carretto, Castroregio e la sua frazione Farneta sono rimasti isolati. Decine di capi di bestiame morti, scuole chiuse, impianti idrici, fognanti e di riscaldamento scoppiati. I raccolti di piselli e fave sono stati distrutti. Questi comuni avevano chiesto la calamità naturale per via della siccità e oggi sono stati stretti dalla morsa del gelo (R13-1987).*

**44-1987**

**Data:** 11 aprile 1987

**Comuni vari**

**Sintesi:** *La Giunta regionale ha stanziato 30 miliardi per la predisposizione di progetti di estrema urgenza per il ripristino delle strutture distrutte o danneggiate dalle mareggiate di quest'anno nei comuni di Palmi, Longobardi, Grisolia, Tortora, Belvedere Marittimo e S. Ferdinando (R18-1987).*

\*\*\*

**45-1987**

**Data:** 17 aprile 1987

**Comune:** Corigliano Calabro

**Titolo:** Con l'agricoltura in crisi, tutta l'economia langue

**Sintesi:** *Nel comprensorio di Corigliano e nella Piana di Sibari, la grandinata dei mesi scorsi e la recente gelata hanno danneggiato il settore agricolo, specie quello agrumicolo (R15-1987, R32-1987). In un consiglio comunale straordinario, 1500 agrumicoltori ne hanno discusso con il presidente della Giunta regionale, l'assessore regionale all'Agricoltura, sindaci e rappresentanti delle associazioni di categoria e sindacali. Nel territorio di Corigliano, su una superficie agrumetata di 7 mila ettari (pari al 60% dei 12 mila complessivi della provincia), si ha una produzione media annua di 2,5 milioni di quintali, intorno ai quali girano annualmente 225-230 miliardi. Considerando le 12 mila unità lavorative impegnate, si comprende l'importanza del settore nell'economia locale e regionale.*

\*\*\*

**46-1987**

**Data:** 30 aprile 1987

**Comune:** Roccella Ionica

**Titolo:** Barca alla deriva, disperso un quindicenne

**Sintesi:** *In tarda mattinata, vento e mare ingrossato hanno messo in difficoltà 3 ragazzi intenti in una battuta di pesca. Ad aggravare la situazione anche un remo rotto, per cui Rocco Agostino, 15, Emilio Carlino, 14, entrambi di Gioiosa Ionica, e Antonio Lucano, 15, di Roccella, hanno deciso di raggiungere a nuoto la riva, distante 300 m. Rocco purtroppo non c'è riuscito e, a distanza di molte ore, non è stato ritrovato.*

\*\*\*

**47-1987**

**Data:** 6 maggio 1987

**Comune:** *Amantea*

**Titolo:** Chiesti 10 miliardi per consolidare il centro abitato

**Sintesi:** *L'assemblea consiliare approva la richiesta di finanziamento di 10 miliardi per il consolidamento del centro abitato a seguito del movimento franoso del rione Piazza del 1985.*

**48-1987**

**Data:** 6 maggio 1987

**Comune:** *Corigliano Calabro, Rossano*

**Titolo:** I guasti delle gelate

**Sintesi:** *Il consigliere regionale ha consegnato al ministro dell'Agricoltura un dossier sulle recenti avversità atmosferiche, riguardante l'agricoltura della Sibaritide e in particolare di Corigliano e Rossano. Nel Coriglianese, 50 miliardi di danni a strutture e 60 alla produzione (R45-1987).*

\*\*\*

**49-1987**

**Data:** 7 maggio 1987

**Comune:** *Spezzano della Sila, San Giovanni in Fiore*

**Titolo:** Sila, nevicata a maggio

**Sintesi:** *Da oltre 50 anni, a maggio non nevicava in Sila. A Montescuro, la neve ha raggiunto 10 cm. Neve anche a Camigliatello e Lorica.*

\*\*\*

**50-1987**

**Data:** 13 maggio 1987

**Comuni vari**

**Titolo:** Stanziati già 25 miliardi per i danni delle mareggiate

**Sintesi:** *Il presidente della Giunta regionale e l'assessore ai LLPP hanno incontrato i tecnici incaricati della redazione dei progetti di pronto intervento per il risarcimento dei danni delle mareggiate del gennaio scorso. Il ministro della Protezione Civile ha stanziato 25 miliardi che potranno essere incrementati fino a 35 (R44-1987).*

\*\*\*

**51-1987**

**Data:** 15 maggio 1987

**Comuni vari**

**Titolo:** Danni alle colture, aumentano i comuni che avranno i soldi

**Sintesi:** *A seguito dell'intervento dell'assessore regionale, il ministro dell'Agricoltura ha esteso le provvidenze della legge 590/81 ai seguenti comuni:*

- Provincia di Catanzaro: *Limbadi, Nicotera, S. Calogero, Ionadi, Francica, S. Gregorio d'Ippona, S. Onofrio, Stefanaceni, S. Costantino Calabro, Monterosso Calabro e Palermi.*
- Provincia di Cosenza: *Rende e S. Mauro Marchesato (attualmente in provincia di Crotona)*
- Provincia di Reggio Calabria: *Bivongi, Camini, Caulonia, Pazzano, Placanica, Riace, Stignano e Stilo (R33-1987).*

\*\*\*

**52-1987**

**Data:** 16 maggio 1987

**Comune:** *Santa Sofia d'Epiro*

**Titolo:** Secondo la Regione Calabria, la Presila non subì danni dalle gelate

**Sintesi:** *Seduta straordinaria del consiglio comunale di S. Sofia per discutere del mancato inserimento del comune nel decreto 685 del 14/4/1987 che non include S. Sofia fra i comuni danneggiati dalle gelate dell'1-3/3/1987. Il sindaco ha affermato che la Presila ha subito danni alle colture per il 60% del potenziale raccolto, stima peraltro già redatta dall'ufficio zonale di Acri.*

**53-1987**

**Data:** 16 maggio 1987

**Comune:** *Longobucco*

**Titolo:** Iniziano i lavori di bonifica del Trionto

**Sintesi:** *Alla presenza del direttore del Consorzio di Bonifica Sibari-Crati, il consiglio comunale ha discusso sulla consegna dei lavori per la costruzione di una traversa di sbarramento sul Trionto, al fine di bonificare la vallata del fiume e recuperare alla produttività migliaia di ettari di terreno. Il progetto prevede anche la costruzione di una diga sul Laurenzana dove, con un sistema di condotte, verrebbero canalizzate le acque del Trionto in un vaso che tratterrà 3,500 milioni di mc di acqua. Per bonifica e vaso la spesa è di 110 miliardi, per la traversa di 5.*

\*\*\*

**54-1987**

**Data:** 19 maggio 1987

**Comune:** Cassano allo Ionio

**Titolo:** Cassano minacciata da un movimento franoso. Transennate alcune zone del centro

**Sintesi:** *Un sistema franoso interessa da tempo l'abitato e il perimetro urbano lungo l'asse Rione Cappuccini-rione S. Agostino (terreno di natura argillosa). Nel Vallone del Corvo e nel rione S. Francesco, sono stati eseguiti lavori di drenaggio e consolidamento delle abitazioni e della chiesa omonima. In via Mazzini, sgomberate alcune abitazioni per effettuare interventi. Nel rione Piede d'Ulivo e nella strada Madonna della Catena, a causa dello smottamento continuo, il fondo stradale si presenta spostato di 2 m dal sito originale. Nel rione S. Agostino, evacuate e transennate alcune abitazioni e la chiesa Madonna del Soccorso, da anni in attesa di un intervento (Figura 72).*



Figura 72. Cassano, la chiesa della Madonna del Soccorso nel rione S. Agostino (R54-1987).

\*\*\*

**55-1987**

**Data:** 31 maggio 1987

**Comuni vari**

**Titolo:** Il governo approva provvedimenti anti-gelate

**Sintesi:** *Il ministro dell'Agricoltura ha illustrato il provvedimento straordinario per la Calabria, approvato dal Governo, a seguito delle calamità naturali che hanno colpito la Regione e in particolare Corigliano e la Piana di Sibari. Le provvidenze prevedono:*

- 3.5 milioni all'anno per ettaro e per 5 anni, per ricostituzioni mediante reimpianto;
- 2.5 milioni per 3 anni, nel caso di ricostituzione mediante potatura.

*I provvedimenti per le aziende agricole prevedono la conferma delle giornate lavorative relative agli elenchi anagrafici del 1986, la retribuzione dei lavoratori in agricoltura (che conservano il loro posto di lavoro) ed altre, oltre a quelle ordinarie previste dalla legge 590/81 (R51-1987).*

**56-1987**

**Data:** 31 maggio 1987

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Tamponamenti a catena per la pioggia sull'A3

**Sintesi:** *Sull'A3, nei pressi dello svincolo di Cosenza, traffico rallentato da pioggia battente e incidenti. Nel primo pomeriggio, a nord dello svincolo, qualche ferito lieve per un maxi-tamponamento che coinvolge 12 automezzi; a sud un'auto finisce contro il guard-rail.*

\*\*\*

**57-1987**

**Data:** 18 giugno 1987

**Comune:** Reggio Calabria

**Titolo:** A Catona s'inabissa la spiaggia

**Sintesi:** *A Catona, tra le 6:45 e le 7:30, una consistente parte di spiaggia è sprofondata. I testimoni oculari, Domenico Violi e Roberto Praticò, raccontano che mentre si accingevano ad effettuare una battuta di pesca, il mare ha cominciato a ribollire all'improvviso e a scavare la spiaggia per circa 150 m di lunghezza e una profondità di 20 m, formando una sorta di gradino di 1 m e facendo sprofondare il fondale di 30 m (prima era di 10). Secondo la Commissione Grandi Rischi, si tratta di un movimento franoso indotto da condizioni di instabilità del fondo, forse provocato da un accumulo di sedimenti su uno zatterone tedesco affondato nel 1943 (Figura 73).*



Figura 73. Catona, misurazione del fondale marino (R57-1987).

\*\*\*

**58-1987**

**Data:** 20 giugno 1987

**Comune:** Belvedere Marittimo

**Titolo:** Contributi per il terremoto

**Sintesi:** *Il consiglio comunale istituisce una commissione per esaminare le richieste dei contribuiti richiesti per riparare i danni causati dal terremoto del 21 marzo 1982 agli immobili (R2-1984).*

\*\*\*

**59-1987**

**Data:** 24 giugno 1987

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Numerose proteste per la penuria di acqua

**Sintesi:** *La siccità degli ultimi mesi ha messo in crisi gli acquedotti che riforniscono la città, per cui la quantità di acqua che arriva in questi giorni in città è al di sotto di quella minima necessaria. Manca l'acqua in viale della Repubblica, via Roma, S. Vito e via Popilia.*

\*\*\*

**60-1987**

**Data:** 2 luglio 1987

**Comune:** *Bisignano*

**Titolo:** Donna folgorata a Bisignano

**Sintesi:** *Un temporale con molte scariche elettriche si è abbattuto sulla Calabria. Nel pomeriggio, a Succiommo, un fulmine ha colpito a morte Concetta Rago, 26, che assieme alla mamma Giovannina Augieri, 57, e a Francesco Delcantera, 55, aveva cercato riparo in un piccolo ricovero; illesi gli altri due. Nella stessa contrada, una zia della vittima, Orazia Augieri, 60, è stata ferita alle gambe da un fulmine mentre stava asciugando i panni bagnati seduta accanto al fuoco. Nella stessa zona, i fulmini hanno provocato la morte di una mucca e incenerito grossi alberi.*

\*\*\*

**61-1987**

**Data:** 5 luglio 1987

**Comuni non specificati**

**Titolo:** 366 frane incombono su case e strade

**Sintesi:** *Circa 1800, fra sindaci, parroci, guardie forestali e tecnici, hanno ultimato il censimento dei movimenti franosi nelle province di Reggio Calabria e Catanzaro, nell'ambito del censimento nazionale promosso dal Movimento federativo democratico, dipartimento della Protezione Civile. Per ogni frana sono elencati: comune, località, il percorso per raggiungerla, la posizione rispetto ai nuclei urbani, e gli interventi eseguiti per ridurne gli effetti. Reggio Calabria e Catanzaro ricadono fra le aree nazionali ad elevata franosità.*

A scala nazionale: 4062 frane censite

Provincia di Reggio Calabria: 179 frane censite

- 48.04% all'interno degli abitati,
- 28.49% in prossimità,
- 23.46% al di fuori.

Provincia di Catanzaro: 187 frane censite

- 39.57% all'interno degli abitati,
- 31.02% in prossimità,
- 29.41% al di fuori.

*Per quanto riguarda gli elementi coinvolti dalle frane:*

Provincia di Reggio Calabria:

- 62.5% case sparse,
- 34.9% strade,
- 2.7% ferrovie.

Provincia di Catanzaro:

- 72% case sparse,
- 3.93% strade,
- 4.8% ferrovie.

\*\*\*

**62-1987**

**Data:** 6 luglio 1987

**Comuni vari**

**Titolo:** Danni per miliardi. Sos alla Regione

**Sintesi:** *Il nubifragio del 2 pomeriggio ha provocato danni ingenti. I coltivatori di Figline Vegliaturo, Cellara, Mangone, Rogliano, Piane Crati, Aprigliano, Marzi, Carpanzano, Pedivigliano e di altri centri della zona del Savuto, chiedono alla Regione la stima dei danni e l'adozione di provvedimenti urgenti. I danni ad alberi da frutto e ulivi sono di miliardi di lire.*

\*\*\*

**63-1987**

**Data:** 22 luglio 1987

## Comuni vari

**Titolo:** Siccità nell'Alto Ionio. Allevatori in difficoltà

**Sintesi:** *Allarme nell'Alto Ionio Cosentino a causa della siccità. Le popolazioni rurali di Albidona, Alessandria del Carretto, Plataci, Nocara e S. Lorenzo Bellizzi sono preoccupate per la scarsità idrica. Anni addietro morirono molti capi di bestiame per l'identica ragione. Rubinetti asciutti anche a S. Demetrio Corone, a causa della diminuzione d'acqua della sorgente del Trionto. Da 5 l/sec normalmente erogati, si è passati a quota 0; dopo 3 giorni è ripresa l'erogazione a 2 l/sec. La situazione è aggravata dalla mancanza di fontane pubbliche, tranne una ad 1 km dall'abitato.*

\*\*\*

**64-1987**

**Data:** 27 luglio 1987

**Comune:** *Catanzaro, Reggio Calabria*

**Titolo:** A Catanzaro, 20 morti per il caldo

**Sintesi:** *Ottavo giorno consecutivo di caldo afoso in Sicilia, Calabria e Puglia, con temperature sui 40° e vento africano.*

- **Catanzaro:** *negli ultimi 3 giorni, in tutto l'ospedale Pugliese, 20 anziani sono deceduti per il forte caldo: per tutti la diagnosi è iperpiressia. Filomena De Santis, 60, è giunta già in fin di vita al pronto soccorso, mentre Luigi Papaleo, 82, è morto prima di essere portato in reparto.*
- **Reggio Calabria:** *negli ospedali Riuniti, 7 persone sono giunte in emergenza da case di cura del circondario e 1 persona è giunta cadavere. Sintomo: febbre elevata da squilibrio idrosalino.*

\*\*\*

**65-1987**

**Data:** 28 luglio 1987

**Comune:** *Rossano*

**Titolo:** Tutti cardiopatici i morti di Rossano

**Sintesi:** *Il vento infuocato che ha soffiato fino a domenica sera sul Meridione ha causato decine di decessi che si sommano ai 4 avvenuti tra il 24 e 26 scorsi a Rossano. Le vittime sono: Filomena Mileo, 95, ictus e disidratazione; Lorenzo Giuseppe Aloisio, 72, ictus e arresto cardiocircolatorio; Tommaso D. S., 9, e Pietro Carmine Civale, 85, arresto cardiocircolatorio. Il caldo eccessivo (43°) è da considerare una concausa, poiché tutti soffrivano di malattie cardiache.*

\*\*\*

**66-1987**

**Data:** 29 luglio 1987

**Comune:** *Locri*

**Titolo:** A Locri diciannove morti per il caldo

**Sintesi:** *All'ospedale di Locri, 19 decessi: 12 nel reparto di geriatria e 7 in quello di rianimazione. Le morti sono state causate da iperpiressia da insolazione, con pazienti che presentavano temperature corporee fino a 43°.*

**67-1987**

**Data:** 29 luglio 1987

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Danni provocati dal caldo. Chiesta lo stato di calamità

**Sintesi:** *Secondo la relazione dell'assessore all'Agricoltura, il caldo torrido ha colpito i comparti produttivi e il turismo. La Giunta regionale ha deliberato per la richiesta di calamità naturale.*

**68-1987**

**Data:** 29 luglio 1987

**Comune:** *Caulonia*

**Titolo:** Operaio muore a Caulonia

**Sintesi:** *Ieri mattina, Ilario Manno, 38, è morto accasciandosi improvvisamente a terra, mentre insieme ad altri operai puliva una strada in contrada Tarantino. I medici ne hanno constatato la morte per un infarto causato da iperpiressia.*

**69-1987**

**Data:** 29 luglio 1987

**Comune:** Reggio Calabria

**Titolo:** Morti per il caldo, parte inchiesta

**Sintesi:** *La rinfrescata ha portato sollievo agli ospedali Riuniti. La temperatura corporea di 2 anziani, che lunedì aveva toccato i 40°, ieri era sotto i 37°. Ciò conferma che l'ondata di caldo ha concorso al decesso di molte persone. La magistratura apre una inchiesta.*

\*\*\*

**70-1987**

**Data:** 31 luglio 1987

**Comune:** Casabona

**Titolo:** Agricoltura danneggiata dal caldo africano

**Sintesi:** *Il caldo dei giorni scorsi ha danneggiato vigneti, oliveti e colture ortive. Diversi ettari di terreno sono stati distrutti da un vasto incendio.*

\*\*\*

**71-1987**

**Data:** 2 agosto 1987

**Comune:** Paola

**Titolo:** Una frana ostruisce la SS 18

**Sintesi:** *Tra le 3:00 e le 8:00, nei pressi dell'incrocio per il Santuario, una frana ha bloccato la SS 18. Un ammasso di terra e detriti proveniente dall'altura sovrastante, reso morbido e fangoso per l'afflusso di acqua irrigua non incanalata, si è riversato sulla strada con un gran boato.*

\*\*\*

**72-1987**

**Data:** 6 agosto 1987

**Comune:** Longobucco

**Titolo:** Dissesti franosi, concreti pericoli di crolli

**Sintesi:** *La Commissione Grandi Rischi ha effettuato un sopralluogo nel centro urbano, da tempo affetto da uno smottamento. L'abitato si affaccia sul Macrocioni e giace su terreni terrazzati sospesi. Tale fascia è minacciata da considerevoli cedimenti che coinvolgono anche le abitazioni. A Castagnella, esiste il pericolo di scollamento del substrato del terreno, e in tale eventualità l'abitato sottostante verrebbe investito da una valanga di detriti. La Commissione invita il sindaco a mettere in atto gli sgomberi già emessi e adottare un servizio di sorveglianza continua.*

\*\*\*

**73-1987**

**Data:** 20 agosto 1987

**Comune:** Vibo Valentia

**Titolo:** Penuria d'acqua a Vibo, inchiesta dell'Arma

**Sintesi:** *L'assessore comunale ai LLPP, in contrasto con quanto sostenuto dal responsabile dell'Ufficio acquedotti regionali, afferma che l'afflusso di acqua proveniente dall'Alaco è ridotto a 30 l/sec. Un'indagine dei Carabinieri dovrà stabilire se ci siano responsabilità di qualcuno.*

\*\*\*

**74-1987**

**Data:** 25 agosto 1987

**Comune:** Bianchi, Panettieri

**Titolo:** Penuria di acqua nei comuni montani del Savuto

**Sintesi:** *E' insostenibile la situazione determinata dalla penuria d'acqua potabile nei comuni alimentati dall'acquedotto del Savuto: Panettieri, Bianchi e le sue frazioni Serra di Piro, Paragolio, Palinudo, Cenzo, Ronchi, Murachi e Spraese, e altri comuni vicini.*

\*\*\*

**75-1987**

**Data:** 6 settembre 1987

**Comuni vari**

**Titolo:** Un nubifragio distrugge la produzione olivicola

**Sintesi:** *Il nubifragio e la grandinata abbattutisi su Caccuri, Cerenzia, Castelsilano e parte del territorio di S. Giovanni in Fiore hanno danneggiato gli ulivi. Dopo 2 anni senza raccolto, la carica dei frutti è stata distrutta nel giro di un'ora. Particolarmente colpite le zone Misurera, Altilia, Bordò, Lupia, Giachetta, Neri, Pantani, S. Biagio, Molarera, Cuture, Pizzietto e Granatiello, nei terreni dei coltivatori diretti di S. Giovanni in Fiore.*

\*\*\*

**76-1987**

**Data:** 9 settembre 1987

**Comuni vari**

**Titolo:** *Acqua in diminuzione nella sorgente di Saracena*

**Sintesi:** *La carenza d'acqua nei comuni di Spezzano Albanese, Terranova da Sibari, Tarsia e S. Lorenzo Bellizzi viene attribuita alla diminuzione d'acqua della sorgente Venaglie di Saracena. Per i 4 paesi, l'erogazione di 32-35 l/sec è inferiore al limite di tolleranza.*

\*\*\*

**77-1987**

**Data:** 1 ottobre 1987

**Comune:** *Vibo Valentia*

**Titolo:** *Le frazioni Vena Media e Inferiore non hanno pace*

**Sintesi:** *In contrada Ciarantoni, all'ingresso di Triparni, terra e massi si sono abbattuti sulla provinciale Vibo-Cessaniti. Difficoltà per gli automobilisti, sospensione del servizio scuolabus e dell'unica corsa per i pendolari. Vena Media e Vena Inferiore rischiano l'isolamento.*

\*\*\*

**78-1987**

**Data:** 10 ottobre 1987

**Comune:** *Rossano*

**Titolo:** *Continua il fenomeno franoso nel centro storico*

**Sintesi:** *La rupe su cui sorge il centro storico subisce crolli e scivolamenti che interessano i rioni S. Nilo, S. Chiara, Giudecca, Ciglio della Torre, via Prigione e Pantasima. Fenomeni simili si notano nell'abitato dello Scalo, a Piano Russo, Pesco, nelle aree prospicienti l'alveo del Colognati, ai lati del Cino, dalla SS 106 al mare, ove il torrente è pensile, e nei 100 ettari di terreni interessati dall'incendio del luglio scorso che, denudati e in forte pendenza, subiscono erosione intensa.*

\*\*\*

**79-1987**

**Data:** 13 ottobre 1987

**Comune:** *Santa Caterina Albanese*

**Titolo:** *In avaria l'impianto di sollevamento dell'Abatemarco*

**Sintesi:** *Arriva la pioggia e l'Abatemarco va in tilt. La notte dell'11, l'impianto di sollevamento di Capodacqua è andato in avaria. A Cosenza sono arrivati 100 l/sec in meno: manca l'acqua in viale della Repubblica, in via Roma e via Panebianco. Disagi in ospedali, case di cura e scuole.*

\*\*\*

**80-1987**

**Data:** 28 ottobre 1987

**Comune:** *Vibo Valentia*

**Titolo:** *Vibo torna a soffrire la sete*

**Sintesi:** *La mancanza di pioggia nel bacino dell'Ancinale ha causato una grave carenza idrica nella città di Vibo, costringendo il sindaco a erogare l'acqua a giorni alterni (R73-1987).*

\*\*\*

**81-1987**

**Data:** 16 novembre 1987

**Comuni vari**

**Titolo:** *Un nubifragio nel Catanzarese*

**Sintesi:** *Un nubifragio in provincia di Catanzaro ha danneggiato le colture ed interrotto la SS 280 dei Due Mari e altre strade minori. Frane ad Acquaro, Girifalco, Soriano Calabro e Dinami.*

Comune	Danni
Borgia	Isolato per frane sulle strade. Una delle frane ha investito alcune auto i cui occupanti sono riusciti a salvarsi. A Roccelletta di Borgia, soccorse 8 persone in difficoltà per allagamenti
Catanzaro	Allagamenti a Sant'Elia, Piterà, Janò e Siano, con centinaia di chiamate ai Vigili del Fuoco. Sgomberate alcune famiglie di Gagliano e Cavita e l'accampamento di nomadi a S. Maria, invaso dal fango. Allagati gli ospedali Pugliese e Ciaccio, in quest'ultimo è mancata la luce. Una frana ha bloccato la Cafarda-Piani di Moio e una comitiva di 100 studenti di Gimigliano in gita ha trascorso la notte in albergo
Giffoni	La piena di un torrente ha fatto crollare il ponte che collega l'abitato alla provinciale, isolandolo. Numerosi incidenti stradali con una decina di feriti, tra cui 2 gravi: Domenico Benvenuto, 7, di Cutro e Francesca Proietto, 19, di Crotona
S. Floro	Isolato per frane sulle strade
Soriano Calabro	Sgomberati alcuni locali dell'ospedale. Una frana ha investito alcune auto: gli occupanti sono riusciti a salvarsi

\*\*\*

82-1987

Data: 17 novembre 1987

Comune: Catanzaro

Titolo: Una catastrofe che ricorda quella abbattutasi nel 1951

Sintesi: Il nubifragio del 15 scorso sul Catanzarese ha causato danni per 100 miliardi di lire. Catanzaro è rimasta isolata per qualche ora per interruzioni in più punti della SS 280 dei Due Mari, parzialmente riaperta ieri mattina. I mezzi dei 120 soldati richiesti dalla Prefettura e provenienti da Cosenza non sono riusciti a entrare in città. I binari della ferrovia Catanzaro-Lametia sono rimasti sospesi in più punti: per il ripristino occorrerà qualche settimana. Ci vorranno 3 mesi per ripristinare il traffico sulla linea Catanzaro-Gimigliano delle Calabro-Lucane (Figure 74, 75). La Fiumarella ha rotto gli argini e ha investito la zona industriale di via Lucrezia della Valle (Figure 76, 77, 78). Devastate dal fango le aziende Siarc, Cdv, Vimat, Stirparo e Idross. Distrutto il centro provinciale degli automezzi delle Poste e i 50 automezzi custoditi.



Figura 74. Catanzaro, i binari della tratta Lametia-Catanzaro sospesi (R82-1987).



*Figura 75. Catanzaro, frana presso la galleria della ferrovia Catanzaro-Lametia (R82-1987).*



*Figura 76. Catanzaro, automezzi danneggiati nella zona industriale (R82-1987, R84-1987).*



*Figura 77. Catanzaro, la zona industriale di via Lucrezia della Valle (R82-1987, R84-1987).*



Figura 78. Catanzaro, gli effetti del nubifragio (R82-1987, R84-1987).

**83-1987**

**Data:** 17 novembre 1987

**Comune:** Reggio Calabria, Motta San Giovanni

**Titolo:** Strade cancellate e straripamenti

**Sintesi:**

- Reggio Calabria: la zona maggiormente danneggiata è quella sud, con cantinati, abitazioni e negozi allagati. La SS 106 è interrotta per allagamento della galleria S. Gregorio e presenza di terriccio sulla carreggiata in più punti. Tra S. Gregorio e Pellaro, il torrente Carro-Quattrone ha esondato isolando Paterriti, Amendolea, Cavallaro, Curduma, Macellari, Pantano, Campicello, Umbro, Oliveto e Candico (Figura 79). Allagamenti e crollo di muri di abitazioni nelle frazioni Carrubara, Mortara, S. Filippo, Lume, Nocille, Bocale, Lia e Croce Valanidi. Danneggiati impianti e condotte dell'acquedotto comunale. Caterina Logiudice, 32, caduta nella sua casa allagata di via Eremo Botte, è ricoverata in prognosi riservata per contusione alla regione parietale sinistra, escoriazioni multiple e stato di agitazione.
- Motta San Giovanni: sulla costa Ionica, le mareggiate hanno danneggiato le ville e i ricoveri delle barche da pesca. Danni alle colture. Sulla SS 106, presso Lazzaro, un autotreno è rimasto bloccato tutta la notte dalla fanghiglia.



Figura 79. Reggio Calabria, i danni del torrente Carro-Quattrone a Pellaro (R83-1987).

\*\*\*

**84-1987**

**Data:** 18 novembre 1987

**Comune:** Catanzaro

**Titolo:** Numerose persone tratte in salvo

**Sintesi:** La notte del 15, decine di persone sono state tratte in salvo. A Santa Maria, il Fiumarella ha danneggiato abitazioni, insediamenti industriali e il campo dei nomadi (Figure 76, 77). I Vigili del Fuoco con i mezzi anfibi hanno raggiunto una casa sommersa dall'acqua; qui, 5 persone, tra cui bambini, si erano rifugiate sul tetto, da dove sono stati prelevati con una scala. Gli agenti di PS sono accorsi in via Lucrezia della Valle dove c'era il rischio dello scoppio di una cisterna di gas di 3000 l. Molte abitazioni allagate ed evacuate, con decine di persone ospitate da parenti o amici. La SIARC, azienda di ristorazione collettiva, non ha potuto servire i pasti nelle scuole poiché danneggiata. Scuole chiuse. Disponibili 30 roulotte per 20 famiglie (98 persone) rimaste senza tetto (Figura 78) (R82-1987). Per un guasto all'acquedotto S. Domenica, in alcune zone è mancata l'acqua. Interruzioni delle linee telefoniche ed elettriche.

\*\*\*

**85-1987**

**Data:** 19 novembre 1987

**Comune:** Catanzaro

**Titolo:** Iniziative per far fronte ai gravi danni causati dal nubifragio

**Sintesi:** La Regione ha chiesto lo stato di calamità naturale ed ha adottato i provvedimenti finanziari per affrontare l'emergenza. L'on. Compasso presenta al Parlamento Europeo una interrogazione in cui denuncia 400 abitazioni allagate con evacuazione delle famiglie, interruzione di energia elettrica e idrica all'ospedale Ciaccio e nei rioni di Ianò e Gagliano, interruzione della strada Catanzaro Lido-Borgia e delle arterie per la Sila e per Lametia a seguito di frane e smottamenti, con più di 1000 tamponamenti ed incidenti, danni ingenti a strutture urbane, servizi e trasporti. La Commissione esecutiva della CEE è stata sollecitata ad attuare interventi strutturali a favore delle aree colpite dal nubifragio del 15 novembre 1987.

\*\*\*

**86-1987**

**Data:** 28 novembre 1987

**Comune:** Longobucco

**Titolo:** Due miliardi per il risanamento del torrente Macrocioli

**Sintesi:** Il ministero della Protezione Civile ha deliberato un finanziamento di 2 miliardi (legge 120/87) per il risanamento della parete sinistra del Macrocioli, a seguito della relazione tecnica della Commissione Grandi Rischi che ha evidenziato il pericolo in cui versa la fascia orientale del paese. Il sindaco ricorda che per l'intera opera di risanamento del Macrocioli esiste un appalto di 25 miliardi; 1 miliardo e 800 milioni sono già disposti dal comune (R72-1987).

\*\*\*

**87-1987**

**Data:** 4 dicembre 1987

**Comune:** Fuscaldo

**Titolo:** Più di un miliardo per i danni del maltempo alla Marina

**Sintesi:** Per il ripristino delle strutture pubbliche danneggiate dal maltempo dello scorso gennaio nella frazione Marina, il consiglio comunale approva l'accensione del mutuo di 1 miliardo e 350 milioni di lire (R10-1987).

\*\*\*

**88-1987**

**Data:** 5 dicembre 1987

**Comune:** Santa Domenica Talao

**Titolo:** Isolata da un mese

**Sintesi:** Da un mese, i 1500 abitanti di S. Domenica sono isolati a causa della chiusura per lavori della strada provinciale, a seguito della caduta di massi. La strada attraversa il centro urbano e fa da variante alla SS 504, bloccata anch'essa per caduta massi fra i km 32+100 e 36+200. Molti

*disagi per i cittadini: gli autobus di linea non arrivano in paese e l'unica stazione di servizio è nel tratto chiuso della statale.*

\*\*\*

**89-1987**

**Data:** 30 dicembre 1987

**Comune:** *Malvito*

**Titolo:** *Frana la montagna*

**Sintesi:** *Un'intera montagna di terra e sabbia (300.000 mc) si è abbattuta improvvisamente mentre 30 operai del Consorzio Esaro eseguivano dei lavori all'invaso. Per fortuna la frana è stata trattenuta dalle strutture metalliche poste alcuni mesi prima per imbrigliare i costoni della montagna. Gli operai sono riusciti a mettersi in salvo. Il crollo ha causato la messa in cassa integrazione di 250 dei 400 operai occupati nel cantiere.*

## Capitolo 9

### Eventi del 1988

**1-1988**

**Data:** 9 gennaio 1988

**Comuni vari**

**Titolo:** Scosse tra Basilicata e Calabria

**Sintesi:** Ai confini tra Basilicata e Calabria, è in atto una sequenza sismica iniziata alle 14.05 con una scossa del VI grado della scala Mercalli e magnitudo 4.2.

- Laino Borgo e Laino Castello: si sono accentuati i danni del precedente terremoto (R8-1982).
- Papasidero e Praia a Mare: le scuole hanno interrotto le lezioni. Il sindaco ha ordinato dei sopralluoghi per accertare eventuali danni agli edifici già colpiti dal terremoto del 21 marzo 1982 (R8-1982).

\*\*\*

**2-1988**

**Data:** 25 gennaio 1988

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Torna alla normalità la situazione nel Cosentino

**Sintesi:** Torna alla normalità la situazione nel Cosentino dopo il maltempo e le nevicate dei giorni scorsi. Le nevicate avevano provocato disagi sulla superstrada Silana e nei passi dell'autostrada. La neve favorisce le riserve idriche. Fino a pochi giorni fa, i grandi laghi sembravano in secca.

**3-1988**

**Data:** 25 gennaio 1988

**Comune:** Gioia Tauro

**Titolo:** Schianto sull'autostrada, due morti

**Sintesi:** Nella tarda serata del 23, durante un violento temporale, i fratelli Domenico Arseni, 39, e Michele, 31, di Lametia Terme, hanno perso la vita nell'incidente avvenuto al km 373,300 sulla corsia sud dell'A3, a Spartimento, tra lo svincolo di Rosarno e l'area di servizio di Rosarno ovest. La figlia di Michele, Cristina, 2, ha riportato contusioni ed escoriazioni guaribili in 10 giorni.

**4-1988**

**Data:** 25 gennaio 1988

**Comune:** Crotona

**Titolo:** Crotonese scompare nel mare in tempesta

**Sintesi:** Vincenzo Proietto, 17, e Francesco Leone, 34, del luogo, si erano avventurati nel mare in tempesta, con una piccola imbarcazione per tirare le reti. Intorno alle 8:10, Salvatore Pignolo, accortosi da terra che la barca si era capovolta a 300 m dalla riva, ha attivato i soccorsi. Vincenzo, liberatosi dagli indumenti e dagli stivali, riusciva a raggiungere la riva. Francesco rimasto attaccato alla barca, nonostante le ricerche, non è stato più ritrovato.

\*\*\*

**5-1988**

**Data:** 2 febbraio 1988

**Comuni vari**

**Titolo:** Violente mareggiate, bufere di vento e tanta neve

**Sintesi:** Lungo il Tirreno Cosentino, danni per svariati milioni, specie alle opere pubbliche.

Comune	Danni
Altilia	Una grandinata ha provocato una frana al km 285 dell'A3, nei pressi del bivio Altilia-Grimaldi. Molti tamponamenti hanno rallentato la circolazione. Al km 288, l'autocarro guidato da Antonio Tringali, di Melito Porto Salvo, si è ribaltato dopo aver sbandato sul fondo ghiacciato, bloccando il traffico. Al km 275, mentre imperversava un forte temporale, Carmelo Minutolo, 51, di Roma, e il figlio Sergio, 23, sono sbandati finendo in un canale di scolo e riportando ferite varie.
Amantea	Lungomare danneggiati ad Amantea e Campora

<i>Careri</i>	<i>A Natile Nuovo, 24 ore di vento e grandine: 20 abitazioni scoperchiate e famiglie evacuate, specie nelle case IACP</i>
<i>Falerna</i>	<i>A Sagapò-Schipani, la mareggiata ha asportato la sala da pranzo e la cucina del locale Old America (200 milioni di danni)</i>
<i>Gioia Tauro</i>	<i>Un tratto di Lungomare ha ceduto. Ad Eranova, il vento ha divelto la cupola della palestra comunale. Sulla Piana, vento a 100 km/ora, pioggia e grandine hanno ostacolato la circolazione. Danni alle colture</i>
<i>Lametia Terme</i>	<i>Dopo 48 ore di maltempo, è arrivata la neve che ha creato problemi sulla SS 109. Decine di chiamate ai Vigili del Fuoco per allagamenti. Nelle traverse di via Progresso, la circolazione è rimasta bloccata</i>
<i>Paola</i>	<i>Lungomare allagato e ricoperto di sabbia e detriti, ostruzione dello svincolo per Sant'Agata, tombini otturati e allagamenti dei fabbricati adiacenti</i>
<i>Platania</i>	<i>La neve ha creato problemi sulla SS 109 tra Acquavona di Platania e l'abitato di Soveria Mannelli</i>
<i>Sanginetto</i>	<i>Danni al Lungomare</i>
<i>Nicotera</i>	<i>Onde alte 7 m e forte vento hanno danneggiato stabilimenti balneari e scoperchiato abitazioni. I pescatori hanno messo in sicurezza le barche e le attrezzature per la pesca</i>
<i>S. Ferdinando Palmi</i>	

\*\*\*

**6-1988**

**Data:** 2 marzo 1988

**Comuni vari**

**Titolo:** Emergenza neve in Sila

**Sintesi:** *In Sila, tutte le strade sono bloccate ad eccezione della superstrada per Crotona, battuta costantemente dai mezzi Anas e provinciali. In alcuni punti la neve supera 4 m di altezza. Al km 277 dell'autostrada, il transito è rimasto bloccato un'ora a causa di un autotreno di traverso.*

<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
<i>Celico</i>	<i>Lagarò di Lupinacci, Salerno, Colamauci e Serra Giumenta sono isolate per neve. Oltre 700 persone hanno atteso a lungo i soccorsi poiché il vento non ha consentito di utilizzare gli elicotteri. Soccorsi Mario Pisano e Ilda Ciardullo, bloccati in macchina a Lagarò di Lupinacci, e Mario Brancati, 39, bloccato in una strada secondaria in territorio di Celico</i>
<i>Morano Calabro</i>	<i>A Campotenese, rallentamenti a causa di automezzi scivolati sul ghiaccio</i>
<i>Rose</i>	<i>Isolate per la neve le frazioni di Varco S. Mauro e Serralonga</i>
<i>S. Pietro in Guarano</i>	<i>Isolata per la neve la frazione di Macchia Cristauro</i>
<i>Spezzano della Sila</i>	<i>Al rifugio di Monte Curcio, alcuni sciatori sono stati sorpresi dalla bufera di neve e sono stati soccorsi col gatto delle nevi. Collelungo e Zarella sono isolate per neve</i>
<i>Spezzano Piccolo</i>	<i>Isolata la frazione di Sculca, dove lo scontro tra 2 auto ha provocato il blocco della strada e 9 km di coda. Linee telefoniche ed elettriche interrotte, coltivazioni distrutte e pastori che non hanno potuto portare a valle il latte del loro bestiame</i>

**7-1988**

**Data:** 2 marzo 1988

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Frane e strade allagate in città

**Sintesi:** *La pioggia allaga le vie Cosmai, Trento, Pasquale Rossi, viale della Repubblica e corso Mazzini. In via Albo, scuola elementare allagata. In via Sicilia, fognatura ostruita, tombini scoppiati, allagamenti di scantinati e magazzini. Molte chiamate ai Vigili del Fuoco. Nel centro storico, traffico interrotto per alberi abbattuti dal vento sulle strade. A Timparello Gazzarano, sulla*

*strada per Donnici Inferiore, diversi metri cubi di terra hanno ostruito parzialmente il traffico. Frane a Fiego, Tenimento e nei pressi della circonvallazione del centro storico. (Figura 80).*



*Figura 80. Cosenza, in alto via Rossi allagata, in basso smottamenti a via Degli Stadi (R7-1988).*

\*\*\*

**8-1988**

**Data:** 5 marzo 1988

**Comune:** Reggio Calabria

**Titolo:** Un paese rischia di scivolare a valle

**Sintesi:** A Crocevia di Vinco, lato mare, una frana notevole minaccia un'area di 400 m. La frana, notata nella mattinata da un cittadino e arrestatasi nel pomeriggio, ha causato rotture della rete idrica e un abbassamento di 30 cm della strada provinciale, che è lesionata in più punti ed è stata chiusa. 8 famiglie (40 persone) sono state sgomberate da edifici lesionati o minacciati dalla frana e le masserizie all'interno sono state trasferite nella scuola elementare. Si prevede una spesa di 2 miliardi per lavori urgenti e di 5 per il consolidamento (Figura 81).



Figura 81. Reggio Calabria, lesioni nella strada provinciale a Vinco (R8-1988).

\*\*\*

**9-1988**

**Data:** 7 marzo 1988

**Comuni vari**

**Titolo:** Numerose frane dopo le piogge torrenziali

**Sintesi:** *Dissesti nel Catanzarese e nel Reggino per le piogge della notte tra il 5 e il 6. A Locri, Siderno e Gioiosa Ionica, danni ingenti alle campagne e mancanza di acqua, luce e telefoni. A Platì, S. Luca e Antonimina, sgomberate precauzionalmente alcune famiglie.*

<i>Strade</i>	<i>Danni</i>
SS 106	Chiusa ai mezzi pesanti per cedimento di un pilone del ponte Alli.
SS 384 Roccelletta-Borgia, SS 181 Squillace-Maida SS 182 Cardinale-Torre di Ruggiero	Interrotte a causa di frane e dissesti
SP Agnana-Canolo	
SP S. Ilario-Ciminà	
SP S. Ilario Superiore-Condoianni	
SP Locri-Antonimina	
SP Ardore-S. Nicola	
S. Roberto-Acqua Calda	
Saracinello-S. Venere	Interrotte a causa di frane e dissesti
Bovalino-S. Luca	
Samo-S. Agata	
Locri-Moschetta	
SS 106-Condofuri	
Bova Marina-Bova Superiore	
Serravecchia-Roccaforte	
<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
Careri	Evacuate precauzionalmente 44 famiglie (147 persone)
Casignana	Evacuate precauzionalmente 7 famiglie
Catanzaro	La SS 280 è chiusa per frana nei pressi della galleria Sansinato
Condofuri	Isolati gli abitati di Muccari, Malopertuso, Gallicianò e Barone

Melito Porto Salvo	<i>Il Melito ha rotto gli argini ed ha allagato Pilati minacciando la ferrovia</i>
Pentone	<i>Isolato per frane</i>
Reggio Calabria	<i>60 famiglie isolate ad Arghillà. 4 famiglie evacuate precauzionalmente a Trunca</i>
Rosarno	<i>Tra gli svincoli di Rosarno e Sant'Onofrio, l'A3 è rimasta chiusa per tutta la giornata per allagamenti</i>
Samo	<i>Evacuate precauzionalmente 4 famiglie</i>
Siderno	<i>Il Novito ha asportato la rampa di accesso al ponte della SS 106 nella località omonima. Il ponte della Ferrovia, chiuso temporaneamente, è stato riaperto in serata</i>
Squillace	<i>Isolato per frane</i>
Villa S. Giovanni	<i>Sulla SS 18, traffico interrotto a Ferrito</i>

\*\*\*

**10-1988**

**Data:** 8 marzo 1988

**Comuni vari**

**Titolo:** Trenta ore di pioggia hanno sconvolto il territorio

**Sintesi:** *Incessante pioggia sulle province di Catanzaro e Reggio: mobilitati 200 militari. La Regione stanZIA 500 milioni per le somme urgenze ed invia squadre di forestali nei comuni più colpiti.*

<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
Borgia	<i>Allagamenti</i>
Botricello	<i>È crollato il ponte della 106 sul Tacina. Sono crollati i ponti sul Crocchia e sull'Aranco. Manca l'acqua</i>
Caraffa di Catanzaro	<i>Allagamenti</i>
Catanzaro	<i>Allagamenti nei rioni e crolli di muri nel centro storico. Frane causano interruzioni nei collegamenti delle Calabro-Lucane. Manca l'acqua</i>
Gasperina	<i>Strade interrotte</i>
Gimigliano	<i>In via Canino e in via Maria Santissima di Porto, a causa di uno smottamento, rotture nelle reti idrica, elettrica e fognaria e 9 famiglie (28 persone) sgomberate. Nella parte bassa del paese, un vasto fronte franoso scende verso il Corace, creando allarme nelle contrade Umbri, Trearie e Perrilli, dove è evacuata 1 famiglia per frana</i>
Gizzeria	<i>Una frana a Scaramella-Prisa</i>
Guardavalle	<i>Strade interrotte</i>
Ioppolo	<i>Il T. Morte ha inondato le campagne danneggiando uliveti e agrumeti</i>
Lametia T.	<i>Neve e pioggia ostacolano la circolazione</i>
Marcellinara	<i>Ripristinata la linea ferroviaria Catanzaro-Lamezia</i>
Mileto	<i>Strade interrotte</i>
Nardodipace	<i>Strade interrotte: isolata la frazione di Ragonà</i>
Petilia Policastro	<i>4 persone sgomberate</i>
Pianopoli	<i>Una strada comunale interrotta</i>
S. Andrea A. allo Ionio	<i>Strade interrotte</i>
Satriano	<i>L'Ancinale è straripato danneggiando le campagne e minacciando il ponte che congiunge il paese alla provinciale</i>

<i>Sellia Marina</i>	<i>Case allagate</i>
<i>Serra S. Bruno</i>	<i>Strade interrotte</i>
<i>Simeri Crichi</i>	<i>350 piante di agrumi distrutte e 20 vitelli dispersi</i>
<i>Squillace</i>	<i>Strade interrotte</i>
<i>Strongoli</i>	<i>Strade interrotte</i>
<i>Tiriolo</i>	<i>Danneggiata la sede comunale</i>
<i>Torre Ruggiero</i>	<i>Manca l'acqua</i>
<i>Vibo Valentia</i>	<i>A Bivona, 30 abitazioni allagate con oltre 1 metro di acque bianche: i Vigili del Fuoco hanno impiegato 12 ore per prosciugare scantinati e vani scala</i>

**11-1988**

**Data:** 8 marzo 1988

**Comuni vari**

**Titolo:** Gli ospedali di Locri e Siderno rischiano di chiudere

**Sintesi:**

- Antonimina: è irraggiungibile, una frana ha distrutto 500 m della provinciale. In contrada Baracche, una frana ha distrutto alcune case abbandonate, fermandosi a pochi metri dall'abitato. 10 famiglie evacuate. Scuole chiuse. Le stesse contrade erano state investite da frane anche lo scorso anno.
- Ciminà: a Fantò, il Portigliola ha rotto 400 m di argini, minacciando 5 famiglie e travolgendo le stalle e la strada che collega alla provinciale. Solo ieri mattina 2 persone hanno raggiunto a piedi il paese per dare l'allarme. Manca l'acqua.
- Locri: grave situazione igienico-sanitaria per il protrarsi della carenza di acqua (R9-1988). Lo straripamento delle fiumare ha distrutto 700 m di condotta che porta l'acqua dall'invaso di Gioiosa Ionica (Figura 82). 23 famiglie isolate a Fragapullo e 12 a Janchina. A Moschetta, le frane hanno distrutto le strade per il centro urbano. I Vigili Urbani hanno raggiunto a piedi le famiglie isolate per rifornirle di medicinali e viveri.
- Siderno: grave situazione igienico-sanitaria per il protrarsi della carenza di acqua (R9-1988). Lo straripamento delle fiumare ha distrutto 700 m di condotta che porta l'acqua dall'invaso di Gioiosa Ionica (Figura 82).



Figura 82. Il Portigliola in piena nei pressi di Locri (R11-1988).

**12-1988**

**Data:** 8 marzo 1988

**Comuni vari**

**Titolo:** Requisite scuole nel Reggino per sistemare le famiglie senza tetto

**Sintesi:** Danni rilevanti a Roccella Ionica, Caulonia, Riace, Camini, Stignano, Placanica, Monasterace, Stilo, Pazzano e Bivongi. Agrumeti e oliveti sommersi dal fango lungo le fiumare Barrauca, Allaro, Amusa, Precariti e Stilaro.

<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
<i>Anoia</i>	<i>Chiusa per frane la provinciale che attraversa contrada Arena e collega Anoia Inferiore con Mastrolaco. In contrada Sacro Cuore, lo Sciarapotamo ha rotto gli argini e allagato le campagne. Danni in contrada Ferlà</i>
<i>Benestare</i>	<i>Famiglie sgomberate e ospitate nelle scuole. Danni a colture e zootecnia. Interruzioni idriche e frane nel rione Belvedere e in via Timpa</i>
<i>Bovalino</i>	<i>Danni a reti idriche e fognarie, rete viaria interna ed esterna ed edifici pubblici. Rinvenuti alcuni rettili sulle spiagge di Bovalino, trascinati a valle dai torrenti nelle zolle di terra portate a valle</i>
<i>Careri</i>	<i>Famiglie sgomberate e ospitate nelle scuole. Danni a colture e zootecnia. Interruzioni idriche</i>
<i>Casignana</i>	<i>8 nuovi sgomberi, dopo i 7 della mattina di giorno 6 (R9-1988)</i>
<i>Caulonia</i>	<i>Isolate le frazioni Campoli, Ziia, Calatria, Barone, Gozza, Oibile, Strano, Cufò e Agromastelli. Lungo la provinciale Ursini-Campoli, 2 abitazioni minacciate da frane sono state evacuate. Sulla provinciale Caulonia Marina-S. Nicola, viabilità pericolosa per frane</i>
<i>Condofuri</i>	<i>Ancora isolato Gallicianò (R9-1988). Alcune famiglie sono ospitate nelle scuole. Problematico il ricovero urgente di un invalido, Domenico Manti, 32, di Condofuri Superiore</i>
<i>Pazzano</i>	<i>Una frana consistente minaccia il cimitero</i>
<i>Platì</i>	<i>Interruzioni idriche</i>
<i>Roccella Ionica</i>	<i>Linee telefoniche ed elettriche interrotte. A Lauro, decine di ordinanze di sgombero per abitazioni allagate e altre decine di case isolate per frane</i>
<i>S. Ilario dello Ionio</i>	<i>Interruzioni idriche</i>

\*\*\*

**13-1988**

**Data:** 9 marzo 1988

**Comune:** Antonimina, Locri, Siderno

**Titolo:** Preoccupante situazione igienica a Locri e Siderno

**Sintesi:** Locri e Siderno ancora senza acqua (R11-1988). Una nuova frana ha distrutto 1 km di condotta sul Novito, mentre resta interrotta la condotta principale che attraversa il Torbido. Una pattuglia di Carabinieri ha raggiunto a piedi Antonimina, isolato da 4 giorni, per soccorrere e trasportare in ospedale un ammalato che necessitava di dialisi.

**14-1988**

**Data:** 9 marzo 1988

**Comuni vari**

**Titolo:** Il punto sulla transitabilità delle strade nel Reggino

**Sintesi:** L'amministrazione provinciale ha stanziato 700 milioni per riparare le strade interessate da frane o voragini nella zona Ionica, ma i danni ammonterebbero a 60 miliardi. Danni agli acquedotti del Novito e del Torbido: disposto il rifornimento idrico con autobotti.

<i>Comune</i>	<i>Danni</i>
<i>Agnana Calabra</i>	<i>A Giardinello, è interrotta la provinciale</i>
<i>Cardeto</i>	<i>Isolate le frazioni di Ambele, Castanea, Piraino, Lacco, Colachecco e Chiumputo. A Torre, una frana ha interrotto la provinciale e seppellito decine di suini. Il sindaco ha chiesto l'intervento delle autorità sanitarie per eliminare gli animali uccisi</i>
<i>Condofuri</i>	<i>Isolata la frazione Lapse</i>
<i>Grotteria</i>	<i>Per il maltempo, ieri sulla provinciale sono crollati 30 m di un muro</i>

<i>Strada</i>	<i>Danni</i>
---------------	--------------

SS Rosarno-Limina-Gioiosa Ionica	Interrotta
SS S. Leo-Caulonia	Interrotta
SS Siderno-Locri	Danneggiato il ponte Novito
SS Bovalino-Natile	
SS Platì-Bovalino	
SS Zomaro-Locri	
SS Limina-Mammola	Circolazione a senso unico alternato causa frane
SS 501 fino a Grotteria	
SS Aspromonte-Bagaladi	
SS Gallico-S. Stefano	
SS Polistena-Cinquefrondi	
SS Chorio-Melito Porto Salvo	

**15-1988**

**Data:** 9 marzo 1988

**Comune:** Galatro

**Titolo:** A Galatro si teme l'isolamento

**Sintesi:** Sull'unica strada di accesso all'abitato, circolazione difficoltosa per una frana che dal gennaio 1985 (R38-1985) e fino a qualche mese fa ha ostruito quasi tutta la carreggiata. I lavori di terrazzamento della collina sovrastante contrada Circonda sono stati inspiegabilmente sospesi da 2 mesi; fanghiglia e piccole frane si riversano sulla strada e vengono spazzate per non bloccare il transito.

**16-1988**

**Data:** 9 marzo 1988

**Comuni vari**

**Titolo:** Si valutano i danni

**Sintesi:** Secondo una prima stima i danni ammontano a 15 miliardi di lire.

- Grotteria: a Neblà, 20 famiglie isolate da 3 giorni.
- Mammola: la provinciale per Stalletti e Marcinà è interessata da una colossale frana che ha interrotto anche la rete idrica e reso inutilizzabile l'acquedotto, intasandolo di detriti. Molte abitazioni sgomberate per lesioni e danni alle colture. A causa di frane sulla SS 281, i collegamenti con Gioia Tauro sono interrotti.
- Martone: parzialmente isolata.
- S. Giovanni di Gerace: frane. Il Levadio allaga le campagne distruggendo le colture.

**17-1988**

**Data:** 9 marzo 1988

**Comune:** Paola

**Titolo:** Grossa frana, sgomberate abitazioni

**Sintesi:** Una frana di 30000 mq di terreno si è abbattuta a S. Salvatore, nella zona interessata dagli interventi di consolidamento per il ripristino della variante sulla SS 18 (Figura 83) (R21-1986). Nel giro di poche ore, si sono formate diverse voragini profonde oltre 4 m. Abitazioni danneggiate. Le famiglie di Raffaele Manzo e Giovanni Giglio (11 persone), sono state alloggiate in albergo.



Figura 83. Paola, la frana di S. Salvatore (R17-1988).

**18-1988**

**Data:** 9 marzo 1988

**Comune:** Benestare

**Titolo:** Profonde crepe nella Gessicalabro

**Sintesi:** A Fontanella, un vasto movimento franoso ha investito in pieno lo stabilimento Gessicalabro, spaccandolo in 2 tronconi e provocando ovunque profonde crepe che impediscono l'attività lavorativa. 20 operai in cassa integrazione (Figura 84).

\*\*\*

**19-1988**

**Data:** 10 marzo 1988

**Comuni vari**

**Titolo:** Rotto l'isolamento di Antonimina, evitata la chiusura degli ospedali di Locri e Siderno

**Sintesi:** Viabilità interpodereale distrutta a Placanica, Camini, Roccella Ionica e Riace.

Comune	Danni
Antonimina	Raggiunta dopo 5 giorni con l'apertura di una pista carrabile
Bianco	Abitazioni allagate, danni alle reti idrica e fognante, strade di campagna allagate o ostruite, torrenti straripati che interrompono in più punti la SS 106, alberi abbattuti e colture distrutte
Bivongi	Al bivio Pannara, frane staccatesi dai costoni delle Serre hanno ostruito il transito
Caulonia	5 ordinanze di sgombero. Varie strade minacciate da frane (R12-1988)
Locri	Le autobotti assicurano il rifornimento idrico. Scuole ancora chiuse per motivi igienici. Danneggiate centinaia di piccole aziende agricole. Piccole frane e danni agli scavi archeologici in corso. Le fiamme hanno riversato lungo le spiagge tonnellate di detriti e rifiuti. Danni per svariati miliardi (R13-1988)
Pazzano	La parte nuova del cimitero è minacciata da una frana (R12-1988)
Siderno	Le autobotti assicurano il rifornimento idrico, evitando la chiusura degli ospedali. Iniziati i lavori di ricostruzione delle condotte rotte di Novito e Torbido (R13-1988)
Stignano	Distrutta la condotta idrica di Sala e Favaco
Stilo	Il muro di contenimento del ponte in ferro è pericolante. Nel Duomo e nella chiesa di S. Domenico, si segnalano infiltrazioni di acqua

\*\*\*



Figura 84. Benestare, la frana della Gessicalabro (R18-1988).

\*\*\*

**20-1988**

**Data:** 12 marzo 1988

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Danni per 75 miliardi alle strade statali

**Sintesi:** L'Anas ha accertato 75 miliardi di danni provocati dal maltempo alla rete viaria statale Calabrese. Il ministro dei LLPP ha disposto interventi urgenti per 30 miliardi.

\*\*\*

**21-1988**

**Data:** 14 aprile 1988

**Comune:** Paola

**Titolo:** Sei miliardi di danni della mareggiata dello scorso anno

**Sintesi:** In merito alla mareggiata dello scorso anno (R22-1987), l'Amministrazione provinciale ripristinerà il muro di sostegno e il Lungomare, mentre l'ufficio delle Opere marittime riparerà le scogliere. La Cassa depositi e prestiti finanzia il ripristino della strada Lungomare-Colonne e del ponte sul S. Domenico e della rete idrica e fognaria della marina, e la demolizione di strutture pericolanti del pontile d'approdo. I lavori ammontano a 6 miliardi di lire.

\*\*\*

**22-1988**

**Data:** 15 aprile 1988

**Comune:** Cariati, Crosia, Rossano

**Titolo:** Molti hanno trascorso la notte all'aperto

**Sintesi:** Centinaia di famiglie hanno trascorso la notte all'addiaccio per una scossa sismica del VII grado della scala Mercalli, avvenuta alle 23:39.

- Cariati: molto panico ma nessun danno.
- Rossano: molto panico ma nessun danno.
- Crosia: in via Tripoli, crolla il cornicione di un palazzo medievale e danneggia l'auto di Giancarlo Parrilla, parcheggiata sotto il fabbricato. Lesionati vecchi caseggiati del centro storico. La scossa interrompe la seduta del consiglio comunale: i presenti, riversatisi di corsa in piazza, hanno travolto Pietro Madeo, 40, all'ingresso principale, causandogli lievi ferite medicate dalla guardia medica. All'indomani, uffici comunali e scuole quasi deserte.

\*\*\*

**23-1988**

**Data:** 19 aprile 1988

**Comune:** Belvedere Marittimo

**Titolo:** Attenti allo smottamento

**Sintesi:** *Da alcune settimane, la strada provinciale nei pressi del seminario è ostruita da un vasto smottamento di terreno (Figura 85). Chiusa precauzionalmente la salita che porta al seminario e ad alcune abitazioni. Occorre costruire un muro di sostegno per evitare ulteriori smottamenti.*



Figura 85. Belvedere, due immagini della frana sulla strada provinciale (R23-1988).

\*\*\*

**24-1988**

**Data:** 27 aprile 1988

**Comune:** Paola

**Titolo:** La frana a Paola, situazione grave

**Sintesi:** *Il Gruppo Nazionale Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche, afferma che la frana di S. Salvatore determina condizioni di imminente pericolo per la pubblica e privata incolumità. Consigliato lo sgombero dei fabbricati in prossimità della frana, lato sud-est. Gli eventi franosi si riferiscono al dicembre 1980, quando una frana spostò 1500 m della SS 18, da poco aperta al traffico, e al 9 marzo scorso, quando una frana colpì la stessa zona (R84-1980, R17-1988). In entrambi i casi, i danni sono stati dell'ordine dei miliardi e molte famiglie sono state evacuate. Su tutto il territorio, 14 frane interessano complessivamente 43 ettari di terreno: Sanginetto di Sotterra, S. Elia, rione Croce, santuario S. Francesco, Fiumicello, Madonna delle Grazie, Petraro, Petrulla-Tenimento, Piano Nicola, Deuda, Pilusella, Fossa del Rango, Piazzetta-Piano Torre e Madonna del Rito e di Loreto.*

\*\*\*

**25-1988**

**Data:** 5 maggio 1988

**Comune:** Crosia

**Titolo:** Pericolante il campanile del '700

**Sintesi:** *Per la scossa sismica del 13 aprile, vari edifici sono stati dichiarati pericolanti (R22-1988). Il campanile della chiesa di S. Michele Arcangelo ha subito il crollo di diversi merli della torre finale e forti movimenti della muratura. A Mirto-Crosia, il fabbricato rustico a 3 piani di Gennaro Bruno, sito ai margini della SS 106, è stato sequestrato per pericolo di crollo, a causa del cedimento di parti della struttura muraria.*

\*\*\*

**26-1988**

**Data:** 7 maggio 1988

**Comune:** Bagnara Calabria

**Titolo:** Gravi disagi in Sicilia e in Calabria per lo scirocco

**Sintesi:** *Un forte vento di scirocco ha investito il versante Tirrenico Calabrese. L'A3 è rimasta chiusa per 24 ore e il traffico, deviato sulla SS 18, ha provocato 10 km di coda. Nella notte, sul viadotto Sfalassà, per il vento a oltre 100 km/ora, si è ribaltato un autocarro furgonato senza conseguenze per le persone a bordo.*

\*\*\*

**27-1988**

**Data:** 8 maggio 1988

**Comune:** *Bagnara Calabria*

**Titolo:** Milite travolto da una frana durante la caccia a latitanti

**Sintesi:** *Ieri, a Solano di Bagnara, durante controlli dei Carabinieri alla ricerca di latitanti, una frana ha travolto un brigadiere facendolo rotolare in fondo alla vallata. Contuso in modo non grave, è stato soccorso con l'aiuto di un elicottero e di alcuni Vigili del Fuoco.*

\*\*\*

**28-1988**

**Data:** 10 maggio 1988

**Comune:** *Gioia Tauro*

**Titolo:** Quando il mare fa i capricci

**Sintesi:** *Nel giro di una notte, 500 m di spiaggia, dal molo realizzato negli anni '70 dal Genio Civile al vecchio pontile-approdo, hanno cambiato conformazione. Si è trattato probabilmente di un fenomeno di bradisismo. In passato la zona è stata soggetta a simili mutamenti anche se in tempi più lunghi. Sul fianco nord del molo completamente emerso, la linea dell'acqua si è ritirata e si è formata una spiaggetta lunga 100 m e larga 5. Su 100 m del tratto litoraneo, si è verificato il fenomeno inverso (bradisismo positivo), con la sparizione della spiaggia e un avanzamento della linea del bagnasciuga che adesso arriva a pochi metri da uno stabilimento balneare. Secondo gli anziani marittimi, il fenomeno è transitorio ed è dovuto alle recenti sciroccate, per cui la spiaggia dovrebbe riacquistare la sua fisionomia nel giro di poche settimane.*

\*\*\*

**29-1988**

**Data:** 6 luglio 1988

**Comuni vari**

**Titolo:** Ieri temperature torride in tutto il Sud

**Sintesi:** *L'ondata di caldo ha raggiunto 44° a Cosenza, 40° a Catanzaro e 35° a Reggio. Negli ospedali sono stati installati d'urgenza condizionatori, in aiuto ai pazienti anziani. Gran lavoro per i Vigili del Fuoco specie nella provincia di Catanzaro.*

\*\*\*

**30-1988**

**Data:** 9 luglio 1988

**Comune:** *Paola*

**Titolo:** La Regione non ha ancora erogato i contributi per i danni della mareggiata

**Sintesi:** *La Regione non ha ancora erogato i contributi a favore dei cittadini del paolano che hanno subito i danni della mareggiata del dicembre 1980. Furono distrutte abitazioni e altri beni.*

\*\*\*

**31-1988**

**Data:** 10 luglio 1988

**Comune:** *Cosenza*

**Titolo:** Torna l'emergenza acqua in molti quartieri

**Sintesi:** *Improvvisa riduzione della portata ai serbatoi del Merone di via De Rada, Serra Spiga e Portapiana e conseguente disagio per i cittadini, proprio nel momento in cui il clima torrido ha fatto aumentare i consumi. Al Merone, la diminuzione di acqua è stata di 40 l/sec.*

\*\*\*

**32-1988**

**Data:** 15 luglio 1988

**Comune:** *Caulonia*

**Titolo:** Frana la strada, organizzata una colletta

**Sintesi:** *Gli abitanti di Campoli, dopo una attesa di 7 mesi, hanno raccolto fondi per ripristinare la viabilità sulla provinciale parzialmente bloccata da una frana causata dalle piogge di dicembre.*

\*\*\*

**33-1988**

**Data:** 17 luglio 1988

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Bergamotto, il caldo ha fatto danni gravi

**Sintesi:** *La recente ondata di caldo torrido ha causato danni ingenti ai bergamotteti, provocando la cascola della quasi totalità dei frutti pendenti. L'Assoberg ha chiesto agli uffici competenti la dichiarazione di calamità naturale per il settore del bergamotto.*

\*\*\*

**34-1988**

**Data:** 22 luglio 1988

**Comune:** *Crotone*

**Titolo:** La siccità mette in pericolo le colture

**Sintesi:** *La Confcoltivatori di Crotone denuncia i gravi danni che stanno subendo i coltivatori a seguito dell'andamento climatico. La siccità di questi ultimi giorni ha messo in pericolo le colture orticole; nel settore bieticolo le perdite superano il 50% dell'intero prodotto.*

**35-1988**

**Data:** 22 luglio 1988

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Gravi disagi per le aziende della Valle dell'Esaro

**Sintesi:** *L'ondata di caldo e la conseguente siccità danneggiano le piccole aziende della Valle dell'Esaro e del Grondo, dedicate in gran parte alla produzione ortofrutticola.*

**36-1988**

**Data:** 22 luglio 1988

**Comuni vari**

**Titolo:** Progetti e convenzioni per l'emergenza acqua

**Sintesi:** *Il CIPE ha autorizzato l'Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno a stipulare la convenzione con la Regione per l'attuazione di:*

- *Condotte adduttrici di acquedotti nel territorio regionale (200 milioni).*
- *Derivazione in quota del Laverde in località Arioso (Samo).*
- *Riconversione e potenziamento degli schemi idrici da Palizzi ad Ardore (400 milioni).*
- *Progettazione di interventi di sfruttamento irriguo delle acque del Laurenzana (1 miliardo).*
- *Progettazione delle reti scolanti del Crati (1 miliardo).*
- *Progettazione della sistemazione idraulica del Mercure nei comuni di Laino Borgo e Laino Castello, da realizzare a cura del Consorzio di Bonifica interregionale montana del Pollino.*

\*\*\*

**37-1988**

**Data:** 21 agosto 1988

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Imprevista ondata di maltempo rompe l'estate al sud

**Sintesi:** *Una violenta e improvvisa grandinata ha colpito ieri pomeriggio la Piana di Gioia Tauro e il Vibonese. Grossi chicchi di grandine hanno costretto i bagnanti a cercare rifugio nelle case dei pescatori o nei bar. La grandine ha danneggiato l'agricoltura, soprattutto gli oliveti, ed ha messo in difficoltà gli automobilisti.*

\*\*\*

**38-1988**

**Data:** 6 settembre 1988

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Gravi i danni provocati dalla siccità all'agricoltura

**Sintesi:** *Confcoltivatori, Coldiretti e altre associazioni hanno analizzato i danni che il caldo e la siccità hanno provocato al comparto agricolo della Piana di Lamezia. Sollecitano l'assessore regionale all'Agricoltura a dichiarare la calamità naturale per colture orticole, vigneti e frutteti.*

\*\*\*

**39-1988**

**Data:** 8 settembre 1988

**Comune:** *Corigliano Calabro*

**Titolo:** Un acquazzone di breve durata allaga Schiavonea

**Sintesi:** *A seguito di un breve acquazzone, le strade di Schiavonea, soprattutto nella zona del Lungomare, sono allagate e impraticabili.*

\*\*\*

**40-1988**

**Data:** *16 settembre 1988*

**Comune:** *Cirò Marina, Siderno*

**Titolo:** Situazione drammatica e danni per centinaia di milioni a Siderno e Cirò Marina

**Sintesi:**

- **Cirò Marina:** *in via della Libertà, in prossimità della scuola media Don Bosco, l'acqua raggiunge 1 m di altezza e allaga abitazioni a piano terra e magazzini. In via Roma, l'acqua intralcia la circolazione, bloccando alcune auto. In piazza Diaz, magazzini, negozi ed edicola allagati. In piazza Kennedy, l'acqua raggiunge 60 cm e blocca i servizi nel palazzo comunale.*
- **Siderno:** *un improvviso nubifragio causa allagamenti nella zona bassa di Siderno, nella parte iniziale di via Ionio, nel prolungamento di via Cristoforo Colombo e nella zona sud. L'acqua raggiunge 40 cm in decine di abitazioni, con derrate alimentari e biancheria galleggianti. Gli scantinati del Centro culturale Unla vengono allagati e alcune auto dei dipendenti sono sommerse. Allagati alcuni negozi (Casa del giocattolo e Fratelli Guarnaccia).*

\*\*\*

**41-1988**

**Data:** *21 settembre 1988*

**Comune non specificato**

**Titolo:** Auto sbanda sull'A3 per la pioggia

**Sintesi:** *Fra gli svincoli di Cosenza sud e Cosenza nord, a causa della pioggia battente, l'auto guidata da Carlo Majerà, 43, è sbandata finendo contro il guard-rail e poi sul lato opposto nella cunetta. Guarirà in pochi giorni.*

\*\*\*

**42-1988**

**Data:** *22 settembre 1988*

**Comune:** *Girifalco*

**Titolo:** Un violento nubifragio causa allagamenti e gravi danni

**Sintesi:** *Fra la notte e il tardo pomeriggio, un nubifragio ha allagato numerosi scantinati del rione Pioppi in via Cerasoli, danneggiando le fogne e il manto stradale. Danneggiata anche la provinciale Monte Covello-Cenadi.*

\*\*\*

**43-1988**

**Data:** *23 settembre 1988*

**Comune:** *Crotone*

**Titolo:** Notevoli disagi per la mancanza d'acqua

**Sintesi:** *Dopo mesi di siccità (R34-1988), il forte acquazzone tra il 19 e 20 scorsi ha intorbidito le acque del Neto, per cui in città manca l'acqua.*

**44-1988**

**Data:** *23 settembre 1988*

**Comune:** *Satriano*

**Titolo:** Chiesto lo stato di calamità naturale

**Sintesi:** *Il sindaco chiede lo stato di calamità naturale per il nubifragio del 21 scorso che ha devastato abitato e campagne. Alle 7:00, un fulmine ha colpito la casa disabitata di Virgilio Battaglia, dove un principio d'incendio è stato domato dai vicini di casa che hanno vissuto momenti di panico. Gli elettrodomestici della zona sono stati danneggiati. Uno smottamento di terriccio e massi provenienti dalla strada sovrastante ha sommerso la Fontana Vecchia, alta 3 m, costruita nel 1700 ma ancora utilizzata. La strada ai piedi dello Scoglio è parzialmente crollata.*

\*\*\*

**45-1988**

**Data:** 5 ottobre 1988

**Comune:** Vibo Valentia

**Titolo:** Con la pioggia spuntano le voragini

**Sintesi:** *La pioggia della notte tra il 2 e il 3 ha causato l'apertura di una voragine all'incrocio tra via Protetti e via Milite Ignoto. L'acqua ha provocato smottamenti di terreno e ha invaso uffici, officine e il salone espositivo della concessionaria Fiat di Nusdeo. Mesi addietro, a poca distanza da questo luogo, un'auto era stata inghiottita in una voragine causata da uno smottamento. La pioggia ha allagato le vie Madonnella, De Gasperi, Scesa delle Erbe e alcune abitazioni.*

\*\*\*

**46-1988**

**Data:** 16 ottobre 1988

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Grave siccità nell'Alto Ionio

**Sintesi:** *Nell'Alto Ionio, la siccità determina una situazione drammatica per agricoltura e zootecnia. L'assessore regionale all'Agricoltura ha discusso con agricoltori, amministratori e rappresentanti della Comunità Montana della siccità dell'83 (R27-1983) e delle calamità dell'88, comprese le gelate dei primi mesi di quest'anno che hanno compromesso il raccolto.*

\*\*\*

**47-1988**

**Data:** 22 ottobre 1988

**Comune:** Melito Porto Salvo

**Titolo:** Traffico paralizzato per la forte pioggia

**Sintesi:** *Alle 15:30, disagi per un breve temporale con grandine. In via Cristoforo Colombo, di fronte al pronto soccorso, i Vigili del Fuoco hanno soccorso un'automobilista che rischiava di essere travolto da 50 cm di acqua. L'acqua ha bloccato il traffico e allagato un'abitazione. Altri interventi in via Giordano Bruno e corso Garibaldi.*

\*\*\*

**48-1988**

**Data:** 1 novembre 1988

**Comune:** Cerisano

**Titolo:** Ucciso da un fulmine

**Sintesi:** *Nel primo pomeriggio, un temporale ha sorpreso Giuseppe Muoio, 13, Lorenzo Pulice e Giulio Parise, entrambi di 15 anni, che si erano recati in campagna a raccogliere castagne. I tre si sono riparati sotto un albero che è stato colpito da un fulmine. Giuseppe è morto all'istante, gli altri 2 sono stati scaraventati a terra. Lorenzo si è ripreso subito e ha cercato soccorsi.*

\*\*\*

**49-1988**

**Data:** 11 novembre 1988

**Comune:** Rende

**Titolo:** Incidenti stradali, due persone ferite

**Sintesi:** *La pioggia di ieri mattina ha causato incidenti. In prossimità del parco Robinson a Roges, Clara Falco, 20, di Celico, è stata investita dall'auto condotta da Carmela Murano, di Rende, ed ha riportato contusioni escoriate guaribili in 7 giorni. A Castiglione Scalo, Francesco Grano, 17, viaggiava in moto ed è stato travolto da un furgone. Ha riportato trauma della spalla destra e contusioni escoriate al braccio sinistro, 10 giorni di prognosi.*

\*\*\*

**50-1988**

**Data:** 16 novembre 1988

**Comuni vari**

**Titolo:** Violento nubifragio si abbatte sulla Costa Viola

Comune	Danni
--------	-------

Bagnara Calabra	<i>Argini e opere di regimentazione dei torrenti non hanno retto e le acque hanno invaso la SS 18 e l'area ferroviaria. All'alba, strade e case erano invase da terra e fango. Lo Sfalassà ha distrutto e trascinato in mare baracche, ovili e bestiame, ed ha travolto un edificio abbandonato di 3 piani, attrezzato per la trasformazione elettrica. I valloni Canalello, Graziano e Malopasso hanno portato a valle interi vigneti e terreni coltivati. Tra Bagnara e Scilla, traffico bloccato da frane: per rimuoverle ci vorranno giorni. Sgomberate alcune abitazioni minacciate da frane. Vietato l'uso dell'acqua potabile</i>
S. Eufemia d'Aspromonte	<i>Case e negozi allagati</i>
S. Roberto	<i>La fiumara Funaca ha allagato diversi ettari di terreno coltivato e molte stalle, uccidendo numerosi capi di bestiame. Interrotte le provinciali S. Roberto-Acqua Calda e Laganadi-S. Lucia</i>
Sinopoli	<i>Frana sulla SS 112 ed allagamenti di abitazioni e negozi</i>
Villa S. Giovanni	<i>In località Costa Viola, tra Villa S. Giovanni e Scilla, terriccio e grosse pietre staccatesi dai costoni hanno invaso la linea ferroviaria, bloccando il traffico su un binario per 2 ore. A Ferrito, una frana si è abbattuta sulla SS 18</i>

\*\*\*

**51-1988**

**Data:** 24 novembre 1988

**Comune:** Mangone

**Titolo:** Auto sbanda in autostrada, feriti coniugi e due figli

**Sintesi:** *In prossimità dello svincolo di Rogliano, per il fondo stradale viscido per la pioggia, l'auto, di una famiglia siciliana sbanda urtando contro un muro poi contro il guard-rail e infine di nuovo contro il muro. Tutti feriti: Sebastiano d'Arrigo, 31, 20 giorni di prognosi; la moglie Letteria Romana, 26, e le figlie Maria e Tindara, 10 e 8, guariranno in 10 giorni.*

**52-1988**

**Data:** 24 novembre 1988

**Comune:** Cetraro

**Titolo:** Scontro tra auto muore una guardia giurata

**Sintesi:** *Incidente mortale ieri verso le 9:45 sulla SS 18, lungo il rettilineo che porta all'ospedale. Al momento dell'incidente un violento temporale rendeva viscida la strada. L'auto guidata da Franco Sangermano, 29, di Luzzi, 20 giorni di prognosi, entrava in collisione con l'auto guidata da Vincenzo Caruso, 40, di S. Caterina Albanese, morto durante il trasporto in ospedale.*

\*\*\*

**53-1988**

**Data:** 25 novembre 1988

**Comuni vari**

**Titolo:** Calabria sotto la neve

**Sintesi:**

- S. Giovanni in Fiore: *le nevicate creano problemi di circolazione sulle vie interne isolando i villaggi Cagno, Cuturelle e Pettinascuro.*
- Serra Pedace: *isolato Silvana Mansio, raggiunto poi coi mezzi antineve.*
- Spezzano della Sila: *isolato Croce di Magara, raggiunto poi coi mezzi antineve.*
- Zumpano: *a Rovella, abitanti isolati per qualche ora a causa di una frana caduta sulla strada comunale.*

**54-1988**

**Data:** 25 novembre 1988

**Comune:** Cosenza, Mangone, Rose,

**Titolo:** Una macchina finisce fuori strada, un ferito

**Sintesi:**

- Cosenza: tamponamenti in prossimità degli svincoli autostradali cittadini. In via Alimena e via Degli Stadi, 2 persone riportano lievi ferite a seguito di tamponamenti.
- Mangone: tamponamenti in prossimità di Piano Lago.
- Rose: sull'A3, in prossimità dello svincolo, alle 14:00, a causa del nevischio, l'auto guidata da Salvatore Benvenuti, 57, con a bordo Gaetano Conforti, 59, entrambi di Acri, finisce nella scarpata. Il conducente rimane illeso mentre il passeggero viene ricoverato con frattura della spalla sinistra, guaribile in 15 giorni. Nella stessa zona, poco prima, una 500 era finita fuori strada, ma la Polstrada non ha trovato il conducente, dileguatosi in quanto l'auto era rubata.

\*\*\*

**55-1988**

**Data:** 26 novembre 1988

**Comune:** Vibo Valentia

**Titolo:** I cittadini della Marina esasperati scrivono al sindaco

**Sintesi:** I 320 cittadini della Marina segnalano al sindaco una situazione pericolosa e disagiata. Ogni volta che piove, via Emilia, via Parodi e corso Michele Bianchi si allagano, con acqua fino a 40 cm che si mescola coi liquami che fuoriescono dalle fogne ostruite, come accaduto il 29 ottobre scorso (Figura 86).



Figura 86. Allagamenti a Vibo Marina (R55-1988).

\*\*\*

**56-1988**

**Data:** 10 dicembre 1988

**Comuni vari**

**Titolo:** La costa flagellata da una devastante bufera di vento

**Sintesi:** Oltre 16 ore di vento a più di 120 km/ora sui 32 comuni costieri Tirrenici. I mezzi in transito sulla SS 18 da Amantea a Tortora sono rimasti fermi tutta la notte. Nel Lametino, neve e vento hanno danneggiato le colture. Circolazione difficoltosa sulla SS 18.

- Fuscaldo: all'Istituto tecnico industriale Fermi (inagibile) e all'Ipsia della Marina i vetri sono andati in frantumi.
- Paola: verso le 21:00, in località Fosse, l'autocarro guidato da Francesco Vilone, 49, di Vibo, con a bordo il figlio Domenico, 15, si è ribaltato rimanendo in bilico sulla rete del viadotto della statale, alto 70 m. Qualche ora dopo, sullo stesso viadotto, il vento ha sganciato 4 auto dall'autotreno condotto da Mario Stanganello, 26, di Vibo, (30 milioni di danni). Divelti i cartelloni stradali, alberi, antenne, comignoli e cornicioni. Danneggiate colture e infrastrutture.

*Bloccata via S. Rocco. Circolazione ferroviaria bloccata dalle 22:00 alle 7:00 per abbassamento della tensione elettrica. Per quasi tutta la notte, il traffico sulla SS 107 Paola-Cosenza è rimasto bloccato nella galleria Chianca. Gli alunni hanno disertato le scuole.*

\*\*\*

**57-1988**

**Data:** 11 dicembre 1988

**Comune:** Cariati, Crosia

**Titolo:** Devastato il litorale tra Cariati e Mirto

**Sintesi:**

- Cariati: la mareggiata ha abbattuto 200 m di muro frangiflutti e 2 lampioni, lasciando al buio la zona, ed ha minacciato le abitazioni.
- Crosia: le onde, sospinte da un forte vento di nord-est, hanno danneggiato il lido Centofontane di Mirto Crosia e diversi caseggiati in prossimità del litorale (Figura 87). Alcune abitazioni sono pericolanti per il crollo di parte delle strutture. Danni per diverse decine di milioni.



*Figura 87. Mirto, il lido Centofontane danneggiato (R57-1988).*

\*\*\*

**58-1988**

**Data:** 17 dicembre 1988

**Comune:** San Mango d'Aquino

**Titolo:** Auto precipita da un viadotto, perde la vita una ragazza

**Sintesi:** *In prossimità dello svincolo autostradale di S. Mango d'Aquino, dopo le 17:00, forse per il forte vento, un'auto con 5 giovani a bordo è sbandata sulla destra tranciando il guard-rail e precipitando in un burrone profondo 20 m. La vittima, Marisa De Vita, 19, di Rende, faceva ritorno a casa insieme ai colleghi Santo Bria, 29, di Rose, Katia Nicoletti, 19, di Rende, Fabrizio Cino, 20, di Montalto Uffugo e Raffaele Bosco, 20, di Cosenza. Katia, liberatasi dall'ammasso di lamiere ha estratto i feriti e li ha trascinati più in alto, quindi ha chiesto aiuto agli automobilisti in transito. Per i 4 feriti la prognosi è compresa tra 10 e 40 giorni.*

**59-1988**

**Data:** 17 dicembre 1988

**Comuni vari**

**Titolo:** Il gelo e la neve ovunque

**Sintesi:** Il vento ha ostacolato il traffico sui viadotti autostradali, mentre la SS 107 è pericolosa per il ghiaccio. La fascia Tirrenica Cosentina è stata nuovamente investita da raffiche di vento che hanno reso difficili i collegamenti. Dalle 19:00 alle 22:00, la SS 107 Paola-Cosenza, è rimasta bloccata da un autocarro e un pullman finiti di traverso sulla strada ghiacciata nelle vicinanze della galleria Chianca (R56-1988).

Comune	Danni
Bagnara Calabria	La provinciale Bagnara- Solano è chiusa
Catanzaro	A causa delle perdite della rete idrica, sulle strade si sono formati strati di ghiaccio
Reggio Calabria	Dopo 10 anni è nevicato. A Terreti e ad Ortì, la neve è stata abbondante. Sulla strada di Gambarie, oltre 50 cm di neve
Roccaforte del Greco	A Nardello, sull'Aspromonte, la neve ha raggiunto il metro
Sant'Alessio d'Aspromonte	Un pullman è finito di traverso sulla strada
Scilla	Ad Aciarello, 12 famiglie (70 persone) sono rimaste isolate per l'interruzione dell'unica strada di accesso alla frazione
Taverna	In Sila, 30 cm di neve, a Ciricilla, 20 cm

\*\*\*

**60-1988**

**Data:** 18 dicembre 1988

**Comuni vari**

**Titolo:** In Calabria incidenti e comuni isolati dalla neve

Comune	Danni
Alessandria del Carretto	Isolato a causa di lastroni di ghiaccio sulle strade
Canna	Abitati e relative frazioni sono raggiungibili solo con le catene
Cardeto	Oltre 1 m di neve e forte vento hanno isolato molte case coloniche e le contrade del pendio del monte S. Demetrio. I Vigili del Fuoco hanno soccorso le famiglie consentendo la traslazione di un feretro al cimitero
Castroregio	Abitato e frazioni raggiungibili solo con catene
Longobucco	Paese difficile da raggiungere
Mangone	Il ghiaccio ha causato un incidente sull'A3, nei pressi dello svincolo di Rogliano, dove muore sul colpo Salvatore Merenda, 29, mentre rimane ferito il passeggero Romeo Letor, 31, 20 giorni di prognosi (entrambi di Messina). Sono finiti contro l'autotreno guidato da Giuseppe Avanti, 52, di Caltanissetta, posto di traverso sulla carreggiata dopo aver tamponato un'auto. Nella mattinata, sullo stesso tratto, tamponamenti a catena avevano bloccato per 7 ore la carreggiata sud
Nocara	Abitati e relative frazioni sono raggiungibili solo con le catene
Oriolo	Piano della Noce e Santa Maria sono isolate
S. Giovanni in Fiore	A Lorica, temperature di -16°
S. Domenica Talao	Paese difficile da raggiungere

\*\*\*

**61-1988**

**Data:** 28 dicembre 1988

**Comune:** Trebisacce

**Titolo:** Il mare aggredisce il parco pubblico

**Sintesi:** *L'ultima mareggiata ha distrutto il Lungomare ovest, sotto il parco pubblico che rischia di essere anch'esso aggredito dalle onde (Figura 88). Pericolo per i gli automobilisti in transito.*



*Figura 88. Trebisacce, il Lungomare ovest danneggiato (R61-1988).*

## Capitolo 10

### Eventi del 1989

**1-1989**

**Data:** 7 gennaio 1989

**Comune:** *Montepaone*

**Titolo:** Solo una nuova strada può risolvere il problema

**Sintesi:** *Lungo la provinciale Montepaone Lido-Centro, stante il pericolo di caduta massi, l'estate scorsa è stato costruito un muro di cemento e di lamiera a consolidamento del costone semi roccioso (Figura 89). Le recenti piogge hanno causato smottamenti di terreno che hanno messo a dura prova i lavori eseguiti.*



*Figura 89. Montepaone, il muro e la barriera danneggiati dalla frana (R1-1989).*

\*\*\*

**2-1989**

**Data:** 16 gennaio 1989

**Comune non specificato**

**Titolo:** Calo della produzione agricola dovuto alle calamità del 1987

**Sintesi:** *Nel 1988, la produzione agricola ha registrato un considerevole calo rispetto all'87. Per l'agrumicoltura le cause vanno addebitate all'eccezionale gelata del marzo 1987 (R33-1987). Gli agricoltori danneggiati non hanno ancora ricevuto le provvidenze previste dalla legge 40087.*

\*\*\*

**3-1989**

**Data:** 17 gennaio 1989

**Comuni vari**

**Titolo:** Dalle Alpi alla Sicilia la siccità sta creando gravi problemi

**Sintesi:** *Anche in Calabria, nelle Piane di Sibari, Lametia Terme e Gioia Tauro, cominciano a farsi sentire i problemi della siccità.*

\*\*\*

**4-1989**

**Data:** 1 febbraio 1989

**Comune:** *Mileto*

**Titolo:** Chiusa al traffico da oltre un anno

**Sintesi:** *Un tratto della SS 18, tra l'abitato di Paravati e il bivio per S. Calogero, è chiuso al transito da oltre un anno a causa di uno smottamento (Figura 90).*



Figura 90. Mileto, la SS 18 chiusa da oltre un anno (R4-1989).

\*\*\*

**5-1989**

**Data:** 10 febbraio 1989

**Comuni vari**

**Titolo:** Agricoltori: difficile recuperare i danni

**Sintesi:** *L'anomala situazione metereologica causa la riduzione delle riserve idriche e questo creerà difficoltà alle produzioni cerealicole, foraggere e bieticole, alle colture arboree, frutticole e agrumicole, poiché in primavera, quando inizieranno le irrigazioni, non se ne avranno sufficienti quantità. La piovosità media annua Calabrese è di circa 1176 mm, di cui oltre il 60% si concentra nei mesi di novembre, dicembre (il più piovoso con 184 mm) e gennaio. Considerato che in questi mesi le precipitazioni sono state pressoché nulle, si desume che la prolungata siccità avrà serie conseguenze (R3-1989).*

\*\*\*

**6-1989**

**Data:** 11 febbraio 1989

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** La siccità sta prosciugando le sorgenti degli acquedotti

**Sintesi:** *Le sorgenti che approvvigionano gli acquedotti si stanno prosciugando. Dei 4 che servono la città, Abatemarco, Bufalo, Merone e Zumpo, solo il primo riesce ad erogare pressoché come gli altri anni. Dal Bufalo e dal Merone arriva ormai solo un filo di acqua e potrebbero ridursi in secca in 2 mesi. L'aspetto più appariscente si ha in Sila, dove il livello dei laghi si riduce sempre più, tanto che dal lago Cecita è riemmersa la vecchia strada.*

\*\*\*

**7-1989**

**Data:** 13 febbraio 1989

**Comuni vari**

**Titolo:** Siccità, provvidenze per tutti i comuni?

**Sintesi:** *Solo 33 comuni della provincia di Cosenza sono stati inseriti nell'elenco del decreto n. 1770 del dicembre scorso che stabilisce i benefici per le zone colpite da eventi calamitosi, in particolare dalla siccità. L'Unione dei coltivatori CISL chiede l'estensione ad altri comuni della Valle del Crati dove i danni della siccità alle produzioni agricole sono gravissimi: Rende, Luzzi, Rose, Montalto Uffugo, Torano Castello, Castiglione Cosentino, Acri, S. Pietro in Guarano e S. Demetrio Corone.*

\*\*\*

**8-1989**

**Data:** 14 febbraio 1989

**Comuni vari**

**Titolo:** Si aggrava la crisi idrica

**Sintesi:** A Castrovillari, sono in forte calo le riserve idriche che alimentano la città. La portata della sorgente Ntizzo è passata da 130 l/s a poco più di 20 l; altri 20 l provengono dalla sorgente Cinque. I consigli comunali di Tarsia, Spezzano Albanese, S. Lorenzo del Vallo, Terranova da Sibari, Altomonte, Saracena e Lungro, in seduta congiunta, hanno discusso della grave crisi idrica che da anni interessa l'intera zona.

**9-1989**

**Data:** 14 febbraio 1989

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Disposta una mappa dei danni provocati dalla siccità

**Sintesi:** Stante la perdurante siccità, l'assessore regionale all'Agricoltura ha chiesto a Ispettorati agrari provinciali e strutture territoriali di compiere una ricognizione dei danni alle singole colture, al fine di avere un quadro complessivo in base al quale decidere le misure che dovrà adottare la Regione e le iniziative da chiedere al governo centrale.

\*\*\*

**10-1989**

**Data:** 15 febbraio 1989

**Comune:** Celico

**Titolo:** Brusco calo della temperatura

**Sintesi:** Dopo oltre 2 mesi, la pioggia interrompe la siccità che durava dall'8 dicembre scorso. Mentre a Cosenza pioveva, sui rilievi Silani è nevicato. Per l'improvviso calo delle temperature, in alcuni tratti delle superstrada per la Sila si sono formate lastre di ghiaccio che hanno causato una serie di incidenti. A Cannavino, Maria Scigliano, 36, di S. Giovanni in Fiore, è sbandata finendo contro l'auto che arrivava sull'altra corsia. E' stata ricoverata per ferite al volto e contusioni con prognosi di 7 giorni; l'altro conducente è rimasto illeso.

\*\*\*

**11-1989**

**Data:** 24 febbraio 1989

**Comune:** Corigliano Calabro

**Titolo:** Risorse idriche al minimo storico, agricoltori preoccupati

**Sintesi:** La siccità sta mettendo in crisi l'agricoltura della piana di Sibari (R3-1989), in particolare di Corigliano. E' preoccupante che si stia verificando in inverno: se non piove non si può seminare. Dai dati rilevati dalla stazione meteorologica Masseria Capo-Crati di Corigliano, sita nell'azienda Fanile, tra gennaio 1988 e il 21 febbraio 1989, elaborati dall'Istituto di Agronomia e Coltivazioni Erbacee dell'università di Bari, emerge che il 1988 ha avuto un andamento siccitoso soprattutto nel periodo primaverile-estivo. Nel quadrimestre maggio-agosto, la pioggia è stata praticamente assente (3.6 mm con media di umidità del 67.2%). Una piovosità più alta rispetto alla norma si è riscontrata nell'autunno scorso, nel trimestre settembre-novembre (234.15 mm). Poi, in pieno inverno, è tornato un periodo poco piovoso, come si sta verificando anche quest'anno. La pioggia presenta una notevole diminuzione (-120 mm fino a gennaio '89) ed una anomala distribuzione nel corso dell'88. Per le temperature, le differenze rispetto alla norma sono lievi ad eccezione di luglio '88, più caldo (+1.4°), e di novembre-dicembre '88 più freddi (-3.2°).

**12-1989**

**Data:** 24 febbraio 1989

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Drammatici effetti della siccità

**Sintesi:** Nell'Alto Ionio non piove e non nevicata sufficientemente da anni e ciò provoca danni all'agricoltura. Quest'anno, cereali e leguminose non sono neanche germogliati, armenti in difficoltà e aranceti, oliveti e ortaggi compromessi. Le riserve idriche sono esigue. L'acquedotto irriguo del Sinni ha ridotto l'accumulo nella diga di Senise da 442 milioni di mc, a 20 milioni e il Froda è in calo di ben 70 l/sec.

\*\*\*

**13-1989**

**Data:** 26 febbraio 1989

## Comuni vari

**Titolo:** La pioggia è arrivata al sud, si allontana lo spettro della siccità

**Sintesi:** A Cosenza è cominciato a piovere poco dopo le 13:00 ed ha proseguito per 3 ore. Piove in Sila. A Catanzaro e Reggio Calabria, la pioggia è arrivata più tardi, accompagnata da raffiche di vento. Sull'A3, nel tratto Frascineto-Lauria, traffico difficoltoso a causa del vento.

\*\*\*

**14-1989**

**Data:** 27 febbraio 1989

## Comuni vari

**Titolo:** Pioggia, vento e allagamenti

Comune	Danni
Bisignano	Interventi dei Vigili del Fuoco
Cosenza	Pioggia e vento in città e provincia. Transito interrotto per 1 ora all'ingresso dell'autostrada a seguito del crollo di un albero sulla carreggiata. Allagamenti in via Popilia. Decine di interventi dei Vigili del Fuoco in città. In Sila, il vento ha abbattuto degli alberi
Fagnano Castello	Alcuni scantinati allagati e capannoni di aziende agricole scoperchiati
Montalto Uffugo	Interventi dei Vigili del Fuoco
Rende	Allagamenti e interventi dei Vigili del Fuoco
S. Vincenzo la Costa	Interventi dei Vigili del Fuoco a S. Sisto dei Valdesi

\*\*\*

**15-1989**

**Data:** 28 febbraio 1989

## Comuni vari

**Titolo:** Situazione di emergenza in molti comuni

**Sintesi:** Pioggia, vento e mare forza 8-9.

Comune	Danni
Belvedere Marittimo	Le villette di Piano La Donna e le strutture di Scoglio d'Oro hanno subito 300 milioni di danni
Cetraro	Il mare è penetrato nel centro abitato, trasportando sulle strade detriti che hanno intralciato la circolazione. Danneggiati la colonia S. Benedetto, le reti idrica e fognante, le barriere di protezione e gli attrezzi per la pesca. In via Libertà, case allagate. 6 miliardi di danni alle opere pubbliche e 1 agli edifici privati
Corigliano Calabro	Dopo 8 mesi di siccità, pioggia e allagamenti (R11-1989). Allo Scalo, i Vigili del Fuoco hanno soccorso 6 famiglie delle case popolari di Madonna della Catena, dove l'acqua aveva invaso gli scantinati
Fuscaldo Marina	A Messinette, allagamenti delle case e degli alberghi Vascello e Sangrilà. In via Amendola e piazzetta Kennedy, circolazione bloccata. Danni per centinaia di milioni
Paola	Il campo sportivo è allagato. Lungomare chiuso al transito perché invaso da sabbia e detriti (danni per 200 milioni) (Figura 91). Ordinanza di chiusura del mercatino settimanale del Lungomare. 10 famiglie soccorse
Sanginetto	Danni a strutture pubbliche e abitazioni

\*\*\*

**16-1989**

**Data:** 1 marzo 1989

**Comune:** Scalea

**Titolo:** La pioggia ha frenato i Tir

**Sintesi:** Ieri mattina, il traffico sulla SS 18 è rimasto bloccato a causa di un autocarro ribaltatosi per l'asfalto reso viscido dalla pioggia e per il vento.



Figura 91. Il Lungomare di Paola allagato (R15-1989).

**17-1989**

**Data:** 1 marzo 1989

**Comune:** Altilia, Cosenza, Villa S. Giovanni

**Titolo:** Pioggia, vento e forti mareggiate sui litorali Ionico e Tirrenico

**Sintesi:** Vento, pioggia e grandinate. In Sila nevica, a Lorica S. Giovanni in Fiore) la neve raggiunge 50 cm. Sulla superstrada Silana, incidenti senza danni alle persone con diversi autocarri di traverso sulla strada (Figura 92).

- Altilia: sull'A3, in prossimità dello svincolo di Altilia, pioggia e grandine hanno causato tamponamenti.
- Cosenza: nel centro storico, scantinati allagati e crolli di cornicioni.
- Villa S. Giovanni: i treni sono in ritardo per le mareggiate.



Figura 92. La superstrada Silana ricoperta dalla neve (R17-1989).

\*\*\*

**18-1989**

**Data:** 2 marzo 1989

**Comune:** San Fili

**Titolo:** Ingenti danni all'agricoltura

**Sintesi:** Il sindaco ha richiesto i benefici a favore dei comuni danneggiati dalla siccità previsti dal decreto 1770/1988 (R7-1989). La siccità, che ha favorito gli incendi e ridotto la portata dei corsi d'acqua, ha danneggiato aziende agricole e zootecniche. L'anomalia climatica, iniziata alla fine dello scorso autunno, si sta protraendo. Pertanto si richiede l'estensione dei benefici del decreto al comune.

\*\*\*

**19-1989**

**Data:** 3 marzo 1989

**Comune:** *Falerna*

**Titolo:** Ingenti danni provocati dalla mareggiata

**Sintesi:** *Vento e onde hanno causato svariati milioni di danni alle strutture del ristorante Old America: è stata divelta la copertura della veranda e delle sale ricevimento e gli arredi sono stati danneggiati (R5-1988). Danneggiate le abitazioni di Agostino Sorrento, Mario Barberio e Federico Barbera.*

\*\*\*

**20-1989**

**Data:** 4 marzo 1989

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Mai così poca pioggia in inverno, solo 5 giorni a gennaio e febbraio

**Sintesi:** *Dati del pluviografo dell'Istituto professionale per l'agricoltura di Lacone di Rende (gp: giorni piovosi; mm: millimetri di pioggia).*

	Dicembre		Gennaio		Febbraio	
Stagione	gp	mm	gp	mm	gp	mm
1985-86	1	3	13	92	19	132
1986-87	7	55	14	62	11	118
1987-88	11	59	10	48	13	57
<b>1988-89</b>	<b>2</b>	<b>32</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>29.5</b>

**21-1989**

**Data:** 4 marzo 1989

**Comuni non specificati**

**Titolo:** I problemi agricoli al vaglio di Mannino

**Sintesi:** *Gli agricoltori hanno sottoposto al ministro Mannino i problemi del settore agricolo dell'olivicoltura e le conseguenze delle calamità degli anni scorsi, evidenziando i danni della recente siccità. L'on. Mannino ha garantito 60 miliardi per le gelate del 1987 (R2-1989).*

\*\*\*

**22-1989**

**Data:** 7 marzo 1989

**Comune:** *Altilia*

**Titolo:** Ammodernamento della strada Maione-Grimaldi

**Sintesi:** *La strada Grimaldi-svincolo autostradale, che costeggia gli abitati di Maione e Grimaldi, verrà ammodernata e sarà ricostruito il ponte crollato 18 anni fa a Maione, per la cui realizzazione la Giunta provinciale ha stanziato 2 miliardi.*

\*\*\*

**23-1989**

**Data:** 9 marzo 1989

**Comune:** *San Marco Argentano*

**Titolo:** Numerosi operai sono scampati ad una tragedia

**Sintesi:** *All'alba, a Licacce, nel terreno dei signori Cipolla, si è improvvisamente formata una voragine di oltre 10 m di diametro. 20.000 mc di terra, sprofondando da un'altezza di 90 m, sono finiti nella sottostante costruenda galleria ferroviaria Cosenza-Sibari, poche ore dopo l'ultimo turno di lavoro e pochi minuti dopo il sopralluogo del capocantiere. In panico le 50 famiglie abitanti nella zona, allontanate per poche ore: una donna è stata colta da malore. Per quanto riguarda le cause della frana, si è constatata una rilevante infiltrazione di acqua sotterranea, in terreni sabbiosi e limacciosi.*

\*\*\*

**24-1989**

**Data:** 9 aprile 1989

**Comune:** *Isola Capo Rizzuto*

**Titolo:** Siccità, chiesto lo stato di calamità

**Sintesi:** Nella zona di Isola Capo Rizzuto, la siccità ha causato ingenti danni all'economia agricola.

\*\*\*

**25-1989**

**Data:** 15 aprile 1989

**Comuni vari**

**Titolo:** In Calabria è tornata la neve

**Sintesi:** Sull'altopiano Silano, traffico stradale in difficoltà per le nevicate. Neve fino a 20 cm a Montescuro (Spezzano della Sila). Difficoltoso raggiungere alcuni villaggi della ex Opera Sila. Pioggia a Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria e forti raffiche di vento sui litorali.

\*\*\*

**26-1989**

**Data:** 16 aprile 1989

**Comune:** Mileto

**Titolo:** Semidistrutta una famiglia di San Giorgio Morgeto

**Sintesi:** Sull'A3, dopo lo svincolo di Mileto, l'asfalto viscido per la pioggia causa 2 incidenti. Nel primo, l'auto guidata da Giovanni Joppolo, 45, con a bordo la moglie Rosaria Franciò, 41, di Crotona, è finita fuori strada (15 e 35 giorni di prognosi). Nel secondo incidente, l'auto sbandata era guidata da Giacomo Mammoliti, 25, con a bordo la mamma Maria Luisa Zito, 75, la moglie Silvana Fazzari e i 2 figli, di S. Giorgio Morgeto. Mammoliti è morto insieme alla mamma e alla figlia Erika, 2, deceduta dopo il ricovero. In condizioni disperate la moglie e il figlio Federico, 7, ricoverati in rianimazione.

\*\*\*

**27-1989**

**Data:** 28 aprile 1989

**Comuni:** Cassano allo Ionio, Castrovillari, Francavilla Marittima

**Titolo:** Sconsigliata la semina delle colture estive

**Sintesi:** Il funzionario del Consorzio di Bonifica, in una riunione con gli agricoltori della Piana di Sibari, ha reso noto che le riserve idriche nei bacini sono il 60% in meno degli anni passati. L'Ente garantirà una turnazione per impianti arborei e colture foraggere, ma sono sconsigliate le semine delle colture estive, di cui non sarebbe garantita l'irrigazione. Per gli agricoltori il fermo avrà ripercussioni sull'occupazione: suggeriscono di recuperare acqua dai fiumi Vena Grande, Eiano e Raganello e chiedono ai sindaci di Cassano, Castrovillari e Francavilla Marittima, interessati al bacino di utenza Coscile I, II, III, di intervenire sul Consorzio, per attuare quanto suggerito.

\*\*\*

**28-1989**

**Data:** 29 aprile 1989

**Comuni vari**

**Titolo:** Agricoltura in ginocchio per l'emergenza siccità

**Sintesi:** Agricoltori e coltivatori diretti di Andali, Belcastro, Botricello, Cerva, Cropani, Marcedusa e Sellia Marina hanno discusso dell'emergenza siccità e dei gravi danni subiti ai raccolti. Chiedono il rimborso delle spese sostenute con fondi da stanziare con le apposite leggi regionali.

\*\*\*

**29-1989**

**Data:** 1 maggio 1989

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Fitte nevicate sulla Sila

**Sintesi:** Lungo la rete viaria dell'altopiano, le nevicate hanno causato difficoltà sopra i 1000 m. In alcune zone la neve ha superato i 30 cm. Temporali e forte vento sul resto della regione.

\*\*\*

**30-1989**

**Data:** 2 giugno 1989

**Comune:** Lametia Terme

**Titolo:** E' arrivata la pioggia, Lametia subito nel caos

**Sintesi:** *A Beneficio, un torrente esonda e allaga via Marconi e diversi magazzini-deposito a valle della strada. Traffico in difficoltà per gli allagamenti causati dal temporale.*

\*\*\*

**31-1989**

**Data:** 13 giugno 1989

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Siccità, Oliverio avvia gli adempimenti per i rimborsi

**Sintesi:** *L'assessorato all'Agricoltura ha predisposto gli adempimenti per l'attuazione del decreto legge sulle misure urgenti a favore di aziende agricole e zootecniche danneggiate dalla siccità nell'annata agraria 1988/1989, approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 7 giugno.*

\*\*\*

**32-1989**

**Data:** 14 giugno 1989

**Comune:** Montepaone

**Titolo:** Violento nubifragio danneggia le colture

**Sintesi:** *Dopo tanta siccità, 20 minuti di pioggia danneggiano i raccolti estivi e allagano strade e abitazioni a piano terra. Molti automobilisti costretti a fermarsi perché la grandine bloccava i tergicristalli delle auto.*

\*\*\*

**33-1989**

**Data:** 29 giugno 1989

**Comune:** Amantea

**Titolo:** Due fabbricati si sono sbriciolati nella notte

**Sintesi:** *Intorno alle 3:00, in via Umberto I, a causa dall'antica frana della zona Catocastro rimessasi in moto in questi giorni, sono crollati 2 fabbricati. Il crollo ha creato molto panico. I lavori già eseguiti con fondi Protezione Civile (2 miliardi di lire) hanno limitato i danni. Prima del crollo, 25 famiglie erano state evacuate ma, se la frana non si arresta, altre 30 sono a rischio. Il sindaco ha chiesto al presidente della Giunta Regionale un contributo di 200 milioni per i lavori urgenti. Per consolidare la parete rocciosa il progetto prevedeva 7 barriere (14 miliardi); ad oggi, una sola barriera è stata costruita e consiste di grossi pali di cemento armato profondi 40 m. L'area interessata dal movimento franoso è di 40000 mq.*

\*\*\*

**34-1989**

**Data:** 11 luglio 1989

**Comune:** Verbicaro

**Titolo:** Le frane tengono tutti col fiato sospeso

**Sintesi:** *Il movimento franoso è inarrestabile ed ha causato lesioni e crepe nei palazzi e nelle strade. In questi giorni sono iniziati i lavori di demolizione in via XXIV Maggio. Ordinanze di demolizione anche in via Roma, piazza Matteotti, via Moscatello e via Motta (R24-1987).*

\*\*\*

**35-1989**

**Data:** 28 luglio 1989

**Comune:** Gioia Tauro

**Titolo:** Crolla una strada per i violenti acquazzoni

**Sintesi:** *Pioggia da mezzanotte all'alba. Nella zona sud-ovest della città, è franato un lungo tratto di strada che collega via Amendola a viale Don Sturzo, dove erano in corso lavori di pavimentazione. Nella stessa zona, l'acqua ha provocato rottura di fogne e condotte di acque bianche e ha mandato in tilt i pozzetti di raccolta. Allagamenti di piano terra e cantinati. Viale Don Sturzo è intransitabile. Difficoltà di circolazione al quadrivio Sbaglia.*

\*\*\*

**36-1989**

**Data:** 30 luglio 1989

**Comune:** *Bagnara Calabria, Scilla*

**Titolo:** *E Bagnara si è svegliata in un inferno d'acqua*

**Sintesi:** *Nella notte, un nubifragio sull'Aspromonte ha colpito le colline sovrastanti Bagnara. Le frane hanno isolato Solano di Bagnara e Solano di Scilla. Alle 6:30, il torrente Sfalassà ha rotto gli argini, ha asportato 100 m della provinciale Gambarie-Bagnara ed ha invaso piantagioni, trascinando tutto verso il mare (Figura 93). Un camion e 2 auto, parcheggiati sulla strada che costeggia il torrente, sono stati spostati di 200 m e semisommersi dai massi (Figura 94). Pali elettrici abbattuti, acquedotto lesionato e case allagate nella zona del campo sportivo. Una donna racconta che grosse pietre rimbalzavano sulle pareti delle case, abbandonate per alcune ore dagli abitanti. Massi e detriti accumulati dalla piena hanno ostruito le luci dei viadotti della statale Tirrenica e delle Ferrovie. La foce dello Sfalassà si è estesa verso il mare di oltre 100 m.*



*Figura 93. Bagnara, la strada per Solano asportata dallo Sfalassà (R36-1989).*

**37-1989**

**Data:** *30 luglio 1989*

**Comune:** *Bagnara Calabria, Reggio Calabria, Villa San Giovanni*

**Sintesi:** *I Vigili del Fuoco hanno eseguito una quarantina di interventi nella provincia:*

- **Bagnara Calabria:** *negozi allagati.*
- **Reggio Calabria:** *i Vigili sono intervenuti:*
  - sopra Arghillà, dove si era formata una specie di diga molto pericolosa;*
  - in via Becillina, per un incidente stradale occorso ad un marocchino rimasto ferito;*
  - al rione Modena, per cornicioni pericolanti;*
  - in via XXIV Maggio, per allagamenti;*
  - al Lido Cippo e a Gallico Superiore, per allagamenti.*
- **Villa S. Giovanni:** *allo svincolo per Villa S. Giovanni, il fondo stradale viscido ha causato un incidente con un ferito.*
- **Sul Pollino:** *Pasquale Grizzuti, 60, di Oriolo Calabro, sorpreso dalla pioggia torrenziale, è stato colto da collasso cardiocircolatorio ed è morto.*



Figura 94. Bagnara, automezzi trascinati dalla piena dello Sfalassà (R36-1989).

\*\*\*

**38-1989**

**Data:** 2 agosto 1989

**Comune:** Palmi

**Titolo:** Litorale invaso dai detriti

**Sintesi:** Lo straripamento dello Sfalassà ha danneggiato i 15 km del litorale di Palmi (R36-1989). Dalla rada della Marinella, ai piedi del monte Sant'Elia, fino alla Tonnara e a Pietre Nere, per effetto della corrente arrivano in continuazione enormi quantità di tronchi, carogne di animali e detriti che si depositano sulla spiaggia. Il mare antistante i lidi è coperto da materiale galleggiante che impedisce la balneazione e l'attività di pescatori e natanti. Predisposta la rimozione del materiale, ma il mare ne deposita nuove quantità in continuazione.

\*\*\*

**39-1989**

**Data:** 5 agosto 1989

**Comune:** Longobucco

**Titolo:** Longobucco assetata

**Sintesi:** Notevoli disagi per la mancanza di acqua. Secondo gli amministratori, la mancanza di pioggia ha ridotto di oltre il 70% la portata delle sorgenti.

\*\*\*

**40-1989**

**Data:** 24 agosto 1989

**Comune:** Cosenza

**Titolo:** Numerosi allagamenti causati dalla pioggia

**Sintesi:** Il violento acquazzone pomeridiano ha causato disagi: corso Mazzini allagato all'altezza di Palazzo degli Uffici, circolazione difficoltosa e brevi black-out elettrici.

\*\*\*

**41-1989**

**Data:** 25 agosto 1989

**Comune:** Rende

**Titolo:** Il giovane pescatore è stato ucciso da un fulmine

**Sintesi:** La sera del 23, Giancarlo Romano pescava col fratello Lucio sulla riva del Crati a Coda di Volpe, nei pressi del bocchettone del canale che dal Crati porta l'acqua alla Legnochimica. Per l'improvviso temporale, i 2 hanno cominciato a raccogliere l'attrezzatura ma un fulmine ha colpito in pieno il pescatore. Lucio ha cercato inutilmente di soccorrere il fratello.

**42-1989**

**Data:** 25 agosto 1989

**Comune:** San Luca

**Titolo:** Riaperte le strade per il santuario di Polsi

**Sintesi:** *Il temporale abbattutosi sull'Aspromonte ha danneggiato le strade per il santuario di Polsi, creando disagi ai pellegrini. Il transito è stato ripristinato prontamente.*

\*\*\*

**43-1989**

**Data:** 27 agosto 1989

**Comune:** San Giovanni in Fiore

**Titolo:** Un violento nubifragio su S. Giovanni in Fiore

**Sintesi:** *Dalle 16:15 alle 16:45, vento a 80 km/ora. Pioggia e grandine hanno allagato la parte bassa del centro storico, dove si stava svolgendo una fiera. Buona parte delle bancarelle è stata sollevata in aria e la mercanzia è finita nel fiume Neto. Gli ambulanti sono riusciti a recuperare pochi oggetti. La repentinità del fenomeno ha colto tutti di sorpresa.*

\*\*\*

**44-1989**

**Data:** 28 agosto 1989

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Milioni di litri di acqua erogata per calmare la sete dei Calabresi

**Sintesi:** *Nei mesi di luglio e agosto, per la grave carenza idrica dovuta ad un inverno secco, la Protezione Civile è intervenuta in 216 comuni, impiegando 643 operatori per 6482 ore di lavoro, trasportando oltre 6 milioni di litri di acqua con mezzi che hanno percorso più di 44000 km.*

\*\*\*

**45-1989**

**Data:** 30 agosto 1989

**Comune:** Belvedere Marittimo

**Titolo:** Il centro storico minacciato dal lento dissesto idrogeologico

**Sintesi:** *La Protezione Civile convoca una riunione per verificare la situazione di pericolo imminente per l'incolumità pubblica per una frana nei pressi del fiume Soleo (Figura 95). Già il 29 luglio 1987, i rappresentanti del Gruppo Nazionale Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche effettuarono un sopralluogo. L'alluvione del 15 novembre 1987 ha aggravato la situazione, per cui è necessario predisporre i dovuti interventi.*

**46-1989**

**Data:** 30 agosto 1989

**Comune:** Bagnara Calabria, Scilla

**Titolo:** Violenta mareggiata

**Sintesi:** *Una violenta mareggiata, alimentata da forte vento di libeccio, si sta abbattendo sulle coste di Bagnara e Scilla. I pescatori hanno messo in sicurezza le imbarcazioni.*



Figura 95. Belvedere Marittimo, via XX Settembre (R45-1989).

\*\*\*

**47-1989**

**Data:** 8 settembre 1989

**Comune:** Verbicaro

**Titolo:** Tante riunioni ma nessun provvedimento e Verbicaro continua a scivolare a valle

**Sintesi:** La Protezione Civile ha constatato la pericolosità delle abitazioni, anche di recente costruzione, a causa del deflusso dell'acqua sorgiva e della rete fognante che rende instabile il territorio. Un sopralluogo ha verificato l'incombente pericolo nel centro storico a causa del dissesto in atto. Le misure inclinometriche hanno evidenziato profondità di scorrimento non inferiori a 35-40 m, con velocità medie di spostamento di alcuni centimetri l'anno. Le zone più colpite sono le vie Moscatello, Nuova, Motta e Risorgimento (R34-1989). Instabile anche la zona Pantano, dove di recente sono stati realizzati palazzi alti fino a 8 piani. Presso la sponda sinistra del fosso S. Domenico, il Genio Civile ha effettuato consolidamenti con muri sottofondati con pali e ancorati.

\*\*\*

**48-1989**

**Data:** 9 settembre 1989

**Comuni vari**

**Titolo:** Violenta grandinata sul Cosentino. Ferite due persone

**Sintesi:** La grandinata abbattutasi nella notte ha causato danni gravi a Cervicati, Marcellinara, S. Domenica Talao, S. Marco Argentano, S. Maria del Cedro, Scalea e Terranova da Sibari.

Comune	Danni
Roggiano Gravina	Per oltre un'ora, chicchi di oltre 2 etti con diametro di 5 cm hanno danneggiato le auto e le finestre, con conseguenti allagamenti di abitazioni. Danni a prodotti ortofrutticoli, vigneti e uliveti
Rose	Pioggia e vento e chicchi di grandine come noci hanno danneggiato tetti, vetri, automobili, ulivi e aranci, uccidendo persino dei polli
S. Sosti	20 minuti di grandine: diversi chicchi superavano i 370 grammi ed hanno danneggiato decine di auto (tra cui quella del vescovo), rotto tegole, annientato raccolti, sradicato ulivi, viti e agrumi, bucato i teloni degli stand e le merci della fiera della Madonna del Pettoruto, terrorizzando i baraccati della zona Santuario. 2 persone ferite gravemente alla testa e al volto sono ricoverate in ospedale

\*\*\*

49-1989

Data: 10 settembre 1989

Comune: *Belvedere Marittimo*

Titolo: Il mare inghiotte trenta metri di spiaggia. Crolla un muro a protezione dei giardini

Sintesi: *A Capo Tirone, la mareggiata ha asportato 30 m di spiaggia, la scala di accesso al mare e un muro di sostegno a protezione dell'abitato, mettendo in pericolo la stabilità dei giardini antistanti i fabbricati. I detriti del muro hanno invaso la spiaggia sottostante (Figura 96).*



Figura 96. *Belvedere Marittimo, muro crollato a Capo Tirone (R49-1989).*

\*\*\*

50-1989

Data: 11 settembre 1989

Comune: *Mangone*

Titolo: Incidenti sull'A3 allo svincolo di Rogliano

Sintesi: *Ieri mattina sull'A3, poco dopo lo svincolo di Rogliano, l'auto guidata da Bruno Minniti, 50, è finita fuori strada a causa del manto stradale viscido per la pioggia. La moglie, Michelina Palermi, 54, di Palizzi Marina, è morta; lui ha riportato fratture e lesioni alle braccia e al torace. Subito dopo, un'altra auto ha investito il cantoniere Bruno Bossio, 57, di Grimaldi, intento a piazzare un cartello che segnalava le auto ferme sulla carreggiata. Bossio ha riportato trauma cranico, toraco-addominale e frattura della clavicola. Entrambi i feriti sono stati ricoverati con 40 giorni di prognosi.*

\*\*\*

51-1989

Data: 11 ottobre 1989

Comune: *Lametia Terme*

Titolo: Strade allagate appena piove

Sintesi: *Le piogge di questi giorni hanno evidenziato la mancata funzionalità delle canalizzazioni delle acque bianche. Tra Nicastro e Sambiasi, sulla strada Marconi, circolazione difficoltosa per terriccio trasportato dall'acqua piovana.*

\*\*\*

52-1989

Data: 21 ottobre 1989

Comune: *Belvedere Spinello*

Titolo: Dissesto nella zona mineraria

Sintesi: *Convocato un consiglio comunale per discutere della delibera che fa divieto di escavazioni, emungimenti ed immissioni di acqua nella zona mineraria. Si vuole scongiurare il ripetersi dell'episodio della primavera del 1984, quando una frana di 3 milioni di mc di terra si staccò dalle pendici di Timpa del Salto, provocando l'espulsione della salamoia dalla miniera e*

*rendendo sterili 120 ettari di terreni (R31-1984). La Compart SpA (già Montedipe) minaccia di licenziare i 100 dipendenti se non potrà riprendere la produzione.*

\*\*\*

**53-1989**

**Data:** 8 novembre 1989

**Comune:** Cervicati, Cosenza, Rossano

**Titolo:** Torna il maltempo, incidenti stradali in serie

**Sintesi:** *I temporali hanno causato problemi alla circolazione negli abitati e sulle superstrade Ionica e Tirrenica.*

- **Cervicati:** *Emilio Ruffolo, 52, in sella alla bicicletta, è scivolato sulla strada viscida per la pioggia ferendosi al torace e alla testa; la prognosi è riservata.*
- **Cosenza:** *i temporali hanno causato problemi alla circolazione nelle vie del centro. I Vigili del Fuoco sono intervenuti per cantine e seminterrati allagati. Nel tratto di A3 tra gli svincoli cittadini, tamponamenti e uscite di strada con danni ai mezzi e rallentamenti al traffico.*
- **Rossano:** *a Petrarà, Giuseppe Cetere, 15, a bordo di un vespino condotto dal coetaneo Roberto Mascara, è sbandato per la pioggia finendo contro un motocarro. Ha riportato una frattura esposta alla gamba sinistra ed è stato ricoverato con 60 giorni di prognosi.*

\*\*\*

**54-1989**

**Data:** 24 novembre 1989

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Undici miliardi alla Calabria per i danni all'agricoltura

**Sintesi:** *La commissione interregionale presso il ministero del Bilancio ha definito il riparto di circa 300 miliardi in favore delle Regioni che hanno avuto danni in agricoltura per calamità naturali (legge n. 590). Alla Calabria sono destinati 11 miliardi e 640 milioni (R31-1989).*

\*\*\*

**55-1989**

**Data:** 29 dicembre 1989

**Comuni non specificati**

**Titolo:** Nevica in Sila (a Lorica) e in Aspromonte

**Sintesi:** *Da ieri notte nevica sulla Sila cosentina e catanzarese e sull'Aspromonte. La neve ha raggiunto 20 cm sulle vette più alte. Sulle strade interne dell'altopiano Silano, difficoltà di circolazione a causa del ghiaccio. A Lorica la temperatura è scesa a -10°.*